9 771592 169000 10822

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243; attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 198
MERCOLEDÌ 22 AGOSTO 2001
L. 1500 - € 0,77

Giugni: lo Statuto del lavoro si può cambiare

Agosto raffredda i prezzi Anche Trieste meno cara E la Fed taglia i tassi Usa

Ma il governo ha perso la bussola

di **Giuliano Cazzola**

Secondo qualche commentatore Antonio Fazio, nei giorni scorsi, avrebbe parlato «a nuora perchè suocera intenda». In altre parole, il Governatore (preoccupato per l'eccessiva prudenza riformatrice del Cavaliere) avrebbe cercato, con la «provocazione» sui licenziamenti, di stanare il Governo fin dalle prime battute della ripresa autunnale, dal momento che - a suo avviso - sarebbe impossibile realizzare quel «nuovo miracolo economico», preconizzato nelle Considerazioni del 31 maggio, in mancanza di un coraggioso piano di interventi su mercato del lavoro e Stato sociale. Che il Governo, a metà del guado dei 100 giorni canonici, sembri un poco in affanno, è abbastanza evidente.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Pian piano l'inflazione si allontana dal picco del 3%. Ieri dalle città campione è arrivata la conferma di un progressivo raffreddamento dei prezzi, rimasti invariati in agosto rispetto a luglio, facendo scendere l'indice tendenziale al 2,8% annuo rispetto al 2,9% del mese precedente. Se confermato dall'Istat a fine mese, sarebbe il quarto passo all'indietro consecutivo, riportando così l'inflazione ai livelli di marzo. A frenare la corsa dei prezzi c'è principalmente il raffreddamento dei costi del petrolio, unito all'anomalia del mese di agosto, quando la chiusura della maggior parte dei negozi rinvia i rincari. E anche a Trieste, finalmente. arretra l'inflazione: la variazione a livello congiunturale è stata del -0,1%. Tuttavia resta ancora tra le città più care. Intanto la Fed ha abbassato i tassi di riferimento sui Fed Funds nella misura minima attesa di un quarto di punto, portandoli al 3,5%: ma Wall Street non ha reagito molto bene al provvedimento. E sul fronte della polemica sulla flessibilità, interviene il «padre» dello Statoto dei lavoratori, Gino Giugni, secondo il quale l'articolo 18 va rivisto sostituendo al giudizio del magistrato sul licenziamento senza giusta causa un giudizio privato.

● *A pagina 3*

Un traghetto per poter assistere alla Coppa d'autunno da una privilegiata «platea galleggiante»

Barcolana, si vedrà dalla nave

A bordo posto per mille spettatori. Venerdì riunione in Comune

Un'immagine della Barcolana dello scorso anno: stavolta ci sarà una «platea» sul mare.

TRIESTE Un punto privilegiato in mezzo al mare per assistere alla prossima Coppa d'autunno, ovvero Barcolana. la regata più affollata del mondo. L'odea è degli organizzatori, in vista della 33.a edizione della competizione, in programma il 14 ottobre nelle acque del Golfo. Sarà noleggiata una nave-traghetto, da cui assistere da vicino alle sfide fra gli scafi: un'opportunità alternativa ai tradizionali punti di osservazione sul ciglione carsico o dal lungomare di Barcola. La «platea galleggiante» dovrebbe riguardare un migliaio di spettatori. I dettagli dell'operazione non sono stati ancora definiti, ma tutto lascia pensare che il noleggio della nave si saldi con la necessità di garantire dei posti letto aggiuntivi, indispensabili per accogliere le migliaia di appassionati che giungeranno da fuori Trieste nel secondo weekend di ottobre. A confermarlo è Fulvio Molinari, presidente della Società velica Barcola-Grignano: per venerdì è stato promosso dal Comune un incontro fra Svbg, Promotrieste e ApT, e in quell'occasione si parlerà anche del problema costituito dalla presenza contemporanea alla Barcolana di circa mille congressisti, riuniti per un convegno alla Stazione Marittima. Una manifestazione che rischia di mandare in tilt le già insufficienti capacità ricettive degli alberghi.

● *In Trieste*

Alessio Radossi

Mezzo miliardo ai familiari degli alpini morti in Kosovo

● *A pagina 6*

Timau: sui monti un deposito di bombe della Grande guerra

● *A pagina 9*

Sospetti dell'Ersa su soia e mais modificati. Friuli-Venezia Giulia: record di concimi chimici

Semi Frankenstein in regione

TRIESTE Sull'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia torna ad aleggiare l'ombra degli organismi geneticamente modificati. Tracce dei controversi «ogm» sono state riscontrate dai laboratori dell'Ersa (Ente regionale per lo sviluppo agricolo) in cinque campioni di semi di mais e soia prossimi a venir piantati. I controlli alla ricerca di «semi Frankstein» hanno riguardato una quarantina di varietà sementi utilizzati in tutta la regione. Il sospetto di contaminazione nei cinque casi segnalati (la cui provenienza non è stata specificata) ora dovrà essere verificato dall'Istituto superiore di Sanità a Roma: i risultati delle controanalisi saranno noti a metà settembre. E al Friuli-Venezia Giulia spetta un primato poco invidiabile: è la regione in cui l'uso di concimi chimici per ettaro è il più alto d'Italia.

● *A pagina 8*

Caso Milingo

La Chiesa è finita nella trappola di Moon

di **Giorgio Lago**

Se non le fanno rivedere il suo Milingo faccia a faccia, e a quattr'occhi, promette che la farà finita. Maria Sung, che con l'arcivescovo cattolico ha convissuto per tre mesi come marito e moglie, ieri ha dichiarato: «Digiunerò fino a morire». Non sarebbe la prima volta che la commedia sconfina nella tragedia, il buffo nell'infausto. Avevo visto Emmanuel Milingo, africano dello Zambia, a una riuscitissima trasmissione di Gigi Moncalvo per Antenna 3. Uno spasso l'arcivescovo ridens, che funzionerebbe anche al «Processo» di Aldo Biscardi, magari per esorcizzare il moviolone, guarire gli arbitri in errore e liberare gli indemoniati del gol dal nandrolone di Satana.

Senza una ragione plausibile, per pura assonanza, mi viene da abbinare Milingo a milonga, la danza africana madre del tango ma che, in lingua angolana se ben ricordo, vuol anche dire chiacchiere, l'equivalente delle nostre ciàcole, pettegolezzi, gossip. Altro che «Osservatore romano» di santa romana sede: tra un voto di castità all'antica e un bacio mediatico alla sposa, su Milingo fanno oramai testo i rotocalchi di mezzo mondo.

Se non bastasse, nel mettere tutto in piazza è stata scelta piazza San Pietro, la piazza per antonomasia. Un «Uccelli di rovo» urbi et orbi, un fumetto di sacro e profano su scala planetaria. «Shakespeare in love», anche, con un crescendo d'intimità di massa senza precedenti. La signora Maria Sung in Milingo, conosciuta dal vescovo il giorno prima del loro matrimonio di gruppo all'hotel Hilton di New York, esordisce confessando con trepidazione: «Aspetto il suo ritorno prima di fare il test di gravidanza». Presto aggiungendo allusiva: «Monsignore conosce la data della mia ultima mestruazione, lui sa che deve tornare...».

A 71 anni, il monsignore birichino le cose le deve sapere, ha ragione Maria Sung. Uomo di mondo, che dà del tu sia a Dio che al diavolo, Milingo sa: «Monsignore – chiarisce la consorte in telepreghiera – è un uomo caldo e affettuoso nell'intimità».

Infine, dopo giorni di risolini e malizie, l'annuncio liberatorio: «Non sono incinta». Oremus. Non so voi. A me, fino a qualche tempo fa, questo vescovo giovialone e amante del rap, che sembrava preferire di gran lunga il festival di Sanremo al Pontificio Consiglio per i migranti, metteva curiosità, anche simpatia in fondo.

● *Segue a pagina 5*

Il procuratore capo di Genova dà la notizia, rifiutandosi di fare i nomi delle persone inquisite

Agenti di polizia indagati per il G8

Berlusconi torna a Roma per decidere sui vertici Nato e Fao

ROMA Berlusconi è tornato dalle ferie per occuparsi dei vertici di Napoli (Nato) e di Roma (Fao) il cui svolgimento è in forse per il timore di disordini. Il presidente del Consiglio ha fatto il punto a Palazzo Chigi con i ministri della Difesa Antonio Martino e degli Esteri Renato Ruggiero. Ieri sera poi è stato a cena con Ciampi a Castelporziano. L'esecutivo potrebbe decidere di confermare il vertice Nato di Napoli e di trasferire invece in Africa, in Senegal, quello Fao di Roma, se ci sarà il consenso di altri Paesi. Ma non c'è una linea precisa: dopo il ministro della Giustizia Castelli, anche quello della Difesa Martino si è detto favorevole a far svolgere i vertici. Intanto, tra gli indagati per gli episodi di violenza compiuti durante i vertici dei G8 ci sono anche agenti e funzionari di polizia. Lo ha detto ieri il procuratore capo di Genova Francesco Meloni, rientrato a Genova dalla villeggiatura per incontrare il suo pool di magistrati e placare le polemiche sulle presunte divisioni in merito alla linea d'indagine da seguire. Agenti e funzionari delle forze dell'ordine saranno quindi iscritti progressivamente nel registro degli indagati, il che non comporta automaticamente l'invio di avvisi di garanzia. Meloni, che si è rifiutato di fare nomi, ha poi fatto una battuta su Castelli, che aveva invitato a concedere le attenuanti generiche al carabiniere che ha ucciso Carlo Giuliani: «Lui faccia il ministro, noi facciamo i magistrati».

Colloquio con i ministri Martino e Ruggiero, poi a cena con Ciampi. Nell'esecutivo non c'è ancora una linea precisa

● *A pagina 2*

COLPI DI SOLE

Sciocchezzaio di fine agosto. In un'intervista al quotidiano "Liberazione", il capo delle tute bianche Luca Casarini, autonomo padovano e mezzobusto antiglobal (quando non organizza manifestazioni "pacifiche") si indigna perché Adriano Sofri ha detto che chiamare poliziotti e carabinieri al G8 di Genova, «eserciti dell'impero», è stata una emerita cretinata. Non capacitandosene, Casarini si dà questa spiegazione: l'ex capo di Lotta Continua sarebbe «un disperato che pur di uscire di galera farebbe qualunque cosa, e che spera di guadagnarsi la grazia da Berlusconi e Scajola». Sofri - in carcere per l'omicidio Calabresi, (si è sempre dichiarato innocente) - gli risponde per le rime su "Repubblica". Quello di Casarini? «Un imbarazzante gergo da Guerre stellari». Altra cretinata, «la prolissa recita sulla violazione della zona rossa a Genova». Finito? No: «Giocare a rubabandiera ha ottenuto vasta audience ma era una cretinata». Contento? Macché: «Un infelice giovane di Bologna tentò un maldestro attentato su un treno e il giorno dopo ci si buttò sotto e tu dicesti di avvertire il ritorno della strategia della tensione. Anche quella era una cretinata». Morale, sempre di Sofri: «Caro Casarini, Io stesso che di cretinate ne dissi e feci parecchie...Lo ridico: è probabile che tu non sia cretino. Ma appunto».

Probabile, appunto.

Via libera alla missione mentre sale la tensione a causa di nuovi attentati

Macedonia, 700 soldati italiani in partenza con le truppe Nato

ROMA L'Italia parteciperà alla missione «Essential Harvest» della Nato in Macedonia con 700 soldati. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Renato Ruggiero nel suo intervento a Montecitorio. Gli uomini della brigata «Sassari», saranno inquadrati nell'operazione «Essential Harvest» che prevede il disarmo volontario dei guerriglieri dell'Uck. Il costo previsto della partecipazione militare italiana alla missione Nato è stato calcolato in otto miliardi di lire. Il dispiegamento dei primi militari italiani avverrà entro 36 ore dall'invio dell'«activaction order» da parte del comando Nato atteso in queste ore. E a poche ore dal dispiegamento delle forze nato, la tensione è tornata a salire in seguito all'attentato che ha danneggiato il monastero ortodosso di S. Atanasie a Lesok nel Nord-Ovest del paese.

● *A pagina 6*

SCANDALO LIPOBAY

Guariniello: la Bayer sapeva Decesso sospetto a Bologna

TORINO Guariniello ha cominciato a mettere le mani sulla storia del Lipobay contenuta negli scatoloni di documenti prelevati alla Bayer. Quattro anni di contraddizioni: dalla nascita del farmaco alle prime segnalazioni sugli effetti collaterali alla morte di 52 persone. Una prima idea il pm se l'è già fatta: i tedeschi sapevano della nocività della loro medicina sin dal dicembre del '99, quando si manifestarono i primi casi di rabdomiolisi. E allora si va verso i primi indagati (tra questi potrebbero anche essrci medici di famiglia). Per adesso il reato è di lesioni colpose.

Intanto, ormai è psicosi. Si moltiplicano in tutta Italia le denunce dei malati. E spunta anche la prima morte sospetta, a Bologna. L'hanno segnalata i medici dell'Ospedale Sant'Orsola, dove «il 21 giugno scorso è morto un paziente per rabdomiolisi». «Stiamo valutando tutti gli elementi per capire se il decesso sia riconducibile a una reazione avversa alla cerivastatina, la molecola contenuta nel Lipobay», dicono prudenti i medici bolognesi. E oggi il ministero della Salute scioglierà tutti i dubbi.

● *A pagina 4*

La cordata romagnola battuta da un produttore ceco di birra che ha comperato per 2,5 miliardi il complesso alberghiero Bozava

Riccione perde il casinò di Isola Lunga

ZARA Sfuma l'ipotesi di realizzare sull'Isola Lunga (Dugi Otok) un casinò da collegare alla spiaggia di Riccione. Si è fermata infatti proprio all'Isola Lunga la missione del sindaco della località romagnola, Daniele Imola, diretto nel capoluogo dalmata per trattare l'acquisto del complesso turistico alberghiero Bozava, dove avrebbe dovuto essere ospitata la casa da gioco. Imola ha attraccato con il suo motoscafo all'imbarcadero del Bozava e dai dirigenti del complesso ha avuto la notizia che l'affare è già stato fatto. Il Bozava è stato venduto all'imprenditore ceco Karol Konarik, produttore di birra ed esportatore in Croazia, interessato a rilanciare il complesso turistico-alberghiero che versa in uno stato di notevole degrado.

Voci che i cechi avessero battuto sul tempo i romagnoli (Imola «rappresenta» una cordata di imprenditori locali) erano state anticipate dalla stampa croata, come abbiamo riferito lunedì in questa pagina. E ieri è arrivata la conferma.

● *A pagina 10*

Pierluigi Sabatti

Il granduca di Kiev e Mosca muore come un barbone

Il presunto erede di Ivan il Terribile era nato a Trieste nel 1922

● *In Trieste*

Elena Marco

Dopo i fatti di Genova fra i magistrati che indagano è passata la linea dei pm e non quella più attendista che suggeriva accertamenti su singole responsabilità

Polizia: una ventina di indagati per il blitz notturno

Il Guardasigilli chiede lo stesso zelo sui presunti colpevoli fra i manifestanti. Il procuratore Meloni: «Ci lasci lavorare»

Gli agenti denunciano che sulla loro pelle si consuma l'ennesimo gioco di potere

Le forze dell'ordine non ci stanno

ROMA Il Viminale, per i sindacati di polizia, resta un punto di riferimento. Soprattutto dopo che non ha avuto esitazioni a «difendere l'operato delle forze dell'ordine, riconoscendone gli eccessi e adoperandosi per rimuoverli».

Questo non vuol dire che va proprio tutto bene. I poliziotti, dice a chiare lettere il segretario del Siulp, Oronzo Cosi, «faranno il proprio dovere a Roma e a Napoli. E lo faranno pienamente, perché essi rappresentano i cittadini e lo Stato. Ma con la convinzione chiarissima che altri, sulla loro pelle, stanno consumando l'ennesimo oscuro gioco di meschino potere».

Non piace intanto ai carabinieri il comando unico in piazza che «esautora» i loro vertici

E' su questo ultimo «ma» che si consuma tutta l'amarezza delle forze di polizia. Gli uomini dell'ordine pubblico non digeriscono «il processo sommario contro i poliziotti e la beatificazione che alcuni predicatori della violenza su persone e su cose, come forma legittima di protesta, trovano presso una parte dell'opinione pubblica».

Adesso che i processi rischiamo di diventare reali, con le iscrizioni sul registro degli indagati e gli avvisi di garanzia pronti negli uffici della procura di Genova, l'esigenza fortissima delle forze di polizia è il «recupero incondizionato della legittimazione delle forze dell'ordine». Una posizione condivisa anche dal Sap, il sindacato di polizia che con il Siulp raccoglie il 70 per cento della rappresentanza, e distante da quella esposta l'altro giorno da Antonio Ascione responsabile del Siulp campano.

Neppure i carabinieri tacciono, di solito defilati dalle polemiche soprattutto da quando sono cambiati i vertici del Cocer. Il generale Maurizio Scoppa, presidente del Cocer dei carabinieri, approfitta delle indiscrezioni sui prossimi piani di ordini pubblico allo studio del Viminale rivendica per le forze di polizia un «bisogno di solidarietà e di unità». La divisione, secondo lui, sarebbe una pressione compiuta dai sindacati di polizia sui vertici del dipartimento sicurezza, con lo scopo di esautorare carabinieri e guardia di finanza dal comando nella sicurezza delle piazze.

Circostanza, secondo il generale, addirittura vietata dalla legge.

In effetti, secondo frammentarie notizie filtrate dal Viminale per i prossimi vertici della Nato a Napoli e della Fao a Roma, si starebbe pensando a dare il massimo di responsabilità ai funzionari di polizia e, soprattutto, a tenere le forze di leva - di cui sono composti perla maggior parte i battaglioni dei carabinieri - in seconda linea.

Si penserebbe così di evitare quell'incertezza del comando denunciata a Genova dai superispettori del Viminale e le conseguenze dell'imperizia di ragazzi troppo giovani lasciati eventualmente ad affrontare piazze troppo aggressive.

l.v.

GENOVA Scontro tra la procura di Genova e il Guardasigilli sulla direzione delle indagini, proprio nel giorno in cui i magistrati liguri iscrivono formalmente nel registro degli indagati una ventina di poliziotti e funzionari, sospettati di vari reati commessi nel blitz notturno alla scuola Diaz, dov'era il quartier generale del Genoa social forum: dalle lesioni all'abuso d'ufficio, dalla violenza privata all'omissione.

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli «auspica che la magistratura genovese metta lo stesso zelo nelle indagini sia sui presunti colpevoli tra i manifestanti sia sui presunti colpevoli tra i poliziotti»? Il procuratore capo di Genova Francesco Meloni risponde auspicando che «il ministro faccia il ministro lasciando che procura svolga il suo lavoro».

E il lavoro della magistratura genovese consisterà ufficilamente «nell'iscrivere progressivamente al registro degli indagati agenti e funzionari che hanno preso parte a quell'operazione». Lo affermano a tarda sera fonti vicino alla procura, lo lascia intendere già dal mattino lo stesso Meloni in un comunicato emesso al termine di un lungo vertice con i suoi sostituti. Più tardi l'indiscrezione: per ora sotto i riflettori sono una ventina.

«Soggetti la cui identità è vietato rivelare - si legge nella nota - saranno iscritti nel registro degli indagati, mano a mano che emergeranno indizi di commissioni di reato».

Come a dire che infine, smussata nei tempi e nei modi, in procura è passata le linea dei pm che, per proseguire nelle indagini sul blitz notturno alle scuole Pertini-Diaz, sollevavano la necessità di ascoltare in qualità di indagati agenti e funzionari coinvolti nell'operazione. Contro la linea più attendista del procuratore aggiunto Lalla che suggeriva accertamenti sulle singole responsabilità.

Gli agenti e i vari funzionari coinvolti nell'operazione sono in tutto circa centoquaranta. Per quelli coinvolti gli interrogatori potranno cominciare solo il 15 settembre, dopo la fine del periodo feriale che sospende i termini processuali. A meno che gli indagati raggiunti da avviso non decidano di presentarsi spontaneamente a deporre davanti ai piemme accompagnati dai propri difensori. Resta da capire se i primi a ricevere gli avvisi di garanzia saranno i tredici alti funzionari che comandavano l'operazione, già ascoltati dalla procura genovese in qualità di testimoni (e già puniti disciplinarmente dall'inchiesta amministrativa condotta dal ministero) oppure gli agenti.

Intanto, il piemme Anna Canepa che segue le indagini sui «Black block» ha ascoltato ieri quattro dei dieci tedeschi tutt'oggi in carcere dopo che il 22 luglio scorso erano stati arrestati nella località genovese di Uscio su due furgoni: Sven Las, Alexandra Wix, Uriche Haman e Christine Donsch, tutti assistiti dall'avvocato Andrea Roveta. Al termine degli interrogatori dei quattro che si erano visti rigettare l'istanza di scarcerazione dal Tribunale del riesame a causa del materiale sequestrato sul furgone, Roveta afferma: «È stato un sequestro selettivo di strumenti atti ad offendere solo se estrapolati dal contesto di due vecchi furgoni bisognosi di continue manutenzioni».

Francesca Forleo

Francesco Meloni, procuratore capo di Genova.

La Procura del Pireo avvia un procedimento contro la polizia italiana dopo gli incidenti nel porto

Scontri ad Ancona, la Grecia accusa

ATENE Dopo gli scontri verificatisi nel porto di Ancona lo scorso luglio tra forze dell'ordine italiane e manifestanti greci giunti in occasione del vertice del G8, è partita ieri una prima denuncia dalla Grecia.

Panayotis Angelopoulos, procuratore del Pireo - a sud ovest di Atene - ha avviato un procedimento nei confronti delle forze di polizia italiane in seguito alla denuncia di un cittadino greco che ha dichiarato di essere stato «trattenuto illegalmente e ferito» in un traghetto nel porto di Ancona, mentre si accingeva a raggiungere Genova per partecipare alle manifestazioni contro il vertice del G8.

Il greco che ha sporto la denuncia il 27 luglio scorso si chiama Theodoris Dritsas, ed è un farmacista di 53 anni.

Dritsas ha affermato di essere stato picchiato, il 18 luglio scorso, da alcuni uomini delle forze dell'ordine che lo hanno bloccato all'interno del traghetto greco «Blue Star II» mentre stava attraccando al porto di Ancona.

Secondo fonti giudiziarie, il procuratore avrebbe l'intenzione di perseguire, oltre agli esecutori materiali del gesto, anche «tutti coloro che hanno dato l'ordine ai poliziotti di agire in quel modo e che hanno, pertanto, la responsabilità morale e politica di quanto accaduto».

Dritsas ha presentato un certificato medico dell'ospedale che lo ha assistito, sul quale viene chiaramente indicato che il paziente presentava «ematomi sulle spalle e fratture al torace».

L'inchiesta aperta dalla magistratura greca si affianca a quella avviata dal procuratore della Repubblica di Ancona, Vincenzo Luzi, contro gli anti global greci sbarcati quel giorno ad Ancona e successivamente rimpatriati a forza dalle forze di polizia sul traghetto. In tutto circa 150 persone. Gli anti global greci reagirono tirando oggetti e pezzi della nave, tra i quali un estintore che colpì al capo un poliziotto, l' unico seriamente contuso dopo la mezz' ora di scontri che chiuse una giornata di grande tensione, trascorsa sotto un sole cocente.

Gli anti global greci, per lo più appartenenti a gruppi politici rosso-verdi, dopo il controllo dei documenti erano stati in un primo tempo fatti sbarcare e salire a bordo di pullman diretti a Genova. Ma poi tre autocorriere in procinto di allontanarsi dall'area portuale vennero bloccate e gli occupanti fatti reimbarcare. I greci, però, per nulla intenzionati ad andarsene, si posizionarono sul portellone calato della nave, cominciando un lunghissimo sit-in e tentando di avere spiegazioni sul loro trattamento, assistiti da alcuni esponenti politici locali.

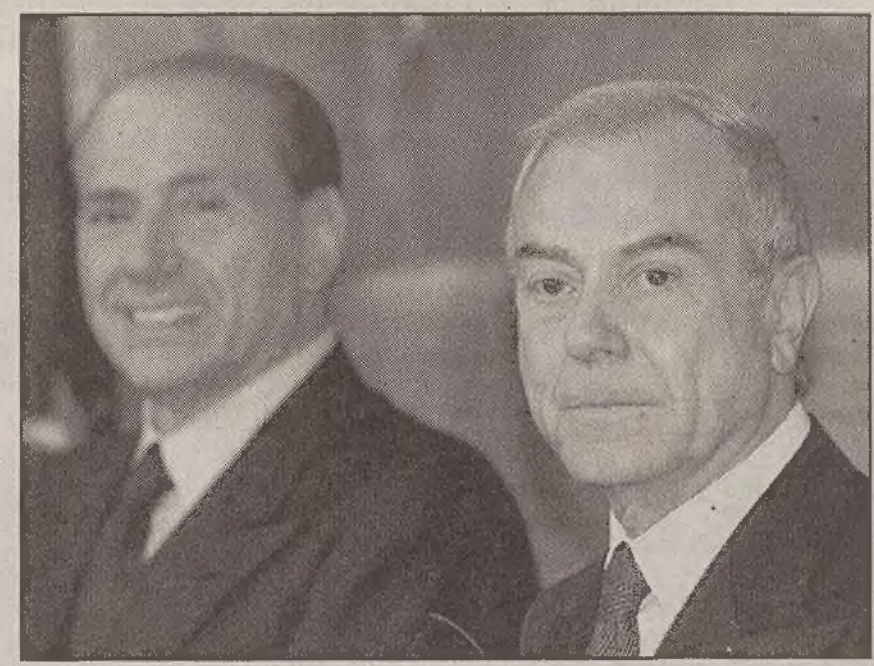
Incontro a palazzo Chigi. Il responsabile della Difesa Martino è per il mantenimento degli impegni internazionali

Vertici, Berlusconi a consulto da Ciampi

Secondo la Farnesina il problema dell'ordine pubblico è ormai mondiale

Contrasti fra i ministri, l'ipotesi che sta emergendo è quella di confermare il summit Nato a Roma e di spostare in Senegal quello della Fao

ROMA Silvio Berlusconi è tornato dalle ferie per occuparsi dei vertici internazionali di Napoli (Nato) e di Roma (Fao) il cui svolgimento è in forse per il timore di gravi disordini. Ieri pomeriggio il presidente del Consiglio ha fatto il punto della situazione in un colloquio a palazzo Chigi con i ministri della Difesa Antonio Martino e degli Esteri Renato Ruggiero. Nel governo manca ancora una linea comune ma non si esclude che la decisione possa essere presa prima della fine del mese. Ieri sera, insieme al ministro Ruggiero e a Gianni Letta è stato a cena con Ciampi a Castelporziano. E il tema della serata doveva essere appunto quello dei vertici.

Secondo una ipotesi l'esecutivo potrebbe decidere di confermare il vertice Nato di Napoli e di trasferire invece in Africa, forse in Senegal, quello Fao di Roma, se ci sarà il consenso di altri Paesi. Dopo un colloquio con il premier a palazzo Chigi il senatore Paolo Guzzanti ha riferito ai giornalisti che Berlusconi «ha detto che si sente fortissimo, con una maggioranza fortissima in Parlamento e che quindi non bisogna avere paura, perchè non potrebbe succedere nulla di simile al '94».

Dopo il ministro della Giustizia Castelli (Lega), anche quello della Difesa Martino si è detto favorevole a far svolgere i vertici alle date stabilite: a settembre per la riunione Nato di Napoli, ed a novembre per quella Fao di Roma. Gli impegni internazionali vanno rispettati, ha affermato il ministro prima dell'incontro con Berlusconi, e «un Paese che non riesce a far fronte ai propri impegni è un Paese che non è nel pieno della sua sovranità».

Il ministro ha comunque precisato che per l'Italia si tratta di due impegni molto diversi tra loro. Uno, il vertice Fao, è tenuto da un' organizzazione internazionale, mentre l'altro, della Nato, vede il nostro Paese in veste di ospite. Entrambi i vertici, secondo Martino, si devono comunque svolgere in Italia.

Tra i ministri non c'è piena concordia. Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero non condivide l'affermazione fatta lunedì dal ministro Beppe Pisanu che con le «tute bianche» è finito ogni dialogo e il governo esclude l'avvio di una trattativa, come è accaduto per il G8 di Genova. «Ognuno», ha replicato Ruggiero, «risponde come vuole, ma il dialogo è assolutamente indispensabile». Ha però aggiunto che, affinchè ci possa essere il dialogo, è necessario che le parti siano due, e che quindi anche l'altra parte voglia dialogare. Per il ministro degli Esteri i vertici internazionali devono rappresentare occasioni nelle quali «ad un sereno e proficuo svolgimento delle riunioni si devono accompagnare anche manifestazioni di protesta, purchè non violente». Il problema dell'ordine pubblico, ha aggiunto, non riguarda solo l'Italia. Il governo svedese, ad esempio, ha affermato, pare stia pensando a far svolgere «oltre il circolo polare artico» la prossima riunione della Banca mondiale.

Per la riunione Fao il sindaco di Roma Veltroni mette fretta: il governo decida, Roma è pronta a fare la sua parte.

e.s.

Berlusconi e Letta da Ciampi: un «menù» a base di vertici.

Le Tute bianche preparano la «successione» di Casarini

AVELLINO Lui, Federico Mariani, il diretto interessato, quello che potrebbe essere il futuro portavoce delle Tute bianche, smentisce seccamente («Tra noi non ci sono eredi nè leader»). Ma i no global e l'intera galassia che compone il variegato fronte antiglobalizzazione, sta riflettendo e si prepara ad un cambiamento dei suoi vertici. Ma guai a parlare con i no global di successione o di nomina di nuovi leader. La riflessione, all'indomani dei fatti di Genova, e dopo le polemiche politiche, è cominciata proprio a Sant'Angelo a Scala. Si parlerà, anche nelle prossime settimane dell'atteggiamento e dell' approccio da avere con le frange dei violenti, se isolare i «Black Block», pur mantenendo aperto il dialogo come sostiene don Vitliano Della Sala. Ma si tasterà il polso, e si interpreteranno anche gli umori del movimento, e decidere, come appare certo, di cambiare qualche volto magari troppo usurato sia dal punto di vista mediatico sia da quello politico.

E uno dei possibili volti nuovi è quello di un ragazzo dal fisico possente e che parla con un chiaro accento romano: è Federico Mariani, che viene indicato come uno dei più accreditati ad occupare il posto di Luca Casarini. Mariani appartiene al movimento «Ya Basta». A Sant'Angelo a Scala è giunto alla guida di una potente moto enduro, ma prima di lasciare il camping tiene a precisare che non si sente affatto un leader designato. «Tra di noi non ci sono leader - spiega Federico Mariani - ci sono e ci saranno alcune persone che hanno il compito di fare da portavoce».

Ma Luca Casarini sarà sostituito nel ruolo di portavoce? «A settembre - risponde Mariani - terremo una serie di assemblee in giro per l'Italia durante le quali si valuterà l'opportunità di cambiare il portavoce». E il nome di Federico Mariani sembra quello più accreditato a gestire il dopo Casarini alla guida del Movimento. Ma lui si schernisce. «La rosa è molto più ampia - dice - ci sono tantissime persone in grado di ricoprire quel ruolo». Il cambio in seno al movimento No global è stato deciso in virtù di una precisa strategia: dare un segnale al mondo dell'informazione, e all' opinione pubblica, per far capire all'esterno che all' interno del movimento non ci sono strutture verticistiche. «L'opinione pubblica e la stampa - spiega ancora Mariani - hanno interpretato il ruolo di Luca come quello di un leader, ma non è così».

Luca Casarini.

Agnoletto non vuole il corteo Propone un meeting allo stadio

NAPOLI La proposta del leader del Genoa social forum, Vittorio Agnoletto, di tenere un grande meeting sui temi del pacifismo allo stadio S. Paolo di Napoli in occasione del vertice dei ministri della Difesa della Nato fa discutere. Da una parte c'è chi, come il presidente dell' Ascom si dice decisamente contrario, dall'altra chi la ritiene preferibile ad una manifestazione che possa portare a scontri di piazza e come auspicio ad una apertura di dialogo, come i presidenti delle associazioni degli agenti di viaggio e dei pubblici esercenti. In mezzo l'assessore responsabile degli impianti sportivi, che non la ritiene praticabile logisticamente in vista dell'inizio del campionato di calcio.

«Meglio il meeting che il corteo: sarà una opportunità migliore per la riflessione ed il confronto sui temi della globalizzazione, senza esporre la città ed i manifestanti alle azioni di teppisti e provocatori» ha affermato il capogruppo dei deputati Verdi Alfonso Pecoraro Scanio intervenendo sulla proposta di Vittorio Agnoletto. «Sebbene confido ancora su una scelta intelligente e di buon senso da parte del governo - afferma ancora Pecoraro secondo il quale ogni vertice si deve fare nella sede naturale, dunque a Roma quello della Fao e a Bruxelles quello della Nato - francamente lo stadio S. Paolo non mi sembra il luogo più indicato, ma il comune potrà sicuramente offrire uno spazio più adeguato».

La proposta, comunque, non è completamente nuova ed è una delle quindici possibili strategie che gli aderenti alla Rete No global stanno discutendo nel campeggio di S. Angelo a Scala. «Stiamo valutando - sottolinea il portavoce Francesco Caruso - tutte le ipotesi avanzate dai vari gruppi, tra cui quella di un meeting da tenere in un impianto sportivo o in un posto capace di accogliere migliaia di persone». «La strategia definitiva - ribadisce - la decideremo il 31 agosto a Napoli».

«Non ne so nulla - sottolinea l'assessore comunale Giulia Parente - ma mi sembra un'idea sgangherata. Non vedo come si possa fare letteraturà in uno stadio. Tra l'altro, il S. Paolo è attualmente impraticabile perchè si sta procedendo alla semina del manto erboso e alla sistemazione delle tribune». «Comunque - conclude - al momento non ci è pervenuta alcuna richiesta». Richiesta che, però, potrebbe anche essere formalizzata dai rappresentanti della Rete nel corso dell'incontro che dovrebbero avere, già oggi, con il sindaco Rosa Russo Iervolino.

Vittorio Agnoletto.

G8, manifestazione a Parigi «Le Monde» denuncia fermi

PARIGI Una manifestazione pacifica di una trentina di persone, organizzata a Parigi dal collettivo 'Sang-Genes' per commemorare la morte di Carlo Giuliani al G8, si è «inspiegabilmente» conclusa con il fermo di 26 persone, tra cui parecchi passanti e due turisti italiani. Lo scrive «Le Monde», affermando che alcuni dei fermati sono stati ammanettati e chi ha protestato si è ritrovato immobilizzato, faccia a terra. Alcuni militanti di «Attac e Ac!» hanno distribuito volantini, con scritto «G8-Genova, vergogna». Dopo mezz'ora, secondo il giornale, il gruppo si è disperso, probabilmente vedendo arrivare i gendarmi.

«Inspiegabilmente la situazione si è fatta tesa - scrive «Le Monde» - più numerosi dei manifestanti, i gendarmi hanno creato un cordone di sicurezza, fermando parecchie persone». Anche lo stagista del quotidiano è stato ammanettato e portato al vicino commissariato assieme ad altre 25 persone di cui una quindicina di militanti, un giovane che stava portando il cane dal veterinario, un maghrebino in regola; un turista italiano che «non riusciva a capire cosa stesse accadendo» e sua figlia che è scoppiata a piangere impaurita. Il fermo è durato poco, il tempo di controllare l'identità.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 21 agosto 2001 è stata di 60.500 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Si fa sentire il calo dei prezzi dell'energia: nel mese di agosto, secondo i dati provenienti dalle città campione, indice tendenziale al 2,8 per cento

Il petrolio raffredda la corsa dell'inflazione

Ottimisti Governo e Confindustria. I sindacati lanciano l'allarme tariffe a causa dell'arrivo dell'euro

ROMA A piccoli passi l'inflazione si allontana dal picco del 3%. Ieri dalle città campione è arrivata la conferma di un progressivo raffreddamento dei prezzi, che ad agosto sono rimasti invariati rispetto a luglio, facendo scendere l'indice tendenziale al 2,8% annuo rispetto al 2,9% del mese precedente. Se confermato dall' Istat a fine mese, sarebbe il quarto piccolo passo all'indietro consecutivo, riportando così l'inflazione ai livelli del marzo scorso.

A frenare la corsa dei prezzi c'è principalmente il raffreddamento dei costi del petrolio, che resta uno dei principali fattori inflazionistici, unito all'anomalia del mese di agosto, quando la chiusura della maggior parte dei negozi rinvia i rincari. Il test vero sarà quindi quello di settembre. Gli analisti restano comunque fiduciosi su una ulteriore discesa dei prezzi. L'apprezzamento dell'euro, che ad agosto è stato particolarmente accentuato, avrà ricadute positive sui costi delle materie prime a iniziare dal petrolio.

Il Governo è pronto a sposare la tesi degli ottimisti. «Se non si muove il petrolio ci dovrebbe essere una discesa continua» spiega il vice-ministro dell'Economia Mario Baldassarri, pronto a minimizzare anche i rischi autunnali. «Un pò di spazio per i furbacchioni dopo l'estate c'è sempre, ma non sarà in grado di modificare le tendenze in atto». Analoghe considerazioni fa la Confindustria pronta a prevedere una discesa dei prezzi al 2% nei primi mesi del 2002.

Non tutti sono così ottimisti. Per le principali associazioni dei consumatori la frenata di agosto rischia di essere illusoria, ancorchè prevista. A settembre con la ripresa delle normali attività commerciali e lavorative c'è chi teme, come Carlo Rienzi del Codacons, che «nuove fiammate specie sulle tariffe, metteranno fine alla tregua agostana». Rienzi teme anche la marcia di avvicinamento all'euro che potrebbe far scattare in anticipo pericolosi fenomeni di speculazione. Da qui il timore «di una nuova stagione di aumenti, surriscaldata anche dalle politiche di liberalizzazione delle tariffe che in mancanza di una vera concorrenza portano solo ad aumenti». Anche il presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti non è tranquillo e chiede che il calo dei prezzi energetici sia accompagnato da misure strutturali. «In caso contrario si avrebbe il solito andamento altalenante dell'inflazione». Una certa preoccupzione per il futuro si legge anche nelle valutazioni dei sindacati. Per Cisl e Uil il raffreddamento di agosto anche se atteso è benvenuto. Tutto ciò non consente però di abbassare la guardia. Per Paolo Pirani della Uil ènecessario «che il Governo metta a punto politiche strutturali di controllo dell'inflazione che resta comunque più alta rispetto ai tetti previsti e programmati dal Governo».

p.tav.

DALLA PRIMA PAGINA

Sulle riforme il governo ha proprio perso la bussola

Non tanto perchè sia vuoto il carnet dei provvedimenti assunti o impostati: su questo piano (a parte il nodo non sciolto del conflitto di interessi) bisogna riconoscere che il Consiglio dei ministri ha lavorato con sollecitudine e che la maggioranza, in Parlamento, ha fatto valere i suoi numeri.

Il problema vero riguarda l'indirizzo generale a cui l'esecutivo intende conformare la propria azione. Dove va la coalizione? In sostanza, il Governo ha giocato la carta del «pacchetto Tremonti» nella speranza di sollecitare una prospettiva di sviluppo, di cui le dimensioni indicate nel Dpef divengono, ogni giorno, sempre più improbabili. Le sofferenze dell' economia americana rappresentano le prime avvisaglie dell'inversione di un ciclo congiunturale che presto investirà pure l'Europa.

Il ministro Maroni

Ciononostante, confidando nelle virtù salvifiche della crescita, il Governo evita, come se fossero appestati, gli argomenti più spinosi che giacciono irrisolti nell' agenda politica del Paese. Se si parla di pensioni, Maroni e Brambilla si sbracciano a dare assicurazioni «a destra e a manca», lungo una linea di forte «continuismo» con le posizioni dell'establishment, annidato nei sindacati e negli enti previdenziali, che ha avuto in appalto la materia, durante gli anni del Centro-sinistra.

Quando è scoppiata la «grana» dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, la maggioranza ha espresso un arco di opinioni largamente differenti, riuscendo persino a farsi scavalcare - sul terreno delle proposte riformatrici - dall'ala liberal della Quercia e da alcune componenti centriste dell'Ulivo. E se dalla Ue giungono voci di revisione del patto di stabilità (per fortuna subito smentite), non è il caso di esporre il Gran Pavese, ma di capire che, per un Governo di Centrodestra, il rigore comunitario dovrebbero essere auspicato e salutato con favore, perchè in piena sintonia con una politica liberale e liberista.

Si ha l'impressione che la Casa delle libertà cerchi di non scontentare le forze sociali che si riconoscono nell'opposizione, anzichè sforzarsi di aggregare, intorno ad un progetto di cambiamento, un blocco sociale alternativo a quello fino ad ora dominante. Ed è un grave errore: quando si vogliono giocare partite decisive sul terreno altrui, si finisce per non acquistare nuovi consensi e per perdere quelli che si hanno.

È evidente ormai (basti considerare il ruolo politico che intende giocare la Cgil, al punto di voler «commissariare» il vertice diessino attraverso Giovanni Berlinguer) che nell'opposizione stanno prevalendo quelle componenti che tentano di organizzare, a qualunque costo, un «autunno rovente», allo scopo di creare grandi difficoltà al Governo e di ribaltare (magari con un esecutivo di salute pubblica) il quadro politico scaturito dalle elezioni. Per affrontare uno scontro siffatto non bastono le mezze misure, i «dico e non dico» in cui sono specializzati i ministri di Berlusconi.

Giuliano Cazzola

ISTAT

In diminuzione casa e trasporti: -0,1 per cento la variazione tendenziale

Trieste rimane la più cara

TRIESTE Arretra pure a Trieste l'inflazione in agosto, anche se in misura più contenuta rispetto al resto d'Italia. La variazione a livello congiunturale, che prende in esame due mesi successivi, è stata del -0,1%, uguale a quella registrata in luglio nel raffronto con giugno, mentre quella tendenziale, che analizza le differenze riscontrate nell'arco dell'ultimo anno, è del +3% (+3,2% a luglio).

Dai dati diffusi ieri dall'Osservatorio dei prezzi del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia emerge dunque ancora una volta la difficoltà di Trieste ad allinearsi al resto del Paese nella determinazione al ribasso dei prezzi al consumo. Andando per settori, risulta che i capitoli in diminuzione sono stati quattro: «abitazione, acqua, energia e combustibili», trasporti, prodotti alimentari e bevande analcoliche e comunicazioni. Per quanto concerne il primo, che registra la maggiore variazione negativa mensile, il calo generale del comparto (-0,8% congiunturale e +1,5% tendenziale) deriva prevalentemente dall'abbassamento dei prezzi del gas in bombole (-2,5%), del gas (2,3%) e del gasolio da riscaldamento (-1,1%).

Nei trasporti, l'effetto ribassista è provocato dalla riduzione dei costi della benzina verde (-3,9%) e super (-3,8%) e del gasolio per auto (-1,2%). Contrastata la situazione all'interno del comparto dei prodotti alimentari e delle bevande analcoliche. Si va dal -27% dei pomodori da sugo e dal -22,8% delle sarde, all'aumento dei sardoni (+20,8%) e a quello generalizzato degli ortaggi e della frutta. Risultato, il dato congiunturale complessivo è del -0,3%, mentre quello tendenziale è del +5,5%.

Ben cinque sono invece i capitoli in aumento: ricreazione, spettacoli e cultura (+0,3% e + 3,8%), mobili, articoli e servizi per la casa (+0,2% e +2%), servizi sanitari e spese per la salute (+0,1% e + 4,6%), altri beni e servizi (+0,1% e +3,6%), e alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+0,1% e +3,1%). Invariati questo mese bevande alcoliche e tabacchi, abbigliamento e calzature, istruzione.

u.s.

Parla il padre della legge che nel 1970 introdusse la carta dei diritti e doveri dei lavoratori

Giugni: «Cambiare l'articolo 18»

Ma sul nodo dei licenziamenti la maggioranza è spaccata

Per il presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi «le parti si possono mettere d'accordo per evitare di andare di fronte al giudice».

Gino Giugni

Giallo nella Cdl: Micciché deve fare marcia indietro. Divisioni anche in An. Unionquadri: «Le aziende aggirano comunque lo statuto con la pratica del mobbing».

ROMA «L'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori va modificato». A dirlo è Gino Giugni, presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi e «padre» della legge che nel 1970 intrudusse la carta dei diritti e dei doveri dei lavoratori. Cresce il dibattito sui licenziamenti con spaccature impreviste all'interno della maggioranza. Spaccature, piccoli gialli e giochi di parole.

Parla Giugni. In un'intervista al Tg1 Gino Giugni dice che «l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori non è intoccabile». «Anzi, secondo me — aggiunge — deve essere toccato, l'ho sempre detto. Però c'è modo e modo. Io direi che si dovrebbe utilizzare il sistema arbitrale, le parti si devono mettere d'accordo per sostituire l'attività giudiziaria, il giudizio del magistrato del lavoro, con un giudizio privato. Converrebbe anche ai sindacati».

La giurisprudenza. Il 4 febbraio 1997, in tempi non sospetti, il senatore Ds Franco Debenedetti presentò un disegno di legge su «Disciplina del recesso del datore dal rapporto di lavoro». Nella relazione si faceva notare come «la garanzia contro il licenziamento è oggi legata all'interpretazione del giudice del concetto di giusta causa, la sua solidità è fondata solo su orientamenti giurisprudenziali: questi potrebbero mutare col mutare delle valutazioni economiche, teoriche ed empiriche, e del clima politico del Paese». Basterebbe, in proposito, vedere cosa sta accadendo con Tangentopoli.

Mobbing e federalismo. L'Unionquadri si schiera con Marzano. «A decidere — spiega il presidente Corrado Rossitto — saranno comunque le Regioni, grazie alla legge sul Federalismo approvata dal centrosinistra. Ma le aziende oggi aggirano l'articolo 18 con nuove tecniche di licenziamento come il mobbing».

Il fronte del «no». Si schiera per il «no» all'abolizione dell'articolo 18 anche la Compagnia delle Opere (vicina a Comunione e Liberazione) che però accusa la Cgil di difendere «un interesse politico prima di quello dei lavoratori».

«Giallo» nella Cdl. Il viceministro dell'Economia, Gianfranco Micciché, Forza Italia, al Meeting di Rimini dice: «Maggiore flessibilità di assunzione, non di licenziamento. Più assunzioni facciamo e meglio è, se poi si devono trovare correttivi anche all'articolo 18, fondamentale e che nessuno lo tocchi, se ne facciano».

Nessuno tocchi l'articolo 18? Passano tre ore e Micciché chiarisce: «Ho detto che se fosse necessario, e comunque di concerto con i sindacati, si potrebbe anche modificare». Il ministro degli Esteri, Antonio Martino, «parlando da economista», se la cava con un gioco di parole: «Meglio una persona instabilmente occupata che una stabilmente disoccupata».

An divisa. Adolfo Urso, vice ministro Attività produttiva, An: «Sull'articolo 18 credo che sia giusto rispettare il no alla modifica dato dagli elettori col referendum». Giampaolo Landi di Chiavenna, deputato di An: «Le opinioni contrarie alla proposta Marzano non riflettono la posizione ufficiale di An».

Patti territoriali disastrosi. Sempre Micciché se la prende anche con i Patti territoriali. «Ce ne sono circa 300, costeranno 22mila miliardi e daranno lavoro a 60mila persone. Il costo è 300 milioni a posto di lavoro, nel resto d'Europa 150. Si tratta di qualcosa che non può reggere, la metà dei patti va revocata».

Alessandro Cecioni

Per la settima volta in otto mesi la Federal Reserve ha ridotto il costo del denaro: ancora pesanti ombre sulla crescita Usa

Greenspan taglia i tassi ma delude Wall Street

Nuova limatura dello 0,25 per cento: «L'economia americana resta debole»

La strategia del guru della banca centrale e i tagli alle tasse di Bush per scongiurare una recessione ormai nella fase critica.

La cura di Alan Greenspan per rianimare il gigante malato continua. La Federal Reserve ieri sera ha tagliato i tassi di riferimento (i Fed Funds) di 25 punti base portandoli al 3,5 per cento. È il livello più basso dalla primavera del 1994. Il costo del denaro negli Usa è adesso un punto esatto più basso rispetto a Eurolandia fissato dalla Bce al 4,5 per cento. Ma Wall Street vede nero e va in picchiata: il Dow in serata cedeva l'1,46%, tonfo del Nasdaq (-2,66%).

Il timoniere della Fed ha giustificato questa nuova mossa (la settima in meno di otto mesi) con la necessità di rianimare un'economia che resta debole: gli investimenti aziendali sono ai minimi e i profitti delle aziende sotto pressione. I mercati finanziari hanno reagito freddamente alla notizia, già scontata, preoccupandosi invece di decifrare con attenzione le parole di Greenspan: una fotografia preoccupante dell'economia americana che, dopo dieci anni di crescita con il turbo, sta subendo un brusco arresto della crescita, a rischio di recessione.

In compenso l'inflazione resta sotto controllo «grazie all'allentamento della pressione sul mercato del lavoro e dei prodotti», lasciando così spazio di manovra per ulteriori interventi: la banca centrale americana è pronta così a operare altri tagli «nel caso di un ulteriore deterioramento». La ricetta di Greenspan per favorire gli investimenti (denaro meno caro per rilanciare i consumi e dollaro debole per favorire le esportazioni) è ormai definita.

Ma per molti analisti esiste il rischio che questa strategia possa nel medio periodo anestetizzare i mercati, ridurre le possibilità di una transizione senza scosse, sullo sfondo di una crisi acuta, che sta producendo un rallentamento della crescita all'estero, e senza che la politica di tagli fiscali di Bush si sia resa ancora efficace, nonostante i rimborsi delle tasse siano già stati consegnati ai contribuenti Usa. Ottimista la Fed invece sul fronte dei consumi. Ma almeno fino alla fine dell'anno la medicina di Greenspan non dovrebbe poter produrre effetti sensibili sulla crescita che, in uno scenario ottimista, dovrebbe tornare al 3,2 per cento nel 2002.

Il piccolo ritocco di ieri ha però depresso Wall Street di fronte alla prospettiva di un ulteriore peggioramento del colosso economico americano: Dow Jones e Nasdaq, che stavano guadagnando qualche punto percentuale, hanno immediatamente azzerato i guadagni subito dopo l'annuncio virando poi pesantemente in negativo.

In attesa dell'annuncio sui tassi Usa, le Borse europee hanno registrato una giornata positiva. L'indice della Borsa di Londra è salito dell'1,36 per cento. Il Cac 40 di Parigi ha piazzato un balzo dello 0,91 per cento. Piazza Affari (+0,10 per cento) è rimasta piatta tutto il giorno. La flessione dei mercati Usa ha immediatamente rianimato l'euro: la moneta europea continua a beneficiare della crisi del dollaro tornando sopra quota 0,90. A questo punto la sfera di cristallo torna a Francoforte, dove la Banca centrale europea, soprattutto dopo i dati positivi sui prezzi in Eurolandia, potrebbe decidere di superare la riluttanza di questi ultimi mesi, tagliando i tassi europei.

Piercarlo Fiumanò

FINANZA

Missione compiuta per Italenergia. Le Generali incassano circa 373,7 miliardi

Montedison, in porto l'Opa

MILANO Va in porto l'Opa di Italenergia su Montedison ed Edison. Con l'adesione del 44,8% del capitale della holding di Piazzetta Bossi e del 34% della controllata dell'energia, la società veicolo messa in piedi ai primi di luglio da Fiat, Edf, IntesaBci, S.Paolo Imi, Banca di Roma e Tassara ha portato la partecipazione al 96,9% in Montedison e al 95,7% in Edison con un esborso per la prima di 4.669 miliardi di lire e di 4.839 miliardi per la seconda. Nel complesso l'offerta d'acquisto è costata alla società guidata da Torino poco più di 9.500 miliardi.

Anche le Generali hanno aderito all'Opa di Italenergia su Montedison ed Edison, apportando quote rispettivamente pari al 6,09% circa e all' 1,42% circa del capitale delle due società. Lo ha confermato ieri la compagnia triestina. Il gruppo del Leone - come aveva anticipato il presidente e amministratore delegato Gianfranco Gutty, all'assemblea del 28 luglio scorso - realizza dall'operazione un incasso di 442 milioni di euro circa e una plusvalenza di 193 milioni, pari a 373,7 miliardi di lire circa.

Per diventare azionista a pieno titolo ed esercitare il diritto di voto nelle assemblee, Italenergia aspetta ora il disco verde da Bruxelles, che si pronuncerà nel giro di una settimana, entro il 28 agosto, sulla concentrazione Fiat-Montedison. Sotto i riflettori resta anche Edf mentre la Commissione Ue va avanti per verificare un eventuale abuso di posizione dominante da parte dell'ente francese.

Vincenzo Maranghi

La conclusione dell'Opa, partita lo scorso 26 luglio, segna in ogni caso, dopo la consegna delle azioni da parte di Mediobanca (la cui plusvalenza supera gli 800 miliardi di lire) e del gruppo di soci vicini alla banca d'affari guidata da Vincenzo Maranghi, il definitivo passaggio di Montedison sotto le ali di Fiat, la quale entra così in forze nel business dell'elettricità. Un esito che corona una lunga battaglia innescata dall'ingresso a metà maggio di Edf nel capitale di Montedison, proseguita a fine giugno con la discesa in campo di Torino a fianco dei francesi e con il colpo di coda tentato da Mediobanca, il primo luglio, con la vendita di Fondiaria e Burgo. Quindi la pace a sorpresa siglata un mese fa.

Resta la partita aperta dall'intervento della Consob sul concerto fra Mediobanca e Sai per la vendita del 29 per cento della compagnia fiorentina.

Francia e Germania smentiscono patti per attenuare la linea del rigore finanziario

Bce: «Rispettare Maastricht»

ROMA *Il patto di stabilità va rispettato. A ribadirlo, ieri, la Banca Centrale Europea, rinnovando l'invito ai governi di Eurolandia a mantenere il rigore nei bilanci. «La nostra posizione sull'argomento non è cambiata», ha detto un portavoce della Bce a Francoforte, in risposta alle ipotesi sulla possibilità di un allentamento dei criteri di Maastricht da parte dei Paesi dell'area euro, a causa del rallentamento della crescita. L'intervento conferma l'atteggiamento dell'Istituto centrale europeo, che nel suo ultimo bollettino aveva rinnovato l'appello ai governi di Eurolandia a «portare avanti una politica di bilancio conforme al Patto di stabilità e di crescita». Atteggiamento che lo stesso presidente della Bce, Wim Duisenberg, nel suo ultimo intervento in proposito, il 5 luglio scorso, aveva espresso in modo ancora più chiaro, dicendosi preoccupato per le «lacune» che in alcuni Paesi si riscontrano in termini di aggiustamento dei bilanci agli obiettivi del Patto di stabilità. E ieri sia Francia che Germania hanno ribadito che non c'è nessun accordo franco-tedesco per modificare il «Patto di stabilità» stipulato dai Dodici dell'Eurozona. Un funzionario del ministero delle Finanze francese, ha precisato che «il rallentamento economico avrà un impatto negativo sugli obiettivi di bilancio ma gli obiettivi di spesa saranno mantenuti in entrambi i paesi».*

E in una nota il governo di Bonn ribadisce che «la Germania ha intenzione di continuare a perseguire i suoi obiettivi di risanamento senza alcuna deviazione rispetto agli impegni presi con i partner europei nel Patto di stabilità e nonostante il rallentamento economico in corso.

L'inchiesta del magistrato torinese coinvolge la casa madre di Leverkusen: conosceva i gravi effetti collaterali del medicinale

Guariniello punta al vertice tedesco Bayer

E si profilano le prime iscrizioni nel registro degli indagati: sanitari, farmacisti, dirigenti Asl

TORINO Coinvolgerà anche la casa madre tedesca l'inchiesta avviata dal procuratore Guariniello sulla diffusione del Lipobay, farmaco anticolesterolo prodotto dalla Bayer. Il magistrato, che ha visionato e prelevato numeroso materiale nella sede milanese, convocherà a Torino i vertici della multinazionale di Leverkusen. Il provvedimento appare inevitabile per ricostruire i tempi e le modalità con cui sono emersi i gravi effetti collaterali del Lipobay. D'altronde già da alcuni giorni Guariniello ha acquisito una lettera inviata da un responsabile della Bayer americana alla Food & Drug Administration nella quale si dimostrerebbe che il colosso farmaceutico tedesco conosceva il rischio di rabdomiolisi (grave patologia dell'apparato muscolare) sin dal dicembre del '99. Quanto all'Italia, peraltro, i primi malesseri furono segnalati sin dal 1998.

Si profilano inoltre le prime iscrizioni nel registro degli indagati nell'inchiesta della Procura torinese. Alcune denunce, fatte da persone che lamentano disturbi provocati dal farmaco, parlano di lesioni colpose, ma una pista imboccata dagli inquirenti porta anche alla violazione di una legge del 1997.

Nei mirino del pm Raffaele Guariniello entreranno medici di base, farmacisti, sanitari e legali rappresentanti delle Asl che non hanno rispettato l'obbligo di segnalare alle autorità sanitarie le cosiddette «reazioni avverse» di un farmaco: un obbligo previsto dal decreto 44/1997, e che prevede, in caso di violazione, l'ammenda fino a dieci milioni e l'arresto fino a sei mesi. La punizione potrebbe toccare, in base al decreto, anche al «responsabile dell'immissione in commercio della specialità medicinale»: in questo caso, la Bayer.

Il punto è che, secondo i primi accertamenti, non ha funzionato il servizio di farmacovigilanza. Molti elementi lo dimostrerebbero: la discordanza fra i casi (circa 25) raccolti dalla Bayer Italia e dal ministero della Salute (35), e l'improvviso aumento di esposti e denunce ricevuti dagli inquirenti. Solo le indagini permetteranno di accertare un rapporto causa-effetto fra disturbi e Lipobay, o se piuttosto non si tratta di psicosi.

Il pm Guariniello ha sentito alcuni funzionari del ministero, tra cui il direttore della farmacovigilanza, Roberto Raschetti. Ne è emerso un quadro non molto incoraggiante dal punto di vista organizzativo: manca un coordinamento adeguato fra i vari dipartimenti, e l'archiviazione delle pratiche relative a ciascun farmaco è da perfezionare. Nei prossimi giorni i collaboratori del pm identificheranno un certo numero di medici e farmacisti colegati ai casi segnalati di effetti collaterali al Lipobay: un passo che di solito prelude alle iscrizioni nel registro degli indagati.

Lipobay, il punto sulla vicenda

8 AGO. 2001 — Il ritiro
Il medicinale a base di cerivastatina viene ritirato dal mercato, perché sospettato di aver causato **52 morti**

13 AGO. 2001 — Le indagini italiane
La Procura di **Torino** ha aperto un'inchiesta per verificare il ritiro del farmaco e altre eventuali omissioni. Dopo alcuni esposti sono stati aperti fascicoli a **Trento, Caserta** e **Rieti**

I casi in Italia
Una donna di Bolzano ha avuto principi di semiparalisi alle gambe con forte calo della vista dopo essere stata curata con lo **Stativa**, ritirato dal mercato insieme a Lipobay e Cervasta

Un pensionato di 71 anni di Cittaducale (Ri), morto il 9 luglio scorso per un tumore al polmone, nel '99 fu curato con il **Lipobay.** Dopo circa un mese, a causa di dolori muscolari, il farmaco venne sospeso

LIPOBAY 0,4 mg — Cerivastatina (DCI) — Bayer

L'accusa
In associazione con il **Gemfibrozil** provocherebbe forti doloro muscolari e nei casi più **gravi blocco renale e morte**

L'ispezione
Lunedì il pm Raffaele Guariniello ha condotto un'ispezione durata 12 ore nella sede di Bayer Italia, a Milano. **Centinaia le pagine di documenti raccolte**, attraverso le quali è possibile ricostruire le tappe che hanno scandito la diffusione del farmaco in Italia

Assumono il Lipobay
400.000 persone in Italia
6 milioni nel mondo

ANSA-CENTIMETRI

Oggi il ministero chiarirà la vicenda

Bologna: la prima morte sospetta collegata al farmaco-killer In tutta Italia segnalati disturbi

BOLOGNA La prima morte sospetta, riconducibile al farmaco killer sarebbe avvenuta al S. Orsola di Bologna. I medici dell'ospedale bolognese l'altro giorno hanno comunicato il caso al ministero della Salute parlando con Carlo Tomino, direttore della sperimentazione clinica e responsabile del numero verde allestito dal Ministero per rassicurare gli italiani che hanno fatto uso di Lipobay. La notizia è stata pubblicata ieri sull'Espresso online (www.Espressonline.It). «La paziente deceduta il 16 giugno scorso per rabdomiolisi - precisa la direzione sanitaria - non faceva uso di Lipobay ma di uno degli altri due farmaci identici in commercio». La paziente avrebbe assunto quindi o lo «Stativa» della Chiesi Farmaceutici, o il «Cervasta» della Fournier Pharma, i due farmaci gemelli del Lipobay dati in licenza dalla Bayer. «Stiamo valutando tutti gli elementi per capire se il caso sia riconducibile, come sembra, ad una reazione avversa alla cerivastatina». La donna si curava a domicilio ed è arrivata al Sant'Orsola in condizioni già critiche e la direzione sanitaria, come in tutte le situazioni di farmacovigilanza, ha informato il ministero. La segnalazione è arrivata come una bomba ai vertici del ministero della Salute: «Stiamo valutando il caso e siamo in contatto i medici del S. Orsola. Per ora non possiamo dire di più. Solo domani *(oggi, ndr)* potremmo essere più esaustivi».

Ma di casi sospetti in Italia per uso del farmaco killer ne arrivano decine ogni giorno. Solo dal Veneto, dal 1998, sono stati segnalati 15 casi. Il Tribunale del malato di Roma sta inoltre analizzando la documentazione riguardante il caso di morte per cerivastatina: la denuncia telefonica è di una donna che ipotizzerebbe la morte del padre ad uno dei tre farmaci anticolesterolo ora tolti dal commercio. A Rieti la magistratura ha aperto un'inchiesta sul Lipobay. La decisione è stata presa dopo la denuncia del Codacons per la morte del pensionato di 71 anni di Cittaducale, Gino Scoppetta, avvenuta il 9 luglio scorso all'ospedale S. Maria di Terni. Anche i medici dell'Asl di Lucca hanno confermato che un uomo di 62 anni (che ha presentato denuncia al pm Guariniello) di essere una vittima del Lipobay. Un'altra denuncia viene dalla Puglia: una anziana donna salentina ha accusato disturbi di natura motoria. Un'altra vicenda sta invece scuotendo Reggio Emilia dove Anna Lupi, moglie di un pensionato di 75 anni, Mario Ponti, ha fatto un esposto ai carabinieri perchè il marito sta male e prendeva il farmaco killer. Anche da Catania arriva un'altra denuncia, quella di Iolanda Troia, una donna di 67 anni ammette: «Ho preso il Lipobay per cinque mesi ed ho avuto una quasi paresi alla gamba sinistra». Stessa storia per una casalinga di Montefano, in provincia di Macerata: Angela Giubilei, 62 anni svela: «Non mi reggevo più in piedi dopo aver preso quelle pillole».

Roberta Rizzo

Il Codacons si rivolge alla Procura di Torino e accusa la categoria. La Fimmg si difende: «La durata media delle visite è una delle più lunghe in Europa»

«Indagate sui medici di base, basta con le ricette facili»

ROMA Indagare sui medici di base. È quanto chiede l'associazione a tutela dei consumatori Codacons, che si è rivolta al procuratore di Torino Guariniello chiedendo di accertare quante sono le ricette per il Lipobay rilasciate in Italia «senza visitare i pazienti». Intanto, partirà oggi uno sportello telefonico di emergenza per dare consulenza e informazioni ai cittadini. «Sono milioni le ricette in un anno rilasciate dai medici di base senza neppure visitare l'ammalato. Circa 1.500 mutuati per medico - afferma l'associazione - i quali non vengono mai in contatto con lo stesso e 8 milioni al mese netti per un "ricettificio" i cui rischi sono enormi quando il medico non sa se il paziente sta assumendo altri farmaci che potrebbero creare pericolo». Il Codacons ha chiesto a Guariniello di «accertare quante ricette di Lipobay siano state rilasciate visitando effettivamente i pazienti». L'associazione chiede inoltre al ministro Sirchia di limitare a 500 il numero di pazienti per medico e di tornare al sistema che prevede il pagamento solo per le visite effettive e non in base al numero dei malati assegnati. Questo, sottolinea il Codacons, «per far cessare il "ricettificio" che non consente la valutazione delle effettive condizioni dell'ammalato».

«Se le inchieste dimostreranno la responsabilità delle industrie nella vicenda Lipobay lo stesso medico di famiglia sarebbe da considerarsi vittima, al pari dei suoi pazienti». È quanto sostiene il presidente del sindacato dei medici di base (Fimmg) torinese, Mario Costa. Che respinge le accuse di faciloneria nella prescrizione di farmaci e di frettolosità nelle visite: «La durata media è nettamente superiore a tre minuti di cui ha parlato qualcuno - dice Costa - ed è una delle più lunghe nei paesi europei. I sondaggi rivelano che i medici di famiglia sono la figura nettamente più gradita nell'ambito del Servizio sanitario nazionale».

Preoccupa la pubblicità dei medicinali ai consumatori

ROMA La vicenda Lipobay, se si ripresentasse in futuro, potrebbe ottenere effetti ancora più devastanti. Infatti, grazie alla decisione della Commissione Ue del 18 luglio scorso, i consumatori riceveranno pubblicità direttamente dalle case farmaceutiche sui propri prodotti per l'Aids, l'asma, il diabete; pubblicità dove gli aspetti positivi dei farmaci avranno la meglio sugli eventuali effetti collaterali o sulla possibilità di scegliere alternative meno costose, come i generici. Dai dati forniti da Consumers' Association gli effetti della riforma sulla pubblicità dei farmaci porterebbero essenzialmente ad un forte incremento della spesa sanitaria e a un condizionamento delle prescrizioni dei medici. Sino al 18 luglio scorso vigeva il divieto per i produttori di farmaci di realizzare campagne pubblicitarie dirette ai consumatori sui farmaci prescritti dai medici per le patologie elencate, ma grazie alla strenua lobby delle case produttrici, il divieto è stato rimosso, come Altroconsumo e le associazioni indipendenti europee riunite nel Beuc hanno denunciato. L'intera vicenda del Lipobay - prosegue Altroconsumo - lo insegna: quando le case farmaceutiche, principalmente attente ad aumentare i volumi di vandita dei farmaci, non trovano sulla propria strada l'azione filtrante dei medici, i consumatori si possono trovare ad assumere il farmaco meno adatto alle proprie esigenze.

Venduto con il nome di Baycol, è utilizzato da 700 mila persone e avrebbe provocato 34 decessi nell'arco di quattro anni

Lipobay è l'anticolesterolo più pericoloso negli States

Una «lobby» di Washington chiede che le modalità d'uso siano più comprensibili

NEW YORK Lipobay, che negli Stati Uniti è venduto con il nome Baycol, è dieci volte più pericoloso degli altri sei farmaci anticolesterolo venduti negli Stati Uniti. Tutti e sei sono a base di stativa ma le vittime del Baycol/Lipobay sono molto più numerose. Quest'ultimo, che è in commercio solamente da quattro anni e usato da circa 700 mila persone, ha provacato la morte di almeno 34 individui. Gli altri cinque farmaci, che al momento attuale sono presi complessivamente da 12 milioni di persone, sembrano essere responsabili di 81 decessi a partire dalla fine degli anni '80 quando sono stati lanciati sul mercato.

Sulla base di questi dati è immediatamente intervenuto il Public Citizen's Health Reasearch Group, una lobby di Washington che tiene soto controllo il campo farmaceutico, ed ha chiesto all'ente federale preposto di rivedere il testo relativo alle modalità d'uso all'interno di ogni confezione. «La maggior parte delle persone che prendono questi farmaci non è al corrente che le conseguenze possono essere di lesioni serie al tessuto muscolare e che rischia addirittura la vita», ha affermato ieri Sidney Wolfe, portavoce del Citizen's Group.

L'Fda ha preso atto della richiesta avanzata da Wolfe ma allo stesso tempo ha contestato i dati da lui diffusi. Mentre Wolfe parla di 81 decessi, l'ente federale che regola la vendita dei farmaci sostiene che sono state diciotto le vittime dei cinque medicinali che abbassano il colesterolo: Lipitor, Mevacor, Provachol, Zocor e Lescol.

Wolfe ha analizzato i dati relativi a 772 casi di distruzione di cellule muscolari avvenute fra il 1997 ed oggi in pazienti che prendevano farmaci per il colesterolo a base di stativa. In metà dei casi, precisamente 387, il farmaco in questione era il Lipobey/Baycol prodotto dalla Bayer. L'effetto del farmaco era stato dannoso ma non letale. Altri 385 casi invece sono stati registrati in pazienti che prendevano uno degli altri cinque farmaci per il colesterolo. E fra questi vi sono stati 81 decessi, tutti avvenuti intorno al 1987 quando i nuovi farmaci a base di stativa erano stati lanciati sul mercato.

La prima casa farmaceutica a reagire è stata la Pfiser che ha immediatamente sottosposto all'Fda un nuovo testo per le modalità d'uso scritto in linguaggio comune, e non per medici e addetti ai lavori. «I medici hanno prescritto il Lipitor a oltre 13 milioni di americani», si legge in una pubblicità a piena pagina pubblicata ieri sul quotidiano Usa Today. Scopo dell'investimento pubblicitario è sia di avvertire il pubblico che il prodotto Pfiser è sicuro, sia cercare imemdiatamente di conquistare quella fetta di mercato lasciata libera dalla Bayer dopo avere ritirato dal commercio il proprio farmaco.

«Il Lipitor, associato con una dieta, riduce il "cattivo colesterolo" fra il 39 e il 60 percento, e ogni tipo di colesterolo fra il 29 e il 45 percento», procede la pubblicità della Pfiser. «Ricerche cliniche hanno dimostrato che il Lipitor è un farmaco sicuro e tollerabile con effetti collaterali solitamente modesti e che tendono a scomparire». Dopo queste parole incoraggianti il testo della Pfiser prosegue: «Mettete al corrente il vostro medico di insoliti dolori muscolari perchè potrebbe essere segnale di seria controindicazione».

Andrea Visconti

La sede della filiale italiana della Bayer a Milano dove ieri c'è stata una lunga ispezione.

In Germania nasce un'associazione che presenterà denunce collettive contro la Bayer

Anche in Grecia una vittima

ATENE Un'altra morte sospetta provocata dal Lipobay, il farmaco anticolesterolo della Bayer ora fuori legge. Un greco di 70 anni è deceduto il 5 giugno scorso per rabdomiolisi dopo una terapia contro il colesterolo a base di cerivastatina e gemfibrozil. Lo ha riferito a un giornale greco il presidente dell'Organizzazione nazionale greca dei farmaci, Mario Marselos. La notizia è stata data a Marselos dalla stessa Bayer. Marselos ha precisato che in Grecia ci sono stati nove casi di rabdomiolisi in pazienti che prendevano i farmaci - e che poi hanno interrotto la terapia - venduti con la denominazione commerciale di Lipobay ed Eltina e ritirati dal mercato l'8 agosto scorso.

Intanto in Germania la procura di Colonia, che ha giurisdizione su Leverkusen, dove ha sede la Bayer, sta esaminando il comportamento tenuto dal colosso farmaceutico in tutta la vicenda riguardante il farmaco anticolesterolo Lipobay. La portavoce della procura, Regine Appenrodt, ha dichiarato che al momento non esiste alcun elemento che giustifichi l'apertura di un'inchiesta formale per sospetto di omicidio colposo o per un'infrazione alla legge sulla commercializzazione dei farmaci. La stessa portavoce ha precisato che finora alla procura di Colonia sono pervenute solo due denunce contro la Bayer e che in entrambe non sussistono elementi che giustifichino l'apertura di un'inchiesta.

Ma, a seguito dello scandalo del Lipopay, è nata in Germania una associazione di vittime del medicinale, che intende presentare denunce collettive contro l'industria farmaceutica in America, dove le chance di successo sono maggiori. A darne notizia è il quotidiano 'Die Welt' che racconta in che modo Joachim Rosseburg, di 54 anni, ha fondato la settimana scorsa il 'Gruppo di auto-aiuto Lipobay' cui nel frattempo hanno aderito quasi 200 presunte vittime del farmaco. Al contempo, il giornale riporta anche critiche al comportamento dei medici.

In pochi giorni hanno aderito all'associazione 180 persone dell'area attorno a Berlino, 50 solo della capitale. L'obbiettivo è «presentare una causa collettiva negli Usa, dove le chance di ottenere risarcimenti sono maggiori», dichiara. Contatti con uno studio legale sono già stati presi. Nello stesso articolo, il presidente della camera dei medici di Berlino, Guenter Jonitz, accusa anche i medici di avere sottovalutato le controindicazioni del prodotto, elencate sin dall'inizio nel foglietto illustrativo di Lipobay, o di non avere informato adeguatamente i loro pazienti. «Molti non hanno il tempo di parlare a sufficienza con i pazienti e in parte non sono in grado nemmeno loro di capire gli effetti collaterali dei medicinali che prescrivono», critica.

IL CASO

La questione sollevata dalla stampa tedesca

Industrie farmaceutiche: la guerra commerciale Usa-Ue apre un nuovo capitolo

ROMA Che cos'hanno di diverso i 983 morti uccisi dal Viagra dai 52 del Lipobay? La domanda è tutt'altro che retorica, visto che nessuno ha finora chiesto all'americana Pfizer di ritirare il suo famoso farmaco contro la disfunzione erettile, nè l'ha minacciata di cause miliardarie. Mentre l'europea Bayer, presieduta da Manfred Schneider, rischia di crollare sotto il peso delle cause, e persino di dover cedere per un boccon di pane il suo intero settore farmaceutico. È stata la Frankfurter Allgemeine Zeitung, a inserire a buon diritto il nome della Bayer nell'elenco delle vittime della guerra commerciale tra Ue e Usa. Una guerra che si combatte senza esclusione di colpi da ormai parecchi anni.

Schneider (Bayer).

Parliamo di almeno 16mila miliardi. La cifra minima che la Commissione Parlamentare di inchiesta europea ha calcolato come danno subito dalle aziende e dai governi europei a causa dello spionaggio industriale americano attuato attraverso la rete di ascolto Echelon. Una rete, che intercetta regolarmente le comunicazioni telefoniche, radio, fax, e-mail in tutto il mondo per conto principalmente degli Usa, con la partecipazione di altri paesi di lingua inglese. Tutte le comunicazioni intercettate arrivano a Fort Meade, nal Maryland, e quelle ritenute utili alle aziende Usa verrebbero dirottate all'Advocacy Center, un ufficio del ministero del Commercio Estero che si incarica di favorire le imprese americane nel mondo. L'uso «commerciale» di Echelon è stato ammesso durante audizioni parlamentari anche dall' ex-vicecapo della Cia James Woolsey, che l'ha definito «necessario» perchè le aziende europee ricorrerebbero alla «corruzione» per battere la concorrenza americana.

Difficile non pensare all' uso che di questo mezzo potrebbero (ipoteticamente, sia chiaro) aver fatto i concorrenti americani della Bayer come Pfizer o Glaxo, quest'ultima ora in pole position per rilevare il colosso farmaceutico tedesco.

Ma c'è un altro duro terreno di scontro tra aziende americane ed europee: il Wto. L'Organizzazione Mondiale per il Commercio si occupa di favorire il commercio mondiale rimuovendo le barriere doganali e i protezionismi. Ma il Wto funziona un po' anche da tribunale intrnazionale, e una sua sentenza può condannare o salvare intere corporations. È il caso per esempio dei giganti delle banane Dole e Chiquita, in guerra con la Ue per le importazioni europee di banane dai paesi in via di sviluppo.

j-l. g.

Annuncio on-line di un ragazzo padovano deluso: «Non ne posso più di lei». E ora rischia di pagare cara l'iniziativa

La fidanzata all'asta per vendetta

I rimbalzi su Internet fanno lievitare la posta da 100 lire a 140 miliardi

PADOVA Altro che messaggini Sms al telefonino dell' amata in ufficio o a casa. L'ultima frontiera di Internet è quella di mettere all' asta on line la fidanzata che non ti fila più. Lo ha fatto e non se ne pente affatto Giovanni, un ventitreenne di Fontanaviva, in provincia di Padova, che al termine dell'ultimo litigio con la sua dolce metà ha deciso di mettere in atto su Internet la sua «vendetta». E così sul portale «Bid.it (specializzato in aste di prodotti On Line è apparso il seguente annuncio: «Vendo la mia fidanzata», firmato «Non ne posso più»: prezzo: 100 lire. Poi la spiegazione: «Non ne posso più. Per me non c'è mai, ha sempre da fare con gli altri, la sua famiglia è il suo Dio: è da tre sabati consecutivi che non usciamo più perchè lei deve stare con la sua famiglia. E se per caso dico qualcosa, lei risponde che la ricatto. A chiunque fosse interessato a guardagnarsi un posto in paradiso la consiglio caldamente».

Nel giro di qualche giorno però l'asta ha avuto un successo a dir poco clamoroso e a colpi di rialzi il valore della fidanzata di Giovanni ha raggiunto i 140 miliardi di lire. E questo malgrado nella Rete non comparisse alcuna foto della fanciulla. Una goliardata che ha avuto una risposta del tutto imprevedibile e che ora preoccupa lo stesso fidanzato vendicatore perchè il sito Internet chiede il 3% sul valore di quanto messo in vendita on line, cioè al valore attuale, quasi quattro miliardi.

Ma Giovanni non è fatto pentito della sua iniziativa: «Ho deciso di sfogarmi on line e molti navigatori hanno capito il mio problema. Anche alcune donne».

L'asta non si è limitata al rilancio miliardario sul valore della fidanzata ma ha permesso anche un divertente e «maschilista» dialogo fra venditore e acquirenti, un intreccio di domande e risposte spesso gustose soprattutto da parte delle donne. «Sì, all'asta hanno partecipato anche delle ragazze che hanno capito il mio problema e gareggiano per me».

Giulio Carlini

È fuorilegge la «pistola al peperoncino»

BOLOGNA Niente «pistole al peperoncino», almeno per ora, per i vigili urbani di San Lazzaro di Savena, comune alle porte di Bologna. L'arma per ora non è autorizzata dal ministero dell'Interno e della Prefettura. Così la distribuzione dell'arma antiaggressione, annunciata circa un mese fa dal Comune, è stata rinviata fino a nuova determinazione.

Sulle pistole al peperonicino era stato aperto un fascicolo conoscitivo dal Procuratore reggente Luigi Persico. L'arma dovrebbe servire in caso di risse o aggressioni: un getto di una miscela a base di acqua, alcol e peperoncino dovrebbe provocare nell'aggressore bruciore agli occhi e difficoltà respiratorie, lasciandolo in uno stato di stordimento per qualche minuto.

La pistola, che è importata dalla Germania («Pfefferspray» è il nome originale) è composta da una impugnatura e una bomboletta spray con una sicura. La preoccupazione della magistratura è quella di evitare il rischio di lesioni provocate da un'arma priva di autorizzazioni.

Lapidi multimediali in un cimitero piacentino

PIACENZA Nel piccolo cimitero di Settima di Gossolengo, paesino a una decina di chilometri da Piacenza, da qualche giorno uno schermo di computer sostituisce la vecchia lapide. È arrivato il sepolcro multimediale. Nel posto tradizionalmente riservato alla fotografia del defunto campeggia un monitor: quando lo schermo è acceso, scorrono le immagini di dieci persone scomparse e le parole di un inno religioso.

Sul monitor (che si può accendere con un telecomando e programmare con un contaminuti), oltre alle foto della persona cui la lapide è dedicata, è possibile visualizzare filmati e testi scritti.

FERROVIE IN TILT

Ennesimo guasto su un treno veloce

Si rompe il pantografo: fermo per oltre tre ore l'Eurostar Roma-Milano

L'Eurostar 9426 che ha tranciato i fili della corrente.

FIRENZE Si rompe il pantografo e per i passeggeri dell'Eurostar Roma-Milano il viaggio si è trasformato in calvario. Bloccati all'altezza di Firenze-Renacci, sono rimasti per oltre tre ore sotto il sole cocente e solo nel pomeriggio sono riusciti a arrivare a destinazione, nel capoluogo lombardo. Qui i 116 passeggeri sono scesi inferociti per la lentezza dei soccorsi e per il guasto che per l'ennesima volta ha bloccato un treno veloce sulla linea Roma-Milano.

Tra guasti, incendi e attentati per il supertreno è stata davvero un'estate nera. A parte l'accidente del 17 giugno scorso, quando ci fu il lancio della bomba incendiaria sull'Eurostar che provocò alcuni feriti vicino Bologna (l'attentatore, Mario Deiana, si suicidò due giorni dopo buttandosi sotto un convoglio sulla stessa linea), a giugno l'Eurostar ha avuto altri problemi: il 26 ad esempio ben tre convogli si bloccarono per diversi guasti. Tra Firenze e Roma rimasero intrappolati per oltre tre ore 500 passeggeri. Il 5 maggio, invece, fu un guasto all'aria condizionata a rendere un calvario il viaggio dei passeggeri tra Roma e Napoli.

Il treno 9426 ieri mattina era partito dalla capitale alle 6.30. Per le prime due ore di viaggio tutto è andato a meraviglia ma all'improvviso i passeggeri, tra cui molti turisti e vacanzieri che rientravano a Milano dopo le ferie, hanno visto il convoglio fermarsi. A spiegare cosa era successo l'altoparlante: «Ci dispiace, ma il treno ha subito un guasto al pantografo dovuto al crollo della linea aerea». Il problema non è stato però risolto e sul posto, nonostante ci fossero i pantografi di riserva, è stato necessario l'arrivo di un locomotore di emergenza che ha agganciato l'Eurostar e lo ha trainato fino alla stazione di Santa Maria Novella dove è arrivato alle 11,20, con 3 ore e 15 minuti di ritardo sull'orario previsto. Il problema all'Eurostar ha provocato disagi per tutta la circolazione sulla linea Roma-Milano.

Tragica fine a Senigallia di un matrimonio fra un venticinquenne e una diciannovenne. Il dramma della loro bimba di appena 18 mesi

Strangola la giovane moglie che vuole lasciarlo

SENIGALLIA Un amore precoce e un matrimonio fra giovanissimi, 25 anni lui, 19 lei, è finito in tragedia, nonostante la coppia avesse messo al mondo una bambina che ora ha soli 18 mesi. La ragazza voleva lasciare il marito e lui, sentendosi perso, l'ha strangolata, gettandone il cadavere in una cava e fingendo per quattro giorni che la moglie fosse scomparsa. Fino a quando è crollato sotto le domande della polizia e ha confessato il delitto.

È successo a Senigallia, in una famiglia come tante. Maria Federica Gambardella, origini napoletane, papà e mamma proprietari di una piccola impresa di cornici, se ne era andata da casa tre o quattro giorni fa. «Con te non ci sto più, voglio vivere da sola», aveva detto al marito, Jurgen Mazzoni, un giovanotto grande e grosso, operaio addetto a un distributore di metano. Un tipo un po' spaccone - così lo descrivono in città - ma certamente non uno considerato capace di uccidere. E invece sabato sera Jurgen ha perso la testa: ha dato appuntamento in casa alle 21 alla moglie per convincerla a rinunciare alla separazione (la bambina dormiva dai nonni), i due hanno litigato, sono volate parole pesanti, fino a quando l'operaio ha stretto le mani intorno al collo della moglie come in raptus, per soffocarla, lei così esile e minuta. «Non so perchè l'ho fatto, non ci ho visto più e volevo uccidermi anch'io», ha detto agli investigatori. Una volontà di annientamento totale.

Jurgen ha spogliato la compagna, l'ha adagiata nella vasca da bagno riempendola d'acqua, e per qualche minuto ha pensato di farla finita. Poi ha ricevuto la telefonata di un amico e è uscito con lui, che era ignaro di tutto, simulando preoccupazione per l'assenza della moglie, fino a trascinare l'amico in lungo e in largo per la città, e perfino in un bosco, alla ricerca di Maria Federica, che negli ultimi giorni dormiva dove capitava, a volte in macchina, e poteva essersi persa. L'operaio, in stato di fermo, è accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere.

IN BREVE

Il natante era trainato dall'auto

Turista rientra dalle vacanze portando, senza accorgersene, tre clandestini nel motoscafo

RIMINI Un cittadino di Cattolica, al rientro da un viaggio in Grecia, ha trovato nel proprio motoscafo, trainato dall'auto, tre clandestini. Si tratta di tre giovani iracheni, che dopo il ritrovamento sono stati condotti in Questura a Rimini per gli adempimenti di legge. Il turista si era imbarcato su un traghetto a Igoumenitsa con destinazione Ancona. Alla propria auto aveva agganciato il carrello con un motoscafo. Dopo quasi 24 ore di viaggio è sbarcato ad Ancona dirigendosi verso casa. Durante le operazioni di rimessaggio si è accorto dell'insolito carico: i tre clandestini erano nascosti sotto il telone di protezione del natante.

La collisione tra battelli fra Capri e Sorrento: sempre gravi le condizioni dell'anziana ferita

NAPOLI Permangono gravissime le condizioni di Maruya Llambiass, la 72enne rimasta gravemente ferita nella collisione tra un motoscafo e un aliscafo in navigazione di linea tra Capri e Sorrento. A Sorrento sono sempre ricoverati altri tre feriti che quasi sicuramente dovranno essere sottoposti ad interventi chirurgici. Intanto, la Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia ha effettuato l'indagine sommaria relativa all'incidente, consegnandone i risultati al pm della Procura di Torre Annunziata. L'incidente, date le condizioni del tempo e del mare, viene definito «inspiegabile». Sono stati sentiti gli occupanti del motoscafo ed i passeggeri dell'aliscafo. A quanto si è appreso il motoscafo non avrebbe rispettato la precedenza, che spettava al mezzo di linea data la posizione dei due natanti, e probabilmente procedeva a velocità sostenuta.

Parma: mega-truffa ai distributori di sigarette Colta in flagrante una banda di tre giovani moldavi

PARMA Hanno raccontato di aver acquistato per 3 milioni da un «maestro» marsigliese la tecnica per «ripulire» i distributori automatici di sigarette, che gli è però fruttata quattro condanne a Parma. Tre giovani moldavi e una donna genovese si erano specializzati in quella tecnica: inserire nel distributore due banconote, una sopra all' altra. Sotto una da mille lire e sopra una da diecimila, cucite all' estremità da fili di cotone resistente: la macchina «leggeva» le diecimila lire della banconota superiore, recuperata grazie ai fili di cotone, ma tratteneva solo quella inferiore da mille lire. Ma sono stati scoperti dai carabinieri di Parma, arrestati con le mani nel sacco davanti a un distributore automatico alla prima periferia di Parma. Sull' auto dei moldavi i militari hanno trovato circa 350 pacchetti di sigarette (per un valore intorno ai due milioni di lire) e banconote per alcuni milioni.

Annuncio a Erice: messi a punto nuovi test sperimentali per la diagnosi del morbo della «mucca pazza»

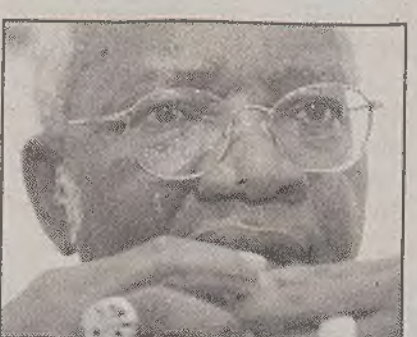
ERICE Ricercatori europei hanno messo a punto, da due settimane, in via sperimentale, test per la diagnosi di Bse nell'uomo e negli animali. L' annuncio ai seminari internazionali sulle Emergenze Planetarie di Erice, viene da Dagmar Heim, della Swiss Federal Veterinary Office di Liebefeld, e Herbert Budka dell'Institute of neurology di Vienna. «Si tratta - dice Budka - di test sperimentali che vengono effettuati utilizzando sangue e urine di uomini e animali a rischio». La dottoressa Heim sottolinea che sarebbe auspicabile, intanto, una maggiore attenzione da parte degli allevatori per impedire di mettere in commercio carni di capi a rischio: «Il dimagrimento dell'animale, una ridotta produzione di latte e incertezze nei movimenti, al di là dei test - osserva - rappresentano sicuramente un importantissimo campanello di allarme».

Qualche chilo in meno, borse sotto gli occhi, passo stentato, la moglie del vescovo è all'ottavo giorno di digiuno e non molla

Maria Sung Milingo rifiuta trattative con il Vaticano

Don Maggiotto, prete spretato e sposato: «La Santa Sede teme una Chiesa africana scismatica»

ROMA Qualche chilo in meno, borse sotto gli occhi, un passo stentato. Ma ancora tanta voglia di non darla vinta alla sua temibile rivale in amore: la Chiesa cattolica. Così Maria Sung, moglie «abiurata» dell'arcivescovo Emmanuel Milingo, si è presentata ieri ai giornalisti nell'ottavo giorno del suo digiuno di protesta per ottenere un faccia-a-faccia col contumace marito, che dopo la clamorosa riconciliazione con Roma non accenna ancora a abbandonare il suo sconosciuto luogo di penitenza (Montecassino? Zagarolo? Oppure non ha mai lasciato Castelgandolfo? Il sonno della verità genera congetture). Smunta, ma ancora in grado di muoversi con le proprie gambe, nell'annunciata conferenza stampa organizzata dalla setta Moon all'Hotel Mellini di Roma, la Sung ha dichiarato che «il digiuno è molto duro, ma sono determinata a andare avanti fino a morire: è l'unico modo per poter incontrare mio marito da sola».

Questa è la condizione posta dalla signora al Vaticano: «Solo io e il mio sposo, non voglio delegazioni dell'una e dell'altra parte». A sostegno delle sue ragioni, i moonisti mobilitano esponenti e outsider della vasta galassia cristiana: all'incontro in hotel erano presenti due pastori protestanti afro-americani con la loro richiesta di poter incontrare il Papa, mentre via telefono è intervenuto il torinese don Franco Maggiotto, spretato e ora sposato, il quale ha sparato a zero contro la Sede Apostolica, a suo dire guidata in questa vicenda solo dai timori di un'eventuale Chiesa scismatica africana guidata da un Milingo esule.

Monsignor Milingo.

Nel frattempo i disperati desideri di Maria Sung hanno messo in moto addirittura la diplomazia internazionale: l'ambasciatore sudcoreano Yang Il Bae, a Roma da venerdì per cercare di rappresentare gli interessi della connazionale, ha avuto un incontro con le autorità vaticane le quali - secondo quanto riferito dal reverendo Shenker, portavoce di Moon - avrebbero confermato le preoccupazioni dello stesso Giovanni Paolo II per lo stato di salute della Sung.

DALLA PRIMA PAGINA

Adesso, malinconia, nient'altro che malinconia: il suo precipitoso ritiro spirituale anche. Malinconia e basta. Più di Milingo mette malinconia, e diciamolo, la Chiesa. Ma come si fa? Come si fa a lasciarsi trascinare passo dietro passo in una telenovela come questa? Temo che nemmeno i vaticanisti più autorevoli sappiano dare una risposta.

Pensate. Il Papa e quel tale reverendo Moon, paterno come può esserlo un dollaro; la millenaria Chiesa di Roma e la Chiesa detta dell'Unificazione; la discrezione di Castelgandolfo e la Cnn globale, la delegazione ufficiale vaticana e le body guards private, il silenzio ecclesiastico e le conferenze stampa coram populo, i diari segreti in mano alla signora di ferro e la lettera di sottomissione in mani ai prelati, il codice di diritto canonico e i diritti dell'amore: il tutto, indistintamente, sullo stesso piano, tra pietas anche sincera e spettacolo iper organizzato, tra penitenza curiale e matrimonio rato e consumato, mentre la scomunica finisce per l'assomigliare all'istituto del condono edilizio all'italiana.

Pur privo di ogni pathos, trionfa il patetico in rosa, così estraneo alla parabola evangelica del buon pastore e della pecorella smarrita. Smarrita almeno quanto voi.

Una moglie in Vaticano: scommetto che Hollywood ne ricaverà presto una storia; di un vescovo che prima la sua Chiesa sospettava plagiato da una setta e che ora la moglie di setta considera prigioniero della Chiesa. «Dove sei?», un drammone della libertà di coscienza tra States e il Tevere, quasi un esorcismo contro il celibato del clero, presto in tutti i cinema.

Milingo latita, Maria Sung prega, il Vaticano tace, la diplomazia si affanna. Si sono mossi anche il ministro degli Esteri sudcoreano oltre che l'ambasciatore di Seul presso la Santa Sede ma, forse, l'incontro tra l'arcivescovo e la moglie potrebbe organizzarlo con successo soltanto il settimanale «Novella 2000». In esclusiva, beninteso.

Almeno Enrico VIII, re d'Inghilterra, al rifiuto da parte della Chiesa romana di dichiarare nullo il suo matrimonio, si staccò dal papato, fondò la Chiesa anglicana e, come sgranare il rosario, si prese sei mogli di fila. Carattere un po' permaloso il suo, questo è vero, e una reazione un tantino spropositata, ma vuoi mettere?

Altti tempi, altre chiese, altre mogli, altre scomuniche. Altro Dio.

Giorgio Lago

Se entro le 12 di oggi nessuno dei 19 Paesi dell'Alleanza Atlantica solleverà obiezioni partirà l'operazione militare

Macedonia: scatta la missione Nato

Pronta la Brigata Sassari. Washington fornirà solo un minimo apporto logistico

La proposta giunge dal ministro degli Esteri Ruggiero e ha l'appoggio di Usa e Russia

Balcani, si crei un Mercato comune

ROMA È un vecchio «pallino» della diplomazia americana. L'idea l'aveva lanciata l'amministrazione Clinton. Evidentemente gode di un appoggio «bipartisan» se ancora oggi la Casa Bianca, con il repubblicano Bush come inquilino, la ritiene estremamente attuale. È la creazione nella regione balcanica di una sorta di Mercato comune, una Comunità economica in grado di coagulare la sfilacciata area Sud-orientale del Vecchio continente. L'idea è stata rilanciata ieri dal ministro degli Esteri, Renato Ruggiero nel corso del suo intervento alle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato dove ha riferito, tra l'altro, sugli ultimi sviluppi della situazione in Macedonia. Se, dunque, il progetto appare datato, nuova, invece, è la «benedizione» da esso ricevuta anche dalla diplomazia russa - fatto questo puntualizzato dallo stesso Ruggiero - fin qui alquanto prudente nello sponsorizzare simili iniziative nello strategico scacchiere balcanico.

Il responsabile della Farnesina ha spiegato che è in corso una riflessione con i colleghi dell'Unione europea, con il segretario di Stato Usa, Colin Powell e con il ministro degli Esteri russo, Igor Ivanov, «sulla possibilità di promuovere un'iniziativa politica che consenta di andare al di là della crisi attuale nell'intera regione». L'idea sarebbe quella di convocare «una Conferenza balcanica - ha detto il ministro - per trovare gli strumenti atti a favorire la convivenza pacifica tra gli Stati della tormentata area». Ruggiero non ha dubbi: «Sono necessarie - ha sostenuto - formule di integrazione che, ispirandosi al modello europeo di Bruxelles, creino una solida rete di interdipendenze economiche su cui basare più durature formule politiche». Per il capo della diplomazia italiana «la creazione di una Comunità economica balcanica costituirebbe un punto d'arrivo cui i governi dell'Europa, della regione balcanica, e non solo, guardano con vivo e crescente interesse e speranza».

Quando però, qualche anno fa, la stessa idea, senza però indicare a modello l'Ue, venne lanciata dagli Usa incontrò la ferma e decisa opposizione di Slovenia e Croazia che vedevano in essa un progetto per ricostruire surrettiziamente quella che fu la Jugoslavia, sfasciatasi nel 1991. Allora Milosevic non commentò la vicenda e fu proprio il suo silenzio a insospettire ancor di più le diplomazie di Lubiana e Zagabria. Certo oggi i tempi sono cambiati. Tudjman è morto, Milosevic è in galera e la Slovenia è già con un passo nell'Ue. Lubiana poi ha già ricominciato a sviluppare progetti economici soprattutto sui mercati montenegrino e macedone, considerandoli però più come Paesi terzi, in quanto, il suo obiettivo resta il mercato europeo. Fra color che sono sospesi c'è invece la Croazia, tra l'altro in pesantissima crisi economica, la quale da un mercato unico balcanico potrebbe invece di sicuro trarre benefici.

Sono necessarie nuove formule di integrazione ispirate al modello Ue per ridare alla regione un impulso economico

Il progetto enunciato da Ruggiero non contiene secondi fini. L'Italia vuole che la regione balcanica si normalizzi e la «ricetta» dell'oramai defunta Cee potrebbe rappresentare la formula vincente per coagulare quegli interessi, inizialmente economici, e avviare così il processo di pacificazione. Balcani tranquilli significa anche un'Europa più forte. Ruggiero, del resto, è stato molto pragmatico, «servono iniziative - ha affermato - che diano al più presto contenuti concreti» agli impegni presi al vertice di Zagabria del 24 novembre scorso tra Ue e Paesi candidati al processo di stabilizzazione e associazione quali Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia e Jugoslavia. Quegli impegni - ha concluso il ministro - che fino a oggi sono rimasti lettera morta.

Mauro Manzin

BRUXELLES Se prima di mezzogiorno di oggi nessun governo dell'Alleanza Atlantica si sarà opposto, i militari della Nato avranno l'avallo politico per procedere alla all'operazione «Raccolto Essenziale», la missione di disarmo della guerriglia albanese in Macedonia.

Lo ha deciso ieri il segretario generale della Nato, George Robertson, dopo un Consiglio atlantico svoltosi a Bruxelles a livello di ambasciatori. Secondo quanto si è appreso al quartier generale della Nato, è già scattata in queste ora la cosiddetta procedura di «silenzio assenso»: se nessun governo manifesterà la propria opposizione, il comandante delle forze dell'Alleanza atlantica in Europa, Joseph Ralston, è automaticamente autorizzato a completare l'invio di 3.500 uomini della missione.

Ralston, in base a valutazioni logistico-militari, potrebbe decidere il varo definitivo dell'operazione «Essential Harvest» anche in pochi minuti o al più tardi entro un paio di giorni: dopo l'invio di un'avanguardia di circa 400 uomini soprattutto britannici avvenuta la settimana scorsa, il contingente Nato - che comprende anche circa 450 italiani della Brigata Sassari più 250 uomini di supporto logistico - dovrebbe completare quindi il suo arrivo in Macedonia in dieci, massimo dodici giorni.

Da tempo la Nato auspica che la missione, della durata di un mese, parta il prima possibile. Alla decisione di Robertson si è giunti dopo che lo stesso Ralston ha informato ieri il Consiglio atlantico della situazione in Macedonia fornendo un quadro rassicurante: il processo di riconciliazione politica «procede bene» - sottolineano fonti della Nato - la cooperazione con ribelli albanesi e governo macedone è «eccellente», la gravità e il numero delle violazioni del cessate il fuoco stanno «diminuendo».

Il generale Ralston.

«Insomma le situazione è la migliore possibile», sottolineano ancora le fonti, anche se Ralston ha ammesso «di non poter promettere che il cessate il fuoco reggerà completamente» e che «non ci sarà mai un ambiente al cento per cento senza rischi». Il livello di pericolo è comunque «accettabile».

È su queste basi che i governi dei 19 paesi Nato devono decidere entro le 12 di oggi se, come previsto, accettare per i propri militari il rischio - limitato - prospettato da Ralston dopo il sopralluogo concluso lunedì in Macedonia. Ancora fino a ieri comunque, si è sottolineato a Bruxelles, «nessuno ha dubbi che la missioni vada compiuta».

Il carattere «europeo» di questa missione balcanica a cui gli Usa - per la prima volta - contribuiscono solo un un limitato appoggio logistico di elicotteri e pochi uomini - verrà sottolineato stamane quando il Consiglio atlantico si incontrerà con il Comitato politico per la sicurezza dell'Unione europea (Psc).

È previsto che il comitato dia una sorta di avallo «europeo» alla missione guidata dalla Gran Bretagna e in cui l'Italia, assieme a Francia e alla Grecia, si accollano le maggiori responsabilità.

Il clima di relativa tensione in cui maturerà la decisione di silenzio-assenso è però testimoniato dalla condanna, pronunciata ieri da Robertson, del «deplorevole» attentato al monastero di Lesok, perpetrato in un «momento cruciale» per la Macedonia.

Intanto, tra Skopje e Bruxelles, si lavora per fissare il «numero realistico» di armi e munizioni che la cosiddetta «Task force Harvest» (Tfh) dovrà raccogliere da ribelli. Una stima attendibile non è stata ancora fornita e alla Nato si è consapevoli che non si riuscirà a raccoglierle tutte.

r. e.

KOSOVO

Lo annuncia il ministro Martino

Alpini morti: le famiglie saranno indennizzate con 500 milioni ciascuna

ROMA Per comprendere a pieno cosa sia realmente accaduto la notte del 9 agosto in Kosovo «restano molte questioni da verificare, molti interrogativi cui dare risposta». Lo ha ammesso il ministro della Difesa, Antonio Martino, riferendo in Commissione Difesa di Camera e Senato sull'incidente costato la vita a Giuseppe Fioretti e Dino Paolo Nigro. «Le cause non sono ancora note, e le indagini sono tuttora in corso - ha ricordato Martino - certo, qualcosa non ha funzionato per il verso giusto. E vi sono state delle carenze che occorre accertare rapidamente con assoluto rigore, serietà e serenità». «Ci può essere stato un difetto nell'applicazione delle procedure - ha proseguito il ministro - un difetto di valutazione, un malinteso, un malfunzionamento delle apparecchiature di bordo del velivolo o altro ancora. Fino a che non saranno state individuate con certezza le cause dell'incidente non è possibile nè opportuno azzardare ipotesi o ricostruzioni, che sarebbero arbitrarie ed inoltre potrebbero risultare fuorvianti».

Ai familiari di Giuseppe Fioretti e Dino Paolo Nigro verranno assegnati circa 500 milioni. Lo ha annunciato sempre Martino, il quale ha reso noto che «sono in corso le attività per la tempestiva attribuzione delle indennità e dei risarcimenti assicurativi alle famiglie dei due militari, per un totale di circa 500 milioni ciascuna». Il ministro ha quindi ribadito che «l' esigenza di verità, di piena e totale trasparenza su quanto è accaduto la sera del 9 agosto è avvertita da tutti noi, è fortemente voluta da noi tutti, in primo luogo dal Governo e dalle Forze armate». «Sia ben chiaro - ha aggiunto - che il governo non accetterà che sulla vicenda possa scendere una coltre di silenzio o un velo di complicità o di copertura».

DAL MONDO

Il jackpot è lievitato a una quota stellare

Un dollaro da 420 miliardi La febbre da «Powerball» contagia gli Stati americani

WASHINGTON Gli Usa sono in preda alla febbre della lotteria Powerball, il cui premio finale potrebbe sfiorare i 200 milioni di dollari (circa 420 miliardi di lire) nell'estrazione di questa sera. Nonostante le probabilità di azzeccare i numeri del jackpot siano 80 milioni contro uno, i residenti dei 20 Stati coinvolti dalla maxi-lotteria stanno formando lunghe file davanti alle agenzie dove si gioca per tentare la fortuna. Ieri, prima delle sei, tre persone erano già in fila davanti alla tabaccheria gestita da Ashok Sheth a Greenwich, Connecticut, ansiose di comprare un possibile biglietto vincente. «Un dollaro o due per sognare non sono una cosa sbagliata», ha detto il rivenditore.

Messico: è arrivata la tempesta tropicale «Chantal» Sgomberate sulla costa occidentale 2.500 persone

CHETUMAL Le piogge torrenziali portate nello Yucatan dalla tempesta tropicale «Chantal» hanno costretto 2.500 persone a lasciare le loro case sulla costa occidentale e sudoccidentale messicana. Due pescatori risultano dispersi in mare. Chantal, arrivata dai Caraibi dove ha costretto molti turisti a interrompere le vacanze, ha raggiunto lo stato messicano di Quintana Roo, imperversando in località di villeggiatura come Cancun con venti fino a 112 chilometri orari. Le autorità messicane hanno esteso lo stato d'allerta a tutta la penisola dello Yucatan, da Chetumal a Carmen, nello Stato di Campeche.

Mosca: un fantasma si aggira nei sotterranei del palazzo che ospitò la polizia segreta

MOSCA È una figura bianca che appare, eterea di notte, nei sotterranei di un palazzo di Mosca e che, secondo la stampa russa, è stata persino ripresa da una telecamera. I guardiani dell'edificio, che dicono di avere adesso paura a percorrere i corridoi del numero 9 di via Sadovo-Kudrinskaya, sostengono si tratterebbe del fantasma di una delle vittime della Nkvd, la terribile polizia segreta che precedette il Kgb e a cui appartenne a lungo il nr. 9. Il palazzo, che oggi ospita l'accademia giuridica di stato, in passato era infatti occupato dalla Cheka, la polizia segreta di Stalin e più tardi dalla Nkvd.

Il ricercato è un ucraino di 27 anni scappato portando con sè il figlioletto di tre anni

Stati Uniti: è caccia all'uomo in fuga che ha fatto strage della sua famiglia

WASHINGTON È caccia all'uomo in tutti gli Stati Uniti: l'Fbi, la polizia federale, e le forze dell'ordine locali sono mobilitate con elicotteri, cani e ogni altro mezzo. La tv e la radio mettono in guardia la gente: «Attenti a quell'uomo. È pericoloso, è armato, non parla bene l'inglese». Braccato è un immigrato ucraino di 27 anni che lunedì ha fatto strage della sua famiglia a Sacramento in California (cinque le vittime) e che sarebbe in fuga con un figlioletto di tre anni di cui non si hanno più notizie. Sul suo capo pende anche una taglia di 20 milioni di lire. La fotografia dell'uomo, volto affilato, capelli biondi, vaga somiglianza con il campione dell'asta Serghiei Bubka, viene continuamente diffusa dai media. L'auto servitagli per il raid criminale è stata trovata nel parcheggio di un centro commerciale: gli inquirenti la esaminano, alla ricerca di indizi. Si teme che l'immigrato, Nikolay Soltys, 27 anni, intenda raggiungere l'Oregon o lo Stato di Washington, dove avrebbe altri parenti. Ma il fatto che abbia abbandonato l'auto può anche fare supporre altri epiloghi della tragica vicenda: controlli sono stati predisposti in tutti gli aeroporti.

Il giovane, che sarebbe mentalmente instabile e avrebbe precedenti in Ucraina per violenze familiari, ha ucciso la moglie incinta, Lyubov, 23 anni, che ha invano cercato aiuto dai vicini, e ha poi raggiunto un'altra località nei pressi di Sacramento, a una ventina di miglia di distanza, dove ha ucciso una coppia di zii e i loro due figli (un bimbo di 10 anni e una bambina di nove). Tutte le vittime sono state accoltellate. La polizia di Sacramento ha precisato che la prima vittima è stata uccisa a North Highlands, un sobborgo della capitale della California, e che la strage successiva è stata compiuta a Rancho Cordova. Sono aree dove sono numerosi gli emigrati di origine russa ed ucraina: per loro, la polizia ha disposto, in tv, annunci in russo e in ucraino. La caccia all'uomo non ha finora dato esito. Soltys, dicono fonti della polizia, era stato respinto dall'esercito ucraino per problemi mentali, prima di trasferirsi negli Stati Uniti. Chi lo conosce lo descrive come «un uomo tranquillo», ma con difficoltà economiche e ancora turbato dai «demoni» che lo avevano spinto a lasciare l'Ucraina e a trasferirsi negli Usa, circa due anni or sono. Con una sorella, Nikolay, che da quasi un anno abitava vicino a Sacramento, frequentava un corso d'inglese, cinque giorni la settimana. Parlava poco coi compagni di classe e coi vicini, che riferiscono di litigi con la moglie. Il fatto che Nikolay abbia ancora con sè il figlio di tre anni non è certo. Secondo una ricostruzione dei fatti, l'uomo si sarebbe recato a casa della madre, dopo la strage a Rancho Cordova, e avrebbe prelevato il piccolo Serghiei. «Non era agitato quando è arrivato - ha riferito la donna alla polizia - e non ho notato macchie di sangue sui vestiti». L'uomo non è formalmente accusato dei cinque omicidi: è solo sospettato di esserne l'autore perchè è stato visto da testimoni oculari in entrambe le abitazioni.

Arafat si incontrerà con Peres grazie alla mediazione tedesca

GERUSALEMME Il ministro degli esteri tedesco Joschka Fischer è riuscito ieri a ottenere l'assenso di Yasser Arafat e del capo della diplomazia israeliana Shimon Peres a un incontro nel prossimo futuro. Ma su questi primi segni di ripresa del dialogo ha proiettato una luce sinistra un attentato nel centro di Gerusalemme che solo per pura fortuna non ha fatto vittime. Forte di un prestigio ottenuto lo scorso giugno dopo aver strappato ad Arafat un riluttante assenso a un seppure effimero cessate il fuoco dopo il sanguinoso attentato palestinese a una discoteca di Tel Aviv, Fischer ha trovato a Gerusalemme e a Ramallah interlocutori ampiamente disposti a dargli ascolto. Dopo un primo colloquio con Peres, ieri sera a Tel Aviv, Fisher ha avuto a Ramallah due incontri con Arafat, al quale ha trasmesso alcune «nuove idee» - in parte dello stesso Peres - per arrivare a un graduale cessate il fuoco nei Territori. A quanto risulta, per il ministro israeliano la tregua dovrebbe cominciare nelle aree di minor tensione per poi estendersi progressivamente alle altre. Non è chiaro fino a che punto Arafat sia disposto a recepire le idee che gli sono state presentate, ma al termine del colloquio con Fischer, ha detto «di vedere con favore le buone idee (di Fischer) e anche un incontro con Peres» che a quanto pare si terrà la settimana prossima a Berlino nell'ufficio dello stesso Fischer.

Cina, gli investigatori privati dichiarano guerra agli adulteri

PECHINO Hercules Poirot con gli occhi a mandorla stanno nascendo in Cina, al servizio di milioni di mogli tradite, abbandonate o ripudiate. L'adulterio è divenuto ormai la prima causa dei divorzi in Cina, passati da 389.000 nel 1980 a 1,2 milioni nel 2000, tanto che il parlamento ha ritenuto tre mesi fa di dover emendare la legge sul matrimonio per garantire alla parte lesa la possibilità di un indennizzo. E, subito, sono nati gli investigatori privati. Wang Honggan ha 31 anni, faceva il giornalista alla televisione di Pechino, ma quando fra i genitori della sua fidanzata scoppia la crisi, si inventa investigatore e scopre che non solo «sono più libero di parlare di quando facevo il cronista», ma c'è la possibilità di «fare un sacco di soldi». Così fonda la «X-really», agenzia investigativa privata, il cui nome - in inglese perchè più attraente - sta a significare «ad ogni quesito, rispondiamo con la verità». Tre anni ci sono voluti per ottenere i vari permessi, che autorizzano l'agenzia a fare solo inchieste di interesse sociale, ma non quelle su cui di fatto vive: l'infedeltà coniugale, il 60% dei casi della «X-really». A Wang si rivolgono donne disperate in cerca di vendetta, ma anche figli preoccupati, per la serenità della famiglia, o forse per l'eredità. Le agenzie investigative, tollerate ma non legali, sono poche decine in tutta la Cina. La prima, la «Pinkerton» - dal nome dell'investigatore americano dell'Ottocento - venne aperta a Shenyang, nel 1993. Si occupano anche di dispute sulla proprietà e affidabilità finanziarie.

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,625	9,790	Marengo Svizzero	57,330	62,490
Argento (per Kg.)	143,281	153,172	Marengo Italiano	58,880	65,070
Sterlina (v.C.)	70,750	76,950	Marengo Belga	57,330	61,970
Sterlina (n.C.)	71,790	77,980	Marengo Francese	57,330	61,970
Sterlina (post.74)	71,270	77,470	Marengo Austriaco	57,330	61,970
Krugerrand	307,290	320,200	20 Marchi	69,720	76,950

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2687,51	0,017	Londra Eurotop 100	2882,83	1,013	Singapore Straits T.	1631,64	0,29
Dj Euro Stoxx	318,98	0,679	Madrid Ibex 35	8196	0,07	Stoccolma (aff.Gen.)	218,51	1,727
Dj Euro Stoxx 50	3790,34	0,657	Mosca	359,01	0,287	Tokio Nikkey	11280,3	0,199
Dublino	5912,75	0,946	Nasdaq Comp (prov.)	1881,21	-0,007	Toronto Tse300 (prov)	7511,73	-0,178
Francoforte Dax Xetra	5216,11	0,159	Neuer Markt Xetra	1099,24	0,945	Vienna Atx	1201,77	0,584
Lisbona	3578,85	0,267	New York (prov.)	10323,6	0,034	Zurigo Smi	6735,4	1,66
Londra	5430,3	1,361	Seul Kospi	568,68	0,28			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9128	2121,242	Corona Norvegese	8,1215	238,413
Yen Giapponese	109,4000	17,699	Corona Danese	7,4468	260,014
Sterlina Inglese	0,6304	3071,494	Dollaro Canadese	1,4107	1372,56
Franco Svizzero	1,5166	1276,718	Dollaro Australiano	1,7110	1131,66
Corona Svedese	9,4310	205,309	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

YEN

TALLERO

KUNA

-0,11%
7,4319

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10456	5,400	5,400	0,00	4,770	6,740
A.De Ferrari Rnc	6215	3,210	3,210	0,00	3,090	3,650
A.S. Roma	8297	4,285	4,353	-1,56	3,730	7,080
Acea	15004	7,749	7,601	1,96	7,200	12,760
Acegas	14520	7,499	7,527	-0,37	7,200	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	571	0,2951	0,2948	0,10	0,2330	0,4200
Acque Potabili	28076	14,500	14,500	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3890	2,009	2,009	0,00	1,980	2,650
Acsm	5358	2,767	2,707	2,22	2,400	4,080
Aedes	6283	3,245	3,288	-1,31	3,060	4,470
Aedes Rnc	5429	2,804	2,804	0,00	2,760	4,500
Aem	4204	2,171	2,170	0,05	2,060	3,150
Aem Torino	4767	2,462	2,480	-0,73	2,260	3,250
Aeroporto Firenze	30955	15,987	15,891	0,60	12,290	19,470
Air Dolomiti	19394	10,016	10,040	-0,24	10,000	12,050
Alitalia	2134	1,102	1,101	0,09	1,090	2,100
Alleanza	24647	12,729	12,779	-0,39	11,580	17,850
Alleanza Rnc	16276	8,406	8,341	0,78	7,000	10,850
Amga	2418	1,249	1,256	-0,56	1,153	1,850
Amplifon	38404	19,834	19,618	1,10	19,450	24,80
Ansaldo Trasp.	1430	0,7384	0,7434	-0,67	0,7260	0,9580
Arquati	3170	1,637	1,637	0,00	1,500	1,900
Autogrill	23787	12,285	12,319	-0,28	10,300	13,910
Autostrada To-mi	24064	12,428	12,497	-0,55	12,220	16,070
Autostrade	15275	7,889	7,952	-0,79	6,620	8,050
B Pop Novara 2001 W	1407	0,7266	0,6877	5,66	0,5810	1,298
B.Agr.Mantovana	19740	10,195	10,189	0,06	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	26333	13,600	13,600	0,00	13,500	17,000
B.P.Berg. Cv	37114	19,168	19,180	-0,06	18,000	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	922	0,4760	0,4742	0,38	0,4000	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	301	0,1554	0,1598	-2,75	0,1365	0,3090
B.P.C.Industria	20898	10,793	10,817	-0,22	10,740	19,520
B.P.Cremona	19270	9,952	9,938	0,14	9,080	12,800
B.P.Intra	25555	13,198	13,208	-0,08	11,750	15,400
B.P.Lodi	20064	10,362	10,363	-0,01	10,100	14,250
B.P.Novara	14098	7,281	7,204	1,07	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	21810	11,264	11,236	0,25	10,250	12,700
B.Santander C.H.	18993	9,809	9,766	0,44	9,100	12,150
Banca Di Legnano	30638	15,823	15,826	-0,02	15,260	15,830
Banca Di Roma	6639	3,429	3,419	0,29	3,210	5,300
Banca Lombarda	20118	10,390	10,288	0,99	9,710	11,680
Banca Profilo	6328	3,268	3,280	-0,37	3,000	6,100
Banca Toscana	7873	4,066	4,048	0,44	3,780	4,630
Banco Chiavari	10202	5,269	5,206	1,21	4,700	7,090
Basicnet	2424	1,252	1,254	-0,16	1,109	2,040
Bassetti	9885	5,105	5,105	0,00	4,920	5,820
Bastogi	352	0,1819	0,1794	1,39	0,1640	0,2770
Bayer Ag	67924	35,08	34,23	2,48	32,60	57,95
Bayerische Vita	19072	9,850	9,659	1,98	8,820	13,970
Bca Carige	19413	10,026	10,029	-0,03	8,900	10,100
Bca Fideuram	20073	10,367	10,275	0,90	9,480	15,980
Bca P.Milano	8895	4,594	4,564	0,66	4,140	6,100
Bca Pop Etruria	21063	10,878	10,907	-0,27	9,500	13,800
Bca Pop Spoleto	14077	7,270	7,270	0,00	6,450	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3873	2,000	2,000	0,00	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	7002	3,616	3,594	0,61	3,450	4,680
Bco Napoli Rnc	2122	1,096	1,034	6,00	1,008	1,395
Bco Sardegna R	19521	10,082	9,967	1,15	9,910	16,500
Beghelli	2234	1,154	1,157	-0,26	1,041	1,900
Benetton	25386	13,111	13,318	-1,55	13,150	23,00
Beni Stabili	1040	0,5369	0,5350	0,36	0,5020	0,5920
Biesse	16114	8,322	8,300	0,27	8,100	9,050
Bim .	12841	6,632	6,614	0,27	6,400	10,290
Bim W 00/04	1400	0,7231	0,7063	2,38	0,7000	2,100
Bipop Carire	5877	3,035	3,090	-1,78	3,060	7,860
Bnl	6204	3,204	3,208	-0,12	3,140	3,980
Bnl Rnc	5549	2,866	2,779	3,13	2,595	3,380
Boero Bartolomeo	18439	9,523	9,523	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19853	10,253	10,253	0,00	9,850	11,800
Bonaparte	577	0,2980	0,2969	0,37	0,2770	0,3670
Bonaparte Rnc	549	0,2833	0,2830	0,11	0,2625	0,3340
Brembo	14667	7,575	7,618	-0,56	7,270	11,000
Brioschi	496	0,2560	0,2608	-1,84	0,2310	0,3500
Brioschi Fin. 2006	97	0,0500	0,0501	-0,20	0,0480	0,0750
Bulgari	23954	12,371	12,248	1,00	10,160	14,380
Buzzi Unicem	15906	8,215	8,235	-0,24	8,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	10669	5,510	5,540	-0,54	5,100	7,750
C.M.I.	3057	1,579	1,593	-0,88	1,360	2,120
Caip	5458	2,819	2,812	0,25	2,590	2,945
Caltagirone	8820	4,555	4,518	0,82	4,240	5,650
Caltagirone Editore	16139	8,335	8,339	-0,05	8,140	13,950
Caltagirone Rnc	9100	4,700	4,850	-3,09	4,650	5,800
Camfin	8173	4,221	4,152	1,66	3,810	5,500
Campari	57507	29,70	29,80	-0,34	28,00	31,20
Carraro	4093	2,114	2,113	0,05	2,020	3,190
Cassa Risp Firenze	2324	1,200	1,188	1,01	1,111	1,259
Cattolica Ass	52821	27,28	27,27	0,04	23,26	35,25
Cembre	4802	2,480	2,500	-0,80	2,130	2,780
Cementir	5592	2,888	2,874	0,49	2,700	3,850
Centenari & Zinelli	3481	1,798	1,798	0,00	1,580	1,920
Centrale Latte To	7726	3,990	4,038	-1,19	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1549	0,8000	0,7994	0,08	0,7710	1,215
Cir	2519	1,301	1,275	2,04	1,255	2,930
Cirio Finanziaria	801	0,4135	0,4079	1,37	0,3920	0,8500
Class Editori	10309	5,324	5,250	1,41	4,920	12,640
Coats Cucirini	2130	1,100	1,115	-1,35	1,025	1,530
Cofide	1218	0,6291	0,6247	0,70	0,6110	1,580
Cofide Rnc	1061	0,5478	0,5493	-0,27	0,5300	1,230
Cr. Bergamasco	32529	16,800	16,560	1,45	15,500	19,450
Cr.Valtellinese	17455	9,015	9,003	0,13	8,680	9,650
Credito Artigiano	7100	3,667	3,679	-0,33	2,980	3,780
Credito Emiliano	12322	6,364	6,391	-0,42	6,010	9,650
Cremonini	3230	1,668	1,666	0,12	1,346	2,220
Crespi	2459	1,270	1,260	0,79	1,180	1,398
Csp International	6126	3,164	3,164	0,00	2,910	4,430
Dalmine	578	0,2983	0,2951	1,08	0,2770	0,3770
Danieli	8190	4,230	4,182	1,15	4,010	4,690
Danieli 98/03 W	493	0,2545	0,2625	-3,05	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4442	2,294	2,271	1,01	2,120	2,650
De Longhi	6196	3,200	3,228	-0,87	3,200	3,440
Ducati Motor Hold	3239	1,673	1,677	-0,24	1,363	2,250
Edison	22480	11,610	11,595	0,13	9,100	11,880
Emak	4510	2,329	2,349	-0,85	1,970	2,450
Enel	14419	7,447	7,467	-0,27	6,400	8,100
Eni	27205	14,050	13,973	0,55	12,790	15,750
Erg	7354	3,798	3,814	-0,42	3,400	4,390
Ericsson	51408	26,55	26,42	0,49	21,91	52,15
Esaote	6682	3,451	3,397	1,59	2,815	3,900
Ferretti	6880	3,553	3,602	-1,36	3,280	4,490
Fiat	49259	25,44	25,34	0,39	21,88	27,65
Fiat Priv.	31679	16,361	16,371	-0,06	14,810	18,450
Fiat Rnc	29429	15,199	15,157	0,28	13,800	16,500
Filatura Di Pollone	2639	1,363	1,388	-1,80	1,324	1,870
Fin. Part W	238	0,1229	0,1272	-3,38	0,1150	0,4140
Fin.Part.	2469	1,275	1,276	-0,08	1,250	1,890
Finarte C.Aste	4825	2,492	2,496	-0,16	2,150	3,130
Fincasa 44	785	0,4052	0,4013	0,97	0,3910	0,5700
Finmeccanica	1917	0,9898	0,9842	0,57	0,9700	1,313
Fondiaria Ass	11720	6,053	6,007	0,77	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9232	4,768	4,803	-0,73	4,220	5,300
Gabetti Holding	6564	3,390	3,368	0,65	3,050	4,990
Garboli-conicos	1826	0,9431	0,9562	-1,37	0,9100	1,295
Gefran	8115	4,191	4,191	0,00	4,060	5,740
Gemina	2275	1,175	1,173	0,17	1,002	1,396
Gemina Rnc	2920	1,508	1,590	-5,16	1,280	2,150
Generali Ass	68718	35,49	35,46	0,08	32,85	42,65
Gewiss	9197	4,750	4,806	-1,17	4,650	6,800
Giacomelli Spor Gro	4095	2,115	2,124	-0,42	2,085	2,440
Gildemeister	7823	4,040	4,040	0,00	3,700	4,280
Gim	2178	1,125	1,124	0,09	1,010	1,248
Gim Rnc	2711	1,400	1,342	4,32	1,321	1,515
Gr.L'espresso	7757	4,006	3,972	0,86	3,840	10,340
Grandi Navi Veloci	4531	2,340	2,334	0,26	2,085	2,800
Grandi Viaggi	1475	0,7618	0,7485	1,78	0,6620	1,092
Granitifiandre	15448	7,978	7,966	0,15	6,680	8,100
Gruppo Coin	26393	13,631	13,696	-0,47	12,450	15,950
Hdp	9089	4,694	4,703	-0,19	3,300	5,460
Hdp Rnc	5542	2,862	2,878	-0,56	2,450	4,150
I Viaggi Ventaglio	5900	3,047	3,052	-0,16	2,990	4,380
Idra Presse	4227	2,183	2,183	0,00	1,750	2,320
Ifi Priv	70442	36,38	36,18	0,55	29,80	39,50
Ifil	13471	6,957	6,885	1,05	6,390	8,980
Ifil Rnc	9476	4,894	4,913	-0,39	4,010	5,490
Ima	16938	8,748	8,638	1,27	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3873	2,000	2,000	0,00	1,845	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	48	0,0247	0,0247	0,00	0,0240	0,0560
Immobiliare Lombard	330	0,1706	0,1700	0,35	0,1555	0,2630
Immsi	1391	0,7186	0,7237	-0,70	0,5040	1,029
Impregilo	1115	0,5758	0,5706	0,91	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	94	0,0487	0,0491	-0,81	0,0470	0,1290
Impregilo Rnc	1256	0,6485	0,6318	2,64	0,5980	0,7500
Ina	4496	2,322	2,344	-0,94	2,255	3,500
Interbanca	29050	15,003	15,004	-0,01	12,600	15,570
Interpump Group	8299	4,286	4,298	-0,28	3,720	4,480
Intesa-bci W Put 02	5102	2,635	2,727	-3,37	0,6600	2,770
Intesabci	6634	3,426	3,354	2,15	3,310	5,520
Intesabci Rnc	4322	2,232	2,196	1,64	2,175	3,470
Intesabci W 02	1287	0,6647	0,6553	1,43	0,6500	1,240
Intesabci W Rnc 02	802	0,4143	0,4079	1,57	0,4000	0,7350
Inv Immobil Lomb	7571	3,910	3,921	-0,28	3,650	6,650
Ipi	7757	4,006	4,024	-0,45	3,910	4,630
Irce	5685	2,936	2,955	-0,64	2,810	3,920
It Holding	7191	3,714	3,721	-0,19	3,600	4,560
Italcementi	17213	8,890	8,979	-0,99	8,550	10,600
Italcementi Rnc	8049	4,157	4,222	-1,54	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	10454	5,399	5,471	-1,32	5,200	7,740
Italgas	20674	10,677	10,492	1,76	9,140	11,800
Italmobiliare	74198	38,32	38,64	-0,83	29,50	40,90
Italmobiliare Rnc	37949	19,599	19,746	-0,74	16,300	20,50
Jolly Hotel	12483	6,447	6,458	-0,17	6,360	7,600
Jolly Hotel Rnc	12779	6,600	6,600	0,00	5,750	7,230
La Doria	4027	2,080	2,033	2,31	1,995	2,330
La Gaiana	2488	1,285	1,270	1,18	1,015	1,560
Lavorwash	8295	4,284	4,400	-2,64	4,000	4,800
Linificio	3156	1,630	1,630	0,00	1,590	1,930
Linificio Rnc	2606	1,346	1,346	0,00	1,260	1,620
Locat	1636	0,8450	0,8443	0,08	0,7200	0,8720
Lottomatica	9482	4,897	4,863	0,70	4,300	4,980
Luxottica Group	36733	18,971	18,839	0,70	13,800	20,95
Maffei	2537	1,310	1,289	1,63	1,220	1,350
Manuli Rubber	2602	1,344	1,341	0,22	1,280	1,800
Marangoni	5087	2,627	2,627	0,00	2,400	3,740
Marcolin	3292	1,700	1,700	0,00	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	14177	7,322	7,293	0,40	6,000	8,100
Marzotto	20371	10,521	10,589	-0,64	10,400	15,540
Marzotto Risp	19944	10,300	10,300	0,00	10,300	15,480
Marzotto Rnc	17277	8,923	8,987	-0,71	7,850	9,900
Mediaset	16665	8,607	8,469	1,63	8,300	14,200
Mediobanca	25144	12,986	12,918	0,53	9,630	14,050
Mediolanum	22980	11,868	11,766	0,87	9,020	15,680
Meliorbanca	10762	5,558	5,488	1,28	5,120	6,830
Merloni	9131	4,716	4,689	0,58	4,410	5,270
Merloni Rnc	5511	2,846	2,822	0,85	2,255	3,240
Milano Ass	6576	3,396	3,374	0,65	3,210	4,080
Milano Ass Rnc	6477	3,345	3,277	2,08	3,150	3,840
Milano Ass W 2002	217	0,1123	0,1114	0,81	0,1070	0,3200
Mirato	9687	5,003	5,053	-0,99	5,020	6,050
Mittel	6874	3,550	3,650	-2,74	3,000	4,100
Mondadori	14731	7,608	7,663	-0,72	7,400	11,200
Mondadori Rnc	19072	9,850	9,850	0,00	9,700	15,790
Monrif	1779	0,9187	0,9057	1,44	0,8540	1,760
Monte Paschi Siena	6547	3,381	3,390	-0,27	3,200	4,700
Montedison	6122	3,162	3,160	0,06	2,080	3,920
Montedison Rnc	3433	1,773	1,775	-0,11	1,371	1,870
Montefibre	1621	0,8370	0,8355	0,18	0,7500	1,250
Montefibre Rnc	1549	0,8000	0,7976	0,30	0,7950	1,100
Nav.Montanari	2860	1,477	1,484	-0,47	1,335	1,685
Necchi	538	0,2776	0,2855	-2,77	0,2815	0,5500
Necchi 00-05	309	0,1595	0,1510	5,63	0,1440	0,3570
Necchi Rnc	2765	1,428	1,428	0,00	1,170	1,670
Olcese	1106	0,5713	0,5575	2,48	0,5400	0,8980
Olidata	5778	2,984	3,010	-0,86	2,900	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	510	0,2636	0,2666	-1,13	0,2110	0,7090
Olivetti	3470	1,792	1,783	0,50	1,740	2,950
Olivetti 02 W	2668	1,378	1,392	-1,01	1,350	2,440
Olivetti 2002 W	391	0,2020	0,1998	1,10	0,1885	0,4350
Pagnossin	6210	3,207	3,168	1,23	2,615	3,320
Parmalat	5853	3,023	3,013	0,33	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1626	0,8400	0,8556	-1,82	0,7250	1,065
Perlier	428	0,2210	0,2300	-3,91	0,2180	0,2940
Permasteelisa	32866	16,974	16,815	0,95	13,800	18,400
Pininfarina	45231	23,36	23,05	1,34	23,00	35,50
Pininfarina Rcv	51311	26,50	26,50	0,00	26,50	47,25
Pirelli & C.	6004	3,101	3,002	3,30	2,740	3,900
Pirelli & C. Rnc	5584	2,884	2,810	2,63	2,680	3,770
Pirelli Spa	4523	2,336	2,330	0,26	2,270	4,090
Pirelli Spa Rnc	4417	2,281	2,267	0,62	2,200	3,730
Poligrafici	2523	1,303	1,303	0,00	1,270	2,695
Premafin	3129	1,616	1,612	0,25	1,171	1,910
Premuda	2424	1,252	1,233	1,54	0,9500	1,309
Premuda Rnc	2924	1,510	1,510	0,00	1,390	1,750
Ras	27991	14,456	14,373	0,58	11,990	16,850
Ras Rnc	21024	10,858	10,948	-0,82	9,360	12,780
Ratti	1971	1,018	1,033	-1,45	1,0000	1,640
Recordati	32065	16,560	16,539	0,13	9,450	18,550
Reno De Medici	2786	1,439	1,415	1,70	1,385	1,960
Reno De Medici Rcv	3146	1,625	1,625	0,00	1,550	2,120
Ricchetti W 98/01	90	0,0463	0,0465	-0,43	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2585	1,335	1,319	1,21	1,020	1,450
Rinascente	9048	4,673	4,676	-0,06	4,590	6,270
Rinascente Priv	8578	4,430	4,420	0,23	4,360	5,090
Rinascente Rnc	7484	3,865	3,871	-0,16	3,460	4,260
Risanam Napoli Rnc	5499	2,840	2,886	-1,59	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5654	2,920	2,886	1,18	1,615	3,100
Roland Europe	2291	1,183	1,183	0,00	1,093	1,820
Rolo Banca 1473	33087	17,088	17,260	-1,00	16,250	20,75
Roncadin	2225	1,149	1,164	-1,29	0,9900	2,820
Rotondi Evolution	4575	2,363	2,410	-1,95	1,930	2,550
S.S.Lazio	5588	2,886	2,829	2,01	2,435	3,720
Sabaf	23998	12,394	12,567	-1,38	12,380	14,250
Sadi	5578	2,881	2,881	0,00	2,380	3,230
Saeco Group	8210	4,240	4,228	0,28	3,850	5,650
Saes Getters	25549	13,195	12,995	1,54	12,650	22,80
Saes Getters R	12814	6,618	6,551	1,02	6,440	10,790
Safilo	25100	12,963	12,963	0,00	9,210	13,510
Sai	30576	15,791	15,471	2,07	14,700	21,55
Sai Rnc	15947	8,236	8,295	-0,71	7,800	10,000
Saiag	8196	4,233	4,233	0,00	4,020	5,090
Saiag Rnc	5321	2,748	2,743	0,18	2,660	3,090
Saipem	12444	6,427	6,411	0,25	5,270	7,700
Saipem Rcv	12683	6,550	6,550	0,00	5,700	7,560
San Paolo Imi	25865	13,358	13,463	-0,78	13,080	18,990
Savino D. Bene	5547	2,865	2,827	1,34	2,690	3,510
Schiapparelli 1824	303	0,1565	0,1567	-0,13	0,1540	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1436	0,7418	0,7598	-2,37	0,7210	1,495
Seat Pagine Gialle	2103	1,086	1,103	-1,54	1,084	2,415
Simint	11676	6,030	6,057	-0,45	4,420	6,290
Sirti	2604	1,345	1,337	0,60	1,233	2,060
Smi	1234	0,6373	0,6349	0,38	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1273	0,6574	0,6639	-0,98	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1259	0,6500	0,6500	0,00	0,6200	0,9300
Snai	7226	3,732	3,773	-1,09	3,640	14,590
Snia	3456	1,785	1,805	-1,11	1,790	2,450
Snia Rcv	3578	1,848	1,960	-5,71	1,920	2,430
Snia Rnc	3396	1,754	1,776	-1,24	1,705	2,180
Sogefi	4769	2,463	2,462	0,04	2,320	2,870
Sol	3917	2,023	2,039	-0,78	1,730	2,130
Sopaf	859	0,4436	0,4525	-1,97	0,4260	0,7850
Sopaf Rnc	711	0,3670	0,3634	0,99	0,3500	0,5610
Stayer	995	0,5140	0,4950	3,84	0,4610	0,7420
Stefanel	4192	2,165	2,152	0,60	2,120	2,900
Stefanel Rnc	5615	2,900	2,900	0,00	2,550	3,350
Stmicroelectronics	68757	35,51	34,78	2,10	31,60	52,35
T.I.M.	11652	6,018	5,956	1,04	5,680	9,230
T.I.M. Rnc	7720	3,987	3,898	2,28	3,400	5,040
Targetti Sankey	7561	3,905	3,910	-0,13	3,380	5,770
Teknecomp	941	0,4860	0,4905	-0,92	0,4480	0,7950
Teknecomp Rnc	864	0,4460	0,4735	-5,81	0,4410	0,6000
Telecom Italia	18644	9,629	9,509	1,26	9,330	13,900
Telecom Italia Rn	10456	5,400	5,241	3,03	5,080	7,140
Terme Acqui	743	0,3836	0,3893	-1,46	0,3590	0,5000
Terme Acqui Rn	513	0,2647	0,2608	1,50	0,2500	0,4500
Tod's Group	95400	49,27	50,07	-1,60	40,50	55,90
Trevi Finanz Indust	4051	2,092	2,078	0,67	1,920	2,570
Unicredito	9250	4,777	4,708	1,47	4,540	5,940
Unicredito Rnc	7286	3,763	3,779	-0,42	3,630	4,800
Unimed	2904	1,500	1,500	0,00	1,470	1,700
Unipol	7234	3,736	3,730	0,16	3,210	3,810
Unipol 2005	311	0,1605	0,1612	-0,43	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3296	1,702	1,687	0,89	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	245	0,1263	0,1259	0,32	0,1205	0,1900
Vemer Siber Gr	3448	1,781	1,829	-2,62	1,580	4,570
Vianini Industria	5499	2,840	2,731	3,99	2,000	3,090
Vianini Lavori	8977	4,636	4,607	0,63	4,300	5,350
Vittoria Ass.	8076	4,171	4,238	-1,58	3,990	5,270
Volkswagen	94645	48,88	48,44	0,91	46,85	62,80
Zignago	24558	12,683	12,848	-1,28	11,400	14,000
Zucchi	11134	5,750	5,750	0,00	5,000	6,000
Zucchi Rnc	9294	4,800	4,800	0,00	4,250	4,950

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	76947	39,74	38,84	2,32	32,60	122,95
Aisoftware	17885	9,237	9,099	1,52	8,800	29,00
Algol	15738	8,128	8,060	0,84	7,050	9,900
Arte'	71758	37,06	37,36	-0,80	31,40	44,90
Bb Biotech	134145	69,28	68,21	1,57	59,25	115,00
Biosearch Italia	35889	18,535	18,618	-0,45	17,550	56,15
Cad It	55261	28,54	28,90	-1,25	19,750	36,65
Cairo Communication	49530	25,58	25,22	1,43	24,80	54,15
Cdb Web Tech Invest	7460	3,853	3,765	2,34	3,180	10,890
Cdc	27828	14,372	13,928	3,19	11,200	38,00
Chl	19975	10,316	10,118	1,96	8,710	34,95
Cto	21096	10,895	10,741	1,43	8,510	36,00
Dada	30519	15,762	15,600	1,04	14,300	34,40
Data Service	89030	45,98	46,35	-0,80	34,00	53,80
Datalogic	27542	14,224	14,750	-3,57	13,650	21,99
Datamat	14206	7,337	7,242	1,31	7,200	17,450
Digital Bros	11997	6,196	6,095	1,66	5,820	20,15
Dmail.It	20147	10,405	10,357	0,46	10,000	18,250
E.Biscom	93541	48,31	47,93	0,79	41,60	131,75
El.En.	31718	16,381	15,987	2,46	13,580	26,20
Engineering	69125	35,70	35,42	0,79	28,05	50,20
Eplanet	29495	15,233	15,096	0,91	13,500	42,80
Esprinet	26306	13,586	13,572	0,10	13,000	14,300
Euphon	58301	30,11	29,15	3,29	26,00	60,00
Fidia	22337	11,536	11,505	0,27	10,610	14,250
Finmatica	25400	13,118	13,005	0,87	11,650	45,75
Freedomland Itn	25363	13,099	12,781	2,49	11,800	55,00
Gandalf	60625	31,31	31,31	0,00	22,25	91,10
I.Net	174787	90,27	88,51	1,99	73,25	275,00
Inferentia	44825	23,15	22,90	1,09	17,600	64,00
It Way	29362	15,164	15,140	0,16	14,550	15,500
Mondo Tv	98285	50,76	50,24	1,04	47,40	98,00
Novuspharma	77644	40,10	39,66	1,11	30,45	62,35
On Banca	64633	33,38	33,26	0,36	33,10	92,80
Opengate	31784	16,415	16,206	1,29	14,400	44,30
Pcu Italia	13641	7,045	7,122	-1,08	6,600	17,400
Pol San Faustino	103881	53,65	52,87	1,48	50,05	92,00
Prima Industrie	32984	17,035	16,559	2,87	15,300	26,50
Reply	31856	16,452	15,921	3,34	11,400	21,99
Tas	82408	42,56	41,41	2,78	34,50	84,95
Tc Sistema	58843	30,39	28,21	7,73	25,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	3613	1,866	1,819	2,58	1,500	3,510
Tecnodiffusione Ita	45386	23,44	23,24	0,86	20,61	48,00
Tiscali	15128	7,813	7,115	9,81	6,760	23,10
Txt E-solutions	70596	36,46	35,92	1,50	32,10	113,00
Vitaminic	47826	24,70	23,23	6,33	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,914	17260	-0,69
Alboino Re	8,065	15616	0,19
Apulia Az.	12,075	23380	-0,18
Arca Azioni It.	21,412	41459	-0,26
Artigianc Az It.	4,679	9060	-0,09
Aureo Previdenza	20,623	39932	-0,28
Azimut Crescita It	24,679	47785	-0,36
Bci Index Fund	4,645	8994	-0,24
Bim Az. It	7,546	14611	-0,41
Bipielle It.	9,273	17955	-0,25
Bipiemme It.	15,404	29826	-0,18
Blue Cis	10,274	19893	-0,25
Bn Azioni It.	13,013	25197	-0,15
Bpb Tiziano	16,902	32727	-0,26
Bpvi Az. It	4,571	8851	-0,2
Capitalgest It.	18,768	36340	-0,24
Carif Az It	10,079	19516	-0,22
Centrale It.	15,292	29609	-0,23
Cisalpino Indice	15,578	30163	-0,28
Comit Az.	18,382	35593	-0,28
Comit Azioni It	13,143	25448	-0,25
Credit Suisse Az It.	13,190	25539	-0,23
Ducato Az It	14,139	27377	-0,25
Effe Az It.	6,889	13339	-0,28
Epta Azioni It.	13,375	25898	-0,28
Epta Mid Cap It.	4,118	7974	-0,63
Euroconsult Zecchino	12,015	23264	-0,16
Eurom Azioni It	24,265	46984	-0,45
F&f Gestione It.	22,150	42888	-0,09
F&f Lagest It.	4,259	8247	-0,26
F&f Select It.	13,257	25669	-0,08
Fondersel It.	19,532	37819	-0,3
Fondersel P.M.I.	13,308	25768	-0,68
Fondicri Selez. It.	24,582	47597	-0,15
Fondinvest Piazza Affari	20,629	39943	-0,22
Fonditalia Eq. It.	11,771	22792	-1,18
Gepocapital	17,719	34309	-0,24
Gesticredit Borsitalia	17,547	33976	-0,22
Gesticredit Crescita	14,276	27642	-0,27
Gestielle It.	16,248	31461	-0,38
Gestifondi Az It	15,013	29069	-0,22
Gestnord Piazza Affari	11,450	22170	-0,19
Grifoglobal	12,057	23346	-0,17
Iis Trading Az. It.	5,003	9687	-0,2
Imi It.	21,645	41911	-0,28
Ing Az.	23,364	45239	-0,3
Interf Eq It.	9,115	17649	-1,18
Investire Az.	20,598	39883	-0,18
Italfortune Cat A	98,760	191226	-
Italy Stock Manag	13,979	27067	-0,22
Leonardo Az It.	8,786	17012	-0,24
Leonardo Small Caps	8,658	16764	-0,39
Mida Az.	20,803	40280	-0,26
Oasi Az It	12,317	23849	-0,19
Oasi Crescita Az	15,622	30248	-0,24
Oasi It.N Eq Risk	18,000	34853	-0,21
Oltremare Az.	13,826	26771	-0,28
Optima Az.	6,084	11780	-0,18
Padano Indice It	12,409	24027	-0,23
Prime Capital	51,566	99846	-0,3
Prime It.	19,082	36948	-0,29
Primeclub Az It.	18,441	35707	-0,3
Quadrifoglio Az It.	6,215	12034	-0,26
Ras Capital	22,943	44424	-0,3
Ras Piazza Affari	9,463	18323	-0,32
Risparmio It Crescita	16,436	31825	-0,24
Roloitaly	12,480	24165	-0,22
Romagest Az It.	31,700	61380	-0,23
Romagest Sel Az Ita	4,262	8252	-0,21
Romagest Sm Cap Ita	4,008	7761	-0,52
Rominvest It Eq Index	13,831	26781	-0,14
Royal & Sunall Sm Cap	13,191	25541	-0,11
Sai It.	19,426	37614	-0,31
Sanpaolo Az. It.	30,582	59215	-0,16
Sanpaolo Opp It.	4,703	9106	-0,32
Symphonia C Az It.	11,918	23076	-0,27
Venetoblue	18,046	34942	-0,24
Venetoventure	13,120	25404	-0,23
Zenit Az.	11,960	23158	-0,08
Zeta Az.	19,840	38416	-0,12
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,295	19934	-0,1
Alto Az.	16,395	31745	-0,32
Aureo E.M.U.	12,128	23483	0,09
Bci Euroindex Fund	4,474	8663	-
Bipielle Medit.	14,811	28678	0,13
Cisalpino Az.	15,889	30765	-0,28
Comit Capital	14,490	28057	-0,24
Comit Plus	12,301	23818	-0,09
Eurom Euro Eq Fund	4,066	7873	0,07
Fonditalia Eq Europe	10,955	21212	-0,29
Fonditalia Euro Cyclic	8,910	17252	-0,06
Fonditalia Euro Defen	9,874	19119	0,06
Fonditalia Euro Fin	9,397	18195	-0,05
Geode Euro Equity	5,025	9730	-0,02
Gesticredit Az. Euro	9,509	18412	-0,17
Interf Eq Europe	7,361	14253	-0,3
Leonardo Eurostoxx	5,320	10301	-0,23
Mida Az. Euro	5,509	10667	-0,07
Oasi Az Euro	4,630	8965	-0,26
Prime Euro Innovation	2,830	5480	-0,28
Prime Lipper Europe	263,020	509278	-1,39
[illegible]	4,398	8516	-0,54
Rominvest French Index	711,780	1378196	0,26
Rominvest German Index	554,370	1073410	-0,16
Royal & Sunall Az	11,953	23144	-
Sanpaolo Euro	17,961	34777	-0,14
Symphonia C Az Area E	4,910	9507	-0,04
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,962	9608	-0,02
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,549	8808	-0,22
Arca Azioni Europa	11,037	21371	0,11
Artigianc Euroazioni	3,871	7495	-0,28
Astese Euroazioni	5,866	11358	0,02
Azimut Europa	14,288	27665	0,08
Bipielle Europa	7,477	14477	-0,16
Bipiemme Europa	13,904	26922	-0,17
Bipiemme Iniz Europa	4,759	9215	-0,13
Bn Azioni Europa	8,583	16619	-0,09
Bpvi Az. Europa	4,519	8750	0,13
Capitalgest Europa	7,525	14570	-0,5
Centrale Az Europa	6,741	13052	0,07
Comit Europa	21,283	41210	0,09
Comit Euro Top	4,332	8388	-0,09
Consultinvest Az.	20,148	39012	-0,1
Ducato Az Europa	9,543	18478	-0,37
Ducato Nuovi Mercati	9,233	17878	0,03
[illegible]	1,677	3247	-1,
Epta Az Europa	3,426	6634	-0,23
Epta Selez Europa	5,464	10580	-0,13
Euroconsult Corona	6,180	11966	-0,05
Eurom Europe Eq	17,260	33420	-0,06
Europa 2000	17,203	33310	-0,27
F&f Lagest Az Europa	23,541	45582	-0,25
F&f Potenziale Europa	6,952	13461	-0,3
F&f Select Europa	19,417	37597	-0,25
F&f Top 50 Europa	4,035	7813	-0,25
Fondersel Europa	14,059	27222	-0,06
Fondicri Conv Europa	3,399	6581	-0,23
Fondicri Selez Europa	7,189	13920	-0,19
Fondinvest Europa	16,293	31548	-0,01
Fondinvest Sviluppo Eu	5,787	11205	-
Fonditalia Eq Britain	9,553	18497	0,66
Geo Eur An Equity	4,052	7846	-1,22
Gepoeuropa	4,538	8787	-0,02
Gesticredit Euroaz	17,067	33046	-0,01
Gestielle Europa	13,524	26186	0,07
Gestnord Europa	10,171	19694	0,11
Grifoeurope Stock	4,888	9464	-0,61
Iam Az Emg Europa	5,752	11137	0,67
Iam Az Pmi Europa	6,955	13467	-0,84
Iis Trading Az. Europa	4,868	9426	0,12
Imi Europe	19,550	37854	0,03
Ing Europa	19,627	38003	-0,02
Ing Sel Europa	13,454	26051	0,03
Interf Eq Britain	5,686	11010	0,67
Interf European Eq	10,085	19527	0,01
Investire Europa	12,689	24569	-0,16
Laurin Eurostock	3,986	7718	-0,03
Mc Eu-az Europa	4,218	8167	-0,31
Open Fund Az Europa	4,024	7792	-0,74
Optima Europa	3,704	7172	-0,16
Prime Europa	4,470	8655	0,02
Prime Funds Europa	24,303	47057	-0,23
Putnam Europe Equity	9,246	17903	-0,12
Quadrifoglio Az Europa	14,226	27545	0,09
Ras Europe Fund	16,551	32047	0,07
Ras Lux Eq Europe	43,582	84387	0,05
Roloeuropa	10,038	19436	-
Romagest Az Europa	13,712	26550	-0,09
Rominvest Brit Ind Gbp	7,099	-	0,28
Rominvest Swiss Ind Chf	20,010	-	-0,62
Sai Europa	11,754	22759	-0,26
Sanpaolo Europe	9,183	17781	-0,01
Zeta Eurostock	5,079	9834	-
Zeta Swiss	23,010	44554	-0,6
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,491	12568	0,12
America 2000	14,296	27681	0,37
Anima Amer.	4,771	9238	-0,02
Arca Azioni Amer.	23,218	44956	0,86
Artigianc Az Amer.	4,407	8533	0,52
Aureo Americhe	4,256	8241	0,52
Azimut Amer.	13,229	25615	0,7
Bipielle Amer.	9,854	19080	0,54
Bipiemme Americhe	11,686	22627	0,28
Bn Azioni Amer.	8,818	17074	0,49
Capitalgest Amer.	11,622	22503	0,64
Comit Nordamerica	24,873	48161	0,47
Ducato Az Amer.	6,907	13374	0,49
Effe Az Amer.	3,572	6916	0,56
Epta Selez Amer.	5,932	11486	0,37
Eurom Amer. Eq	21,488	41607	0,81
F&f Select Amer.	14,243	27578	0,63
Fondersel Amer.	15,364	29749	0,54
Fondicri Selez Amer.	7,321	14175	0,6
Fondinvest Wall Street	6,704	12981	0,66
Fonditalia Eq Blue Chips	13,337	25824	1,1
Fonditalia U.S. Defens.	9,936	19239	1,15
Fonditalia U.S. Fin	9,915	19198	1,
Geo Us Equity	3,620	7009	-4,36
Geode North Am Eq	5,075	9827	0,63
Gepoamerica	4,714	9128	0,49
Gesticredit Amer.	10,643	20608	0,59
Gestielle Amer.	16,999	32915	1,15
Gestnord Amer.	18,869	36535	0,68
Iam Az Emg Amer.	7,907	15310	0,79
Iam Az Nord Amer.	8,599	16650	1,05
Iam Az Pmi Amer.	19,546	37846	0,63
Iis Trading Az. Amer.	4,723	9145	1,03
Imi West	23,256	45030	1,06
Ing Amer.	20,215	39142	0,61
Interf Amer.N Eq	10,085	19527	0,01
Interf Blue Chips	7,747	15000	1,1
Interf Small Cap	10,509	20348	0,69
Investire Amer.	21,104	40863	0,52
Open Fund Az Am	3,980	7706	-0,52
Optima Americhe	5,459	10570	0,52
Prime Funds Amer.	25,354	49092	0,44
Prime Usa	3,765	7290	0,53
Putnam Usa Equity	7,780	15064	0,74
Putnam Usa Equity $	7,118	-	0,86
Putnam Usa Opport	6,969	13494	0,36
Putnam Usa Opport $	6,376	-	0,49
Putnam Usa Value	4,944	9573	0,51
Putnam Usa Value $	4,523	-	0,62
Ras Amer. Fund	19,857	38449	1,09
Roloamerica	13,085	25336	0,62
Romagest Az Nord Am	14,583	28237	0,4
Rominvest North Am Ind $	21,395	-	0,73
Sai Amer.	14,247	27586	0,47
Sanpaolo Amer.	12,139	23504	1,09
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,170	10011	-0,88
Anima Asia	4,505	8723	-1,01
Arca Az.Far East	6,232	12067	-0,89
Artigianc Az Oriente	3,546	6866	-0,81
Aureo Pacif.	3,866	7486	-0,92
Azimut Pacif.	6,388	12369	-0,71
Bipielle Asia	3,362	6510	-1,26
Bipielle Giap.	5,342	10344	-0,98
Bipiemme Pacif.	4,583	8874	-0,93
Bn Azioni Asia	7,812	15126	-0,72
Capitalgest Pacif.	4,024	7792	-0,84
Comit Pacif.	5,786	11203	-0,77
Ducato Az Asia	4,268	8264	-1,
Ducato Az Giap.	3,910	7571	-1,06
Effe Az Pacif.	2,991	5791	-1,32
Epta Selez Pacif.	6,784	13136	-0,91
Eurom Jap Eq Fund	3,825	7406	-0,52
Eurom Tiger Far East	9,128	17674	-1,44
F&f Select Pacif.	6,994	13542	-1,27
F&f Top 50 Oriente	3,286	6363	-1,08
Fondersel Oriente	5,130	9933	-1,06
Fondicri Selez Oriente	4,568	8845	-0,95
Fondinvest Pacif.	4,951	9586	-0,94
Fondinvest Sol Levante	5,686	11010	-1,28
Fonditalia Eq Jap.	3,613	6996	-0,69
Geo Jap.Ese Equity	3,417	6616	-1,81
Geode Pacific Equity	5,142	9956	-1,
Gepopacifico	3,927	7604	-1,26
Gesticredit Far East	4,665	9033	-1,
Gestielle Giap.	5,926	11474	-1,08
Gestielle Pacif.	8,572	16598	-0,73
Gestnord Far East	7,096	13740	-0,98
Iam Az Asia	4,101	7941	-1,09
Iam Az Emg Asia	5,978	11575	-0,76
Iam Az Giap.	4,337	8398	-1,52
Iis Trading Az. Giap.	4,814	9321	-1,25
Imi East	6,837	13238	-0,84
Ing Asia	4,784	9263	-0,93
Interf Eq Jap.	4,078	7896	-0,73
Investire Pacif.	6,538	12659	-0,85
Open Fund Az Pacif.	3,464	6707	-1,11
Optima Far East	3,436	6653	-1,07
Oriente 2000	8,187	15852	-0,79
Prime Funds Pacif.	14,933	28914	-1,06
Prime Jap.	3,429	6639	-1,15
Putnam Pacific Equity	4,820	9333	-0,74
Putnam Pacific Equity $	4,410	-	-0,61
Ras Far East Fund	5,937	11496	-0,93
Rolooriente	5,522	10692	-1,
Romagest Az Pacif.	5,284	10231	-0,7
Rominvest Jap.. Ind $	70,814	-	-0,92
Sai Pacif.	3,296	6382	-0,9
Sanpaolo Pacific	5,544	10735	-1,07
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,291	8309	-0,6
Arca Az.Paesi Emerg	4,544	8798	-0,39
Aureo Mercati Em	3,703	7170	-0,56
Azimut Emerg	4,037	7817	-0,02
Bipielle Amer. Latina	5,757	11147	-0,24
Capitalgest Eq Em Mkt	11,121	21533	-0,59
Ducato Az Paesi Em	3,248	6289	-0,46
Epta Mercati Em	6,230	12063	-0,91
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,839	9370	-0,53
F&f Select Nuovi Mkt	4,648	9000	-0,66
Fondicri Alto Pot	9,063	17548	-0,66
Fondinvest Am Latina	6,502	12590	-0,06
Fondinvest Paesi Em	6,551	12685	-0,4
Fonditalia Em Am Lat	8,684	16815	0,46
Fonditalia Em Mkt Asia	2,628	5089	-1,05
Fonditalia Em Mkt Eu	4,542	8795	0,55
Geode Paesi Em	5,223	10113	-0,44
Gesticredit Merc Em	4,380	8481	-0,48
Gestielle Em Mkt	6,669	12913	-0,33
Gestnord Paesi Em	5,086	9848	-0,61
Iam Az Paesi Emg	4,288	8303	-0,28
Iis Trading Az. Emerg.	5,107	9889	0,14
Ing Emerg Mkt Equity	4,769	9234	-1,
Interf Em Mkt Asia	3,632	7033	-1,17
Interf Em Mkt Eq	10,085	19527	0,01
Interf Em Mkt Europe	4,577	8862	0,57
Interf Em Mkt Lat Am	8,481	16422	0,46
Investire P Emerg.	4,308	8341	-0,14
Leonardo Em Mkt	3,779	7317	-0,03
Oasi Az Em	3,437	6655	-0,89
Prime Em Mkt	5,896	11416	-0,76
Putnam Em Mkt	4,042	7826	-0,81
Putnam Em Mkt $	3,698	-	-0,7
Ras Emerging Mkt Eq	4,705	9110	-0,4
Roloemergenti	5,695	11027	-0,42
Royal & Sunall Em Mkt	5,308	10278	-0,45
Sai Paesi Emerg.	3,204	6204	-0,93
Sanpaolo Economie Em	5,012	9705	-0,54
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,625	10892	0,16
Anima Fondo Trading	11,998	23231	-0,52
Apulia Int.	8,181	15841	0,26
Arca 27 Az.Estere	14,859	28771	0,4
Arcacinquestelle D	4,325	8374	-0,78
Arcacinquestelle E	4,087	7912	-0,99
Aureo Blue Chips	4,812	9317	0,35
Aureo Global	11,074	21442	0,06
Azimut Borse Int	13,278	25710	0,38
Bancoposta Az.Int.	4,346	8415	0,23
Bim Az. Glob	4,742	9182	-0,23
Bipiemme & Co Comp90	4,770	9236	-1,04
Bipiemme Glob.	23,655	45804	0,02
Bipiemme Trend	3,782	7323	0,27
Bn Azioni Int	12,359	23930	0,33
Bpb Rubens	9,438	18275	0,4
Bpvi Az. Int.	4,549	8808	0,38
Bussola Gl Growth	3,535	6845	-1,23
Bussola Gl Value	4,445	8607	-0,69
Carif Ariete	13,479	26099	0,42
Carif Carige Az	7,598	14712	0,45
Carif Delta	24,502	47442	0,26
Carif M Graecia Az	6,844	13252	0,46
Centrale G8 Blue Ch	11,436	22143	0,24
Centrale Global	16,791	32512	0,39
Comit Int.	18,724	36255	0,1
Consultinvest Global	4,329	8382	-0,21
Credit Suisse Az Int	9,028	17481	-0,12
Ducato Az Int	25,795	49946	0,24
Ducato Imm Attivo	7,259	14055	-0,21
Ducato Port Glob Eq	4,387	8494	-1,19
Ducato Port Megatrend	4,412	8543	-0,88
Ducato Trend	3,650	7067	0,19
Effe Az Glob.	3,779	7317	0,32
Effe Linea Aggressiva	4,486	8686	-1,12
Effe Top 100	3,618	7005	0,19
Epta Carige Equity	3,566	6905	0,2
Epta Exe Red	4,713	9126	-0,92
Eptainternational	13,750	26624	0,22
Euroconsult Tallero	7,340	14212	0,3
Eurom Blue Chips	15,105	29247	0,38
Eurom Growth Eq Fund	9,001	17428	0,6
F&f Global	15,633	30270	0,26
F&f Lagest Az Int	13,428	26000	0,25
F&f Top 50	6,144	11896	0,03
Fideuram Az.	15,178	29389	0,46
Fondicri Int	20,824	40321	-0,01
Fondinvest World	13,928	26968	0,27
Fonditalia Global	116,243	225078	0,16
Gener Alloc Service A	4,620	8946	-0,9
Geode	13,613	26358	0,27
Gepobluechips	6,450	12489	0,2
Gesticredit Az.	16,028	31035	0,13
Gestielle Int.	13,896	26906	0,44
Gestifondi Az Int	12,746	24680	0,29
Gestnord Int Equity	3,430	6641	0,2
Grifoglobal Int	7,367	14265	-0,99
Iam Port Multim Eq	4,345	8413	-0,57
Iis Trading Az High Tech	4,680	9062	0,32
Ing Indice Glob.	15,232	29493	0,24
Ing Wsi - Comp Glob.	4,342	8407	-1,27
Ing Wsi - Comp Tematico	4,411	8541	-0,56
Intern. Stock Manag	14,514	28103	0,29
International Sec Fund	54,270	105081	0,43
Investire Int.	11,270	21822	0,14
Italfortune Cat B	29,770	57643	-
Italfortune Cat B $	27,280	-	-
Leonardo Equity	3,853	7460	-0,05
Mc Kw-az Sett Finanza	4,517	8746	0,16
Mida Az. Int	3,722	7207	0,13
Oasi Paniere Borse	6,658	12892	0,26
Oltremare Stock	9,566	18522	0,23
Open Fund Az Glob.	3,819	7395	-0,55
Optima Int	6,131	11871	0,2
Padano Equity Int	4,983	9648	0,44
Prime Alloc Service A	4,569	8847	-0,89
Prime Global	15,930	30845	0,04
Prime World Top 50	4,282	8291	0,56
Primeclub Az Int	8,050	15587	0,06
Putnam Global Equity	8,234	15943	0,12
Putnam Global Equity $	7,533	-	0,24
Putnam Global Value	4,717	9133	0,28
Putnam Global Value $	4,316	-	0,4
Ras Blue Chips	4,465	8645	0,45
Ras Global Fund	15,038	29118	0,7
Ras Multi90	4,479	8673	-0,27
Ras Research	4,021	7786	0,4
Risparmio Az Top 100	15,208	29447	0,24
Risparmio Borse Int	18,766	36336	0,04
Rolotrend	11,355	21986	0,17
Romagest Az Int	10,433	20201	0,3
Romagest Sel Az Int	3,955	7658	0,2
Rominvest Universal Ind	44,272	85723	0,15
Royal & Sunall Equity	4,793	9281	-0,17
Sai Glob.	12,809	24802	0,15
Sanpaolo Int.	14,657	28380	0,35
Sofid Sim Blue Chips	6,673	12921	0,29
Spazio Az. Glob.	4,179	8092	0,31
Symphonia C Az Int	9,174	17763	0,31
Zeta Growth	3,525	6825	0,31
Zeta Stock	15,597	30200	0,17
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,903	3685	0,9
Bipiemme Innovazione	9,818	19010	0,16
Capitalgest High Tech	2,570	4976	0,31
Comit High Tech	2,618	5069	0,15
Comit Web	2,448	4740	0,33
Ducato Web	2,201	4262	0,14
Effe Best Sector	3,480	6738	0,35
Epta Technology Fund	2,544	4926	0,04
Eurom H Tech Eq Fund	15,729	30456	0,47
F&f Select H T Europa	2,045	3960	-0,2
Fonditalia T.M.T.	7,371	14272	-0,75
Gepohightech	2,399	4645	-
Gestielle High Tech	2,586	5007	0,27
Gestielle Pharmatec	4,023	7790	0,73
Gestielle World Comm	8,221	15918	0,51
Gestielle World Net	2,110	4086	0,81
Gestnord Tecnologia	1,706	3303	0,12
Ing Comm Technology	1,671	3236	-0,18
Ing I.T. Fund	7,483	14489	0,14
Ing Internet	3,136	6072	0,19
Interf New Economy	10,085	19527	0,01
Kairos Part Hi Tech Fund	2,794	5410	-0,39
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,878	7509	-0,18
Mc Sw-az Sett Servizi	2,612	5058	0,27
Pantalia Orch Az Int	91,069	176334	-1,04
Prime Tmt Europa	3,585	6942	-0,25
Ras Advanced Service	3,274	6339	0,96
Ras High Tech	2,950	5712	0,31
Ras Multimedia	6,708	12988	0,66
Sanpaolo High Tech	6,045	11705	0,28
Spazio Euro New Mkt	2,116	4097	-0,56
Zenit Internet Fund	2,236	4329	0,18
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,890	13341	-0,09
Arca Az Alta Crescita	4,883	9455	0,43
Aureo Beni Consumo	4,797	9288	0,19
Aureo Ff Aggressivo	3,955	7658	-1,17
Aureo Finanza	4,929	9544	0,06
Aureo Materie Prime	4,877	9443	-0,06
Aureo Multiazioni	9,054	17531	-
Aureo Pharma	5,068	9813	0,16
Aureo Tecnologia	2,568	4972	0,23
Azimut Consumers	5,460	10572	0,5
Azimut Energy	5,207	10082	-0,4
Azimut Generation	6,294	12187	0,74
Azimut Multi Media	3,858	7470	0,49
Azimut Real Estate	5,309	10280	-0,36
Bipiemme Benessere	5,154	9980	0,55
Bipiemme Finanza	4,831	9354	0,12
Bipiemme Ris Base	5,039	9757	-0,1
Bn Commodities	9,892	19154	-0,11
Bn Energy & Util	10,853	21014	-0,24
Bn Fashion	10,782	20877	-0,77
Bn Food	11,193	21673	0,41
Bn New Listing	6,856	13275	-0,16
Bn Property Stocks	10,219	19787	-0,45
Bussola Eur N Front	3,531	6837	-0,76
Capital It.	80,890	156625	0,08
Capitalgest Cons Goods	15,195	29422	0,46
Capitalgest Small Cap	5,710	11056	-0,66
Comit Crescita	3,259	6310	-0,18
Comit Small Cap	4,295	8316	-0,42
Comit Valore	4,360	8442	-0,14
Cristoforo Colombo	18,161	35165	0,17
Ducato Ambiente	4,440	8597	-0,02
Ducato Finanza	4,430	8578	0,16
Ducato Industria	3,818	7393	-0,52
Ducato P. M. Imprese	3,376	6537	-0,24
Ducato Port High Tech	4,098	7935	-1,42
Epta Finance Fund	4,962	9608	0,26
Epta Health Care Fund	4,482	8678	0,18
Epta Utilities Fund	4,698	9097	-0,04
Eurom Green Eq Fund	11,862	22968	0,36
Eurom Real Es Eq Fund	5,098	9871	-0,29
Eurom Risk Fund	32,982	63862	-0,3
F&f Select Fashion	4,838	9368	-0,04
F&f Select Germ.	10,679	20677	-0,34
F&f Select Nuova Finanza	4,752	9201	0,23
Ferdinando Magellano	5,607	10857	-0,74
Fondinvest Servizi	15,888	30763	0,18
Geode Risorse Naturali	5,001	9683	-0,06
Gepoalimentari Farm	6,031	11678	0,63
Gepobancario Ass	4,955	9594	0,08
Gepoenergia	5,888	11401	-0,25
Gesticredit Pharma	14,891	28833	0,07
Gestielle World Financ	4,928	9542	0,43
Gestielle World Utilit	4,975	9633	0,3
Gestnord Ambiente	7,725	14958	-0,64
Gestnord Banking	10,943	21189	0,09
Gestnord Tempo Libero	5,197	10063	0,1
Iam Atlante Pmi Int	13,575	26285	-0,15
Iam Az Benessere	8,197	15872	0,69
Iam Az Beni Di Cons	8,135	15752	0,54
Iam Az Ener Mat Prime	7,703	14915	0,17
Iam Az Finanza	7,401	14330	0,28
Iam Az Immobiliare	6,254	12109	0,16
Iam Az Tec Avanzate	5,614	10870	0,72
Iam Capital Az Fless	25,244	48879	0,47
Ing Global Brand Names	5,252	10169	0,4
Ing Iniziativa	21,074	40805	-0,2
Ing Qualita' Della Vita	6,020	11656	0,42
Ing Real Estate	5,099	9873	-0,37
Italfortune Cat F	7,950	15393	-
Italfortune Cat F $	7,280	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,255	8239	-0,47
Oasi Francoforte	11,802	22852	-0,24
Oasi Londra	5,962	11544	0,03
Oasi New York	9,325	18056	0,69
Oasi Parigi	14,567	28206	0,16
Oasi Tokyo	5,445	10543	-0,98
Pantalia Orch Megat	90,506	175244	-0,97
Prime Fin Europa	4,661	9025	0,17
Prime Health Europa	4,636	8977	0,06
Prime Special	10,770	20854	0,46
Prime Util Europa	4,963	9610	-0,08
Putnam Int Opport	5,063	9803	-0,45
Putnam Int Opport $	4,632	-	-0,34
Ras Consumer Goods	7,031	13614	0,54
Ras Energy	7,084	13717	0,04
Ras Financial Services	5,733	11101	0,42
Ras Individual Care	8,595	16642	0,81
Ras Luxury	4,797	9288	0,33
Rominvest Glob H Care	4,769	9234	0,44
Rominvest Glob Indust	4,411	8541	-0,27
Rominvest Global Cons	4,678	9058	-0,09
Rominvest Global Ener	4,970	9623	-0,42
Rominvest Global Finan	4,767	9230	0,13
Rominvest Global Serv	3,020	5848	0,5
Rominvest Global Tech	2,666	5162	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,191	15860	0,49
Sanpaolo Finance	28,374	54940	0,41
Sanpaolo Industrial	13,162	25485	0,25
Sanpaolo Salute E Amb	19,800	38338	0,81
Zeta Medium Cap	5,066	9809	-0,49
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,029	7801	-0,98
Bipiemme & Co Comp70	4,818	9329	-0,78
Bipiemme Valore	4,695	9091	0,11
Bn Iniziativa Sud	11,963	23164	-0,1
Bussola Sviluppo	3,832	7420	-0,8
Comit Mul Diamante	4,252	8233	-0,66
Ducato Crescita Glob	4,934	9554	0,14
Ducato Port Eq 70	4,602	8911	-0,75
Epta Exe Green	4,739	9176	-0,82
F&f Lagest Portfolio 3	5,703	11043	0,23
Gener Alloc Service B	4,670	9042	-0,72
Imi Industria	13,188	25536	0,21
Ing Wsi - Comp Aggr	4,515	8742	-0,86
Oasi Fin Pers 35	4,316	8357	0,23
Prime Alloc Service B	4,646	8996	-0,71
Ras Multi70	4,620	8946	-0,15
Romagest Prof Dinam	5,155	9981	0,14
Sanpaolo Sol 6	21,036	40731	0,25
Sanpaolo Sol 7	8,677	16801	0,34
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,355	27795	-0,1
Arca Bb	30,189	58454	0,07
Arcacinquestelle A	4,961	9606	-0,24
Arcacinquestelle B	4,759	9215	-0,38
Arcacinquestelle C	4,574	8856	-0,52
Armonia	12,494	24192	0,02
Artigianc Mix	4,677	9056	-0,04
Aureo Bil.	24,204	46865	-0,05
Azimut Bil Int	6,528	12640	0,15
Azimut Bil.	18,932	36657	-0,11
Bim Bil.	20,083	38886	-0,17
Bipiemme & Co Comp50	4,850	9391	-0,51
Bipiemme Int	12,614	24424	-
Bn Bil. It	8,187	15852	-
Bnl Skipper 3	4,772	9240	0,21
Bussola Crescita	4,343	8409	-0,41
Bussola Dinamica	4,026	7795	-0,64
Capitalcredit	14,430	27940	-0,06
Capitalgest Bil	20,422	39543	0,03
Carif Libra	31,700	61380	-0,02
Cisalpino Bil.	18,584	35984	-0,15
Comit Bil.	29,917	57927	-0,07
Comit Espansione	7,007	13567	-0,04
Comit Mul Smeraldo	4,526	8764	-0,57
Ducato Bil Europa	5,021	9722	0,02
Ducato Bil Glob.	5,003	9687	0,08
Ducato Port Cap Plus	4,681	9064	-0,51
Ducato Port Eq 50	4,680	9062	-0,53
Effe Linea Dinamica	4,670	9042	-0,68
Epta Exe Blue	4,802	9298	-0,64
Eptacapital	13,834	26786	-0,05
Euroconsult Liradoro	6,122	11854	0,08
Eurom Capitalfit	29,105	56355	-0,01
F&f Eurorisparmio	20,449	39595	-0,11
F&f Lagest Portfolio 2	5,503	10655	0,15
F&f Prof.	52,562	101774	0,08
Fideuram Performance	12,623	24442	0,29
Fondersel	43,713	84640	-0,09
Fondersel Trend	9,688	18759	-0,03
Fondicri Bil.	12,500	24203	-0,08
Fondinvest Futuro	21,844	42296	-0,02
Fondo Centrale	19,268	37308	0,27
Gener Alloc Service C	4,780	9255	-0,46
Geo Eur An Ethical	4,437	8591	-0,76
Geporeinvest	15,913	30812	-0,11
Gepoworld	10,774	20861	0,07
Gesticredit Finanza	15,359	29739	0,03
Grifocapital	16,673	32283	-0,55
Helios Bil. 70	12,082	23394	0,16
Iam Bil Glob.	9,621	18629	0,28
Imi Capital	29,974	58038	0,09
Ing Portfolio	31,919	61804	-0,05
Ing Wsi - Comp Moderato	4,627	8959	-0,25
Interf Global	59,940	116060	0,17
Investire Bil.	13,969	27048	-0,07
Longrun	4,620	8946	0,04
Nagracapital	19,073	36930	0,08
Nordcapital	13,723	26571	0,01
Nordmix	13,030	25230	-0,11
Oasi Fin Pers 25	4,943	9571	0,12
Open Fund Bil	4,560	8829	-0,44
Open Fund Gnf Multif	4,541	8793	0,11
Pantalia Orch Adagio	96,506	186866	-0,47
Prime Alloc Service C	4,779	9253	-0,43
Primerend	25,921	50190	-0,13
Putnam Global Balance	4,861	9412	0,04
Putnam Global Balance $	4,447	-	0,16
Quadrifoglio Bil Inter	9,725	18830	0,09
Ras Bil.	25,154	48705	0,15
Ras Multi Fund	12,116	23460	0,38
Ras Multi50	4,749	9197	-0,04
Rolointernational	12,873	24926	0,03
Rolomix	12,446	24099	-0,03
Romagest Prof Attivo	5,504	10657	0,04
Sai Bil.	4,054	7850	0,18
Sanpaolo Sol 4	5,688	11014	0,15
Sanpaolo Sol 5	24,464	47369	0,2
Spazio Bil It	5,821	11271	-0,03
Symphonia C Pat Glob	5,250	10165	-
Venetocapital	13,760	26643	-0,12
Zeta Bil.	17,925	34708	0,09
Zeta Growth Income	4,267	8262	-0,07
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,114	29265	0,15
Aureo Ff Ponderato	4,764	9224	-0,25
Azimut Protezione	6,456	12501	0,03
Bipiemme Mix	4,967	9617	-
Bipiemme Visconteo	27,964	54146	-0,03
Bnl Skipper 1	5,030	9739	0,1
Bnl Skipper 2	4,893	9474	0,14
Bpc Stradivari	4,955	9594	0,08
Bussola Evoluzione	4,653	9009	-0,19
Ducato Port Eq 30	4,754	9205	-0,29
Ducato Redd. Glob.	5,262	10189	-0,02
Effe Linea Prudente	4,811	9315	-0,19
Epta Exe White	4,856	9403	-0,35
Epta Multif 2 Cap	5,005	9691	-0,02
Epta Multif 3 Cap	4,654	9011	-0,02
F&f Lagest Portfolio 1	5,964	11548	0,02
Gener Alloc Service D	4,918	9523	-0,18
Helios Bil. 40	12,023	23280	0,12
Oasi Fin Pers 15	5,319	10299	-0,02
Pantalia Orch Piano	98,603	190922	-0,19
Prime Alloc Service D	4,941	9567	-0,16
Ras Multi20	4,964	9612	0,16
Romagest Prof Moder	10,650	20621	0,08
Sanpaolo Sol 2	5,939	11500	-
Sanpaolo Sol 3	6,283	12166	0,06
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,788	13143	0,04
Anima Fondimpiego	15,108	29253	-0,13
Arca Obbl Europa	6,622	12822	-
Artigianc Obbl	5,696	11029	0,02
Azimut Solidity	6,696	12965	0,01
Bipielle Redd.	7,580	14677	0,01
Bipiemme Plus	5,105	9885	0,02
Bipiemme Sforzesco	7,819	15140	-
Bn Obbl Dinamico	11,882	23007	-0,04
Bnl Per Telethon	4,989	9660	-0,04
Bpb Tiepolo	6,984	13523	0,03
Bpc Monteverdi	5,145	9962	-0,08
Cisalpino Impiego	5,456	10564	-0,04
Comit Rend.	6,366	12326	0,05
Comit Risparmio	5,116	9906	0,06
Cr Trieste Obbl	5,901	11426	0,06
Ducato Europlus	17,769	34406	0,02
Epta Multif 1 Cap	5,085	9846	-0,02
Euroconsult Fiorino	6,183	11972	-0,18
Fondicri Eurobond	8,025	15539	0,07
Fondo Mond. Roma C M	9,301	18009	0,03
Gepobond Euro	5,297	10256	0,02
Gepocorporate Bond	5,323	10307	-0,13
Gestielle Obbl Misto	9,202	17818	-
Grifobond	6,660	12896	-0,12
Griforend	7,474	14472	-0,05
Helios Obbl Misto	7,489	14501	0,02
Iam Bond Conv Intern	4,602	8911	0,15
Iam Equilibrio	7,561	14640	0,16
Investire Obbl	19,166	37111	-0,03
Leonardo 80/20	5,116	9906	-0,04
Limited Risk	5,131	9935	-0,02
Nagrarend	8,398	16261	0,07
Nordfondo Etico	5,426	10506	-0,02
Oasi Rendimento	5,118	9910	0,04
Padano Equilibrio	5,531	10710	0,16
Portfolio Insurance	5,114	9902	0,02
Primecash	5,400	10456	0,02
Quadrifoglio Obbl Misto	7,882	15262	-0,04
Ras Long Term Bond	5,515	10679	0,07
Rendicredit	7,401	14330	-0,05
Rologest	15,429	29875	-0,03
Romagest Prof Prude	5,362	10382	0,09
Romagest Val Prot 85	5,004	9689	-
Romagest Val Prot 90	5,044	9767	0,02
Romagest Val Prot 95	5,081	9838	-
Royal & Sunall 80/20	8,526	16509	0,04
Spazio Obbl	5,482	10615	0,07
Symphonia C Pat G Redd	5,930	11482	-0,02
Teodorico Misto Int	5,103	9881	0,06
Venetorend	13,491	26122	-0,01
Zenit Obbl	6,703	12979	0,01
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,956	11532	0,03
Arca B.T.Breva Term	7,401	14330	0,07
Arca Mm	11,724	22701	0,09
Artigianc B T	5,195	10059	0,02
Astese Mon.	5,366	10390	0,04
Aureo Mon.	5,647	10934	0,02
Bancoposta Mon.	5,046	9770	0,04
Bim Obbl Br Term	5,329	10318	0,04
Bipielle Mon.	7,255	14048	0,03
Bipiemme Mon.	9,978	19320	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,621	10884	0,02
Bn Euromon	10,299	19942	0,05
Bn Redd.	6,096	11804	0,02
Bpvi Breve Term.	5,122	9918	0,08
Capitalgest B Eu Bt	8,649	16747	0,05
Carif Carige Mon	9,536	18464	0,03
Carif Euro Piu'	12,804	24792	0,03
Carif M Graecia Mo	8,022	15533	0,04
Centrale Cash Euro	7,417	14361	0,03
Cisalpino Cash	7,529	14578	0,04
Comit Breve Termine	6,373	12340	0,06
Comit Mon.	11,199	21684	0,05
Comit Redd.	6,576	12733	0,06
Cr Cento Valore	5,702	11041	0,05
Credit Suisse Mon It	6,611	12801	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,261	10187	0,02
Ducato Obbl Tv	5,167	10005	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,235	10136	0,04
Epta Carige Cash	5,260	10185	0,02
Epta Tv	5,912	11447	0,02
Euroconsult Marengo	7,269	14075	0,04
Eurom Contovivo	10,339	20019	0,05
Eurom Liquidita'	6,108	11827	0,05
Eurom Rendifit	6,980	13515	0,04
F&f Lagest Mon Euro	6,976	13507	0,06
F&f Moneta	6,007	11631	0,05
F&f Riserva Euro	7,059	13668	0,04
Fideuram Security	8,312	16094	0,02
Fondersel Redd.	11,624	22507	0,05
Fondicri Indic Plus	8,182	15843	0,02
Fondicri Mon.	12,108	23444	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,759	13087	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,612	20548	0,84
Geo Eur Sh T B 1	5,370	10398	0,13
Geo Eur Sh T B 2	5,387	10431	0,13
Geo Eur Sh T B 3	5,383	10423	0,13
Geo Eur Sh T B 4	5,351	10361	0,11
Geo Eur Sh T B 5	5,376	10409	0,13
Geo Eur Sh T B 6	5,386	10429	0,11
Gepocash	6,129	11867	0,03
Gesticredit Monete	11,711	22676	0,04
Gestielle Bt Euro	6,268	12137	0,03
Gestifondi Moneta	8,437	16336	0,02
Grifocash	6,056	11726	0,03
Iam Bond Tasso Var	5,926	11478	0,02
Imi 2000	14,722	28506	0,02
Ing Eurobond	7,499	14520	0,04
Interf Euro Currency	5,717	11070	0,03
Interf Free Bond	10,675	20670	0,02
Interf High Yeld	5,373	10404	-0,33
Investire Euro Bt	6,023	11662	-
Italfortune Cat E	6,590	12760	-
Laurin Money	5,795	11221	0,02
Lowcostcash	5,183	10036	-
Mc Eb-obbl B T	5,345	10349	0,06
Nordfondo Cash	7,535	14590	0,03
Oasi Famiglia	6,310	12218	0,02
Oasi Mon. Euro	8,103	15690	0,02
Oltremare Mon.	6,803	13172	0,06
Optima Redd.	5,488	10626	0,04
Padano Mon.	6,045	11705	0,03
Passadore Mon.	5,846	11319	0,03
Perseo Rend.	5,831	11290	0,05
Personal Cedola	5,220	10107	0,06
Personalfondo Mon	11,914	23069	0,03
Prime Mon.	13,730	26585	0,03
Quadrifoglio Mon.	5,752	11137	0,02
Ras Cash	5,804	11238	0,03
Ras Lux Sh Europe	57,721	111763	0
Ras Mon.	13,167	25495	0,03
Risparmio It Corrente	11,381	22037	0,05
Rolomoney	9,290	17988	0,04
Romagest Mon.	11,152	21593	0,03
Romagest Sel S T	5,276	10216	0,04
Rominvest Euro S Term	211,032	408615	0,03
Royal & Sunall Mon	6,288	12175	0,03
Sai Euromonetario	13,891	26897	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,329	12255	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,204	10076	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,181	15841	-
Sicilfondo Mon.	7,742	14991	0,06
Soleil Cis	5,995	11608	0,02
Spazio Mon.	5,707	11050	0,04
Teodorico Mon.	6,054	11722	0,03
Venetocash	10,824	20958	0,03
Zenit Mon.	6,254	12109	0,03
Zeta Mon.	7,036	13624	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,354	10367	0,06
Alpi Obbl.	6,014	11645	0,05
Anima Obbl Euro	5,261	10187	0,08
Apulia Obbl.	6,231	12065	-
Arca Rr	7,020	13593	0,04
Artigianc Eurobbl	5,356	10371	-0,06
Astese Obbl	5,160	9991	0,08
Azimut Fixed Rate	7,832	15165	-0,05
Bancoposta Obbl Euro	5,114	9902	0,04
Bim Obbl. Euro	5,076	9829	0,02
Bipielle Obbl. Euro	6,330	12257	0,06
Bipiemme Gov B Eur	5,489	10628	0,05
Bn Obbl Europa	5,980	11579	0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,136	9945	0,08
Brianza Redd.	5,785	11201	0,05
Capitalgest B Euro	8,361	16189	0,06
Carif Ala	8,197	15872	-
Carif Carige Obbl	8,520	16497	0,01
Centrale Redd.	16,996	32909	0,01
Cisalpino Cedola	5,449	10551	0,02
Comit Redd. Fisso	5,426	10506	0,09
Consultinvest Redd.	6,448	12485	-0,2
Credit Suisse Obbl It	6,869	13300	0,09
Ducato Obbl Euro Mt	5,901	11426	-0,05
Effe Obbl Eu M/L Term	5,930	11482	0,07
Epta Carige Bond	5,311	10284	-
Epta Lt	6,669	12913	-0,04
Epta Mt	6,211	12026	-0,02
Eptabond	17,603	34084	-0,01
Eurom Euro Long Term	6,375	12344	0,03
Eurom Redd.	12,070	23371	0,02
F&f Corp Eurobond	6,334	12264	-0,09
F&f Euroreddito	10,857	21022	0,03
F&f Lagest Obbl Euro	15,337	29697	0,01
Fondersel Euro	6,004	11625	-
Fondicri Lungo Termine	5,320	10301	0,06
Fonditalia Euro Long	4,986	9654	-0,12
Fonditalia Euro Medium	8,004	15498	-0,04
Fonditalia Euro Short	6,290	12179	0,05
Garden Cis	5,910	11443	-
Geode Euro Bond	5,230	10127	0,02
Geporend	5,712	11060	0,05
Gesticredit Cedola	6,275	12150	0,05
Gestielle Lt Euro	5,889	11403	-0,05
Gestielle Mt Euro	11,443	22157	-
Iam Bond Euro	5,732	11099	-0,02
Iam Bond Long Euro	6,898	13356	-0,07
Imi Rend	8,586	16625	0,05
Ing Redd.	14,871	28794	-0,01
Interf Euro Long	5,653	10946	-0,11
Interf Euro Medium	5,996	11610	-0,03
Interf Euro Short	5,540	10727	0,05
Investire Euro Bond	5,319	10299	-0,04
Italfortune Cat D	12,820	24823	-
Italmoney	6,719	13010	0,04
Italy Bond Manag	7,183	13908	0,03
Leonardo Obbl It.	5,499	10648	-
Mc Om-ob Lungo Term	5,400	10456	-0,04
Mc Om-ob Medio Term	5,473	10597	0,09
Mida Obbl.lone	14,293	27675	0,06
Nordfondo	13,515	26169	-
Oasi Euro Risk	10,495	20321	-
Oasi Obbl Euro	5,702	11041	0,02
Oasi Obbl It.	11,200	21686	0,01
Oltremare Obbl.	7,106	13759	-
Optima Obbl	5,389	10435	0,02
Padano Obbl	7,846	15192	-0,01
Personal Euro	9,821	19016	0,04
Personal It.	7,236	14011	0,04
Prime Bond Euro	7,569	14656	0,03
Primeclub Obbl Euro	14,737	28535	0,03
Qincomeeuro	5,303	10268	-0,02
Quadrifoglio Obbl	13,272	25698	0,02
Ras Obbl.	24,346	47140	0,03
Rolorendita	5,408	10471	0,06
Romagest Euro Bond	7,342	14216	-0,01
Rominvest Euro Bonds	12,189	23601	0,04
Royal & Sunall Obbl	12,476	24157	0,02
Sai Eurobbligazioni	9,908	19185	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,199	19748	-0,04
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,907	11438	-0,1
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,209	12022	-
Teodorico Obbl Euro	5,242	10150	-
Zeta Obbl	14,245	27582	0,03
Zeta Redd.	6,233	12069	0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,902	30791	-0,01
Azimut Redd. Euro	12,344	23901	-0,08
Bipiemme & Co Comp30	4,897	9482	-0,26
Capitalgest B Europa	8,264	16001	0,07
Cisalpino Redd.	12,012	23258	0,03
Comit Eurobond	6,661	12897	0,02
Epta Europa	5,682	11002	-0,09
Eurom Euro Bond	5,279	10222	0,06
Euromoney	6,920	13399	0,01
F&f Bond Europa	7,856	15211	-0,01
Fondicri 1	6,516	12617	-
Fonditalia High Yeld	9,734	18848	-0,37
Iam Bond Conv Euro	6,127	11864	-
Nordfondo Europa	6,849	13262	-0,03
Oasi Obbl Europa	11,730	22712	-
Personal Converg	6,965	13486	0,03
Putnam Eu Short Term	5,606	10855	-
Ras Lux Bond Europe	45,309	87730	-0,08
Rominvest Brit S T Gbp	25,178	-	0,04
Rominvest British B Gbp	13,077	-	-0,22
Symphonia C.Obbl Area E	6,919	13397	-
Venetopay	5,389	10435	0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,852	17140	0,2
Artigianc Area Doll	5,592	10828	-0,27
Aureo Dollaro	6,069	11751	-0,26
Azimut Redd. Usa	6,261	12123	0,13
Bipielle Obbl. Amer.	7,975	15442	-0,31
Capitalgest B Doll.	7,458	14441	-0,2
Columbus Int Bond	9,345	18094	-0,06
Columbus Int Bond $	8,550	-	0,06
Comit Amer.Bond	8,507	16472	-0,28
Comit Amer.Bond $	7,783	-	-0,17
Ducato Mon. $$	5,005	9691	-0,06
Ducato Obbl Dollaro	7,760	15025	-0,3
Effe Obbl Dollaro	5,808	11246	-
Eurom North Am Bond	9,110	17639	-0,27
F&f Riserva Doll.	7,580	14677	-0,13
F&f Riserva Doll. $	6,934	-	-0,01
Fondersel Dollaro	9,183	17781	-0,16
Fonditalia Bond Usa	8,799	17037	0,16
Geo Usa Sh T B 1	5,482	10615	0,07
Geo Usa Sh T B 2	5,468	10588	0,11
Geode North Am Bond	6,323	12243	-0,22
Gepobond Doll.	7,507	14536	-0,23
Gepobond Doll. $	6,868	-	-0,1
Gestielle Bond Dollar	8,490	16439	0,08
Gestielle Cash Dollars	6,488	12563	0,37
Iam Bond Dollaro	8,921	17273	0,25
Iam Bond Dollaro$	8,140	-	-0,21
Iam Cash Dollaro	14,595	28260	0,37
Iam Cash Dollaro $	13,318	-	-0,08
Interf Bd Usa	7,516	14553	0,16
Investire North Am Bd	6,213	12030	-0,3
Nordfondo Area Doll	14,705	28473	-0,22
Oasi Doll.	7,714	14936	-0,23
Personal Dollaro $	14,556	-	-0,15
Prime Bond Doll.	6,879	13320	-0,15
Putnam Usa Bond	6,571	12723	-0,26
Putnam Usa Bond $	6,012	-	-0,13
Ras Us Bond Fund	6,487	12561	0,19
Rominvest North Am Bd $	25,483	-	-0,26
Rominvest North Am S T $	62,679	-	0,09
Sanpaolo Bd Doll.	7,337	14206	0,18
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,030	9739	0,06
Capitalgest B Yen	5,822	11273	0,09
Eurom Yen Bond	9,798	18972	0,12
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,576	8860	1,08
Interf Bd Jap.	6,170	11947	0,02
Investire Pacific Bd	5,209	10086	0,02
Oasi Yen	5,039	9757	0,04
Personal Yen Jpy	1025,776	-	-0,09
Rominvest Pacific B $	209,179	-	-0,07
Sanpaolo Bd Yen	6,676	12927	-
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,422	14371	-0,07
Aureo Alto Rend	5,818	11265	-0,56
Capitalgest B Em Mkt	6,579	12739	-0,45
Ducato Obbl Paesi Em	8,316	16102	-0,49
Effe Obbl Paesi Em	5,145	9962	-0,23
Epta High Yield	5,833	11294	-0,71
F&f Em Mkt Bond	7,011	13575	-0,41
Fondicri Bond Plus	5,920	11463	-0,44
Geode Bond Em Mkt	6,527	12638	-0,73
Gepobond Paesi Em	6,466	12520	-0,55
Gestielle Em Mkt Bond	6,985	13525	-
Iam Bond Emg Val Att	7,945	15384	-0,51
Iam Bond Emg Val Cop	6,296	12191	-0,82

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	30,00	30,00
Bca Pop Siracusa	19,900	19,900
Bca Pop Crema	102,40	102,15
Bca Pop .Emilia	33,90	33,90
Bca Pop Luino-Va	5,880	5,950
Bca Pop Sondrio	11,000	11,000
Bca Pop Adriatico	9,500	9,500
Borgosesia	0,1250	0,1250
Borgosesia Rnc	0,0750	0,0750
Elios Holding	2,990	3,050
Fempar	1,600	1,600
Ferr. Nord Mi	2,060	2,050
Ifis	5,900	5,900
Sicc	0,8200	0,8200

OBBLIGAZIONI CONV.

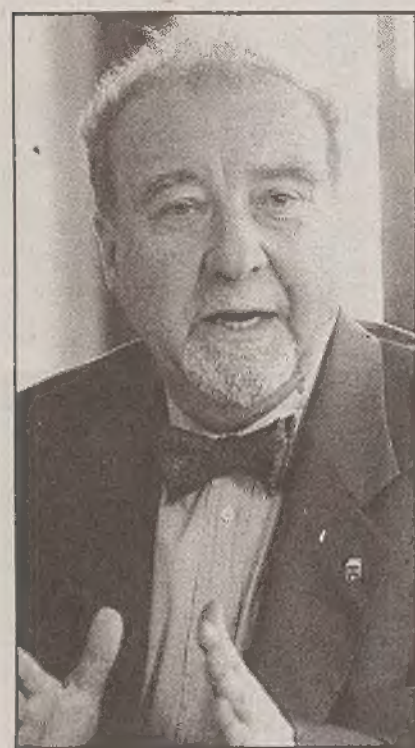
Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	97,9994	0,00
B.P.Intra 03 3%	118,8	0,01
B.P.Berg. 04 Tv	131,929	1,22
B.P.Lodi 10 4,75%	98,3948	0,14
B.P.Lodi 03 4,375%	101,505	0,29
B.P.E.Rom. 05 4%	105,65	-0,14
B.P.E.Rom. 02 6,5%	210,5	0,14
Bipop Carire 03 7%	592,58	-5,27
B.P.Milano 08	95,7273	0,24
B.P.Novara 06 1,5%	136,328	0,19
B.P.Verona 05 2,125%	92,2075	0,05
Cr.Valtel.04 2%	116,924	-0,15
Cred.Artig 04 Tv	145,883	-0,18
Interbanca 11 2,50%	101,95	4,99
Intesabci 03 Tv	183	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	183,1	-1,03
Mb Sai Rnc 02 6%	103,887	-0,10
Olivetti 02	346,511	0,43
Olivetti 04 1,5%	100,466	0,02
Pirelli 03 2,5%	131,5	1,15

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2001 12%	99,750	99,750
BTP 1.9.2001 4%	99,920	99,800
BTP 15.9.2001 7,75%	100,150	100,150
BTP 1.11.2001 3,5%	99,840	99,830
BTP 1.1.2002 12%	102,270	102,290
BTP 1.1.2002 6,25%	100,670	100,680
BTP 15.2.2002 3%	99,450	99,450
BTP 1.3.2002 6,25%	101,090	101,090
BTP 15.4.2002 3%	99,340	99,380
BTP 1.5.2002 12%	104,950	104,950
BTP 15.5.2002 6,25%	101,510	101,520
BTP 15.6.2002 3%	99,180	99,180
BTP 1.9.2002 12%	107,520	107,530
BTP 1.9.2002 3,75%	99,800	99,780
BTP 15.9.2002 5,75%	101,800	101,800
BTP 1.1.2003 12%	110,050	110,060
BTP 15.1.2003 4,5%	100,700	100,730
BTP 15.2.2003 5%	101,380	101,380
BTP 1.3.2003 11,5%	110,630	110,650
BTP 4.2003 4,75%	101,150	101,150
BTP 1.5.2003 4,75%	101,190	101,190
BTP 1.6.2003 5%	101,650	101,660
BTP 1.6.2003 11%	111,500	111,520
BTP 15.7.2003 4,5%	100,850	100,860
BTP 1.8.2003 10%	110,850	110,850
BTP 1.10.2003 4%	99,920	99,920
BTP 1.10.2003 9%	109,760	109,770
BTP 15.10.2003 5,25 %	102,350	102,390
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,670	109,690
BTP 1.2.2004 3,25%	97,950	97,940
BTP 15.2.2004 5%	101,980	101,990
BTP 1.4.2004 8,5%	110,480	110,490
BTP 15.4.2004 3,25%	97,730	97,730
BTP 1.7.2004 4,5%	100,800	100,800
BTP 15.7.2004 4%	99,510	99,540
BTP 1.8.2004 8,5%	111,320	111,350
BTP 1.1.2005 9,5%	115,690	115,750
BTP 1.4.2005 10,5%	120,090	120,100
BTP 1.7.2005 4,75%	101,390	101,430
BTP 1.9.2005 10,5%	122,160	122,240
BTP 15.12.2005 5,25%	103,170	103,240
BTP 1.2.2006 9,5%	120,040	120,090
BTP 15.3.2006 4,75%	101,170	101,210
BTP 1.7.2006 8,75%	118,150	118,250
BTP 1.11.2006 7,75%	114,560	114,680
BTP 1.2.2007 6,75%	110,260	110,330
BTP 1.7.2007 6,75%	110,640	110,730
BTP 1.11.2007 6%	106,940	107,040
BTP 1.5.2008 5%	101,340	101,400
BTP 1.5.2009 4,5%	97,400	97,490
BTP 1.11.2009 4,25%	95,130	95,210
BTP 1.11.2010 5,5%	103,260	103,340
BTP 1.8.2011	101,210	101,310
BTP 1.11.2023 9%	142,440	142,530
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	120,510	120,860
BTP 1.11.2027 6,5%	110,830	111,000
BTP 1.11.2029 5,25%	93,890	94,060
BTP 1.5.2031 6%	104,110	104,370
CCT 1.9.2001 IND	99,900	99,900
CCT 1.10.2001 IND	99,970	99,980
CCT 1.12.2001 IND	100,050	100,060
CCT 1.2.2002 IND	100,120	100,130
CCT 1.4.2002 IND	100,140	100,150
CCT 1.6.2002 IND	100,350	100,370
CCT 1.8.2002 IND	100,500	100,500
CCT 1.10.2002 IND	100,550	100,540
CCT 1.11.2002 IND	100,650	100,630
CCT 1.12.2002 IND	100,690	100,680
CCT 1.1.2003 IND	100,740	100,700
CCT 1.2.2003 IND	100,760	100,770
CCT 1.4.2003 IND	100,810	100,820
CCT 1.5.2003 IND	100,920	100,930
CCT 1.7.2003 IND	100,980	100,980
CCT 1.9.2003 IND	101,010	101,020
CCT 1.11.2003 IND	100,510	100,520
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,640	100,640
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,540
CCT 1.5.2004 IND	100,570	100,580
CCT 1.9.2004 IND	100,550	100,570
CCT 1.5.2005	100,690	100,720
CCT 1.7.2005	100,710	100,600
CCT 1.10.2005 IND	100,700	100,710
CCT 1.1.2006 IND	101,950	102,450
CCT 1.1.2006 2 IND	102,350	101,910
CCT 1.3.2006 IND	100,610	100,620
CCT 1.12.2006	100,660	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,950	101,990
CCT 1.7.2007	100,770	100,790
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	100,720
CCT 4.2008	100,580	100,610
CTZ 31.8.2001	99,875	99,902
CTZ 15.10.2001	99,385	99,392
CTZ 30.11.2001	98,871	98,865
CTZ 15.3.2002 24M	97,782	97,760
CTZ 15.7.2002 24M	96,561	96,545
CTZ 31.12.2002	94,999	94,825
CTZ 31.03.2003	93,864	93,850
CTZ 16.06.2003	93,020	93,049

Grandi manovre attorno alla nomina dell'organismo d'indicazione statal-regionale che dovrebbe soprintendere ai «problemi» della minoranza

Sloveni, scoppia la bagarre sul Comitato

La destra propone candidati «forti», la sinistra come al solito si divide: è incertezza totale

Renzo de' Vidovich

Nella lista dei quindici nomi proposti, Renzo de' Vidovich e il generale Basile per la Casa delle libertà, mentre per l'opposizione Budin si scontra con Spetic

TRIESTE Venti componenti, dei quali quattro nominati dal Consiglio dei Ministri, sei dalla giunta e sette dal consiglio regionale, tre dall'assemblea degli eletti di lingua slovena nei consigli degli enti locali del territorio. Apparentemente, quella della formazione del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, dovrebbe essere una pratica poco più che formale. In realtà è un calderone ribollente. Il primo vero scoglio post-balneare che attende la giunta Tondo e, con differenti gradi di difficoltà, maggioranza e opposizione al consiglio regionale.

Un passo indietro. La legge di tutela della minoranza slovena è stata uno degli ultimi atti ufficiali del governo Amato di centrosinistra. La destra, more solito, non ha gradito. E, al momento di indicare i propri rappresentanti in seno all'organismo, non ha di sicuro scelto la via della mediazione. Così, ad esempio, Paris Lippi, consigliere di An, ha sponsorizzato la causa del generale **Riccardo Basile**, presidente della Federazione grigioverde e di **Giorgio Rustia**, mentre la quota d'appannaggio di Forza Italia / Ccd è stata riservata da Bruno Marini a **Renzo de' Vidovich**, ex parlamentare missino ed esponente della diaspora dalmato-istriana. Di Natale, esponente di Allenza nazionale, ha invece indicato direttamente il collega di partito **Adriano Ritossa**, a sua volta consigliere regionale, mentre l'ex popolare Molinaro non ha voluto correre rischi affidandosi a **Milan Koglot** e l'ex assessore Ariis di Forza Italia ha fatto quadrato attorno a **Paolo Marseu**.

Più sciolta la manovra della Lega Nord, che della questione minoranze ha sempre fatto un punto di forza più che di conflitto. Dei suoi tre candidati, **Danilo Slokar** (presentato dall'assessore Seganti e dal consigliere Violino), **Boris Gombac** (Seganti) e **Ferruccio Clavora** (Violino e Bortuzzo), ben due sono sloveni «doc». Strategicamente parlando, una furbata, anche considerato che dei sette componenti espressi dal consiglio, quattro arriveranno dalla maggioranza, ma due dovranno comunque essere di etnìa slovena.

Arriviamo al centrosinistra, che in realtà non ha neanche tempo di indignarsi per certe scelte «forti» degli avversari, e si presenta al solito più diviso che mai. Se, infatti, i diessini hanno formalizzato da tempo le candidature del senatore **Milos Budin** e di **Stefano Pizzin**, presidente del consiglio della Provincia di Gorizia, i loro alleati-rivali, viaggiano su altre rotte. I Comunisti italiani, ad esempio, si giocano tutto sull'ex senatore **Stojan Spetic**, sponsorizzato dalla moglie, Bruna Zorzini, e da Claudio Fontanelli, entrambi consiglieri regionali. Non ci sta a restare fuori («Per l'ennesima volta», sibila il consigliere regionale Roberto Antonaz) neanche Rifondazione comunista, che butta anzi sul tavolo un pezzo da novanta come **Aldo Rupel**, uomo d'area che a Gorizia era sembrato poter insidiare lo stesso seggio senatoriale di Budin.

Chiudono il lotto delle quindici candidature formalmente presentate **Donato Toffoli** (sponsor il verde Puiatti) e il sindaco di Ronchi, il popolare **Livio Furlan** che i colleghi di partito Franco Brussa e Cristiano Degano vedono ben piazzato in quanto, assicura Brussa, «l'opposizióne dovrà comunque esprimere un candidato di etnìa italiana». Sugli altri due, peraltro, Tesini ha già avanzato una prece. «Ho chiesto a Tondo – racconta il diessino – di nominare comunque due sloveni tra i tre componenti cui ha diritto l'opposizione. Speriamo dimostri sensibilità, in tal senso...». Sull'altro fronte, Bruno Marini del Ccd giustifica certe scelte con la necessità di contare nel comitato «su persone che guardino con equilibrio ai rapporti italo-sloveni». La querelle, insomma, è appena dietro l'angolo.

Furio Baldassi

Garanzie anti-Bse

Ogni bovino macellato avrà l'etichetta col suo Dna

UDINE Sarà il Dna dell'animale macellato a garantire i consumatori sulla provenienza della carne che acquistano: lo prevede un progetto dell'Associazione regionale allevatori (Ara) del Friuli-Venezia Giulia che comprende anche l'etichettatura e la tracciabilità della carne bovina e che sarà sperimentato tra breve.

«Se la fase sperimentale - spiega Massimo Menegoz, tecnico dell'Ara - ci darà le risposte sperate, saremo in grado di proporre a tutta la filiera della carne del Friuli-Venezia Giulia una metodica efficace e non eccessivamente onerosa, mettendo soprattutto gli allevatori, i macellatori e i macellai più piccoli nella condizione di stare sul mercato quando la tracciabilità sarà adottata dalla grande distribuzione».

Il presidente provinciale della Coldiretti di Udine, Roberto Rigonat, ha rilevato che da anni il principale sindacato agricolo si batte per introdurre in Italia e nell' Unione europea etichettatura e tracciabilità assicurando la sicurezza alimentare. «La tracciabilità - afferma Rigonat - è l'unico metodo in grado di dare al consumatore la massima garanzia sulla salubrità dei prodotti, l'unico modo per tutelare i produttori seri perchè responsabilizza tutti i soggetti della filiera e consente, con una serie di registrazioni e con il principio dell'autocontrollo, di individuare chi si dovesse comportare in modo illegittimo. Occorre però che la Regione Friuli-Venezia Giulia - aggiunge - risolva il problema della mancanza di personale nel settore veterinario per rendere pienamente operativa in Friuli-Venezia Giulia l'anagrafe bovina, senza la quale è difficile far partire un progetto efficace di tracciabilità della carni bovine».

Gli esami a tappeto dell'Ersa permettono di individuare cinque casi in odore di manipolazione

Agricoltura, sospetto transgenico

Sotto accusa semi di soia e mais. Ma la situazione generale è buona

TRIESTE Sull'agricoltura del Fiuli-Venezia Giulia torna ad aleggiare l'ombra degli organismi geneticamente modificati. Tracce dei famigerati «ogm» sono state riscontrate dai laboratori dell'Ersa (Ente regionale per lo sviluppo agricolo) in cinque campioni di semi di mais e soia prossimi a venir piantati. I controlli hanno riguardato oltre quaranta varietà di sementi utilizzati dagli operatori del settore sparsi in tutto il territorio regionale.

Il sospetto di contaminazione nei cinque casi segnalati (la cui provenienza non è stata però specificata dall'Ersa) ora dovrà essere verificato anche dall'Istituto superiore di Sanità a Roma: le controanalisi nazionali dovrebbero essere pronte entro metà settembre.

Con questa operazione di controlli a tappeto sulle materie prime utilizzate in agricoltura, il Friuli-Venezia Giulia si pone comunque all' avanguardia nella lotta al mais e alla soia manipolati. È questa una risposta indiretta anche alle polemiche seguite al blitz che le «tute bianche» effettuarono a fine febbraio 2001 ai laboratori dell'Ersa di Pozzuolo del Friuli: allora gli anti-G8 accusarono i tecnici regionali di fare sperimentazione sugli organismi transgenici. L'Ersa si difese affermando di essere invece impegnato proprio nell'opera di arginamento della diffusione dei prodotti agricoli manipolati. I citati test eseguiti di recente confermano questa linea. «Proprio in considerazione di questo suo impegno a carattere scientifico - segnala il presidente Bruno Augusto Pinat - l'Ersa potrebbe essere chiamato a breve a divenire uno degli organismi accreditati dall'Istituto superiore di Sanità, ovvero uno dei laboratori di livello nazionale deputati a controllare in tutta Italia l'impiego degli ogm in agricoltura».

Il presidente dell'Ersa Pinat (a destra) discute con gli anti-G8.

Il presidente Augusto Pinat: «L'ultima parola spetta alle controanalisi dell'Istituto superiore di Sanità, che sta per sceglierci come struttura di controllo»

L'indagine in corso da parte dell'Ersa, con la collaborazione dell'Ass 6 Friuli Occidentale, della Confederazione delle cooperative italiane del Friuli-Venezia Giulia, dell'Associazione regionale dei raccoglitori cerealicoli e di altre organizzazioni agricole, permetterà come detto di monitorare l'eventuale utilizzo in regione di semi di mais e di soia transgenici.

Tornando ai cinque casi sospetti di «ogm» Pinat si dimostra comunque ottimista: «In attesa delle verifiche romane, l'Ersa ha piantato sperimentalmente questi stessi semi in alcuni campi prova per testare la loro resistenza al glifosate, l'erbicida usualmente utilizzato su soia e mais. E abbiamo potuto appurare che tutte le varietà irrorate prima della fioritura (al fine di evitare eventuali contaminazioni dovute alla trasmigrazione dei pollini) sono andate completamente distrutte». Ciò farebbe propendere per una modificazione blanda e comunque non finalizzata alla resistenza al micidiale erbicida.

Intanto in queste settimane i tecnici regionali sono impegnati a verificare anche l'eventuale possibile contaminazione accidentale, su soia e mais tradizionali, da parte degli ogm. «Stiamo costruendo un percorso di qualità per l'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia - rileva il presidente Pinat - sia per controllare eventuali possibili contaminazioni non dipendenti dal produttore sia, in previsione della semina 2002, per individuare le varietà di mais e soia perfettamente tradizionali e quindi senza alcun inquinamento da ogm».

Anche da queste sperimentazioni «prende corpo il progetto dell'Ersa per lo sviluppo di un'agricoltura moderna e razionale, al servizio delle imprese ma anche e direi soprattutto del consumatore - evidenzia Pinat - nel rispetto quindi della bontà organolettica e delle garanzie igienico-sanitarie del prodotto, nonché della conservazione ambientale e della valorizzazione del paesaggio».

«Questi impegni - conclude Pinat - dell'Ersa porteranno nel breve periodo a veder assegnato al nostro ente agricolo regionale l'ambito e prestigioso riconoscimento di "organismo certificatore", che permetterà in futuro di fornire al consumatore la garanzia sulle caratteristiche dei prodotti immessi sul mercato, rilasciando alle aziende un marchio di qualità che identifichi queste produzioni».

Studi geologici sui Colli orientali certificheranno la zona vinicola

TRIESTE L'attività dell'Ersa in questo periodo non si esaurisce con i controlli sugli «ogm». È programmato per le prossime settimane l'avvio dello studio geologico, pedologico (dedicato cioè all'analisi del terreno) e climatico della zona vinicola Doc «Colli orientali del Friuli», che sarà realizzato dall'ente con la collaborazione della facoltà di Agraria dell'Università di Udine.

Finalità dell'indagine è l'elaborazione della cartografia di tutti i suoli dell'area collinare cividalese, allo scopo di caratterizzare le produzioni vinicole locali in base alla tipologia di terreno presente, alla «vocazione» di ciascun suolo su cui la vite viene coltivata.

Lo studio sarà concluso alla fine del prossimo anno e costituirà il completamento del programma Ersa per la mappatura di tutte le aree vitivinicole Doc del Friuli-Venezia Giulia.

E sempre in questo periodo l'Ersa sta anche predisponendo uno specifico servizio di assistenza alle imprese agricole per la messa a punto di speciali macchine irroratrici di antiparassitari e insetticidi, in grado di distribuire uniformemente e quindi in modo più razionale questi agenti su tutte le piante, con una conseguente drastica riduzione dei costi per le aziende agricole.

Questo macchinario sarà mobile e, quindi, potrà essere trasferito e utilizzato in tutto il territorio regionale.

Si coltiva con l'aiuto di azoto, potassio e fosforo

Al Friuli-Venezia Giulia il poco invidiabile primato dell'uso di concimi chimici

CONCIMI CHIMICI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONE	CHILOGRAMMI PER ETTARO DI SUPERFICIE COLTIVABILE
FRIULI-VENEZIA GIULIA	228,9
LOMBARDIA	220,1
VENETO	219,4
EMILIA-ROMAGNA	199,7
PIEMONTE	143,3
LIGURIA	135,2
MARCHE	111,7
MEDIA NAZIONALE	110,1
CAMPANIA	102,9
TOSCANA	102,1
UMBRIA	98,1
PUGLIA	98,0
LAZIO	83,6
CALABRIA	74,3
ABRUZZO	70,2
SICILIA	61,5
MOLISE	53,8
BASILICATA	38,0
TRENTINO-ALTO ADIGE	22,6
SARDEGNA	19,7
VALLE D'AOSTA	0,4

Un campo di mais durante la raccolta del prodotto.

TRIESTE Nelle due ultime annate agrarie, sui campi (seminativi, coltivazioni legnose agrarie, coltivazioni foraggere permanenti, al netto dei pascoli ed orti familiari) del Friuli-Venezia Giulia sono stati sparsi – secondo i più recenti dati resi noti dall'Istat – un milione 121 mila quintali di concimi chimici (cifra che non riflette il peso complessivo dei prodotti utilizzati, ma si riferisce esclusivamente al loro contenuto in elementi fertilizzanti): del totale, 582 mila sono quintali di azoto, 270 mila quintali sono di ossido di potassio e 269 mila quintali di anidride fosforica.

Rapportate alla superficie agraria potenzialmente concimabile, queste cifre corrispondono a quantitativi pari rispettivamente a 219,2 chilogrammi di azoto, a 102,0 chilogrammi di ossido potassico e a 101,4 chilogrammi di anidride fosforica, in media, per ettaro di superficie concimabile. Complessivamente, 422,5 chilogrammi (vale a dire, oltre 4 quintali): un quantitativo quale non si registra in nessun'altra regione del nostro Paese.

Un confronto fra le venti regioni italiane, basato sul consumo medio per ettaro di tali prodotti nel corso dell'ultima annata agraria, infatti, rivela che il Friuli-Venezia Giulia figura al primo posto della relativa graduatoria, con una media annua di 228,9 chilogrammi di concimi chimici per ettaro, quantitativo più che doppio, rispetto alla media nazionale, pari a 110,1 chilogrammi per ettaro.

Inchiodati da dati dell'Istat: su ogni ettaro di terreno vengono sparsi quasi 230 chili di fertilizzanti

Quindi vengono la Lombardia (con 220,1 chilogrammi per ettaro), il Veneto (219,4) e l'Emilia Romagna (199,7); seguite, con distacchi anche di notevole entità, dalle altre regioni.

Questo massiccio impiego di concimi chimici – conseguente, da un lato, alla progressiva diminuzione dell'apporto di sostanze organiche (e, in particolare, di letame), dall'altro lato alla crescente diffusione e intensificazione delle colture agroindustriali –, richiede un utilizzo razionale e mirato delle varie sostanze fertilizzanti usate, per evitare eccessi, che possono, fra l'altro, provocare fenomeni di contaminazione e di inquinamento delle falde acquifere.

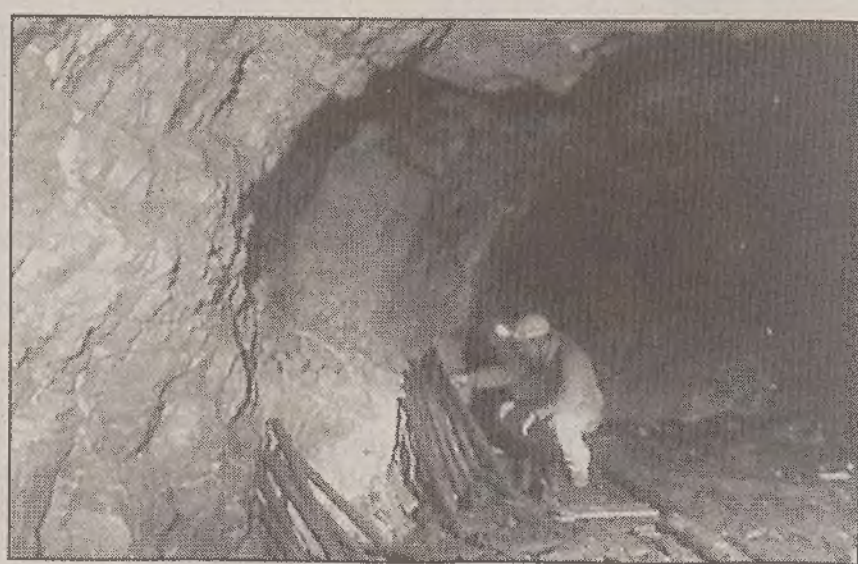
Giovanni Palladini

Residuati della Grande Guerra (ma ancora pericolosi) individuati in una galleria d'alta quota sopra Timau da speleologi triestini

Tra i monti un deposito di vecchie bombe

Si teme che qualche collezionista possa aver portato a casa alcune micidiali «torpedini»

UDINE Monte Freikofel, imponente massiccio roccioso alto 1775 metri sopra Timau, tra le celebri vette del Pal Piccolo e del Pal Grande. Lassù, all'interno di una delle centinaia di gallerie scavate nella roccia dalle truppe italiane e austro-ungariche impegnate per oltre due anni in acerrimi combattimenti durante la Grande Guerra, un gruppo di speleologi triestini della Società adriatica di speleologia ha scoperto un deposito di munizioni contenente un cospicuo quantitativo di ordigni. Non si tratta certo dei primi ritrovamenti del genere in alta quota, ma la quantità di esplosivo rinvenuto è di tutto rispetto. Gli speleologi, affiancati da Lindo Unfer dell'associazione degli Amici delle Alpi Carniche di Timau, hanno subito sollecitato l'intervento delle forze dell'ordine. Così, dopo un primo sopralluogo, sono intervenuti da Udine per il brillamento dell'esplosivo gli artificieri dell'Arma agli ordini del luogotenente Patrizio Falcomer del Nucleo antisabotaggio.

«Si trattava - spiega Patrizio Falcomer - di un deposito di munizioni tra cui sono state rinvenute una cinquantina di torpedini "Bettica". Sono bombe a forma di tubo della lunghezza di settanta centimetri e contenenti esacrite, un potente esplosivo che veniva impiegato per aprire varchi nei reticolati»" Gli ordigni venivano innescati dagli alpini attraverso una miccia. Il ritrovamento all'interno di una grotta, nella quale gli speleologi triestini capitanati da Erwin Pichl stavano effettuando dei rilievi nell'ambito delle operazioni di recupero e censimento dei siti della Guerra 1915-'18, fa presupporre che le munizioni fossero parte di uno dei tanti deposito di munizioni d'alta quota. Nonostante i decenni messi alle spalle da quei terribili sanguinosi combattimenti, gli ordigni, a un primo esame dei militi, sono risultati ancora perfettamente efficienti e quindi molto pericolosi.

Uno speleologo dell'Adriatica ispeziona le «torpedini».

«Per questo, ottenuta la necessaria autorizzazione dalla Prefettura - continua il luogotenente Falcomer - la scorsa settimana abbiamo provveduto a mettere in sicurezza la zona facendo brillare l'esplosivo. Le operazioni hanno richiesto una giornata di lavoro anche per la difficoltà di raggiungere la galleria posta in quota in località Selletta sul monte Freikofel».

Qualcuno, però, nella galleria sopra Timau potrebbe esserci già entrato in precedenza ed esserne uscito a mani piene. Ed è questa la preoccupazione dei carabinieri. «La zona, infatti,anche secondo quanto riferitoci da Lindo Unfer - spiega ancora Falcomer - è molto frequentata dagli appassionati della Grande Guerra, sempre in cerca di cimeli e reperti d'ogni genere. Potrebbe essere accaduto, allora, che qualcuno si sia portato a casa un esemplare di torpedine, ordigni che contengono una miscela esplosiva molto pericolosa e, come abbiamo potuto constatare, ancora perfettamente in grado di nuocere». Un giallo in alta quota, dunque, nella speranza che le ipotesi dei carabinieri non siano confermate dai fatti.

Frattanto, prima delle le operazioni di disinnesco dell'ordigno, come hanno riferito gli stessi artificieri, è stato determinante il supporto degli speleologi triestini anche per dirimere una controversia non da poco: l'effettiva «cittadinanza» dell'esplosivo ritrovato. La galleria scavata nella roccia si trova, infatti, proprio sulla linea di confine italo-austriaca anche se, come è stato attentamente verificato, per alcuni metri in territorio italiano. Pochi metri, insomma, quei metri per cui dal 24 maggio del 1915 al 28 novembre 1917 si fronteggiarono le truppe italiane e austro-ungariche. Poi, quattro giorni dopo la disfatta di Caporetto, per gli alpini dei battaglioni «Tolmezzo», «Val Tagliamento» e «Val Variata» dalla pianura giunse l'ordine di ritirata, in seguito al quale i soldati abbandonarono repentinamente le cime che avevano difeso e con esse quell'esplosivo nella grotta in località Selletta.

Antonio Simeoli

Continua l'emergenza nel locale di Isola

«Ambasada Gavioli», spacciatori impuniti Marco, caso irrisolto

ISOLA D'ISTRIA È ancora emergenza ecstasy nella più discussa discoteca della costa slovena, l'Ambasada Gavioli, anche dopo la drammatica morte del 21.enne friulano Marco Meneghesso, spirato il 5 agosto al termine di una lunga agonia nel principale nosocomio della regione.

«Poco o nulla è cambiato nei comportamenti dei piccoli spacciatori di stupefacenti che giornalmente continuano a fornire i clienti della discoteca incriminata – ha dichiarato ai giornalisti Ljubo Volmut, il vicequestore della direzione centrale di polizia di Capodistria –. Nelle ultime due settimane, ovvero dopo il gravissimo episodio abbiamo intensificato tutti i tipi di controlli all'interno e all'esterno di quella che i residenti del comprensorio costiero chiamano ormai la "discoteca della morte". In questo periodo i nostri agenti di polizia hanno fermato alcune decine di spacciatori, che come in passato hanno offerto una larga gamma di sostanze tossiche, ecstasy, marijuana, hashish, anfetamine e cocaina. Dagli inizi di agosto a oggi abbiamo fermato una trentina di trafficanti colti in flagrante».

«Vorrei aggiungere che per quanto riguarda concretamente l'atroce fine del giovane sportivo friulano le indagini non si sono ancora concluse – ci dice ancora Ljubo Volmut – finora tutti i piccoli spacciatori che abbiamo fermato hanno negato di aver fornito a Marco Meneghesso le pasticche letali, ma non possiamo certo escludere al cento per cento che forse proprio qualcuno di questi trafficanti abbia venduto le pasticche al giovane friulano». «Tuttora non conosciamo i risultati dell'autopsia effettuata immediatamente dopo la morte del Meneghesso. Possiamo solo affermare in base alle testimonianze raccolte da alcuni suoi amici, che in quella tragica notte si trovavano all'Ambasada Gavioli – conclude il funzionario di polizia –, Marco aveva dichiarato di aver ingerito due pasticche di ecstasy, che poi sono risultate letali».

A Villa Manin il megaraduno annuale dei rappresentanti di tutte le Pro loco

PASSARIANO Villa Manin di Passariano ospita oggi la terza edizione della Giornata regionale delle Pro loco. La kermesse vedrà radunati nella storica dimora del doge i rappresentanti delle circa 160 Pro loco sparse sul territorio. In mattinata, con inizio alle 11, si terrà un incontro tra i vertici dei sodalizi e alcuni parlamentari e assessori del Friuli-Venezia Giulia, nel corso del quale verranno affrontati temi come l'«applicazione delle normative conseguenti al riconoscimento istituzionale del ruolo delle Pro loco (legge quadro sul turismo no-profit, leggi regionali sull'associazionismo)» e le «esenzioni fiscali per il no-profit: urgante sburocratizzazione normativo-amministrativa (Iva, Siae, Enpals e simili)».

In serata, con inizio alle 21, i congressisti potranno assistere, assieme al pubblico che vorrà intervenire, alla manifestazione «Folklore mondiale in Villa», che prevede l'esibizione di prestigiosi gruppi di levatura internazionale tra cui il Balletto «Bafochi» del Cile e il Gruppo di canto e danza della provincia dello Shaanxi (dinastia imperiale Tang di Xian) della Cina.

L'ingresso allo spettacolo è gratuito, previa prenotazione che dovrà pervenire alla segreteria dell'associazione telefonando allo 0432-900908.

A Monfalcone la burocrazia tormenta i proprietari al momento del decesso del cane. La carcassa va portata a Gorizia e poi all'inceneritore di Trieste

Fido ci lascia? Serve il certificato di morte

MONFALCONE Il nostro Fido ci lascia? Un tempo avrebbe trovato sepoltura nel giardino di casa. Oggi la cosa non è più così semplice. La burocrazia ci ha messo lo zampino e a Monfalcone la questione è diventata tremendamente complicata e in taluni casi anche costosa. Ci vuole perfino un certificato di morte stilato dal veterinario. Ne sanno qualcosa i monfalconesi che hanno avuto la sventura di trovarsi alle prese con il dolore per la perdita dell'amico a quattro zampe. Come comportarsi nel triste frangente? Due le ipotesi. Una senz'altro più sbrigativa ma... fuorilegge: seppellire clandestinamente l'animale in cortile. Se scoperti si rischia una bella multa.

L'altra è la prassi prevista dalla normativa vigente. E qui cominciano i guai. Primo punto, la segnalazione del decesso e la rimozione del corpo. I cani deceduti che siano registrati all'anagrafe devono essere cremati. La morte va comunicata subito all'anagrafe canina del Comune di appartenenza che fa riferimento all'Ufficio anagrafe, dopo la richiesta e l'ottenimento da parte di un veterinario di un vero e proprio certificato di morte.

Punto secondo, l'eliminazione della carcassa. Esiste una doppia soluzione. L'animale può essere trasportato «in proprio» al Servizio dell'Ass, a Gorizia, dove i cadaverini vengono ammassati e quindi portati, tutti assieme, all'inceneritore di Trieste. Nel caso che il proprietario non possa provvedere da solo al trasporto, può richiedere all'Ass l'intervento del cinovigile, rivolgendosi al servizio veterinario del distretto sanitario «Basso Isontino». Il servizio a domicilio però costa. La tariffa comprende una spesa chilometrica (a seconda del percorso che il cinovigile deve coprire, con base di partenza Gorizia) e una «a peso»: il corpo di un cagnolino di taglia piccola che pesa fino a dieci chili viene smaltito per la modica somma di 22 mila lire. Quello di un alano arriva invece a 55 mila lire.

Sarà dunque il cinovigile, in questo caso, a trasportare la «salma» al capolinea. La cremazione del nostro amico a quattro zampe all'inceneritore di Trieste insomma non ha alternative, tranne che il proprietario trovi, non però in provincia di Gorizia, un cimitero per i cani. La spiaggia per Fido da quest'anno esiste, a Marina Julia. Forse qualcuno adesso penserà anche al «dopo».

VACANZE

GRADO

Oggi alle 17.30: per l'Alpe Adria Puppet Festival «La Lampada di Aladino», spettacolo di burattini al gazebo della spiaggia principale.

Domani alle 21: concerto del Trio Cajkovskij al palazzo dei congressi.

LIGNANO

Domani alle 18.30: incontro con l'autrice Maria Venturi al Tenda Bar di Pineta.

Alle 21: concerto degli allievi del conservatorio Tartini alla sala Darsena di viale Italia. Si esibiscono la soprano Marianna Prizzon e il pianista Manuel Tomadin.

Alle 21: per «Cinema in piazza» proiezione de «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino.

RAVASCLETTO

Domani dalle 14: corso di avvicinamento all'arrampicata alla palestra della funivia. Dalle 17.30 si terranno, per i più piccoli, i «Giochi di arrampicata». Per iscrizioni e informazioni: 0432/25424.

FORNI DI SOPRA

Oggi alle 20.30: serata musicale in piazza Centrale.

Domani alle 16: escursione guidata a fondovalle con il Consorzio servizi turistici. Ritrovo alla sede del Co.se.tur.

Alle 21: serata dedicata alle diapositive del Parco delle Dolomiti Friulane, su flora e fauna, alla sala culturale del Municipio Vecchio.

Alle 21: concerto di organo e musica corale alla chiesa parrocchiale di Forni di Sotto.

ARTA TERME

Oggi alle 15.30: escursione naturalistica in cerca di erbe e funghi lungo i sentieri di fondovalle. Ritrovo al hotel Park Oasi.

Domani alle 14.30: escursione in moutain bike lungo i sentieri di fondovalle. Ritrovo alla sede dell'Apt.

SAURIS

Oggi alle 20.30: proiezione del filmato «Sauris, l'olocausto dimenticato» alla sala Gradoni del Kursaal.

Domani alle 9: escursione con una guida naturalistica sul sentiero Tiziana Weiss. Il ritorno è previsto nel pomeriggio. Prenotazioni allo 0433/86000, ritrovo all'Apt.

TREPPO CARNICO

Oggi alle 15: «Giochi in Museo» alla pinacoteca De Cillia. Animazione per bambini e attività pratiche per tutti per capire al meglio il museo.

SUTRIO

Oggi alle 17.30: lezioni di tiro con l'arco nei pressi della chiesa di San Ulderico per tutti gli over 14. Prenotazioni all'ufficio turistico.

Domani alle 9: escursione alla scoperta del paese e dell'ampiente. Prenotazioni e ritrovo all'ufficio turistico.

PIANCAVALLO

Sino al 26 agosto: «Magic Tour di calcio», campo scuola di calcio al Palapredieri.

TARVISIO

Domani alle 8.30 e alle 14: passeggiata neturalistica sui sentieri del Tarvisiano. Per prenotare ci si può rivolgere allo 0428/2135.

Alle 8.30: gita alpinistica guidata su un sentiero ferrato. Prenotazioni all'Apt, allo 0428/2135.

A cura di Anna Pugliese

Ciriani davanti alla Fisu

Le Universiadi di Tarvisio 2003 promosse a Pechino per acclamazione

L'assessore Luca Ciriani

TRIESTE L'assemblea della Fisu, la Federazione internazionale degli sport universitari, in questi giorni riunita a Pechino dove da oggi al primo settembre si svolgeranno i giochi della ventunesima Universiade estiva, ha approvato per acclamazione il progetto di Tarvisio 2003, presentato nella filosofia, negli obiettivi e nella sostanza dal presidente del Comitato organizzatore e assessore regionale allo Sport, Luca Ciriani.

Ai vertici della Fisu e agli oltre 150 delegati provenienti da altrettanti Paesi, Ciriani ha spiegato che «l'Universiade invernale del Friuli-Venezia Giulia punta a diventare l'evento dell'anno nel Nordest d'Italia, coinvolgendo l'intero territorio in una manifestazione che ha bisogno del massimo consenso locale per diventare evento internazionale ammirato e seguito dal resto del mondo. Saranno le università e i giovani la base e il cuore di Tarvisio 2003», ha assicurato Ciriani sottolinenando che si punta al record di partecipazione, alle 50 nazioni presenti, «offrendo in cambio strutture realizzate o rimodernate per l'occasione ma soprattutto un'accoglienza calorosa, organizzata nei minimi particolari e proiettata a lasciare il migliore ricordo possibile negli oltre tremila tra atleti e addetti ai lavori previsti nel gennaio 2003 in Friuli-Venezia Giulia».

Interpellanza a Tondo

Brussa (Margherita) denuncia: «Riforma dell'Irfop in grave ritardo»

TRIESTE Vi sono «gravi ritardi nella riforma dell'Irfop», l'istituto regionale per la formazione professionale del Friuli-Venezia Giulia, secondo il consigliere regionale Franco Brussa (Popolari - Margherita), che ha presentato un'interpellanza al presidente della giunta, Renzo Tondo.

Brussa ha ricordato che Tondo fu, in qualità di assessore, il promotore della proposta di legge di soppressione dell'Istituto regionale per la formazione professionale e ha evidenziato che a pochi giorni dalla data del primo settembre 2001, fissata dall'art. 8 della legge regionale 11/99 («Soppressione dell'Irfop») non sia stato predisposto alcun disegno di legge che ne attui il comma 7 che obbligava entro tale termine l'amministrazione regionale a dar vita, con apposita legge, al proseguimento dell'attività di formazione professionale, attraverso forme societarie pubbliche o private, e al riordino delle competenze in materia di interventi formativi.

È mancato

Domenico Crevatin

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la figlia FIORELLA, il genero, l'adorato nipote DAVIDE e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2001

VII ANNIVERSARIO

Cesare Galletti

Ricordandoti:
- BETTJ
- CELSO, FRANCO
- ISA con FABIO

Trieste, 22 agosto 2001

†

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Del Mistro ved. Zerial

Addolorati lo annunciano il figlio RICCARDO con la moglie LUCIANA, le nipoti DONATELLA e ARIELLA con il marito MARCO e le pronipoti ANITA e REBECCA, la sorella ALBA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo il 23 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2001

Ricordano con affetto

Aurora

WILLY ed ELEONORA RIVIERANI con il figlio MATTEO.

Trieste, 22 agosto 2001

Partecipano al lutto GIORGIO, RITA e SUSANNA CHIOSTERGI.

Trieste, 22 agosto 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cacovich in Radin

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI (assente), i figli EZIO, NORBERTO, FIORENZA con rispettive famiglie e parenti tutti.

Villa Valentici-Verteneglio, 22 agosto 2001

SILVANO con MARCELLA e figli rimpiange l'improvvisa scomparsa dell'amato fratello

Bruno Fortunat

a cui era particolarmente legato.

Trieste, 22 agosto 2001

†

Alla vigilia della festa di San Pio X, patrono della comunità che egli ha amato e servito, il Signore ha chiamato a sé

Don Natale Bellino
Salesiano

Ne annunciano il passaggio da questo mondo al Padre, le comunità Salesiana e parrocchiale.

I funerali saranno celebrati nella chiesa del «San Luigi» (via Don Bosco 48) mercoledì 22 c.m. alle ore 10.30.

La salma proseguirà, all'indomani, per essere tumulata nella tomba di famiglia, alla volta di Borghetto D'Arroscia (Imperia).

Gorizia, 22 agosto 2001

I nipoti FRANCA e SANDRO FERRARI con le rispettive famiglie partecipano la perdita dello zio

Don Natale Bellino
Salesiano

e ringraziano il Signore per il dono di averlo avuto vicino nei momenti più importanti della loro vita.

Gorizia, 22 agosto 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Dri

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, la mamma RINA e le figlie ANTONELLA e ALESSANDRA.

Udine, 22 agosto 2001

Ciao

Giorgio

- MASSIMILIANO, FRANCA e RINO

Trieste, 22 agosto 2001

†

Ha raggiunto il suo GIORGIO

Norma Pegolo in Salvadori

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

La benedizione della salma avrà luogo giovedì 23 corrente alle ore 12.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2001

†

La nostra cara mamma

Gisella Cernivani ved. Felluga

non è più tra noi.

La rimpiangono i figli LIVIO, DARIO, ROSANNA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 23 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2001

Sono affettuosamente vicini a ROSANNA: ONDINA, UMBERTO, ADRIANA e DANILO.

Trieste, 22 agosto 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Pertich

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, il figlio DAVIDE e tutti i familiari.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2001

Ciao caro

Sergio

dal tuo amico GIANNI e famiglia.

Trieste, 22 agosto 2001

†

È mancato

Fiorentino Cociancich

Lo annunciano la cognata ROSETTA, GRAZIELLA e famiglia.

I funerali seguiranno domani alle 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2001

†

«Ecco io vengo per fare, o Dio, la tua volontà» EB. 10,1

Si è spenta serenamente confortata dai sacramenti e dalla presenza dei suoi cari

Lucia Rosset ved. Cumin
anni 91

Cara mamma, sei stata per noi un esempio di dedizione, amore e fedeltà alla famiglia. Prega per noi.

I figli ANGELO, BERNARDETTA, MARIA, la nuora, i generi, il fratello, i nipoti.

I funerali si svolgeranno dalla Chiesa di Sedrano (PN) il giorno 23 agosto, ore 10.30.

Trieste, 22 agosto 2001

È mancata al nostro affetto

Ernestina Steiner ved. Bevilacqua
azzurra d'Italia

La ricordano il figlio LIVIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo Relax.

I funerali avranno luogo giovedì 23 agosto alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2001

Nonna Tina

ti ricorderemo con affetto.
- BARBARA, KRISTINA, FERNANDO e il piccolo FEDERICO

Trieste, 22 agosto 2001

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Annullata la manifestazione promossa da non meglio identificate organizzazioni di destra

Stop al «Congresso dei croati»

Marcia indietro del sindaco del capoluogo dalmata Ivan Skaric

Il boicottaggio attuato da personalità della politica e dello spettacolo, ha indotto anche le forze di opposizione a prendere le distanze dalla grande adunata

SPALATO Annullata una manifestazione che, in odore di estrema destra nazionalista, si sarebbe probabilmente trasformata – sia pure sotto le spoglie di una sedicente pacificazione nazionale – in uno strumento di contestazione del governo di centro-sinistra e delle sue istituzioni, dando ancora una volta fiato alle trombe del «patriottismo spinto». Magari quello più «duro e puro» della frangia oltranzista erzegovese. Non casuale, in quest'ottica, la scelta del capoluogo dalmata come sede dell'appuntamento, per la sua vicinanza con il confine della Bosnia-Erzegovina.

Il cosiddetto «Sabor pancroato della riconciliazione», che avrebbe dovuto aver luogo venerdì prossimo sulla spianata di Znjan, presso Spalato (che aveva accolto Papa Giovanni Paolo II nella sua ultima visita in Croazia), quindi non si farà. Lo ha annunciato ieri mattina nel capoluogo dalmata il presidente del Comitato promotore, Zare Pehar, dopo un incontro con il sindaco spalatino, Ivan Skaric. Il quale, dopo un iniziale possibilismo, che lo aveva indotto addirittura a promettere l'uso gratuito dei mezzi pubblici per il trasporto dei partecipanti al «meeting» fino alla spianata di Znjan, ha improvvisamente innestato la retromarcia, rifiutando il suo appoggio.

Prima dell'ondivago sindaco spalatino, a negare la propria adesione al raduno erano state importanti personalità della vita pubblica e dello spettacolo. Il tutto anche per i più che legittimi sospetti sollevati da un Comitato promotore i cui componenti avevano preferito restare nell'ombra. Dove sostano tuttora.

L'adunata riconciliatrice – come ha sostenuto ieri Pehar – è venuta a cadere per il boicottaggio del raduno da parte della coalizione al potere, le cui pressioni avrebbero indotto anche l'opposizione di destra a prendere le distanze dall'iniziativa.

Sollecitazioni per il boicottaggio del meeting, sempre a detta di Pehar, sarebbero venute anche dall'estero, e precisamente dalla missione a Zagabria dell'Unione europea, timorosa che il tutto si sarebbe trasformato in un'ennesima esibizione nazionalistica. Neppure ieri – d'altra parte – Pehar ha voluto rivelare i nomi degli altri componenti il Comitato promotore della manifestazione mancata. Per cui i dubbi sul suo reale carattere e le vere finalità restano più che legittimi.

Il sindaco di Spalato, Skaric.

Documento comune di tutte le forze politiche (esclusi i socialdemocratici)

Confini, Umago si schiera contro l'ipotesi di accordo

UMAGO I massimi rappresentanti delle forze politiche che operano nella cittadina istriana, eccetto i socialdemocratici del premier Racan, sono contrari alla ratifica del recente accordo croato-sloveno sui confini, nei suoi articoli riguardanti l'assegnazione a Lubiana del corridoio per le acque internazionali nel Golfo di Pirano. Ieri a Salvore una decina di partiti, tra cui la Dieta Democratica Istriana (al potere a Umago), i social-liberali, i contadini, i popolari e l'Accadizeta (all'opposizione), hanno sottoscritto un documento comune in cui dichiarano che il compromesso sulla demarcazione del confine marittimo fa perdere alla Croazia 380 chilometri quadrati di mare e quindi una fetta della sua sovranità nazionale. Il contenzioso andava e va risolto nel rispetto del diritto internazionale - scrivono i politici umaghesi - che prevede quale soluzione definitiva la linea mediana del Golfo, che accontenterebbe le due parti. E' loro opinione che la ratifica dell'intesa influirà negativamente sullo sviluppo economico dell'area croata di confine e sulla realizzazione di importanti progetti, quale l'apertura della linea traghetti tra Umago e San Giorgio di Nogaro. I politici affermano inoltre che prima di definire le frontiere in mare è indispensabile che il Parlamento di Zagabria ratifichi l'intesa sul piccolo traffico di confine e ne controlli l'applicazione da parte di Lubiana.

Il documento, che verrà inoltrato a tutti i deputati del Sabor, è stato firmato anche dai pescatori di Salvore, Umago e Buie, per i quali il Golfo di Pirano (dai croati chiamato «Golfo di Salvore») diventa adesso off limits. E i pescatori continuano ad accusare l'esecutivo di centrosinistra di Ivica Racan di averli sacrificati per i 4 villaggi di frontiera, che d'altra parte Zagabria ha sempre considerato territorio croato. Della questione confini discuterà domani il Consiglio cittadino di Umago, alla cui seduta sono stati invitati gli esponenti del governo.

i. b.

L'Edit rischia di chiudere: appello al governo italiano

FIUME «Da due mesi l'Edit, casa editrice per la minoranza italiana in Croazia e Slovenia, non riceve le spettanti sovvenzioni da parte del suo fondatore, la Repubblica di Croazia. Ne consegue che l'Edit si trova in una situazione finanziaria molto precaria che sta già compromettendo il lavoro quotidiano: l'attività editoriale rischia di fermarsi a causa delle pendenze nei confronti dei fornitori». Il comunicato della casa editrice campeggia in prima pagina sulla Voce del Popolo, firmato dal direttore Marinella Matic, la quale ricorda che da dieci mesi è in corso la trattativa tra l'Unione Italiana (istituzione che rappresenta i connazionali nelle due repubbliche) e il governo croato sull'assetto proprietario dell'istituzione. Ma, si chiede la Matic, queste trattative vogliono il rilancio della casa editrice oppure il suo collasso finanziario?

L'ingresso dell'Edit.

Il direttore ricorda poi che in ottobre ci sarà la visita del Presidente italiano Ciampi a Fiume e che l'illustre ospite potrebbe trovarsi la casa editrice chiusa. L'unica casa editrice, sottolinea la Matic, di lingua italiana all'estero. Il comunicato si conclude con un appello al governo italiano affinchè «non venga interrotta una continuità storica dell'identità italiana in quest'area grazie all'insensibilità dei singoli».

A corredo del comunicato un lungo editoriale del capo redattore Irene Mestrovic non lesina accuse a quelli che la direzione della Voce considera i responsabili della situazione: l'Unione Italiana, il deputato italiano al Sabor Furio Radin (che non viene peraltro mai nominato con nome e cognome) e anche il governo italiano. In sintesi secondo la Mestrovic sarebbe in atto una manovra per eliminare «questa Edit», cioè l'attuale dirigenza della casa editrice. Manovra orchestrata da Radin e dall'Unione, mentre «Roma sta a guardare».

Curioso che non vengano mossi rilievi al governo croato, che pure è quello che è in ritardo con i pagamenti.

Alle accuse della Mestrovich, il presidente dell'assemblea dell'Unione Italiana, Giuseppe Rota, preferisce non replicare. «E' chiaro che l'Edit non deve morire – si limita a rilevare –, ma non voglio commentare. E' in corso una trattativa con il governo croato sulla proprietà, però tutto è fermo perchè siamo in agosto e ci sono le vacanze...»

Replica invece Furio Radin che premette di «essere dalla parte dell'Edit, come istituzione non come dirigenza». E aggiunge che, appena letto l'appello, ha telefonato alla responsabile dell'Ufficio governativo per la minoranze Mila Simic per chiedere notizie. La Simic ha ammesso il ritardo e ha assicurato, sempre secondo Radin, che entro una settimana saranno versate le spettanze per il mese di luglio. Però quello che non va giù a Radin è il fatto che la dirigenza dell'Edit «strumentalizzi la visita di Ciampi». Una speculazione che «Fiume e gli istriani non si meritano». E ribadisce le critiche mosse alla Voce «che è un brutto giornale». Critiche che aveva fatto per stimolare la Voce a realizzare un prodotto migliore, più rispondente alle esigenze della comunità nazionale italiana. «Comunque – conclude Radin – bisogna risolvere prioritariamente la questione della proprietà, che sarà il primo passo per un rilancio della casa editrice che deve mantenere tutte le sue testate».

LUBIANA Dal 20 settembre cessa l'autorizzazione alla vendita franco dogana nei negozi sulle frontiere italiana e austriaca

Duty free shop, ultimi giorni di attività

Voci di smantellamento di molte aziende, altre verrebbero trasferite

Concerto stasera nel castello di Grisignana del duo Malagoli (violoncello) e Ferrarini (fisarmonica)

GRISIGNANA Concerto questa sera, con inizio alle 21, del duo italiano Matteo Malagoli (violoncello) e Mirko Ferrarini (fisarmonica) nella concert hall del Castello di Grisignana, nell'ambito del festival musicale «Nei suoni dei Luoghi», promosso dall'associazione Progetto Musica in collaborazione con le Province di Gorizia e Udine, della regione Friuli-Venezia Giulia e del Kulturni Dom di Nova Gorica nell'ambito degli scambi internazionali con l'Istituto italiano di cultura di Zagabria e la Gioventù Musicale croata. In programma brani di Dalla Bella. Bossi, Rossini, Guarenghi, Ferrari-Trecate, Kreisler, Hindemith, Bonilauri e Piazzolla. L'ingresso alla manifestazione è libero.

LUBIANA Ultime settimane di vita per i Duty free shop sloveni ai valichi di confine stradali con Italia e Austria. Dopo l'entrata in vigore sabato scorso della legge sulla loro riconversione in negozi a regime ordinario, si sono visti recapitare il decreto degli uffici doganali di zona, con il quale viene viene revocata a partire dal 20 settembre prossimo, l'autorizzazione alla vendita franco dogana. I negozi interessati dal provvedimento sono 35, gestiti da una decina di ditte. Dal 21 di settembre i cambiamenti saranno radicali. Sui prodotti in vendita andrà versata l'imposta sul valore aggiunto, mentre saranno abolite le agevolazioni per le accise su alcol e tabacco. I negozianti operanti ai valichi di confine potranno consolarsi con lo snellimento delle pratiche che dovranno sbrigare. Spariranno infatti, le evidenze sui prodotti venduti, da presentare alla dogana.

Per il resto, l'attività degli ex Duty free shop potrà proseguire indisturbata. I clienti potranno continuare a frequentarli normalmente. Per i cittadini stranieri non vi saranno novità di rilievo. Gli sloveni che sceglieranno di servirsi ancora dei negozi alle frontiere con l'Italia e Austria, potranno importare merci senza limitazioni. Obbligatorio esibire, però, lo scontrino fiscale che dimostri la provenienza dei prodotti dichiarati. Dovranno sottostare, probabilmente a controlli un po' più severi. Gli effetti della nuova legge sulla riconversione dei negozi franco dogana in esercizi a regime ordinario, saranno visibili soltanto nei prossimi mesi. Le casse dello Stato, si attendono l'afflusso di ingenti mezzi derivanti dall'Iva e dalle accise. Si parla però, con insistenza dello smantellamento di molti ex Duty. Altri potrebbero essere trasferiti ai confini con Ungheria e Croazia, dove le agevolazioni fiscali rimarranno invariate.

Duty free: fine imminente.

ZARA E' sfumata la compravendita da parte di un gruppo di imprenditori italiani del complesso alberghiero Bozava sull'Isola Lunga

I cechi hanno «scippato» il casinò a Riccione

Ma il sindaco Daniele Imola non demorde: «Stiamo già valutando altre località»

ZARA Sfuma l'ipotesi di realizzare sull'Isola Lunga (Dugi Otok) un casinò da collegare alla spiaggia di Riccione. Si è fermata infatti proprio all'Isola Lunga la missione del sindaco della località romagnola, Daniele Imola, diretto nel capoluogo dalmata per trattare l'acquisto del complesso turistico alberghiero Bozava, dove avrebbe dovuto essere ospitata la casa da gioco. Imola ha attraccato con il suo motoscafo all'imbarcadero del Bozava e dai dirigenti del complesso ha avuto la notizia che l'affare è già stato fatto. Il Bozava è stato venduto all'imprenditore ceco Karol Konarik, produttore di birra ed esportatore in Croazia, interessato a rilanciare il complesso turistico-alberghiero che versa in uno stato di notevole degrado.

Voci che i cechi avessero battuto sul tempo i romagnoli (Imola «rappresenta» una cordata di imprenditori locali) erano state anticipate dalla stampa croata, come abbiamo riferito lunedì in questa pagina. E ieri è arrivata la conferma. Konarik si sarebbe accordato con i proprietari dell'impianto (il Fondo per le privatizzazioni Velebit e la Banca Dalmata) per una cifra di due miliardi e mezzo di lire. Konarik avrebbe già versato la caparra assicurandosi quindi l'acquisto.

Ma Imola non demorde: «Mi sono fatto dare – afferma – tutti i recapiti di Karol Konarik e lo metterò in contatto con la cordata di imprenditori romagnoli ed emiliani interessati per vedere se magari l'affare si può concludere insieme». Non tutto è perduto quindi.

Però l'attivo sindaco diessino di Riccione rivela che se l'iniziativa non si può realizzare a Bozava ci sono già altre località croate che potrebbero comunque essere adatte ad ospitare la casa da gioco. Però stavolta non vuole far nomi. Per scaramanzia, visto com'è andata il primo tentativo: «Racconterò tutto alla stampa – dice – ad affare concluso».

Pierluigi Sabatti

POLA Si aggrava la posizione dei tre principali indagati nello scandalo sugli appalti

Dignano: l'inchiesta si divide in due

POLA Si allargano le indagini sull'intricata vicenda che vede coinvolti gli ex responsabili del comune di Dignano, indagati per abuso di ufficio e falso in atto pubblico. La Procura di Stato ha infatti ha presentato al Tribunale regionale di Pola la richiesta appunto di ampliamento delle indagini sulla vicenda che vede protagonisti l'ex sindaco Lidia Delton, l'ex assessore alla pianificazione territoriale e al patrimonio, Uliana Djuric, e l'ex Presidente del Consiglio comunale, Marijan Rudan.

Ricorderemo che la denuncia della Questura nei confronti dei vertici municipali - è coinvolto pure l'ex vicesindaco Bruno Celija, per il quale la Procura non si è ancora pronunciata - era scattata dopo un' accurata analisi sui libri contabili del Comune dello scorso anno, in cui sono state ravvisate diverse irregolarità per quanto riguarda la vendita di immobili , la stipulazione di contratti (inesistenti) con ditte appaltatrici, e gli affitti dei vani di affari.

Sono due i procedimenti penali richiesti dal procuratore regionale di Stato, Vlatko Nuic. Il primo riguarda l'ex sindaco Lidia Delton e l'assessore Uliana Djuric, che avrebbero favorito persone fisiche (cioè i figli della Djuric) e giuridiche nell'acquisto di beni immobili, in particolare terreni edificabili sulla costa tra Stignano e Barbariga, nonchè pilotato gare d'appalto per l'assegnazione della manutenzione delle aree verdi.

Nel secondo compare il nome dell'ex Presidente del Consiglio municipale, Marijan Rudan, il quale, con la complicità della Delton e della Djuric, avrebbe acquistato dal Comune, senza concorso pubblico, un lotto al prezzo di 12 milioni di lire, valutato 120 milioni.

i. b.

L'ex assessore Djuric.

Impiegata modello sottraeva i fondi per comprare abiti

CAPODISTRIA Denunciata alla pubblica accusa del locale tribunale circondariale, al termine di complesse indagini di polizia, Stojana Pucer, segretaria organizzativa della comunità locale periferica di Monte presso Capodistria. L'impiegata, che da oltre venti anni ormai esplicava questa funzione, ottenendo fino a poco tempo fa le massime lodi non soltanto dei funzionari della comunità e dalle autorità municipali ma anche dagli abitanti di Monte di Capodistria, è indagata per una lunga serie di gravi reati, che vanno dal peculato continuato e aggravato, falso in bilancio, soppressione di documenti d'ufficio, frode fiscale e appropriazione indebita.

Stando ai verbali della polizia, Stojana Pucer, a più riprese, si sarebbe impossessata di oltre tre milioni e mezzo di talleri (circa 35 milioni di lire). La maggior parte della somma, l'avrebbe adoperata per rimodernare la propria abitazione e rinnovare continuamente il proprio guardaroba.

Ritornato anticipatamente dalle ferie, il sindaco di Capodistria Dino Pucer (lontano parente della signora) ha invitato gli inquirenti a fare la massima chiarezza sulla vicenda, in quanto stando ai primi risultati delle indagini la disonesta impiegata avrebbe decurtato sensibilmente anche il bilancio comunale del capoluogo costiero.

PIRANO Il ministro dell'Ambiente sloveno, Janez Kopac, gela le attese degli agricoltori: «Non ci sono soldi»

Danni della siccità: niente risarcimenti

PIRANO Hanno fatto andare su tutte le furie gli agricoltori le dichiarazioni del ministro per l'Ambiente, Janez Kopac, sui risarcimenti approvati lo scorso autunno dal parlamento sloveno con procedimento d'urgenza per venire almeno parzialmente incontro a decine di migliaia di coltivatori diretti di tutto il Paese, colpiti da una catastrofica siccità. Kopac in un incontro a Murska Sobota, nella Slovenia settentrionale, con un gruppo di agricoltori, messi nuovamente in ginocchio dalle proibitive condizioni atmosferiche degli ultimi due mesi, che stanno nuovamente falcidiando i principali raccolti, ha affermato che sarebbe semplicemente illusorio attendersi che il governo risarcirà fino all'ultimo tallero gli agricoltori, viste le difficoltà di bilancio.

Come si ricorderà lo scorso autunno i deputati, presa visione dei gravissimi danni subìti dall'agricoltura, avevano deciso di assegnare una cifra globale di quasi 4 miliardi di talleri (all'incirca una quarantina di miliardi di lire) per attutire le conseguenze della siccità. All'incirca 500 milioni di talleri (qualche cosa come cinque miliardi di lire) di questo importo sarebbe dovuto andare anche ai coltivatori diretti del litorale sloveno. Finora, però, nonostante le numerose promesse a nessun agricoltore del Paese è stato corrisposto alcun tallero.

«Si tratta di una situazione a dir poco vergognosa – rileva Gregor Pavcic, rappresentante degli agricoltori della zona costiera – era stata varata una legge che adesso il governo si rimangia, proprio mentre stiamo subendo gli effetti di un'altra annata difficile causa la siccità».

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,85	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	260,96	Lire
Kuna 1,00	=	0,1346	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
NON IN VENDITA			
CROAZIA			
Kune/l 6,70	=	1748,43	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 178,30	=	1657,61	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,32	=	1649,27	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Il leader della Destra Zmago Jelincic parla di un «servizio gratuito» agli americani

Nazionalisti contro la «base» Usa

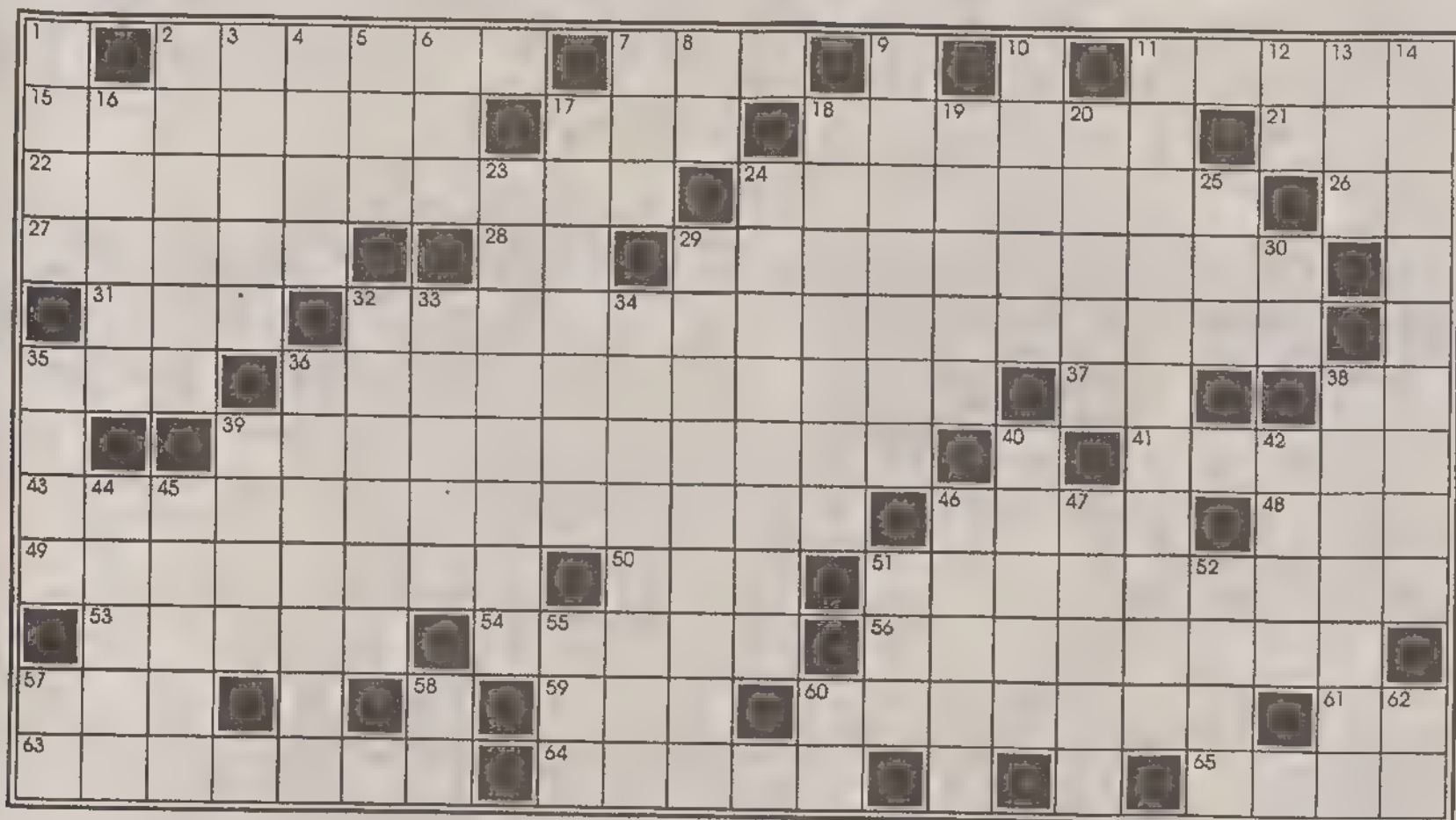
CAPODISTRIA Chi è che finanzierà la base e che cosa ne guadagna la Slovenia? Sono alcune delle domande che il Partito nazionale sloveno ha indirizzato al governo all'indomani dell'inaugurazione della base militare temporanea delle forze armate statunitensi nel Porto di Capodistria.

«Il centro logistico per lo smistamento dell'equipaggiamento destinato alle truppe Sfor in Bosnia – ha dichiarato ieri il leader del Partito nazionale, Zmago Jelincic – non è stato allestito in base a un accordo sloveno-statunitense, ma in base all'accordo tra la Slovenia e la Nato sullo status e il transito delle truppe». È un accordo, ha aggiunto Jelincic, che permette all'Alleanza atlantica di usare aeroporti, strade e porti senza pagare alcun risarcimento.

Partendo da questo presupposto, l'esponente della destra slovena si è detto convinto che quello del porto di Capodistria sarà un servizio gratuito per gli americani e che a pagarlo sarà il governo sloveno dai mezzi del Bilancio.

Ma il leader del Partito nazionale è andato più in la con le sue accuse: ha chiesto infatti al governo di confermare oppure di smentire le voci secondo le quali la base americana nel porto di Capodistria servirà pure da base logistica per sostenere gli estremisti albanesi in Macedonia.

Da parte capodistriana, per bocca del presidente dell'azienda portuale Bruno Korelic, è stato più volte ribadito che l'iniziativa di ospitare la base logistica americana è di tipo squisitamente commerciale, però Korelic non ha voluto dichiarare quanto il porto capodistriano riceverà per questa «ospitalità», che dovrebbe avere una cadenza biennale.

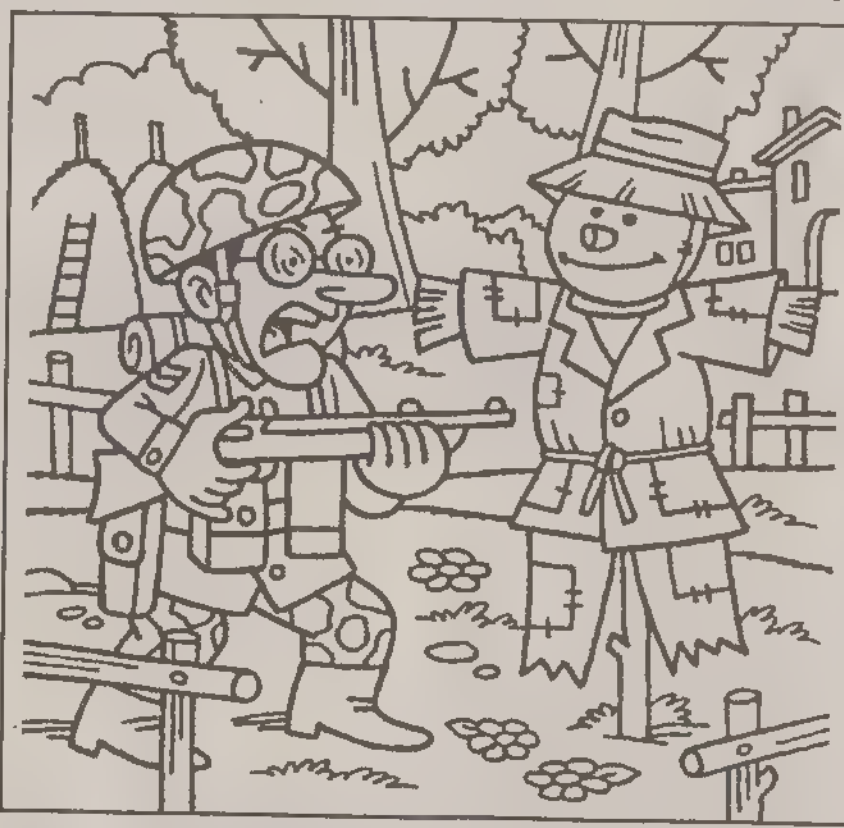
Cruciverba

ORIZZONTALI

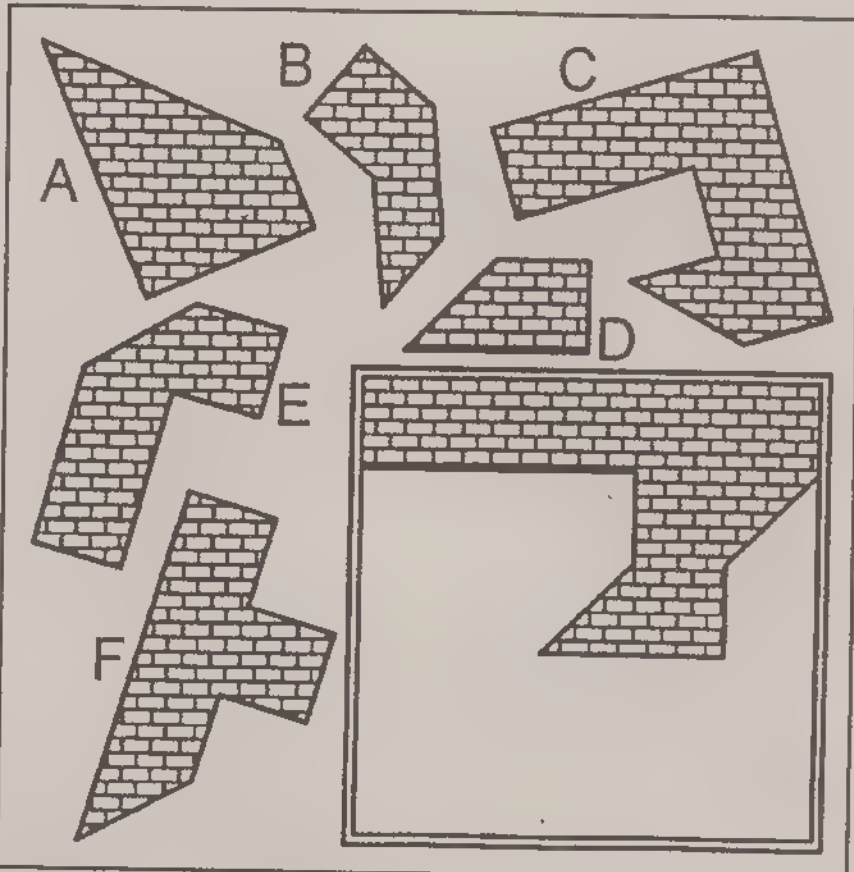
2. In provincia di Pescara.
7. I consiglieri di Menelik.
11. Una... tappa dell'aereo.
15. Il Sobrero inventore della nitroglicerina.
17. Sostanza usata per rendere lucidi i capelli.
18. Come era detto Luigi XIV.
21. Affermazione di Bush.
22. Il primo doge di Genova.
24. Stimare, credere possibile
26. I confini... di Arras.
27. Altrimenti detto... alla maniera di Virgilio
28. Sono uguali in cultura.
29. Antico nome della Lorena.
31. Un grado che qualifica l'esperto judoista.
32. Abbondano di reparti
35. Il re... in Francia.
36. Una citta tedesca sul fiume Havel.
37. Due punti che sono opposti nella bussola
38. Iniziali di Vittorini.
39. Lo sono martore e orsi.
41. L'elenco dei piatti.
43. L'uccello "scalatore" detto anche rampichino.
46. Le... regine tra i fiori.
48. I giganti della strada.
49. Enrico, attore comico.
50. Congiunzione inglese.
51. Il bastone del vescovo.
53. Porta davanti ai giudici.
54. Il padre di Agamennone e di Menelao.
56. Che non emettono nessun rumore.
57. Insegnante... in tre lettere.
59. Sigla dello Zimbabwe.
60. Li formano i pistilli.
61. Le hanno lince e cervo.
63. L'aristoteliana purificazione delle passioni nell'animo degli spettatori.
64. Può traboccare di coloratissimi fiori.
65. Secondo Dante, "move il sole e l'altre stelle".

VERTICALI

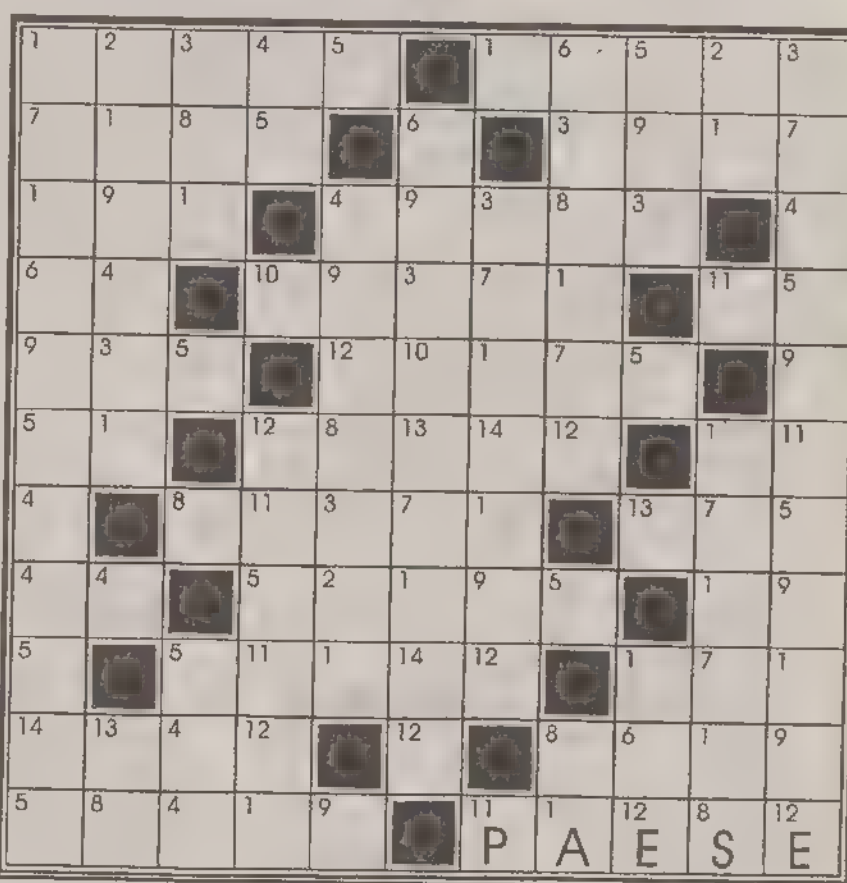
1. Umberto, famoso poeta.
2. Li rafforza la tempra
3. Jacques della psicanalisi.
4. Sigla su strade.
5. Anaís scrittrice.
6. Fu deriso da Cam.
7. Domenico, il romanziere di "Ninfa plebea".
8. Simbolo dell'alluminio.
9. Eredità morali.
10. Il neurologo che realizzò per primo la lobotomia.
11. Diresse "Giù la testa".
12. In fondo a Broadway.
13. L'ex tennista Pericoli.
14. Guardare attentamente.
16. Paga militare.
17. Nota casa... televisiva.
18. Lo accumula... il treno.
19. Matilde, nota narratrice e giornalista.
20. Tra... le canne e gli ami.
23. Donna che lavora prodotti per le mani
24. Santo del 7 febbraio.
25. Uno tradotto a Colonia.
29. Contiene... molti reati
30. Le hanno savi e matti.
32. Un Tiberio e un Caio della storia romana.
33. La fattoria del "cow-boy".
34. Avere la compiacenza.
35. Fiume che bagna l'Austria e l'Ungheria.
36. La più diffusa confezione per compresse.
38. Un tipo di alcol.
39. Fende le onde.
40. Bob, il regista di "Lenny".
42. Attrice di gran fama.
44. La capitale svizzera
45. Porto della Francia.
46. Si usava per il bucato.
47. Quantità di merce.
51. Religiosissimi.
52. Sfocia a Ventimiglia.
55. In mezzo, ma non fra
57. Cuore di amiche.
58. In russo si dice "da".
60. Mezza gara.
62. Fine di... killer.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Solamente uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico all'interno della cornice. Sapete individuarlo?

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto *Che strada deve fare la mano per arrivare all'anello?*

Soluzioni

	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BOMBAY	26	29	C. DEL CAPO	6	18	MANILA	24	30	SAN FRANCISCO	12	22
BANGKOK	26	29	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	27	33	SANTIAGO	7	14
BOGOTA	16	9	DUBLINO	13	19	MONTEVIDEO	6	17	SAN PAOLO	13	18
BOSTON	18	28	FRANCOFORTE	16	27	MONTREAL	15	26	SEOUL	21	28
BRUXELLES	14	23	HONOLULU	24	32	NAIROBI	9	21	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	13	24	JOHANNESBURG	5	19	NEW YORK	22	29	SYDNEY	10	15
BUENOS AIRES	12	27	LA PAZ	12	-2	PECHINO	20	29	TEL AVIV	21	29
CARACAS	26	32	LIMA	15	28	RIO DE JANEIRO	18	23	TOKYO	22	26
CHICAGO	20	30	LOS ANGELES	18	27	S. PIETROBURGO	8	17	WASHINGTON	21	31

	MIN.	MAX.
VERONA	17	30
VENEZIA	17	29
MILANO	18	31
TORINO	17	27
GENOVA	22	28
BOLOGNA	20	29
FIRENZE	21	32
PISA	20	28
ANCONA	21	26
PERUGIA	18	32
PESCARA	np	np
L'AQUILA	14	27
CIAMPINO	20	32
FIUMICINO	19	28
CAMPOBASSO	20	29
BARI PALESE	21	28
NAPOLI	20	30
POTENZA	19	29

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	24	26
R. CALABRIA	26	32
PALERMO	23	28
MESSINA	25	30
CATANIA	22	32
CAGLIARI	28	25
ALGHERO	18	29

CONSUMATORI

Un problema psicologico che va risolto preparandosi per tempo

Scoprire il gruzzolo dimezzato Questo è il rischio con l'euro

Il 1.o gennaio 2002 sarà l'«Euro-day», la giornata in cui l'euro diventerà la nuova moneta dei 12 Paesi dell'Unione Europea, ma malgrado il periodo di transizione sia partito dal 10 gennaio 1999 si arriverà comunque all'appuntamento ancora troppo poco preparati. Banche, uffici postali, pubbliche amministrazioni, Camere di commercio e altri organismi, sono «pronti alla sfida e sereni». Beati loro. Non così tutti coloro che si trovano dall'altra parte della barricata se è vero che tre quarti degli italiani non sanno ancora quanto vale un euro. E pensare che i rapporti tra ciascuna moneta nazionale e l'euro sono stati fissati in maniera irrevocabile il 31 dicembre 1998: 1 euro vale 1936,27 lire italiane.

Per cui sarà bene, sin d'ora, memorizzare il controvalore in euro, per esempio, del conto in banca e dello stipendio per non farsi venire un arresto cardiaco vedendoli ridotti del quasi il 50%, ma anche delle bollette da pagare per non godere erroneamente del basso controvalore del consumo. Il rischio psicologico dell'euro è tutto qui: o farci credere (a fronte dell'apparente pochezza dei prezzi) più ricchi o farci sentire più poveri. È perciò meglio cominciare a prepararsi per tempo per non trovarsi fastidiosamente spiazzati.

Un'immagine da stampare bene nella propria mente è quella riferita agli arrotondamenti: se la terza cifra dopo la virgola risulta compresa tra 0 e 4, l'arrotondamento avviene per difetto se, invece, la terza cifra è equivalente o superiore a 5, l'arrotondamento avviene per eccesso. Esempio: lire 24,2246 diventano 24,22 mentre 24,2257 si arrotondano a 23,23.

Non crediamo di esagerare consigliando ai consumatori di essere diffidenti nel maneggiare e contrattare con le nuove monete perché cambieranno sicuramente le politiche dei prezzi. È un consiglio determinato da un sondaggio dove più della metà della popolazione dell'Unione Europea è preoccupata di poter «essere oggetto di raggiri». E dal momento che bisognerà prestare la massima attenzione ai decimali, ai centesimi, potrà avvenire che i prezzi si arrotonderanno: un esempio su tutti, e molto popolare, sembra che la schedina del Superenalotto verrà portata a 1 euro, cioè 1936,27, anziché le 1900 lire odierne. Impostazione che potrà essere seguita da molti aggiustamenti.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siete riusciti a raggiungere i traguardi prefissati nel lavoro: ora potete rilassarvi. In amore state correndo dietro ad un sogno, sarebbe meglio fermarsi.

Toro 21/4 20/5
Le circostanze oggi vi aiuteranno moltissimo nella realizzazione di un progetto di lavoro. Diffidenza giustificata nei confronti di un Capricorno.

Gemelli 21/5 20/6
La situazione nel lavoro è delicata e tutto dipendera dalla vostra abilità nel dipanare la matassa. Un rapporto d'amore in crisi si chiuderà di colpo.

Cancro 21/6 22/7
La giornata si presenta eccellente sotto tutti i profili: avrete un positivo colloquio di affari. In amore siete ormai all'insofferenza: traetene le conclusioni.

Leone 23/7 22/8
Il progetto che da tempo tenete chiuso in un cassetto si potrebbe realizzare grazie a fortunate circostanze. In amore state guadagnando terreno.

Vergine 23/8 22/9
Prima di buttarvi in altre iniziative converrà consolidare le posizioni conquistate, se pur a fatica. In amore equilibrio precario, siete troppo immaturi.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di moderare le vostre ambizioni professionali adeguandole alla realtà. Nel rapporto affettivo dopo qualche nuvola tutto si aggiusta.

Scorpione 23/10 21/11
Tenete conto delle manovre di chi tenta di danneggiarvi per affermarsi nel lavoro. Risolvete gli attriti con il partner, in fondo vale la pena di provarci ancora.

Sagittario 22/11 21/12
Vi sarà possibile fare qualcosa di molto importante e proficuo per la vostra professione. In amore l'orgoglio è un pessimo consigliere, soprattutto ultimamente.

Capricorno 22/12 19/1
Potrete preparare il terreno per nuove iniziative professionali approfittando del periodo calmo nel lavoro. In amore scegliete senza ambiguità.

Aquario 20/1 18/2
Dovrete cercare di collaborare con una persona che a torto avevate giudicato infida e maldicente. Esperienze molto belle in campo affettivo. Salute buona.

Pesci 19/2 20/3
La situazione astrale varia spesso, ma riuscirete ugualmente a mettere a segno dei successi nel lavoro. In amore migliora, anche se lentamente.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.14
	tramonta alle	20.01
La Luna:	si leva alle	10.10
	cala alle	22.11

34.a settimana dell'anno, 234 giorni trascorsi, ne rimangono 131.

IL SANTO

Santa Maria Regina

IL PROVERBIO

Meglio le società in cui vi sia un solo membro.

TEMPO

Temperatura:	23,3 minima
	30,5 massima
Umidità:	39 per cento
Pressione:	1014,3 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	12,6 km/h da N-E
Mare:	25,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	12.36	+48 cm
Bassa:	ore	6.04	-55 cm
	ore	18.41	-31 cm
DOMANI			
Alta:	ore	0.22	+31 cm
Bassa:	ore	6.33	-45 cm

TRIESTE

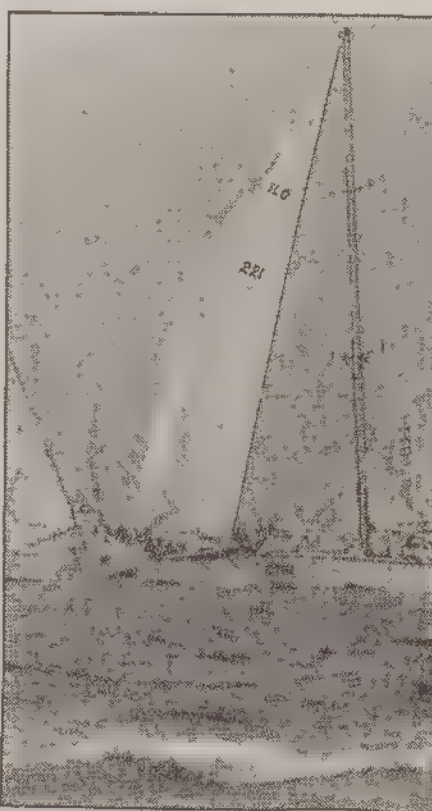
Cronaca della città

Più concreta l'ipotesi di noleggiare un traghetto per incrementare posti letto e spettatori: tre agenzie di viaggio si fanno avanti

Una nave nel golfo per la Barcolana

Una «platea galleggiante» da mille posti per poter seguire da vicino la regata

Una platea in mezzo al mare per la prossima Barcolana, che consenta di seguire da vicino la regata più affollata del mondo. E' l'idea che hanno in mente gli organizzatori in vista della 33.a edizione della Coppa d'Autunno, in programma il 14 ottobre nelle acque del Golfo. Sarà un punto privilegiato, ricavato su una nave-traghetto, da cui assistere da vicino alle sfide fra gli scafi più blasonati. Un'opportunità alternativa ai tradizionali punti di osservazione sul ciglione carsico o dal lungomare di Barcola, dai quali però non sempre si riesce a seguire tutte le fasi della gara. Fino allo scorso anno l'unico rimedio era possedere un'imbarcazione, oppure salire su quella di qualche amico o parente. Da quest'anno la «platea galleggiante» dovrebbe riguardare un migliaio di spettatori (questa la cifra ipotizzata) che potrebbero così vivere in diretta i momenti clou della regata.

Il condizionale è d'obbligo in quanto i dettagli dell'operazione non sono stati ancora definiti. Tutto lascia però intendere che il progettato noleggio della nave si salderà con le necessità di garantire dei posti letto aggiuntivi, indispensabili per accogliere le migliaia di appassionati che giungeranno da fuori Trieste nel secondo weekend di ottobre.

A confermarlo è Fulvio Molinari, presidente della Società velica Barcola-Grignano, il quale annuncia che per venerdì è stato promosso dal Comune un incontro fra Svbg, Promotrieste e ApT. In quell'occasione si parlerà anche del problema costituito dalla presenza contemporanea alla Barcolana di circa mille congressisti, riuniti per un convegno alla Stazione Marittima. Una manifestazione che rischia di mandare in tilt le già insufficienti capacità ricettive, generando il «tutto esaurito» negli alberghi. Un'eventualità che ha messo in allarme gli organizzatori della Barcolana, i quali temono che così si scoraggi l'arrivo dei velisti. Nel corso della riunione in Comune promossa dall'assessore Maurizio Bucci, il presidente della Svbg presenterà ufficialmente l'offerta di tre agenzie di viaggio locali, che si sono consorziate per noleggiare la nave-traghetto. Resta però il problema di come coprire i costi dell'affitto della nave. Da qui l'idea di offrire non solo i posti letto, ma anche lo spostamento nel Golfo della nave durante la regata.

Fulvio Molinari.

«L'importante è che si faccia qualche cosa. Tenere dei congressi durante lo spettacolo della Barcolana può forse sembrare a prima vista un'idea molto buona ma che può invece avere dei riflessi negativi in prospettiva. Mi pare che sia come uccidere la gallina dalle uova d'oro. Speriamo che si riescano a coordinare le esigenze del turismo congressuale con quelle della Barcolana, che ha una grande ricaduta economica su Trieste».

Alessio Radossi

SCALO IN CITTA'

Due canadesi in barca a vela girano il mondo da tre anni

Aubrey e Judy Millard a bordo della Veleda IV (Lasorte).

Una coppietta di romantici giramondo canadesi a spasso per mari e oceani di mezzo mondo per predicare il verbo dei naviganti: «Abbiamo spezzato le catene d'oro». Venduti casa e auto, un saluto a figli e parenti, da tre anni vivono veleggiando a bordo di Veleda IV, una barca a vela di dieci metri, un albero e un motore, equipaggiata di tutto punto. Senza ambizioni da guinness.

I coniugi Millard, originari di Toronto – «al secolo» giovane ufficiale della marina militare e insegnante di psicologia lui, Aubrey, dentista e istruttrice di navigazione lei, Judy – da ieri sono ospitati allo Yacht club Adriaco. Sono arrivati su invito di un triestino incontrato dalle parti della costa croata. La loro meta cambia con le persone che incrociano. «Soulement aller!», declamano a una voce e in francese il proprio imperativo. Puntate al giro del mondo? «È possibile, ma non necessario. Una tappa sicura è la Turchia per l'inverno, poi sarà la volta del Giappone». Intanto ieri, sulle Rive, erano all'assidua ricerca di un museo del mare.

Non par vero. Alla velocità media di cinque nodi e mezzo hanno finora percorso 17mila miglia marine. La bellezza di circa 32mila chilometri. «Lo abbiamo fatto per essere liberi e indipendenti», assicurano e sciorinano a mente le tappe dell'impresa: laghi del Canada, Chicago, Mississipi, Golfo del Mesico, Florida, Key West, Cuba, Bahamas, Isole Bermuda, Azzorre, Plymouth in Gran Bretagna, Londra, Olanda, canale di Kiel, Mar Baltico, Danimarca, Svezia, Norvegia, Mare del Nord, Scozia, canale di Caledonia, Irlanda, Isola di Man, Galles, Isole Scilly, Isole del Canale, Le Havre. Da lì con l'albero abbattuto hanno attraversato i fiumi e i canali francesi per raggiungere dopo tre mesi Marsiglia e proseguire per Barcellona, Baleari, Tunisia, Malta, Sicilia, Calabria, Dubrovnik.

Ci vuole coraggio per la traversata dell'Atlantico? «Basta evitare la stagione degli uragani da fine giugno a ottobre». Nostalgia? «Delle persone, nessuna dei luoghi. Siamo cittadini del mare e quello dei navigatori è un mondo nobile e generoso. Nulla a che vedere con chi vive sulla terra». E raccontano che d'inverno con una stufetta a carbone di loro invenzione riscaldano delle pietre che poi usano per scaldare le mani e il letto. Come si fa a non abbracciare il credo di Aubrey Millard: «I velisti sono gli ultimi romantici»?

Igor Devetak

PRESENTAZIONI

Coppa d'Autunno, iniziata la campagna promozionale

E' partito il *battage* promozionale per la Barcolana 2001. La Svbg, che organizza la kermesse velica, ha spedito 2700 lettere ai concorrenti degli ultimi tre anni, contenenti il bando di regata. «Si tratta di un libretto - precisa il presidente Molinari - che ci è costato 30 milioni. Stiamo spedendo anche un *magazine* ai 15 mila iscritti alla Federazione italiana vela dell'Adriatico, in cui viene illustrata la magia della Barcolana e un invito a venire a Trieste. Presenteremo la Coppa d'autunno in tre sedi della Assicurazioni Generali a Roma, Vienna e Monaco. Pubblicizzeremo anche la possibilità di assistere alla regata dal mare». E le ricadute? Molinari è ottimista: «L'anno scorso abbiamo avuto sei ore di televisione, oltre 700 articoli di stampa, dal Wall Street Journal all'Osservatore Romano. Sono arrivate a Trieste centomila persone».

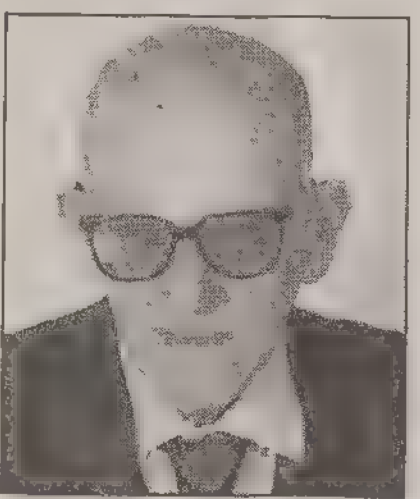
Dimitrij, presunto ultimo granduca di Kiev e Mosca, era nato nella nostra città il 28 ottobre 1922. È deceduto a Civitavecchia

Triestino il barbone nobile morto con i segreti degli zar

Diceva di possedere carte preziose su Anastasia, figlia di Nicola II, e sulla Rivoluzione d'ottobre

Era arrivato nella nostra città ancora in grembo alla madre assieme al padre fuggito da Mosca dopo il 1917. Tra i suoi avi anche Ivan il Terribile

Era nato a Trieste il 28 ottobre 1922 il granduca di Kiev e Mosca, forse l'ultimo custode dei segreti di Anastasia, figlia dello zar Nicola II, e della Rivoluzione d'ottobre. Dimitrij di Russia, il presunto legittimo erede e successore di una stirpe antica, è morto come un barbone in un piccolo appartamento di via Doria 1, a Civitavecchia, il 7 agosto ed è stato sepolto solo ieri pomeriggio nel Cimitero Nuovo. Un povero nobile che in casa diceva di custodire alcuni documenti, privati e inediti, sulla Russia prima della Rivoluzione. «Me ne aveva parlato un paio di volte, ma voleva che qualcuno ci mettesse mano solo dopo la sua morte», racconta il professor Plinio Colussi, presidente dell'Associazione culturale «Martin Luther King» di Civitavecchia.

È stato lui, Colussi, a riconoscere il cadavere abbandonato per due settimane in una cella frigorifera dell'obitorio. Ed è stato sempre lui a farsi carico del funerale. Adesso bisognerà attendere il via libera del magistrato per accedere a una delle case più povere di Civitavecchia dove forse però si trova un tesoro di inestimabile valore. L'unica familiare del granduca, Ida Salerno, una sorta di «sorellastra» che il padre aveva adottato e che oggi vive in Grecia, ha detto ai carabinieri di non voler prendersi cura né della salma, né dei suoi averi.

A Trieste il granduca Dimitrij di Russia era arrivato ancora in grembo alla madre con il padre, Dimitrij IX Vasilijevich, fuggito da Mosca dopo la rivoluzione russa del 1917 e riparato prima in Francia. Come mai avesse deciso di attraversare tutto il nord Italia, raggiungendo l'avamposto più orientale, non è del tutto chiaro. Certo è che a Trieste la piccola famiglia in fuga aveva trovato il sostegno delle comunità ortodosse presenti in città, in particolare quella serba che al successore di Ivan il Terribile (compare anche lo zar Ivan IV Vasiljevich, morto nel 1584, nel lunghissimo albero genealogico di Dimitrij) aveva dato ricovero e cibo.

Le tracce dei tre si perdono in fretta anche perché vivono come fantasmi in Italia. Della madre si sa poco o niente, del padre è nota la data di morte, il 1965. Del figlio «triestino» si hanno notizie frammentarie. Uomo di grande cultura, ambasciatore per la Santa Sede delle chiese ortodosse d'America e d'Africa, vive parte della vita a Roma vestendo i panni di commercialista. Si trasferisce poi a Tolfa, piccola cittadina in provincia di Roma, e poi a Civitavecchia, dove era conosciuto come Dimitrij di Russia.

In realtà di documenti d'identità il granduca ne aveva tre con tre nomi diversi. Il primo rilasciato a Roma nel quale figura con il nome di Demetrio Demetrio; il secondo rilasciato a Trieste con nome Dimitrij di Russia e il terzo rilasciato in Francia con nome Demetrio Dimitroskij. Tre documenti che hanno insospettito i carabinieri. Credevano di trovarsi davanti a un apolide, una spia pericolosa venuta dal freddo, che in casa più che carte e documenti storici potesse nascondere armi.

Il granduca invece era un uomo discreto e silenzioso come pochi altri. Lo conferma chi lo ha conosciuto, vicini di casa e conoscenti anche se nella sua vita da esule aveva fatto di tutto per non farsi notare. Negli ultimi anni arrotondava la pensione facendo traduzioni da latino, greco e russo e collaborando con riviste di araldica. Anche se povero in canna era generoso: tre anni fa aveva donato una parte dei suoi libri alla biblioteca di Civitavecchia. Altrettanto contava di fare con le carte su Anastasia e sulla Rivoluzione d'ottobre che teneva in un cassetto. Non immaginava che a metà estate lo cogliesse di sorpresa una leucemia fulminante.

Elena Marco

Alle battute finali la trattativa che punta a ridurre da 320 a 270 mila lire la tariffa dei gruisti e degli autisti dei «cavalieri»

Molo Settimo, costi da abbattere

I sindacati «sparano» contro le dichiarazioni del presidente Maresca

D'Adamo (Filt-Cgil): «Non si guarda mai alle incapacità imprenditoriali». Gallitelli (Fit-Cisl): «L'Autorità deve far rispettare il contratto nazionale»

«Per far decollare il terminal container servono tariffe bassissime». L'appello-ammonimento lanciato qualche giorno fa dal presidente dell'Autorità portuale Maresca non era generico. Si trattava invece di un messaggio agli interlocutori con cui la Tict sta discutendo le nuove tariffe per il lavoro «esterno» di gruisti e autisti dei «cavalieri». Il destinatario era in particolare il Consorzio fornitura servizi, con il quale Tict e Authority hanno in programma domani un nuovo incontro.

E potrebbe trattarsi della riunione conclusiva. Partendo dalla tariffa base di 323 mila lire per persona a turno, secondo fonti della Tict l'obiettivo di 270 mila lire (escluse le maggiorazioni per il lavoro notturno e festivo) dovrebbe essere ormai raggiungibile.

Un accordo, relativo a circa settanta persone, che farebbe seguito a quello già siglato per il rizzaggio e il derizzaggio dei contenitori a bordo delle navi, con la Cooperativa Primavera e la Compagnia portuale. Intesa, quest'ultima, che interessa circa 250 lavoratori e con la quale è stata concordata una tariffa «a pezzo».

L'uscita del presidente Maresca sul costo del lavoro, legata al calo dei traffici al Molo Settimo, non è però piaciuta ai sindacati. Angelo D'Adamo, segretario provinciale Filt-Cgil, parla di «solito ritornello quando le cose non vanno come dovrebbero». «Mai che l'attenzione si appuntasse – rimarca D'Adamo – sulle incapacità imprenditoriali, sui modelli organizzativi, sull'assenza di regole del mercato e all'interno del porto. A Trieste il costo del lavoro non è più alto degli altri porti – aggiunge –. A Venezia la tariffa-uomo è ben sopra le 300 mila lire e non è l'unico caso. Negli ultimi anni il costo del lavoro ha subito una costante diminuzione».

Rilevando le carenze di coperture previdenziali e sociali nel sistema delle cooperative, D'Adamo afferma poi: «Saremo sempre più intransigenti verso chi dovesse proporre di costruire la propria capacità imprenditoriale sfruttando oltremodo il lavoro e negando i diritti. La legge vincola le autorizzazioni a lavorare in porto all'applicazione del contratto collettivo nazionale: sarà questo il banco di prova sul quale siamo pronti a fare la nostra parte per costruire un "patto per lo sviluppo del porto di Trieste"».

Sul tasto dell'applicazione del contratto nazionale batte anche Rosario Gallitelli, segretario della Cisl portuali. «Non è compito dell'Autorità portuale fare le tariffe – sbotta – ma verificare che il contratto sia applicato a tutti i lavoratori portuali. Il resto dipende dalle capacità imprenditoriali dei terminalisti».

Gallitelli sostiene che il costo del lavoro portuale a Trieste è fra i più bassi d'Italia. «E' troppo facile – afferma – dare la colpa ai lavoratori. A Venezia un turno costa 340 mila lire, a Genova 360 mila. Inoltre le cooperative operano secondo la tariffa prefettizia di 200 mila lire. Il problema –rileva – è che mancano imprenditori, che quelli di Trieste non portano navi, e quando ci sono poche navi il costo del lavoro si sente di più».

Giuseppe Palladini

Cgil e Uil concordano sul principale problema alla ripresa dell'attività produttiva

«Il nodo è il tipo di futuro»

La ripresa delle attività nelle aziende dopo la pausa estiva nasconde un nodo politico di fondo: il tipo di sviluppo dell'area giuliana. «Si pensa di impostare lo sviluppo sul terziario, sul turismo e sulla portualità – rileva Valdi Catalano, segretario provinciale della Cgil – ma intanto il Molo Settimo non mostra segnali di crescita...».

Ciò non vuol dire comunque che non manchino problemi specifici, come la riforma delle ex municipalizzate, che sta attraversando una fase delicata. «Con la Trieste Trasporti – precisa Catalano – adesso riprende il confronto sull'organizzazione complessiva dell'azienda, mentre il principale problema dell'Acegas riguarda la gestione dei servizi in appalto, soprattutto la raccolta dei rifiuti. Invece che tanti appalti su zone piccole, ne va fatto uno unico, dando la possibilità alle cooperative di consorziarsi per presentare un'offerta più competitiva. Il Comune, azionista di maggioranza, deve rendersi conto di questa situazione».

Quanto al nodo della Ferriera, Catalano sostiene che non è affrontabile solo nella logica del sì o del no. «Comune, Provincia e Regione – afferma – devono mettere in campo le idee di sviluppo che hanno per questo territorio. Non basta dire che in futuro la Ferriera va chiusa, devono proporre alternative. Il rischio – aggiunge – è che ci sia un intervento della procura, senza alcun impegno né della proprietà nè degli enti locali».

Catalano lamenta infine che le nuove giunte, comunale e provinciale, non hanno ancora incontrato i sindacati confederali. Un primo approccio molto atteso per capire le linee sulle quali le nuove amministrazioni intendono muoversi.

«E' vero – conferma Luca Visintini, segretario regionale della Uil – a metà luglio abbiamo scritto al sindaco Dipiazza e al presidente della Provincia Scoccimarro per avere un incontro, ma finora non c'è stata risposta. Ciò non vuol dire, però, che siamo disposti ad attendere molto».

Visintini concorda con Catalano: il problema è capire quale sviluppo dell'area hanno in mente gli enti locali. «A suo tempo – ricorda – abbiamo firmato il patto territoriale con tutti gli enti, in cui si parla di sviluppo industriale da raddoppiare, assieme al terziario (turismo, commercio all'ingrosso e servizi alle imprese, ndr) e all'integrazione ricerca-industria. Bisogna ripartire da lì. Vogliamo sapere cosa pensano i nuovi interlocutori di questo accordo».

Sempre in tema di patto territoriale, Visintini rileva che bisogna anche capire se l'Autorità portuale intende entrarvi o meno (non lo ha firmato) e comprendere come stanno realmente le cose riguardo al Porto vecchio, per il quale rimarca che sono disponibili i fondi europei dell'Obiettivo 2 in relazione ad attività turistiche e di servizio alle imprese.

Riguardo alla questione Ferriera, Visintini annuncia infine di aver chiesto al prefetto di riconvocare il tavolo aperto mesi fa dall'allora ministro dell'Ambiente Willer Bordon. Una sede voluta per verificare l'impatto ambientale dello stabilimento con tutti i soggetti interessati, ed analizzare le possibilità di ridurne le emissioni.

gi. pa.

L'INTERVENTO

C'è un punto franco sottoutilizzato

Porto, lo sviluppo nasce... all'esterno

Il porto di Trieste è nato e si è sviluppato grazie alla presenza di due fattori: una normativa che sospendeva i diritti doganali durante la permanenza e la manipolazione delle merci nei suoi magazzini unita a un ampio mercato di riferimento con efficienti infrastrutture di trasporto e senza confini statali. L'evoluzione subìta da questi due elementi, soprattutto nel corso del 1900, ha naturalmente inciso moltissimo sulla sua capacità di attrazione e quindi sul suo utilizzo.

Ancora oggi però parliamo del nostro porto come di un «porto franco», quando in realtà in esso a) ci sono diversi «punti franchi» (porto vecchio, scalo legnami, ecc.), b) importanti sue aree non godono di alcuna norma di questo tipo, c) esistono «aree franche» che non fanno parte del porto. Se a ciò aggiungiamo che il concetto di industria e di «prodotto industriale» è un'altra cosa, non diciamo rispetto a due secoli fa, ma anche rispetto a 20 anni fa, abbiamo la spiegazione di come sia possibile affermare contemporaneamente che l'attività portuale non riesce a raggiungere i livelli del passato e che gli operatori non hanno gli spazi per incrementare le loro attività.

L'efficienza di un porto è misurabile nella capacità di effettuare in tempi certi e a costi competitivi il passaggio della merce dal mezzo di trasporto marittimo a quello terrestre e viceversa, e ciò assume un'importanza fondamentale per la competitività delle diverse aziende quando, come oggi, le diverse fasi della produzione industriale sono ampiamente diffuse sul territorio.

D'altra parte la forte concorrenza fra i porti fa sì che il valore aggiunto unitario dell'attività portuale così intesa non può essere molto elevato. Essa deve perciò avere grandi dimensioni per garantire il continuo adeguamento delle sue strutture e quindi la sua competitività. Diversa è invece la filosofia delle attività portuali legate alla caratteristica di «punto franco» cioè al concetto di «luogo di manipolazione delle merci» o addirittura di «magazzino».

Solo i lettori dai «cinquanta in su» possono ricordare quando il «magazzino 26» (sì, proprio quello di cui si discute tanto!) era la sede di una fabbrica di scarpe (la Lucky Shoes, se non erro) che esportava in Inghilterra e in America negli anni Sessanta prodotti «made in Italy» fatti, da oltre trecento operaie, in una specie di «inferno dantesco» in cui la legge 626 non era, fortunatamente per i due imprenditori che la gestivano, ancora in vigore!

Questa seconda funzione necessita certamente di spazi attrezzati che vengono occupati a lungo e che però, per il maggiore valore aggiunto di queste attività, garantiscono un maggior livello di occupati. Trieste, come si ricordava, ha però anche un punto franco industriale esterno all'ambito portuale. Uno spazio finora scarsamente sfruttato proprio perché la creazione dell'Unione europea ne aveva ristretto molto i vantaggi relativi rispetto alle aree industriali tradizionali e sulla base dei quali era stata pensata. L'evoluzione iniziata in Europa dopo il 1989, lo sviluppo della Cina e in generale del Far East asiatico ne hanno però cambiato le prospettive e quella che è stata una struttura a lungo sotto utilizzata può divenire importante per lo sviluppo economico locale.

Anzi, secondo noi tanto importante da richiedere addirittura di essere ampliata. Solo così infatti il porto di Trieste può uscire dal grande equivoco di un porto in cui mancano le aree per sviluppare i container o svolgere attività, certamente strettamente portuali, quali quelle più recenti del ro-ro e dei traghetti con le sponde orientali e meridionali del Mediterraneo e, nello stesso tempo, si richiede la costruzione di nuovi spazi e magazzini moderni per svolgere funzioni più propriamente di trasformazione, naturalmente non alla «Lucky Shoes» degli anni Sessanta ma industriali in senso ampiamente moderno.

Perché non svolgere più correttamente queste attività «non portuali» in aree, forse «un po' meno pregiate» da un punto di vista logistico rispetto a quelle oggi utilizzate ma in possesso delle medesime caratteristiche «doganali» contribuendo così anche a far chiarezza sulla normativa dei lavoratori?

Fabio Neri
Università Luiss
presidente Trieste Trasporti

IL PERSONAGGIO

Il super-attivismo dell'ex ispettore di polizia di An: per la seconda volta in consiglio comunale a forza di marciapiedi, semafori e cimiteri da sistemare

Ma dov'è Porro? Sempre, ovunque, dappertutto

Ogni mattina «riceve» in municipio: «La gente - dice - ha bisogno di essere ascoltata»

«Il mio motto? L'ho rubato a Nazario Sauro. L'esperienza? L'ho fatta sulla Volante 17: quando c'erano casi delicati chiamavano sempre me»

L'ultimo cavallo di battaglia è la crociata anti-porno nelle edicole. «In cinque giorni mentre stavo al bagno Sirena, ho raccolto trecento firme...»

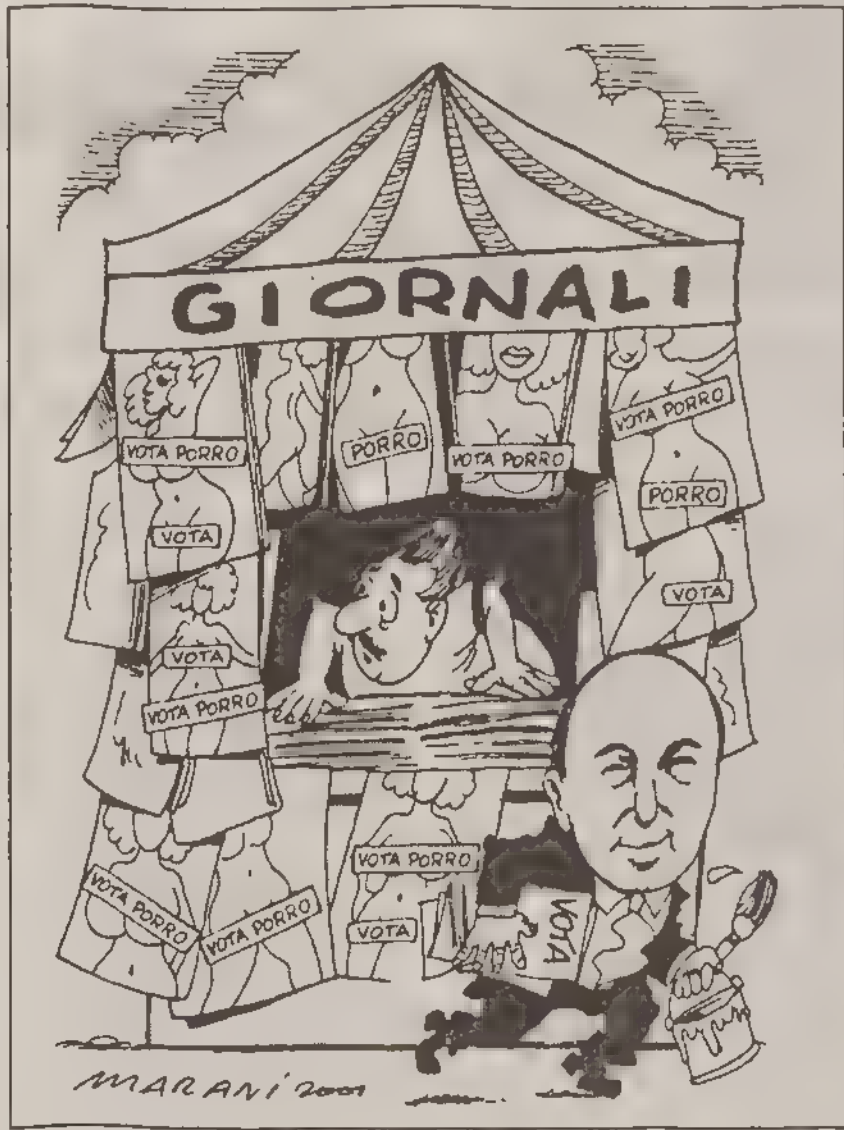
«Sempre, ovunque e dappertutto», recitava il suo santino elettorale, che lo ritraeva incorniciato da una sorta di aureola luminosa sullo sfondo della Trieste da cartolina: piazza Unità, Miramare, il Faro della vittoria, la costiera. Quasi una minaccia. In effetti, il consigliere comunale Salvatore Porro, di Alleanza nazionale, ha una dote che si avvicina pericolosamente a quella dell'ubiquità. Il suo motto è semplice: «Quando la gente mi chiama non guardo la tessera. Prendo e vado sul posto». Sempre e dappertutto.

Infaticabile paladino delle strisce pedonali, dei marciapiedi scalcagnati, del cimitero mal illuminato, delle fioraie scontente, dei tricolori non esposti, dei piccoli e tanti problemi che affliggono una popolazione soprattutto anziana, ha trasformato il suo impegno politico in una sorta di pronto intervento, 24 ore su 24. La gente gli telefona, lui prende e va. Ovunque. Non importa se si tratta di una grondaia otturata, di un albero troppo florido che ostacola in transito dei bus, o di una persona in difficoltà con l'affitto dell'Ater. Anzi, adesso che fa parte della maggioranza comunale, si è insediato con un proprio recapito volante di ascolto, ogni mattina, dalle 10 alle 13, nella stanza 206 del municipio. Dietro di lui la bandiera, tanto che gli alleati lo chiamano già «il questore». Porro sta lì e ascolta. Poi parte. E c'è da scommetterci che, a stretto giro, pioverà in aula qualche sua interrogazione o i funzionari comunali se lo vedranno piombare in ufficio con qualche buca da rattoppare, qualche striscia da ridipingere, qualche semaforo da sistemare.

Politica porta a porta? Andatelo a dire ai 606 elettori che l'hanno rispedito, per la seconda volta, in consiglio comunale, senza nemmeno l'anticamera del parlamentino rionale, terzo più votato del suo partito davanti a vice presidenti dell'assemblea uscenti, ad ex presidenti di circoscrizione, a giovani rampanti cresciuti alla scuola di partito. E a quanti continuano a «segnalare» al Piccolo, con un'assiduità quasi sospetta, quanto il «federale» sia stato irriconoscente verso questo suo così solerte e infaticabile rappresentante, al punto da non ritagliargli nemmeno una minuscola presidenza di commissione. Lui, Porro, fa spallucce: «Il partito non mi ha dato niente? Non importa. Io continuo a lavorare. L'ho detto a Menia, quando mi chiamò per candidarmi, nel '97: voi fate la politica, a me lasciate il sociale. Ora starà alla Federazione decidere se premiarmi o farmi segnare il passo».

L'esperiénza, racconta, gli arriva dal lavoro in polizia. Volante 17. «Mi chiamavano per i casi più delicati, per le crisi depressive, dove c'era bisogno di parlare e convincere. Ho lavorato con don Vatta, benissimo, quando c'erano problemi di droga. Adesso faccio lo stesso. La gente vuole solamente sfogarsi con qualcuno che la stia a sentire. Cerca il dialogo e io ascolto. Come prima».

Ne sa qualcosa il dirigente del Comune, l'ingegner Paolo Pocecco, testimone di una delle passate battaglie del Nostro, l'allargamento dei corridoi del nuovo ossario del cimitero di Sant'Anna. «Mi chiamò la signora Piazza, che non avevo mai sentito nominare, e mi disse che aveva raccolto un sacco di firme. Sono andato da Pocecco: "Porro - mi ha risposto - in cimitero non devono mica passeggiare come in viale XX Settembre". Non ci ho visto più. Ho fatto un'interrogazione e una grande battaglia in consiglio, con l'amico Camber, e meno male che c'era l'assessore Drossi, uno dei migliori della giunta Illy. Adesso i corridoi dell'ossario sono larghi un metro e ottanta. Così chi vuole può stare in raccoglimento senza doversi continuamente spostare».

Dopo i corridoi è arrivata l'illuminazione del piazzale antistante Sant'Anna, poi il semaforo davanti alla Stazione («c'erano stati tre morti, anche la Barduzzi ha dovuto darmi ragione...»), la sistemazione dei marciapiedi di Borgo San Sergio, la potatura dell'albero di via Costalunga, la riqualificazione del Vaticano dove, risolto il problema del cortile interno, bisogna adesso occuparsi di ascensori e citofoni. L'hanno chiamato perfino da Barletta, dove un collega consigliere comunale chiedeva se per caso Porro non avesse qualche parente (o replicante) da quelle parti, per affidargli la crociata di una raccolta di firme contro la chiusura di una caserma.

Il suo ultimo cavallo di battaglia è la lotta al «porno-power» nelle edicole: allo stabilimento Sirena, incurante della canicola e del riposo dei bagnanti, ha collezionato 300 firme i cinque giorni. Ma già si annuncia un altro obiettivo, al fianco «dell'amico fraterno assessore Sbriglia»: la difesa della caserma Brunner, sede del Piemonte cavalleria, a rischio smantellamento.

Sempre, ovunque e dappertutto. «Beh, veramente questo motto l'ho rubato a Nazario Sauro, che lo pronunciò prima di morire, davanti ai figli. Lui disse: sempre, ovunque, dappertutto italiani. A me, sul santino, qualcuno ha aggiunto "113"».

Bravo «soldato Porro», come dicono gli alleati. Che mentre i vertici del partito tessono la strategia e distribuiscono prebende, batte la città palmo a palmo rastrellando malumori e voti. «Io lavoro e aspetto», minimizza. Se poi ci è rimasto male per il digiuno nella conta delle poltrone, si guarda bene dal darlo a vedere. Naif ma disciplinato. Perché i suoi dirigenti sono suscettibili e hanno la memoria lunga. Purtroppo per loro, sul medio periodo, si profilano altri appuntamenti elettorali. E uno con seicento voti e oltre, naif e disciplinato quanto si vuole, non si liquida mica su due piedi... Volante 17, sul posto.

ar. bor.

Avviso di selezione

Censimento: il Comune cerca rilevatori e coordinatori

All'inizio di ottobre cominceranno le attività di rilevazione per i censimenti generali 2001 della popolazione, dell'industria e dei servizi. L'Ufficio preposto del Comune si avvarrà di 340 rilevatori, sia dipendenti che esterni, e di 36 coordinatori, esclusivamente esterni. Gli interessati (non dipendenti del Comune) che intendano prestare la loro opera come rilevatori o coordinatori possono ritirare il modello della domanda all'ufficio di censimento comunale in via delle Docce 15 (da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 17) o all'Ufficio relazioni con il pubblico in piazza Unità 4 (da lunedì a giovedì, 8-18, venerdì e sabato 8-14, tel. 040-6754850). L'avviso e la domanda sono disponibili anche sulla pagina iniziale del sito della rete civica del Comune (www.retecivica.trieste.it). La domanda dovrà essere presentata entro e non oltre il 10 settembre. Per informazioni si può telefonare ai n. 040-574288/040-350714 (da lunedì a venerdì 9-12, lunedì e mercoledì anche 14-17).

Ufficio Toponomastica

Obbligo di targhette civiche su tutti gli edifici e locali d'affari

Sempre in vista dei prossimi censimenti generali che riguarderanno la popolazione e le abitazioni, gli edifici, l'industria e i servizi, previsti nel mese di ottobre 2001, l'amministrazione comunale ricorda ai proprietari e agli amministratori degli stabili che, in base alla normativa vigente in materia di indicazione della numerazione civica, sussiste l'obbligo di curare l'affissione e la manutenzione delle targhette civiche su tutti gli ingressi degli edifici, non esclusi i locali d'affari. Lo stesso obbligo vale anche per l'apposizione della numerazione interna, che deve essere ordinata progressivamente dal piano più basso degli stabili al piano più alto. Chi non fosse in regola con queste disposizioni e avesso bisogno di maggiori informazioni in merito può contattare l'Ufficio toponomastica della Direzione servizi centrali, che osserva il seguente orario: da lunedì a venerdì, 9.30-12.30.

Ritratta completamente la diciottenne che aveva dichiarato di essere stata violentata dal fidanzato albanese

«L'ho accusato di stupro per gelosia»

Un nuovo legame intrecciato dal giovane aveva fatto scattare la «vendetta»

«Mi sono inventata tutto per gelosia. Non c'è stato stupro, ero consenziente».

Questo ha confessato tra le lacrime la ragazza di 18 anni che dieci giorni fa ha fatto finire in carcere il giovane albanese con cui viveva da cinque mesi. Lo ha accusato di averla violentata domenica 12 agosto all'interno del giardino Basevi. In pieno sole. Agli inquirenti ha poi raccontato di essere stata anche costretta a prostituirsi.

Lui aveva respinto le accuse. La perizia medica aveva confermato il rapporto sessuale ma alcune testimonianze hanno ridimensionato se non capovolto la vicenda. I due giovani per decisione del pm Maddalena Chergia sono stati messi a confronto e per un certo periodo di tempo sono stati lasciati deliberatamente soli. Una microspia nascosta dagli investigatori ha raccolto il loro colloquio e ha rivelato una situazione ben diversa da quella prospettata. «Non ti voglio perdere. Ti amo, mi sono inventata tutto per gelosia. Perdonami...»

Ora la ragazza è indagata per calunnia e rischia una pena piuttosto pesante. Secondo la Procura ha accusato di un reato gravissimo il «fidanzatino» che sapeva innocente. Lo ha fatto per gelosia. Lui, dopo il rapporto avuto su una panchina del giardino, le aveva infatti annunciato di aver intrecciato una nuova relazione.

«Tra noi è finita» le aveva detto con tempismo e squisita eleganza. Lei lo ha ripagato della stessa moneta, inventando una violenza che non ci sarebbe stata almeno nelle forme previste dalla legge. Con la mamma si era presentata in questura e l'albanese era finito al Coroneo. Ora questa riscostruzione è in gioco. Vera, falsa, verosimile, redatta e ritrattata ad arte. Resta invece in piedi, per quanto ridimensionata, l'accusa di sfruttamento della prostituzione. La polizia ha accertato che non era Agush, questo il nome dell'albanese, a spingere la ragazza sul marciapiede. Lei agiva di propria iniziativa ma lui accettava parte del ricavato e se lo metteva in tasca. Era infatti senza lavoro e col permesso di soggiorno in Italia ampiamente scaduto. Dunque un clandestino. Secondo la prima versione fornita agli inquirenti era invece lui che la obbligava a prostituirsi.

Il pm Maddalena Chergia in queste ore sta verificando anche altre possibilità. Ad esempio se la ragazza non sia stata in qualche modo indotta con mezzi tanto persuasivi quanto minacciosi a ritrattare le accuse. In passato è già accaduto per altri analoghi casi di violenza sessuale, ma le verifiche al momento smentirebbero questa ipotesi. Agush intanto attende al Coroneo una decisione dei magistrati: il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, è ricorso al Tribunale del riesame, ma del problema è stato investito anche il Gip.

Claudio Ernè

LA REPLICA

«Alloggi comunali per i poveri, nemmeno Illy voleva venderli»

La giunta Illy non ha mai pensato di vendere gli alloggi per i più poveri, mentre ha ceduto solo quelle proprietà che erano difficili da gestire. Lo precisa l'ex assessore ai Lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna, dopo le affermazioni degli attuali assessori Rossi e Sluga sul patrimonio immobiliare del Comune. «Non si scopre nulla ora dicendo che le case per i più poveri non verranno vendute. Lo avevamo detto anche noi. E avevo sempre rassicurato che vendite indiscriminate non ce ne sarebbero state». «Il patrimonio del Comune di Trieste - aggiunge - è molto forte nella parte commerciale. E infatti siamo stati noi a ottimizzare i ricavi dagli alloggi commerciali, il che aveva favorito gli interventi sugli immobili per meno abbienti. Uno dei questi, da oltre tre miliardi, è in corso di svolgimento in Largo Barriera».

L'ex assessore Drossi

Per quanto riguarda il degradato edificio di via Baiamonti numero 10, Drossi replica alle parole di Sluga, secondo cui si tratta di una «Bidonville». «E' un edificio - sottolinea - per il quale è stata incaricata l'Ater di farlo sgomberare dagli inquilini. Successivamente, dovevano iniziare i lavori di rifacimento della struttura, accorpando gli appartamenti, e portandoli da 75 a circa una quarantina. E' un progetto che è già partito da parecchio tempo, mancavano solo delle formalità fra l'Ater e il Comune. Le porte erano state murate dallo stesso Ater per evitare che qualcuno vi entrasse abusivamente».

Per Drossi inoltre la nuova giunta sta seguendo i passi di quella precedente nella gestione del patrimonio immobiliare.

«I nuovi amministratori - osserva - hanno preso in mano una macchina che va a 250 all'ora, pur essendo strutturata per andare a 140. Ci vorrà del tempo per capire come funziona. Devo dire comunque che una parte del merito va alla qualità dei nostri dirigenti e funzionari comunali che hanno permesso alla macchina di restare in carreggiata».

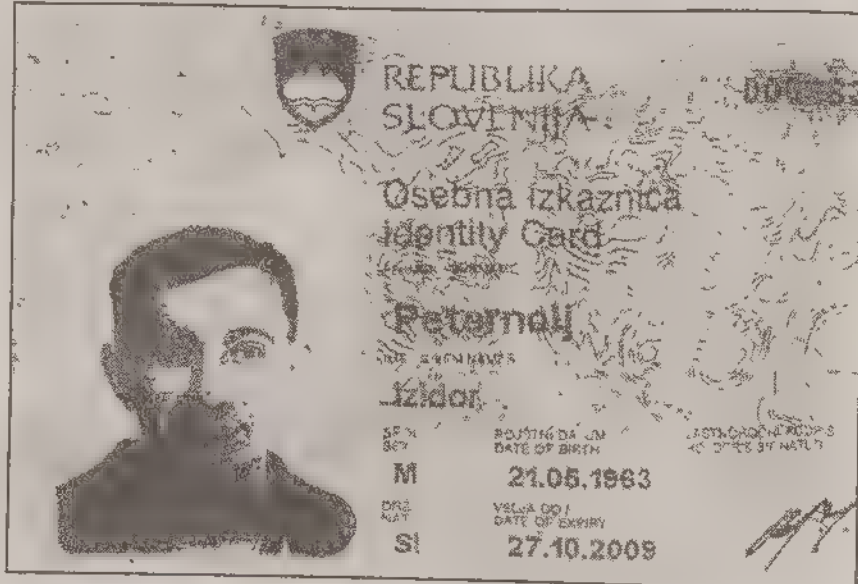
a.r.

L'AFA NON MOLLA

Dopo il caldo un po' di pioggia

Di giornate di sole ne abbiamo avute davvero tante e la comparsa della pioggia, ieri, è stata assai fuggevole: un timido affacciarsi della stagione «brutta»? È presto per dirlo, ma l'acqua caduta dal cielo non è riuscita a mitigare l'afa che ci opprime in questi ultimi giorni. I rimedi di stagione sono i consueti, bibite e a volte qualche escursione nelle fontane.

Le tracce di Izidor Peternelj si sono perse lunedì all'alba, dopo un ultimo drink con gli amici. Nessuna notizia neppure dell'attore Claudio Viviani, sparito da un mese

Resta fitto il mistero sullo sloveno scomparso a Sistiana

Il documento di Izidor Peternelj (Foto Lasorte).

REPUBLIKA SLOVENIJA

Osebna izkaznica

Identity Card

Peternelj

Izidor

M 21.05.1963

SI 27.10.2009

Ancora nessuna traccia di Izidor Peternelj, lo sloveno di 38 anni dissoltosi nel nulla all'alba di lunedì dopo aver bevuto assieme a due amici un ultimo drink alla discoteca all'aperto «Canterra» di Sistiana. Vane sono state le ricerche condotte per terra e per mare da polizia e carabinieri. L'uomo non è rientrato a casa: nè a Skofja Loka, a poche decine di chilometri da Lubiana dove è residente, nè a Bukovica, nei pressi di Nova Gorica, dov'era domiciliato da un paio di settimane. Erano le quattro e mezza del mattino allorchè i tre hanno fatto l'ultimo brindisi a Sistiana, poi Peternelj, che è separato dalla moglie e ha due figli, è sparito nel nulla. Non parla l'italiano, è alto un metro e 75, ha capelli castano chiari corti e indossava un paio di blue jeans, una camicia chiara e scarpe da ginnastica.

E non vi sono più tracce ormai da quasi un mese di Claudio Viviani, 48 anni, noto attore e artista triestino. Carabinieri, polizia e soccorso alpino hanno battuto invano per giorni i boschi attorno a Gropada dove Viviani abita.

Tre giovanissimi topi d'auto (due minorenni) «pizzicati» da una pattuglia della polizia

Tre giovanissimi topi d'auto, due minorenni, all'opera di notte nella zona del Giardino pubblico. Li ha notati una pattuglia della volante che li ha bloccati e arrestati con l'accusa di furto aggravato.

Il gruppetto è stato notato dagli agenti in largo Giardino. I ragazzi avevano in mano oltre ad alcuni attrezzi da scasso, in particolare alcuni cacciavite, uno stereo di marca Pioneer che era stato appena asportato da un'Alfa 33 bianca alla quale era stata forzata la serratura. Lì vicino c'era anche un'altra Alfa 33, rossa, che era stata pur essa forzata.

I tre ragazzi: S.T. e G.B., entrambi di 17 anni, e E.A. di 21 anni, come detto sono stati arrestati e il maggiorenne è stato portato al Coroneo.

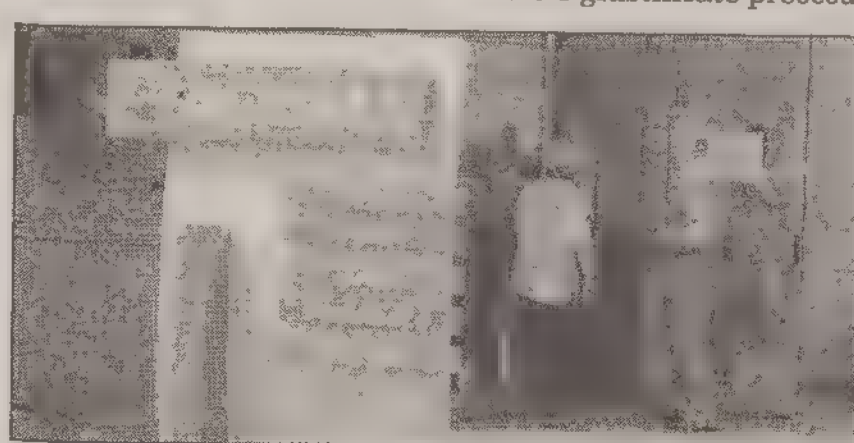
Dopo una serie di contatti tra sindacati, Comune e società è stato deciso di ridimensionare le spese da sostenere per il cambio di titolarità nelle forniture

Acegas, arriva lo «sconto» per i contratti aggiornati

L'operazione costerà ventimila lire agli eredi che hanno mantenuto la stessa residenza del defunto

Mezzo passo indietro, mezzo passo di lato. Anche le società per azioni hanno un «cuore» e l'Acegas l'ha dimostrato ridimensionando i costi di aggiornamento dei vecchi contratti di fornitura di acqua, gas ed elettricità, intestati a defunti.

La nuova «linea» è frutto di una serie di contatti fra sindacati, Comune e dirigenza della ex municipalizzata. L'aggiornamento del contratto costerà ventimila lire agli eredi che hanno mantenuto la stessa residenza del defunto. Chi non ha cambiato casa pagherà quindi unicamente l'imposta di bollo prevista per legge.

Per gli eredi che hanno invece cambiato casa, il costo è più alto: oltre alle 20 mila lire dell'imposta di bollo, il parente o il congiunto che subentra nel contratto intestato al caro estinto, pagherà 98 mila lire per l'energia elettrica e 10 mila per l'acqua e il gas. In totale 128 mila lire. Questi costi si applicano anche ai contratti che si riferiscono alle seconde case. I costi di aggiornamento saranno riportati sulla prossima bolletta, in tempi piuttosto ristretti. Resta in vigore l'obbligo di comunicare al più presto, via fax o per posta i nuovi dati personali di chi subentra al vecchio contratto ancora intestato a una persona deceduta.

Ieri del problema contratti hanno discusso i vertici del sindacato pensionati della Cgil e la dirigenza della società. Non si è parlato solo dei costi per la clientela ma anche del modo in cui l'Acegas si è fatta avanti, inviando centinaia di lettere a persone in maggioranza anziane. Lettere percepite come minacce.

«Il tono perentorio della lettera-si legge nel comunicato diffuso dalla Cgil- e la minaccia di possibili interruzioni delle forniture, hanno infatti suscitato vivo allarme e giustificate preoccupazioni specie tra chi, non più giovane, che per non conoscenza delle norme o semplice dimenticanza, non aveva provveduto a tale obbligo, pur avendo, com'è tradizione della maggioranza dei cittadini di Trieste, provveduto al pagamento delle bollette».

Anche il vicesindaco Renzo Codarin ha garantito il proprio intervento nei confronti dell'Acegas. «per limitare al massimo i disagi per le persone anziane e i poveri». Un altro intervento a favore dei pensionati d egli anziani porta la firma di Luigi Weber della segreteria provinciale della Camera del lavoro- Uil. «Ho interessato immediatamente del problema del rinnovo dei contratti la direzione dell'Acegas da cui mi è giunta assicurazione che i costi dell'operazione saranno assolutamente bassi».

Su un ulteriore aspetto della vicenda va fatta chiarezza. Un investigatore ieri ha messo ipotizzato che qualche malintenzionato potrebbe presentarsi nelle abitazioni di persone sole, chiedendo soldi a nome dell'ex municipalizzata. «Sono qui per il rinnovo del contratti». Se dovesse accadere è opportuno avvisare immediatamente polizia e carabinieri. Non è un addetto dell'Acegas, è un truffatore.

Claudio Ernè

Paura tra la gente in attesa al botteghino del cinema al Giardino pubblico

Ramo cade tra gli spettatori

Un grosso ramo si stacca da un albero e finisce a pochi metri dal botteghino dei biglietti del cinema all'aperto del giardino pubblico. È l'intermezzo fuori programma accaduto lunedì sera in via Giulia qualche minuto prima della proiezione del film «The family man».

Quasi un centinaio di persone avevano già preso posto davanti allo schermo mentre al botteghino antistante l'ingresso, una piccola coda aspettava il turno per acquistare il biglietto d'entrata e godersi un paio d'ore di relax nel verde del giardino pubblico. «Eravamo in fila in attesa di entrare - racconta Ludovico - quando ho sentito uno strano rumore provenire dall'alto. Un ramo si è staccato improvvisamente dall'albero e si è schiantato al suolo seminando stupore ma anche preoccupazione per quello che sarebbe potuto accadere. Solo per fortuna non è successo nulla di grave».

Attorno alla «pietra dello scandalo», un ramo di circa 15 centimetri di diametro per una lunghezza di un paio di metri, si è subito radunata una piccola folla che, commentando l'accaduto, ha finito per scherzarci sopra ridimensionando così un episodio che avrebbe potuto però avere conseguenze più gravi.

L'ennesimo episodio sfortunato di una delle zone più tormentate e frequentate della città. Il giardino pubblico, per molti anni punto di riferimento per giovanissimi e anziani del rione, è stato a lungo chiuso in attesa dei lavori di restauro in grado di ridare al parco l'immagine perduta di una volta. Già ieri mattina, sollecitati dallo stesso titolare che gestisce il cinema all'aperto, operai del Comune si sono recati sul posto e si sono messi al lavoro per ripulire la zona e cancellare ogni traccia dell'accaduto.

Lorenzo Gatto

Maxi-tamponamento

Incidenti innescati dalle strade bagnate

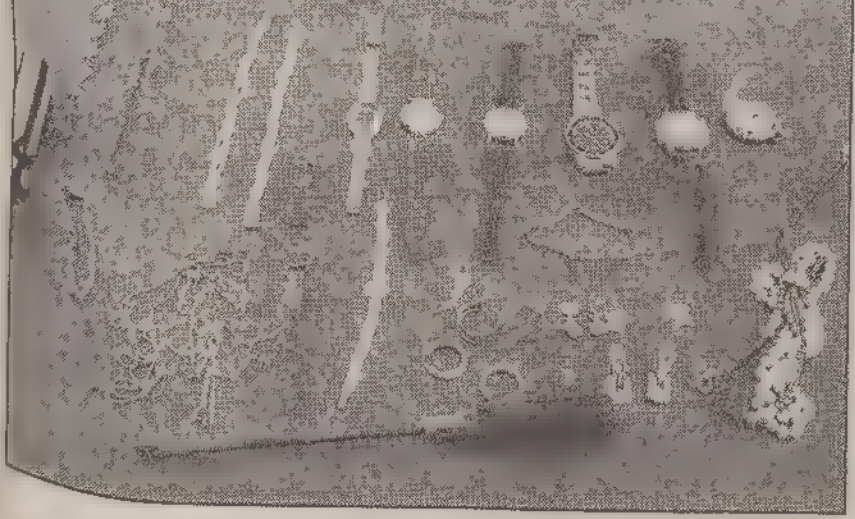
Un'auto incidentata

La comparsa della pioggia nel pomeriggio di ieri ha innescato uno spettacolare incidente sul raccordo autostradale all'altezza di Sgonico. Una mezza dozzina di autovetture, a causa del manto stradale viscido, si sono scontrate in un maxi-tamponamento.

Uno dei conducenti ha riportato un trauma toracico, mentre gli altri occupanti delle vetture se la sono cavata con qualche contusione. Sul posto comunque sono accorse tre ambulanze che hanno prestato i primi soccorsi. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Opicina. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla polizia stradale. Il traffico ha subito qualche rallentamento.

Quasi contemporaneamente all'incidente sul raccordo autostradale se ne sono verificati altri due. Nel primo, all'altezza delle gallerie di Grignano è rimasto leggermente ferito un ciclista, mentre, nel secondo, solo lievi ferite per le persone che si trovavano sui mezzi coinvolti nel sinistro verificatosi a Campo Marzio.

Settantadue i colpi messi a segno mentre lo scorso anno, nello stesso periodo, erano stati 107. Si allarga invece la piaga dei raggiri dei quali sempre più spesso restano vittime gli anziani

In vistoso calo quest'estate le visite dei ladri negli appartamenti

Settantadue famiglie triestine hanno avuto quest'estate la visita dei ladri. Non sembri offensivo, oppure poco civile, ma bisogna dire che c'è più da rallegrarsi che da dolersene. I furti in casa sono infatti da queste parti in vistoso calo. Altri motivi di allarme non mancano: sono avvenuti borseggi sugli autobus, scippi, furti di opere d'arte, spaccate in gioielleria, razzia di ricambi di automobili, truffe di falsi ispettori e false assistenti sociali.

Non è propriamente un'estate tranquilla sul versante della microcriminalità, eppure, come detto, c'è un dato altamente positivo: si potrebbe dire che i furti in appartamento hanno registrato un vero e proprio crollo. Già negli ultimi tempi si era manifestata una certa tendenza positiva, ma stavolta i dati parlano in modo particolarmente chiaro. Dal primo giugno al 20 agosto di quest'anno sono stati denunciati, come detto, sull'intero territorio della provincia di Trieste, 72 furti in appartamento. Nello stesso periodo dell'anno scorso i furti in casa erano stati ben 107. Sono quindi diminuiti percentualmente calati di oltre un terzo.

In particolare, in questi ottanta giorni, si sono rivolti alla polizia 66 derubati; nel periodo analogo dell'anno scorso erano stati 85. Ancora più clamorosi, seppur complessivamente di dimensioni molto più ridotte, i dati forniti dai carabinieri. Dal primo giugno, tutte le stazioni disseminate sul territorio provinciale hanno raccolto la miseria di 6 denunce per furti in appartamento. L'anno scorso, sempre nel periodo analogo, le denunce erano state 22, quasi quattro volte tanto.

Chiaro che per avere un quadro complessivo bisognerà attendere la fine dell'estate o perlomeno di questo mese di agosto che purtroppo è tradizionalmente quello più propizio per i topi di appartamento. E' difficile però che la tendenza subisca una brusca inversione. Tra gli elementi che vengono ritenuti determinanti per la diminuzione dei furti, ci sono l'aumentata vigilanza sul territorio di polizia e carabinieri, ma probabilmente anche il moltiplicarsi delle porte blindate e dei sistemi d'allarme e forse una riduzione dei periodi di lontananza da casa da parte dei proprietari.

Tra le cause va messo anche il diversificarsi delle azioni criminali messe in atto dai malviventi. L'altissimo numero di anziani che vivono in città, molti anche da soli, favorisce i furti e le truffe che vengono messi in atto da sedicenti ispettori o ispettrici dell'Inps, sedicenti incaricati di Enel, Acegas e altre aziende del gas, sedicenti assistenti sociali, che suonano alla porta e approfittano degli attimi di distrazione e dell'ingenuità di padroni e padrone di casa. Una vera e propria piaga che si sta sempre più allargando.

s. m.

Domanda più alta dell'offerta, pochissimi immobili in vendita, ristrutturazioni costose perché il Carso è terra difficile e quindi un mercato «falsato»

Cara casa, a Duino la villetta vale oltre il miliardo

In costiera questo è appena il prezzo base, mentre a Sistiana tutti aspettano il destino della zona

Polmare senza un telefono Protestano An e il Lisipo

La soppressione, indotta da ragioni di risparmio, del telefono al posto di Polizia marittima di Duino Aurisina, i cui nove agenti in servizio sono di fatto isolati, nonché costretti ad andare a Sistiana per poter inviare i rapporti via fax, sta suscitando numerose reazioni, non solo di cittadini in difficoltà per le pratiche amministrative o di espatrio. Ora anche il sindaco di Duino Aurisina viene interessato dalla questione, con una interrogazione a firma di Massimo Romita, consigliere di An, che ricorda «la grande importanza per la sicurezza in mare rappresentata dalla Polizia marittima di Duino» e la «necessità per moltissimi diportisti di avere un contatto diretto col distretto anche per il disbrigo di pratiche relative alla navigazione». Romita chiede che l'amministrazione si attivi presso le autorità «affinché, soprattutto per utilità pubblica, venga ripristinato il numero in elenco della Polizia marittima di Duino».

Durissimo invece il sindacato di Polizia Lisipo, che incolpa l'ex ministro Enzo Bianco di questi provvedimenti, ma dà tuttavia del «mollaccione» e del «calabrache» al governo attuale di Centrodestra, che considera a sé più vicino, e tuttavia finora deludente, pur - si dice - avendo «vinto le elezioni anche facendo leva sui problemi dell'ordine e della sicurezza pubblica». «Assurdo» viene definito il taglio delle utenze telefoniche.

Domanda più alta dell'offerta, e quindi prezzi di mercato più elevati del potere d'acquisto di chi, lungo l'altipiano triestino, cerca casa. Questa, in estrema sintesi, la situazione del mercato immobiliare tra Opicina e Duino Aurisina, dove chi cerca una abitazione, in media, trova casette a schiera primo ingresso il cui prezzo si aggira sui 600-700 milioni, e chi invece si orienta per la casa singola – la villetta con giardino – si deve preparare anche a staccare un assegno a sette zeri, superando cioè il miliardo di lire.

Ma ci sono dei distinguo: «La situazione – spiega Luciano Martinuzzi, del Consorzio mediatori di Trieste – varia da comune a comune: le zone maggiormente richieste, attualmente, sono Opicina e Padriciano per il comune di Trieste, e Duino per la periferia Ovest della città, mentre ci sono altre frazioni, come Trebiciano o Banne, dove il prezzo risulta notevolmente inferiore». A fare da discriminante sono i servizi e i collegamenti con Trieste da un lato, e Monfalcone dall'altro.

«Nelle frazioni meno servite e più appartate – sottolinea ancora Martinuzzi – si presenta un altro fenomeno: non è semplice trovare abitazioni in vendita, visto che la terra e le case sono ancora considerate gioielli di famiglia, divise e ristrutturate per far posto all'allargamento del gruppo familiare, ma raramente vendute». A conferma di questa tendenza del mercato c'è anche la variante 18 del piano regolatore di Duino Aurisina che, avendo limitato la definizione di nuovi terreni edificabili, ha invece favorito e facilitato le pratiche per la ristrutturazione e l'ampliamento delle vecchie case, per far posto alle famiglie allargate.

Così, chi si affaccia al mercato immobiliare del Carso e di Duino non ha molte possibilità: all'acquisto di una casa nuova a oltre 600 milioni, si affianca la possibilità di comprare appartamenti in bifamiliare o piccole palazzine costruite una ventina d'anni fa, pagando – confermano al Consorzio mediatori – circa 3 milioni e mezzo al metro quadrato –, o darsi alla ristrutturazione di vecchi rustici.

«Il mercato delle ristrutturazioni – dice ancora Martinuzzi – è diverso tra il Carso e la città, visto che l'altipiano presenta dei problemi di smaltimento in discarica, e soprattutto costi elevati per le perforazioni». In altre parole, costruirsi la tavernetta o il garage interrato diventa un salasso economico, in quanto scavare la roccia del Carso risulta molto più costoso, così come trasportare in discarica gli inerti, vista la lontananza delle zone di raccolta: «Con le ristrutturazioni, così come con l'acquisto di un terreno edificabile – precisa ancora Martinuzzi – gli acquirenti vengono inizialmente favoriti dalla dilazione dei costi, ma alla fine rischiano di spendere più di quanto avrebbero speso acquistando una casa già pronta, superando così il valore effettivo dell'immobile. Il tutto non fa che scombussolare il mercato, soprattutto quando la vendita risulta diretta tra privati, visto che la casa, secondo chi la vende, assume un valore superiore a quanto richiesto dal mercato proprio perché per costruirla, o metterla a posto, si è speso molto più del previsto».

Impatto ambientale della Baia Oggi il sindaco lo spiega

Case, piano regolatore, Baia di Sistiana: il Comune cambia parzialmente alcuni orari di accesso per il pubblico e dà spiegazioni dirette sullo studio di impatto ambientale realizzato dalla St-Sistiana circa il progetto di ristrutturazione della Baia. Oggi infatti, dalle 16 alle 19, il sindaco Marino Vocci sarà a disposizione per fornire informazioni a chi fosse interessato. Lo studio sarà in Comune per essere visionato fino a venerdì 24 agosto (dalle 8.30 alle 12). L'Ufficio di piano (unità operativa per il piano regolatore) fino al 7 settembre riceverà invece il pubblico esclusivamente su appuntamento. Restano invariati l'orario e le modalità di apertura dell'Ufficio urbanistica.

Alcune immagini dell'abitato di Duino Aurisina (Foto di Sterle): anche chi compra un terreno e ristruttura non risparmia, così poi quando rivende chiede somme risarcitorie che non corrispondono ai valori di mercato.

Ma ci sono altre case, nella provincia Ovest della città, che non hanno un effettivo valore di mercato: sono le ville della costiera, alcune delle quali in vendita.

Sull'argomento i mediatori immobiliari non si pronunciano, elevando un muro a favore della «privacy» dei venditori: i prezzi variano da zona a zona, ma non scendono mai sotto il miliardo e mezzo di lire.

Infine resta il «mistero» di Sistiana: «Attualmente – conclude Martinuzzi – il mercato della zona non è molto vivace: si vive un periodo di attesa, per capire cosa succederà della Baia. Il futuro immobiliare di tutta quella zona, infatti, è legato allo sviluppo o meno del progetto turistico». Insomma, chi oggi ha da vendere aspetta che la situazione si definisca in maniera chiara, per non rischiare di rimetterci nel caso in cui il progetto turistico decolli.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Dopo le critiche e le polemiche sollevate dal Polo, e dopo i contatti con l'associazione Liburnia e con l'Arcigay

Vocci chiede una spiaggia ufficiale per i nudisti

Lettera alla Capitaneria di porto affinché si ratifichi (su tre chilometri) uno stato di fatto

Il sindaco di Duino Aurisina salta gli ostacoli e le polemiche che lo hanno ultimamente sfiorato e prende una decisione: basta ambiguità, creiamo una vera e propria (ufficiale) spiaggia per nudisti su questo tratto di costa. Vocci ha scritto alla Capitaneria di Porto di Trieste e alla Regione chiedendo che sia prevista «una sorta di delimitazione di tre chilometri di spiagge per naturisti nel suo comune».

L'obiettivo dell'iniziativa - ha spiegato Vocci, riferendo che la proposta sarà esaminata in consiglio comunale il 5 settembre - non è solo quello di «delimitare gli spazi per i naturisti, ratificando e ufficializzando un pluridecennale stato di fatto, ma anche coinvolgere i nudisti nella gestione e nel controllo delle spiagge della zona».

Ed è soprattutto questo il problema di opportunità che - sollecitato anche da recenti interrogazioni targate Polo - Vocci ha inteso con un tale passo risolvere. «Il consiglio - ha ricordato - si era occupato già prima della pausa estiva delle questioni legate alle zone utilizzate dai naturisti, in particolare della storica spiaggia dei Filtri (già delimitata da barriere naturali e frequentata dai nudisti da oltre 30 anni) e di quella della Costa dei Barbari (frequentata dai naturisti da una ventina di anni). Le modalità di utilizzazione della costa e delle spiagge di Duino Aurisina - ha detto Vocci - sono state da me affrontate di recente in una serie d'incontri con i responsabili dell'associazione naturista Liburnia e dell'Arcigay».

Tutto era nato da una segnalazione un po' scandalizzata di Romano Vlahov del Polo (che proprio in questi giorni ha rivolto al sindaco una nuova interrogazione sul tema). Il consigliere raccontava che su quelle spiagge talora si tengono comportamenti disdicevoli, contrari al comune pudore. L'intento però, se era censorio, non ha raggiunto il suo scopo. «Tutti hanno concordato - prosegue Vocci citando l'incontro con Liburnia e Arcigay - che anche sulle spiagge frequentate dai loro aderenti si verificano, come avviene un po' su tutte le spiagge, comportamenti non opportuni. È quindi meglio, evitando azioni repressive che chi frequenta questi luoghi abbia la capacità e magari anche l'autorità di disincentivare comportamenti non educati».

«Parallelamente - ha aggiunto Vocci - c'è la necessità di delimitare gli spazi per i naturisti, per evitare ogni recriminazione. Per Duino Aurisina la cosa non è difficile, in quanto basterebbe ratificare uno stato di fatto. Inoltre, si verrebbe a definire compiutamente la situazione per quanto riguarda la Costa dei Barbari che - ha concluso il sindaco - a volte si presenta un po' confusa e può portare a vicinanze che possono essere non gradite, tra naturisti e bagnanti più tradizionali». Vedremo come commenterà l'opposizione, e che cosa risponderà la Capitaneria di porto.

La Costa dei Barbari che, assieme ai Filtri, è da decenni frequentata da naturisti. Il Polo aveva protestato affermando che vi sarebbero comportamenti contrari al pudore, e in un'ultima interrogazione chiedeva se il sindaco avesse stretto accordi specifici con l'Arcigay o la Liburnia. La questione approderà in consiglio comunale.

Stasera la cena per aiutare Barbara malata da anni

Si terrà questa sera alle 20.30 alla Dama bianca di Duino Aurisina la cena di beneficenza organizzata per aiutare una giovane donna in attesa da anni di un doppio trapianto, di cuore e di polmoni. Un comitato si è messo in azione per la terza volta, per dare almeno un aiuto economico a Barbara, mamma di due bambine, che solo di recente ha potuto ottenere una speciale carrozzina che le consente di superare almeno un po' le difficoltà di respirazione. Per nove volte la donna è stata chiamata a Pavia, con la speranza - poi sempre risultata vana - di potersi operare.

MUGGIA Da oggi chiusa la strada per Lazzaretto

Campeggio di San Bartolomeo Tre pioppi a rischio di crollo devono essere subito abbattuti

Il campeggio: nei giorni scorsi è già crollato un albero.

Verrà chiusa in mattinata la strada provinciale per Lazzaretto, all'altezza del civico numero 99, dove sorge il campeggio San Bartolomeo. Si tratta di un intervento urgente, stabilito con l'ordinanza di chiusura firmata questa mattina dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, al fine di abbattere tre pioppi pericolanti. Un albero di quasi trenta metri, che si ergeva sul ciglio della strada che da Muggia va al confine, era già caduto dieci giorni fa piombando tra le roulotte e le tende del campeggio. Solo per miracolo non fu investita una famiglia di turisti che stava dormendo nella propria tenda.

Ieri pomeriggio, dopo la trasmissione via fax della perizia sugli alberi, commissionata allo Studio Caf di Treviso, l'assessore provinciale alla viabilità, Piero Tononi, si è recato personalmente al campeggio assieme ai responsabili della ditta Pertot che inizierà subito i lavori. L'agronomo incaricato, infatti, ha concluso la sua relazione sottolineando come «ci siano seri, concreti ed immediati rischi per la pubblica incolumità, indipendentemente dalle condizioni meteo che potranno verificarsi». Un giudizio senza appello che ha portato all'immediato spostamento di una tenda occupata da alcuni turisti olandesi e, nei prossimi giorni, vedrà analogamente due roulotte cambiare ubicazione.

«Purtroppo l'abbattimento dei tre pioppi - spiega l'assessore Tononi - comporterà la chiusura della strada per tre giorni, ma il rischio è tale che bisognava intervenire subito per motivi di sicurezza. Fatto l'impegno di spesa per questo primo lotto dei lavori, la prossima settimana valuteremo invece le condizione dell'alberatura dell'intera zona». Un lavoro del quale sono stati interessati i titolari del campeggio, Steffè e Milo (ex sindaco di Muggia), che negli anni passati avevano segnalato il pericolo. Per rimuovere completamente un pioppo alla volta servirà una giornata di lavoro.

Gli alberi, esteriormente a posto ma completamente vuoti al loro interno, specie con una raffica di vento di media intensità potrebbero cadere interessando un ampio raggio. Verranno dunque potati gradatamente, grazie all'ausilio di un'autoscala posizionata su una piattaforma che occuperà la strada. Per consentire l'intervento il traffico sarà quindi dirottato verso i percorsi alternativi di San Rocco e Chiampore.

Pietro Comelli

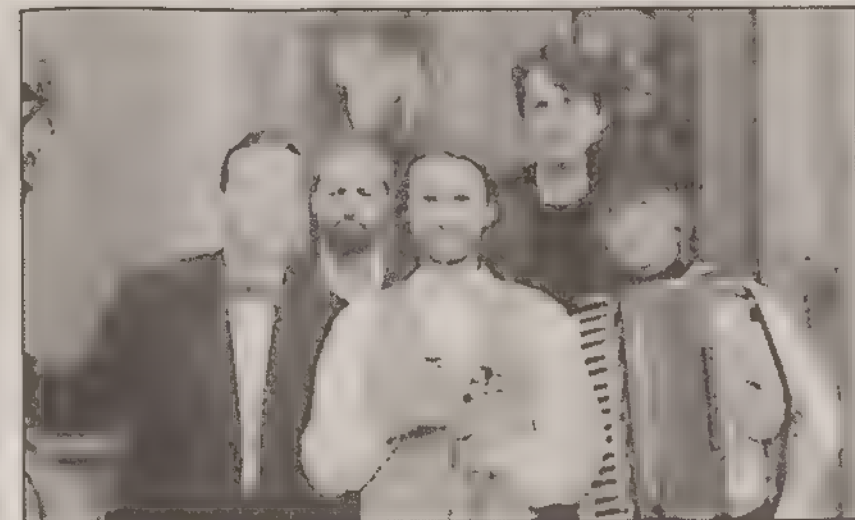
LA MANIFESTAZIONE

Presentata la settimana multietnica «Spolk 2001» di Prosecco che unirà lezioni di cucina a ottima musica

Gusti e ritmi del mondo più lontano

Volete assaggiare qualche piatto di cucina libanese? Oppure giapponese? Vi stimola il richiamo della gastronomia brasiliana? No, non c'è alcun nuovo ristorante in giro. E anzi, a ben vedere, i cuochi, quelli che sforneranno manicaretti esotici, saranno quelli che si iscriveranno al corso di cucina etnica proposto all'interno di Spolk 2001. Dietro questo nome strano c'è l'Amis (Amici delle iniziative scout) che ha scelto l'ultima settimana di agosto per fare dell'ostello «Alpe Adria» di Prosecco un piccolo centro di incontro per chiunque abbia voglia di ascoltare e gustare suoni, voci e sapori dei quattro angoli del pianeta.

Abbiamo parlato della cucina (a proposito: ogni lezione costa 20 mila lire), ma l'asse portante di Spolk sarà la musica, con dieci concerti (tutti a ingresso libero) che ogni sera presenteranno un gruppo appartenente a una tradizione musicale diversa. Multietnico è un aggettivo parecchio in voga,, ma non sembra davvero abusato in quest'occasione. Per dieci giorni (dal 24 agosto al 2 settembre) l'Ostello di Campo Sacro proporrà un nutrito programma di intrattenimenti all'insegna della scoperta e della sperimentazione: di altre culture, di suoni e sapori lontani. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione dopo l'esordio di due anni fa, è legata alle finalità dell'Amis, che sono indirizzate, è stato ricordato nel corso della conferenza stampa che si è svolta ieri, a formare un buon cittadino. Il che significa anche incontrarsi e confrontarsi con culture differenti. Così per portare il maggior numero di persone negli spazi dell'ostello, quelli dell'Amis hanno pensato che il modo migliore fosse prendere la gente per la gola e per le orecchie, offrendo chioschi enogastronomici e musica. Peccato che abbiano dovuto fare quasi tutto da soli, trovando una sponda solo nella collaborazione della Circoscrizione dell'Altipiano Ovest e in qualche sponsor. Un po' poco per una manifestazione che propone gruppi musicali di ottimo livello.

Scorrendo il programma dei concerti segnaliamo tra gli altri la presenza di Los Trinitarios, un gruppo cubano nato nel 1982 noto anche in Italia per essersi esibito ai concerti dei Nomadi; i Chenti, un gruppo friul-emiliano che con

l'adozione di strumenti come l'arpa celtica, la ghironda e il violino attinge al repertorio mitteleuropeo di Friuli, Austria e Slovenia; e poi ancora il Prague Funfair Band, ensemble praghese (nella foto); *i Ritmi urbani, nei quali canta e suona il dunumba Ousmane Bangura, maestro di percussioni africane; il duo «Desde el alma», con le struggenti atmosfere di tango di tango e milonga affidate al sontuoso sax di Antonio Marangolo (già «session man» di Paolo Conto) e alla chitarra e voce del «flaco» Biondini.*

Paolo Marcolin

ORE DELLA CITTÀ

Conviviale del Rotary

Conviviale interclub con signore dei Rotary Club Muggia, Trieste, Trieste Nord, alle 20, al ristorante «Al Porto» nella marina di Porto S. Rocco Muggia.

Casa Gialla, concerto

Oggi si terrà un concerto alla terrazza di Casa Gialla del gruppo Balkan Babau Circus Orchestra. Inizio alle 21 in strada del Friuli 293, ingresso libero.

Una messa per Bellomi

Domani, quinto anniversario della morte del vescovo Lorenzo Bellomi, una messa di suffragio verrà celebrata dal vescovo mons. Eugenio Ravignani nella cattedrale di San Giusto alle ore 18.30.

La notte dei mister

Stasera alle 21.30 al Principe di Metternich di Grignano si terrà la terza edizione del concorso maschile regionale «La notte dei mister», avvenimento promozionale per il mondo della moda, della televisione e della pubblicità. Verrà assegnato il titolo attitudinale «Il mister dell'anno» e i titoli tradizionali di «Mister Grignano» e «Mister Estate».

Il filosofo alla radio

Questa sera su Radio Fragola (frequenze 104.5-104.8 mhz), alle 20, nel corso della trasmissione «Tunnel ambiente», il filosofo Emiliano Bazzanella, autore del libro «Echologia» (ed. Asterios), interverrà sul tema «Aristotele, rinascimento ed anti-global». Si può intervenire in diretta chiamando lo 040-575051.

Fiamma tricolore

La Federazione triestina della Fiamma tricolore annuncia che è disponibile il nuovo indirizzo di posta elettronica: fiammatrieste@hotmail. com.

Versamenti contributivi

È stato spostato a venerdì 24 agosto il termine per effettuare i versamenti fiscali e contributivi con il modello F24. Il versamento si può fare gratuitamente in tutti i 34 uffici postali della provincia di Trieste. La scadenza del 24 agosto riguarda i contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai datori di lavoro, dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative e venditori a domicilio e dai titolari di posizioni assicurative in una delle gestioni amministrate dall'Inps.

Attività Pro Senectute

L'attività Pro Senectute organizza una gita a Piano d'Arta. Informazioni: 040-364154, 040/365110. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrito cane piccola taglia razza Maltese con microchip, zona Trebiciano e limitrofe. Tel. 040-631139, 040-393090.

Smarrito il giorno 17 agosto un telefono Philips con custodia trasparente. Al rinvenitore telefonare dalle 8 alle 9 e dalle 13 in poi allo 040-816770. Ricompensa.

Il signore che si è rivolto al Supermercato Jez di Domio dicendo di aver ritrovato il nostro cane Labrador Dar è pregato di telefonare allo 040-280390. Per la restituzione riceverà la ricompensa di un milione.

Successo a Trieste della manifestazione nell'ambito dell'International Light-house

Radioamatori, un ponte ideale con i fari di tutto il pianeta

Due giorni ininterrotti di collegamenti, prove, verifiche tecniche e collaudi. È quanto avviene nell'ambito dell'International Light-house, la manifestazione che sintonizza migliaia di basi di radioamatori disseminati nei fari di tutto il mondo. Si tratta di un evento fondamentale nell'attività del radioamatore, una vera esercitazione su scala internazionale che avviene, secondo tradizione consolidata, almeno una volta all'anno in occasione del post-ferragosto.

Una decina di radioamatori triestini hanno nobilitato l'appuntamento rimanendo incollati ai mezzi e ai microfoni installati all'interno del Faro della Vittoria. Per 48 ore tutti i fari ancora attivi nel mondo hanno avuto il supporto di tecnici e specialisti delle frequenze HF e VHF: «È un appuntamento che consente ai tecnici di tutto il mondo di poter accedere e soprattutto comunicare, anche simultaneamente – spiega Stefano Castello portavoce del Gruppo Radio Amatori di Trieste, tecnico etichettato ufficialmente dal ministero delle Poste come IV3 CJT - nel corso dell'International Light-house abbiamo la possibilità di dare e ricevere dati e informazioni da tutte le parti del mondo e verificare la portata autentica dei mezzi e l'agibilità. Quest'anno abbiamo comunicato agevolmente con la Nuova Zelanda».

L'attività del radioamatore è ben più di un semplice hobby, comporta impegno in campo sociale e uno studio approfondito alla base della formazione tecnica. L'attività del radioamatore si esprime spesso anche quale supporto alla Protezione civile o per altre realtà istituzionali di soccorso, in terra o in mare: «Anche se i telefonini e lo stesso Internet hanno in questi ultimi tempi sostituito la nostra presenza» ha aggiunto Castello.

Il Gruppo radioamatori di Trieste conta ben circa 200 aderenti, la sede è in via Pasteur 16.

Diventare tecnico prevede una solida formazione che passa per un corso semestrale indetto dalle varie sedi della Penisola e una licenza ministeriale conseguibile nell'ambito di due sessioni di esami annuali.

Francesco Cardella

Al Museo del Mare un documentario inedito sull'industria navale di queste terre

I cantieri dei nostri nonni

Una videocassetta da novanta minuti contenente oltre una decina di filmati della prima metà del 1900 sulla febbrile attività dei cantieri navali triestini è stata proiettata e commentata al giardino del museo di mare da Paolo Valenti, presidente dell'Associazione marinara Aldebaran e relatorte della conferenza «Una tradizone a Trieste dal 1840: l'indusrtia delle costruzioni navali» indetta per il ciclo di Marestate 2001.

Il documentario, montato dalla cineteca regionale del Friuli-Venezia Giulia, come ha precisato lo stesso Valenti, contiene materiale salvato da scriteriate distruzioni d'archivio.

Durante la serata, in cui l'esperto ha altresì rammentato i primordi della cantieristica navale nostrana dalla nascita degli «Squeri», a partire dal 1500, fino all'epoca d'oro del S. Marco, del S. Rocco, dell'Arsenale e alla loro recente decadenza, si sono potute così vedere significative immagini d'epoca, raffiguranti soprattutto vari di navi più o meno famose. Tra questi, quello della «Vittorio Veneto», in presenza del Re Vittorio Emanuele III al cantiere San Marco, il 25 luglio 1937 «una corazzata – ha spiegato l'enciclopedico Valenti – avente 1500 uomini d'equipaggio, 43 mila tonnellate a pieno carico, 9 cannoni e 31 nodi di velocità».

Non mancano, però, riprese sulla città come in occasione dell'insolito arrivo di un idrovolante fra la diga e il molo Audace. Immortalato anche il vescovo di Trieste, Santin mentre benedice una motonave nel '39.

La pellicola, comunque, rappresenta un prezioso documento non solo di archeologia e tecnica industriale ma pure di costume perché testimonia dei cambiamenti radicali, a esempio nel modo di vestire degli alti dirigenti (dal tight con bombetta d'inizio secolo alla giacca e cravatta del 1956, cui risale l'ultimo filmato), che la società triestina ha vissuto in pochi decenni di storia.

Fiorenzo Ricci

Ricevuta in Provincia una delegazione guidata dal gran priore Walter Grandis

Templari a tutela del territorio

Allo scopo di presentare le proprie credenziali ai nuovi amministratori, una delegazione dell'Ordine sovrano e militare del Tempio di Gerusalemme – Gran priorato d'Italia ha incontrato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

Il gruppo di neo-templari, guidato dal Gran Priore d'Italia, il giornalista Walter Grandis, era formato dal cavaliere onorario prof. Giorgio Blasco, consigliere culturale, dal cavaliere Mario Mos, responsabile per le sedi, dalla dama Elena Grandis, ambasciatrice presso il Supremo consiglio dell'Ordine in Belgio.

Dopo uno scambio di doni e il saluto ufficiale, letto dall'ambasciatrice, sono stati illustrati al presidente Scoccimarro alcuni programmi dell'ordine a Trieste, città che è sede nazionale del Gran Priorato d'Italia.

Il Gran Priore Walter Grandis ha presentato, in particolare, il progetto per la costituzione, in seno all' organizzazione neo-templare, di volontari destinati al servizio di «monitori civici» i quali, impegnandosi giornalmente in ricognizioni sul territorio offriranno alle pubbliche autorità segnalazioni periodiche di anomalie, situazioni di pericolo o di degrado sia a livello ambientale sia per la difesa del territorio e dei beni storici e culturali.

Si tratta di un vero e proprio progetto pilota teso a raccordare l'opera del volontariato più puro con quella delle istituzioni.

Inizia così dalla Provincia di Trieste, dove operano due «commende» con una quarantina fra cavalieri e dame affiancati da un centinaio fra simpatizzanti e aggregati, la concreta attività verso il sociale dell'istituzione che, dedita fino a oggi nella ricerca storica e in iniziative di beneficenza, ha ricevuto nello scorso mese di maggio risposta dal Segretario generale della Presidenza della Repubblica italiana al messaggio di saluto rivolto in occasione dell'883.mo anno di fondazione dell'Ordine.

Il gran priore d'Italia Walter Grandis (a sinistra) e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. (FotoSterle)

FARMACIE

Dal 20 al 25 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazz.le Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Campo S. Giacomo 1, piazzale Valmaura 11, via Ginnastica 44, piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Ritorna a Trieste dopo mezzo secolo in Australia

Oggi è una giornata importante per Boris Ceglar che fa ritorno a Trieste dopo quasi mezzo secolo di ininterrotta permanenza in Australia. Amalia Starc e gli altri parenti lo vogliono accogliere con grande amore. Boris non ha mai dimenticato la sua città ed è rimasto costantemente in contatto con gli amici e i parenti. Ora finalmente potrà coronare questo sogno e questo impegno d'amore e di nostalgia. Qui lo vediamo in una foto scattata in famiglia in terra australiana.

Oggi a San Giusto

Visite serali nei musei

Oggi sul Colle di San Giusto, settimo appuntamento con «Musei di Sera 2001»,la manifestazione, promossa dal Comune di Trieste che propone aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24), alla scoperta di nuovi stimolanti percorsi di visita e svago tra i tesori storici ed artistici della città. Sei sono i percorsi di visita guidata, tre nel comprensorio del Castello e tre nel comprensorio del Civico Museo di Storia ed Arte e dell'Orto Lapidario. Contemporaneamente, sulla terrazza del Bastione Lalio del Castello di San Giusto, nell'ambito della rassegna concertistica «Sguardo a levante» realizzata dal Mediterraneo Folk Club, con inizio alle ore 21, è di scena il progetto Ashira.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giordano Gherdol da Susi e Anna Gherdol 200.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Luigi Polli nel XXX Anniversario (22/8) dalle figlie 60.000 pro Aism.
— In memoria di Claudio Zuliani per il compleanno (22/8) e per il I anniversario (1/9) da Franca, Francesca, Fabio, Mara, Diego, Furio 50.000 pro Azzurra - malattie rare.
— In memoria di Galliano Ierse dalla moglie Luciana Milani, fam. Lisjak-Rinaldis 15.000 pro Comitato Lingua dei segni, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino, Mario e dei genitori da Antonia Kolaric 50.000 pro Andos.
— In memoria di Gianfranco Massopust dalla fam. Ferman 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanna Milossa dalle amiche di Lucia: Mariuccia, Nedda, Licia, Lidia, Nori, Fiorella 120.000, da Adelfina Martin 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Nidia 20.000 pro Centro aiuto alla vita; da Annamaria Cincotto Primavera 50.000 pro Andos.
— In memoria di Maria Podobnik ved. Midena dalla fam. Zochil 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.o luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Pescheria; Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

p. Trieste (molo Pesch.)	8.20	13.00	16.15
a. Grignano	8.45	13.25	16.40
p. Grignano (molo centrale)	8.55	13.35	16.50
a. Sistiana	9.20	14.00	17.15
p. Sistiana (molo centrale)	9.30	14.10	17.25
a. Duino	9.45		17.40
p. Duino (porticciolo)	9.55		17.50
a. Monfalcone	10.15		18.10
p. Monfalcone (N. Sauro)	10.25		18.20
a. Duino	10.45		18.40
p. Duino (porticciolo)	10.55		18.50
a. Sistiana	11.10		19.05
p. Sistiana (molo centrale)	11.20		19.15
a. Grignano	11.45	14.35	19.40
p. Grignano (molo centrale)	11.55	14.45	19.50
a. Trieste	12.20	15.10	20.15

TARIFFE

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Grignano	L. 5.000	L. 16.000	L. 38.500
Trieste-Sistiana/Duino	L. 8.000	L. 35.000	L. 55.000
Grignano-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000
Sistiana-Duino	L. 1.000		
Trieste-Monfalcone	L. 10.000	L. 40.000	L. 90.000
Monfalcone-Grignano	L. 5.000	L. 35.000	L. 55.000
Monfalcone-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000

LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA (stagionale estiva)

Orari dal 1.o luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: BARCOLA	Partenze da: BARCOLA	Arrivo a: TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Audace; Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 2.000 - € 1,03*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 14.000 - € 7,23*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/8	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
22/8	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	31
22/8	10.00	It SOTTOMARINA	Umago	Italcem.
22/8	16.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	VII
22/8	18.00	Cb STAR LIGHT	Chioggia	40
22/8	21.00	It MARCONI	Grado	30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
22/8	2.00	Gr KASTELORIZO	ordini	Siot 1
22/8	8.00	It MARCONI	Grado	30
22/8	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
22/8	16.00	Cy JUNIPER	Durazzo	22
22/8	16.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	47
22/8	16.00	It SOTTOMARINA	Umago	Italcem.
22/8	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
22/8	20.00	Tu ULUSOY	Cesme	31
22/8	23.00	Gr HALKY	ordini	Siot 2

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ, GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *18.30*
Pola ARRIVO ore *20.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE Stazione Marittima Molo Bersaglieri dalle ore 17.00 alle ore 18.00
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax. 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax 00385 52 211799

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19
Numero verde 800.955957
Linea Marittima Trasporto Passeggeri

TRIESTE-GRADO
M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste (Stazione Marittima Lato Sud)	Arrivo a Grado (Molo Torpediniere)
08.15	09.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da Grado (Molo Torpediniere)	Arrivo a Trieste (Stazione Marittima Lato Sud)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.00	19.30

Tariffe:
Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni:
TRIPNAVI S.p.a.
Via Felice Venezian n. 1 - Trieste
Tel. 040.308376 - 361069
Fax 040.309297 - 630751

I vizi non vanno propagandati

Ai tanti triestini che, secondo il giornale, vedendo sfilare il bus n. 10 con la pubblicità del Casinò di Portorose si sono chiesti: «Ma cos'ha poi di tanto scandaloso?» penso che si possa rispondere che è scandalosa la pubblicità a favore di un vizio, quello di azzardo, che nei Casinò trova la massima possibilità di espletamento. I vizi vanno combattuti non propagandati. Bene ha fatto quindi il sindaco Dipiazza a intervenire per porre termine a tale scandalosa pubblicità.

Aldo Cogliati

Pubblicità gratuita

Credo che il Casinò di Portorose, quando ha firmato il contratto con la società «Trieste Trasporti SpA», non avrebbe mai sperato in una pubblicità così grande e gratuita grazie alle uscite del signor Dipiazza, ben più di altri fruitori della pubblicità sugli autobus.

Ora debbo ritenere, e mi preoccupa, che il sindaco di Trieste sia così ingenuo da non aver immaginato le conseguenze di questa sua presa di posizione.

Mariella Toniatti

LA PROPOSTA

Come la nostra città non deve lasciarsi sfuggire il«cruising» d'alto livello

Capolinea delle crociere

Nel momento della ridiscussione dei vincoli architettonici del Porto Vecchio (e conseguente relativa destinazione d'uso di spoazi e magazzini), si dovrebbe riflettere sull'adeguatezza della proposta Boeri riguardante il «polo crocioeristico» incentrato sul Molo IV.

La lunghezza della attuali «megaship» da crociera supera abbondantemente i 200 metri (sino ai 290 della classe «Grand Princess»). La lungheza del Molo IV è dell'ordine dei 150 metri; ancirché raddoppiato, secondo il progetto Boeri, (con una sorta di «dente» in testa di molo) verrebbe comunque a costituire due attracchi ben distinti di 150 m cadauno, interrotti da uno spigolo (e non una superficie lineare continua di 300 m), venendo così preclòuso di fatto l'ormeggio al MOlo IV delle navi di maggior prestigio e valore commerciale in termini di traffico di passeggeri (navi di dimensioni minori esistono, ma costituiscono un mercato di mnicchia). Una considerazione a parte va poi fatta circa la inadeguatezza del bacino S. Giorgio quale bacino di evoluzione per unità delle dimensioni considerate. Il naturale ormeggio per le grandi navi opasseggeri è e rimane il Molo Bersaglieri, possibilòmente allungato (com'era previsto nei piani dell' Autorità portuale) e recuperato sui due lati, Nord e Sud, al traffico crocieristico. La Stazione marittima potrebbe ritrovare la sua naturale funzione, ampliata e adattata alle nuove esigenze del «cruising», venendo dirottata l'attività congressuale in più ampi e adeguati spazi nell'area di Porto Vecchio. Collegamenti funzionali lungo le rive, tra Molo Bersaglieri e la futura zona turistico-alberghiera (polo Evergreen) del Porto Vecchio, non odvrebbero costituire un ostacolo insoprmontabile.

Se la città (Provincia, Comune, Promotrieste, Associazionw dei commercianti, Autorità portuale, ecc.) vuole il «cruising» dialtolivello, che determinerebbe anche un notevole incremento nel traffico aeroportuale di Ronchi, ove Trieste divenisse «home port» (capolinea) di una dlle principali compagnie, deve prendere decisioni adesso, promuovere sul mercato del cruising l'esistente (oggi si impostano le crociere per il 2003) senza attendere il completamento del progetto «Porto Vecchio», senza insistere troppo su un «troppo virtuale» polo crociere al Molo IV, anche perché dall'altra parte dell'Adriatico, realtà portuali mijori ma molto più dinamiche di noi, stanno implementanmdo le loro strutture per conquistare questa lucrosa fetta di mercato.

Sergio de Luyk

IL CASO

La richiesta di una risonanza magnetica all'ospedale Maggiore

Otto mesi per un esame

La settimana che è trascorsa mi sono recato, insieme a mia moglie, all'ospedale Maggiore. Lo scopo era quello di prenotare una risonanza magnetica alla caviglia sinistra, per verificare lo stato dopo una bruttissima distorsione con conseguente ingessatura.

L'impiegata non è stata in grado di fissare l'appuntamento ma siamo stati contattati in un secondo momento, per conoscere il giorno in cui sarebbe stato effettuato l'esame.

La sorpresa è che il sottoscritto si deve recare in ospedale nell'aprile 2002.

Otto mesi per svolgere un banale esame. Nel terzo millennio, nell'epoca della new economy e di Internet sembrano davvero tanti.

Il . problema naturalmente è risolvibile facilmente: recarmi in privato e con la cospicua somma di trecentocinquantamila lire riuscirei a sostenere il mio esame aspettando poco più di una settimana.

Il mio contributo al servizio sanitario nazionale, però, lo pago mensilmente versando una cospicua fetta del mio stipendio da impiegato statale.

Vorrei chiedere al ministro della Sanità o comunque alle amministrazioni sanitarie locali se non sarebbe meglio prendere in considerazione la totale abolizione del versamento della quota per il servizio sanitario.

Ognuno di noi potrebbe decidere di stipulare un'assicurazione privata come già avviene in America.

Alessandro Chetta

G8

I gravi fatti di sangue accaduti il mese scorso nel capoluogo ligure

«E' riemersa la tortura»

Le recenti vicende collegate al G8 di Genova interpellano chiunque voglia essere un cittadino della Repubblica italiana e non un suddito passivo che accetta verità preconfezionate o omissioni di comodo nelle versioni ufficiali. Ritengo che ancora una volta il ruolo della magistratura sarà decisivo per sanzionare alcuni comportamenti delle forze dell'ordine che sono indegni di un paese civile.

Il vertice di Genova è stato probabilmente l'avvenimento più fotografato della storia, e i fatti parlano molto chiaramente: lasciando perdere tutto il resto, l'irruzione nella scuola Diaz e l'accanimento persecutorio di cui sono stati oggetto non pochi manifestanti rivelano in larga parte una violazione dei diritti più profondi delle persone che si è spinta fino a fenomeni di vera e propria tortura. E si badi che io non credo, come alcuni anarchici, nell'inutilità delle forze dell'ordine. Come docente di storia medievale dell'Università di Trieste e soprattutto come cittadino della Repubblica non posso che salutare con indignazione la riemersione della tortura dal limbo del Medioevo e di larga parte dell'età moderna: anche chi uccide la moglie e i suoi dieci figli ha diritto a non essere nemmeno toccato, ripeto toccato, dopo il momento dell'arresto e durante il periodo della reclusione.

Winston Churchill (ma cito a memoria e quindi potrei anche sbagliarmi) diceva che una vera democrazia è quel «luogo» in cui chi suona il campanello della nostra casa alle cinque del mattino è soltanto il lattaio (quella volta si usava così), che deposita il latte presso le nostre abitazioni.

Giuseppe Fornasari

Un bavaglio inaccettabile

La mozione approvata dal Consiglio comunale sulle pubbliche manifestazioni all'indomani del G8 a Genova, è una conferma di quello che ci si doveva aspettare da questa maggioranza.

Dopo l'episodio di Pagnini, questo è un altro passo verso la cultura dell'uniformismo che ci vuole imporre il governo neoliberista.

Pur non appartenendo ad alcuna associazione, mi sento anch'io parte del movimento contro la globalizzazione che raccoglie elementi provenienti dalle aree più disparate. Voler mettere il bavaglio a tale movimento è una manovra discriminatoria e antidemocratica e ci riporta indietro nel tempo.

Edvino Ugolini

Dipiazza e la pozzanghera

Siamo un gruppo di assidui utenti del «Delfino Verde», la linea alternativa che piacevolmente collega via mare Muggia e Trieste.

Da molto tempo dovevamo fare i conti con una vasta pozzanghera maleodorante, che si era formata a causa di un difetto nell'asfalto, in corrispondenza con il punto di sbarco a Trieste. A parte i soliti mugugni, nessuno aveva pensato di presentare un regolare esposto. Un giorno il sindaco Dipiazza si è avvicinato al «Delfino Verde», si è accorto in prima persona dell'inconveniente, e il giorno dopo la riparazione era fatta. Vorremmo esprimere al sindaco i nostri più sentiti ringraziamenti per aver risolto un problema certamente non enorme, ma rilevante per l'immagine turistica della città. Sono fatti semplici, che però aiutano ad avere fiducia nella pubblica amministrazione.

Seguono 28 firme

La visita dall'otorino

Il signor Meden, nella segnalazione pubblicata mercoledì 15 agosto lamenta di non aver potuto essere visitato seduta stante negli ambulatori otorino del suo distretto, in via Stock, pur esibendo la prescrizione urgente del medico di fiducia. Va innanzitutto chiarito che il controllo immediato si può esigere soltanto rivolgendosi al Pronto soccorso attrezzato per le urgenze 24 ore su 24. I distretti sono organizzati in maniera da poter soddisfare le richieste dei medici di fiducia urgenti (codice rosso) entro 3 giorni o sollecite (codice giallo) entro 15 giorni, in particolare per quelle specialità che, come l'oculistica, la dermatologia, la fisiatria sono molto richieste e quindi presentano tempi ordinari di attesa più protratti. Gli altri controlli specialistici richiesti dai medici di fiducia devono essere garantiti, in una delle sedi distrettuali o convenzionate, entro il tempo massimo indicato dall'Azienda che costituisce impegno da rispettare nei confronti dei cittadini. Il signor Meden ha effettuato la visita specialistica alle ore 11 dell'8 agosto e cioè nel limite dei 3 giorni previsti per i controlli urgenti. L'Azienda non può che rammaricarsi tuttavia per le incomprensioni verificatesi il 6 allo sportello Cup della sede Stock del distretto 1 forse giustificate dalla difficoltà di far comprendere al pubblico una organizzazione alquanto complessa e diversificata ma comunque finalizzata al miglioramento della risposta, sanitaria alle necessità dei cittadini.

Franco Zigrino
direttore generale
Azienda servizi sanitari

Simbolica riduzione

Lodi al presidente, ai suoi collaboratori, agli atleti. La città si augura di ritornare in campo calcistico ai fasti di troppi anni orsono. Trieste si farà conoscere ancora di più se approderà alla serie B e perché no, alla serie A. Criticare è più facile che fare, però la società, nel predisporre la nuova campagna abbonamenti, ha auspicato di raggiungere la quota di 3500 sottoscrizioni. Sarebbe un buon risultato, ma per questa operazione perché non si è tenuto conto che la nostra città è la più anziana d'Italia.

E allora perché non favorire gli over 60 magari con una simbolica riduzione sul costo dell'abbonamento. Quasi sicuramente 500 tessere in più sarebbero acquistate e anche qualche incitamento in più non farebbe male.

Sergio Nassiguerra

Medici e umanità

Sul Piccolo del 6 agosto è riportato l'episodio, accaduto a Lecco, di un malato oncologico terminale al quale il medico ha ritenuto di dire, con estrema brutalità: «Rassegnati a morire». Era proprio il caso di «dire la verità» a un malato terminale? In queste circostanze, purtroppo, subentra un solo fattore, quello umano, per cui se un medico non ha umanità non può averla in quelle circostanze.

Chi scrive ha vissuto un caso analogo presso il Centro oncologico di Trieste, un paio di anni fa: a un'ammalata gravissima, con metastasi ossea diffusa, una giovane dottoressa ritenne di dover dire con estrema «franchezza»: «Lei ha tutte le ossa mangiate dal cancro, e il cancro continuerà a mangiarla».

Era vero? Certamente, ma qui il problema è diverso e riguarda esclusivamente la coscienza di quella dottoressa, (circa il senso di umanità previsto nel giuramento di Esculapio è un'altra cosa).

Ognuno, di fronte alla propria coscienza, non può che trovarsi da solo. Faccio gli auguri a quella dottoressa, affinché rifletta.

Vincenzo Cerceo

LA STORIA

Una testimonianza sulle «radici» triestine del criminale nazista Odilo Lotario Globocnik

«Non era un ragazzo di Roiano»

Su «Segnalazioni» di domenica 5 agosto, il signor Rodolfo Carmi cita l'Ss Gruppenfuhrer Generalleutnant Odilo Lotario Globocnik chiamandolo «il ragazzo di Roiano», notizia spesso riportata negli anni, ma sempre inesatta. Da fonti ufficiali, rintracciabili e consultabili risulta che la famiglia Globocnik con il figlio cambiò spesso abitazione spostandosi in tre rioni di Trieste. Il padre Francesco era un funzionario statale delle Poste, sposato con Anna Petschinkler, slovena di Aidussina.

Negli anni 1901 e 1902 Francesco, che aveva la qualifica di assistente postale, abitava in via della Caserma 9 (oggi via XXX Ottobre). Nel 1902 si spostò in via Giulia 30, che nel 1903 prese il 34, e proprio lì il 24 aprile 1904 nacque Odilio Lotario. Fu battezzato nella chiesa del rione, cioè S. Giovanni.

A fine dell'anno 1904 e fino al 1907 la famiglia si spostò all'indirizzo di Scorcola 300 (oggi via dei Cordaroli). Nel 1907 il papà Francesco, ormai divenuto ufficiale postale, si spostò con la famiglia in una abitazione più ampia in via del Molin Grande 40 che poi prese il n. 42 (ora via G. Marconi), dove rimase fino al primo dopoguerra, per poi rientrare in Austria.

Odilo Lotario Globocnik nacque nel rione di San Giovanni, figlio di un funzionario statale delle Poste.

Quindi Odilo Lotario nacque nel rione di S. Giovanni, dove abitò per alcuni mesi, abitò a Scorcola fino ai 3 anni di età circa (ragazzo di Roiano non c'entra niente) e dai 3 anni ai 18 abitò a fianco del Giardino pubblico, dove visse da ragazzo a giovanotto.

Nel 1944 (notizia storica tenuta abbastanza nascosta, per evidente vergogna) ritornarono a Trieste dopo 25 anni ex funzionari austro-ungarici per cercare di ridestare sopite nostalgie asburgiche con azioni di propaganda integrate dalla «Radio Litorale Adriatico» con la trasmissione di punta del sabato sera dal titolo di «Trieste saluta Vienna» e seguita da «Vienna saluta Trieste». Non portavano più eleganti uniformi ma più razionali e moderne divise naziste con svastica.

Grazie a Dio ed alle truppe alleate, il loro vergognoso lavoro di propaganda non durò molto.

Mario Tomarchio

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Cent'anni fa nasceva la grande scrittrice russa, scomparsa ultranovantenne nel 1993*

Nina Berberova, l'indomita creatività

Enfant prodige della poesia, raggiunse la notorietà appena negli anni Ottanta

Moglie del poeta Vladislav Chodasevic, poetessa a sua volta, giornalista, narratrice, docente universitaria negli Stati Uniti, Nina Berberova (nata nell'agosto del 1901 e scomparsa ultranovantenne nel 1993) ha goduto di una salda ma ristretta fama tra gli intellettuali sovietici espatriati in Occidente sino al 1986, quando, all'improvviso, i suoi libri sono stati ristampati diventando veri e propri best-seller in Francia, Inghilterra e Italia.

Il merito della riscoperta va attribuito a Hubert Nyssen, coordinatore della casa editrice Actes Sud. Grazie a lui il pubblico europeo ha potuto leggere e apprezzare volumi che, con ogni probabilità, erano dimenticati su qualche scaffale di biblioteca o riposavano nelle casse delle librerie antiquarie. Racconti composti nel corso degli anni Trenta e Quaranta («L'accompagnatrice», «Alleviare la sorte», «Il giunco mormorante»), saggi sulla cultura russa di inizio secolo, oltre a «Il corsivo è mio», la monumentale biografia pubblicata per la prima volta nel 1969 e tradotta dall'Adelphi.

Molti lettori sono stati conquistati dalla grazie e dall'intelligenza di Nina Berberova nel rivisitare attraverso la finzione narrativa o la testimonianza diretta le storie della Russia ancora feudale di fine Ottocento, i sussulti rivoluzionari di inizio Novecento, gli slanci delle avanguardie artistiche, i drammi legati all'emigrazione forzata, agli stenti patiti nelle soffitte di Berlino e di Parigi, le notti febbrili e insonni, le speranze sempre deluse.

La scrittrice Nina Berberova fotografata a Philadelphia, nel 1991, da John Phillips.

Delle sue doti si cominciò a parlare molto presto a Pietroburgo, quando Nina venne introdotta nei panni di «enfant prodige» all'interno della società letteraria dell'epoca. Aveva appena nove anni, componeva versi che molti giudicarono splendidi e i suoi interlocutori si chiamavano Anna Achmatova e Aleksandr Blok. L'assoluta (e quasi incredibile) precocità era stata favorita da una famiglia che vantava solide tradizioni intellettuali a dispetto dell'origine aristocratica. Tra gli altri, Nina ebbe modo di conoscere Gonciarov, e fece persino in tempo, ancora bambina, ad assaggiare un astuccio degli occhiali dell'autore di «Oblomov». Lo mordicchiò, e a distanza di decenni, sosteneva di essere ancora in grado di rammentarne il sapore.

«Ricordava quello delle polpette di pollo», precisa divertita in «Il corsivo è mio». E aggiunge nello stesso libro rievocando il periodo dell'esordio pubblico: «Da me cominciarono a sgorgare versi: ne ero sommersa, non potevo fermarmi, li recitavo ai miei genitori, ai miei conoscenti, a chi capitava in casa. Una volta erano pochi quelli che vivevano nella dimensione verticale (dell' intelletto), e quei pochissimi soffrivano di un senso di colpa nei confronti degli altri, di chi viveva nella dimensione orizzontale. Adesso chiunque lo desideri può tranquillamente imparare a vivere in verticale, bastano tre cose: voler leggere, voler pensare, voler sapere. Come disse Jaspers: non occorre imparare a starnutire o a tossire, ma a pensare sì. L'intelletto va coltivato. Non è una funzione naturale dell'organismo».

Per seguire sino in fondo la sua vocazione, Nina Berberova non esitò a frequentare i circoli d'avanguardia di Pietroburgo e Mosca quando simili amicizie erano pericolose, e quindi ad abbandonare l'Urss insieme al marito non appena si accorse che la rivoluzione non era di-sposta a lasciar spazio all'arte. Come era prevedibile fu un calvario: lei e Vladislav Chodasevic presero a vagabondare per l'Europa facendo tappa nelle capitali dell'emigrazione russa: la Berlino di Sklovskij e di Andrej Belyi, la Sorrento di Gorkij, la Parigi di Remizov, dove Chodasevic si spense, ormai stremato, alla fine degli anni Trenta.

Gran parte della sua opera racconta - in maniera indiretta o diretta - quella drammatica esperienza. In «L'accompagnatrice», «Alleviare la sorte» o «Il giunco mormorante» narra la vita quotidiana di uomini e donne che hanno scelto come lei di abbandonare l'Urss ma non trovano nell'Occidente la terra promessa, mentre «Il corsivo è mio» offre una testimonianza in prima persona di ciò che simili eventi hanno prodotto sul lavoro di tanti intellettuali che il nuovo potere costrinse alla fuga.

Un'eccezione è costituita da «Felicità», uno degli ultimi testi, tradotto da Guanda. Perché, a differenza di quanto avviene nelle altre opere, l'accento non cade sulla forzata rinuncia all' agire o sulla accettazione di un quotidiano grigio e privo di prospettive ma, al contrario, sulla strategia migliore per conquistare davvero la felicità. Vera, la giovane protagonista, non si interessa quasi d'altro ed è certa che solo attraverso l'amore potrà riuscirvi. E quando, dopo due tentativi andati a vuoto, la meta le appare a portata di mano, la sua gioia esplode irrefrenabile: «Nessuna cosa al mondo avrebbe potuto renderla più felice di quanto non fosse in quel momento. Desiderava anche dirgli che in treno aveva avuto la nausea perché era incinta. Ma non disse nulla perché stando così vicino a lui le veniva a mancare la voce».

La Berberova con il marito Vladislav Chodasevic, nel 1925.

Tuttavia, per trovare una sintesi dell'atteggiamento complessivo di Nina Berberova occorre rileggere «Il giunco mormorante» dove annota: «Se permettiamo a qualcuno di organizzare la nostra "no man's land"; alla fine, secondo logica, arriveranno a chiuderti in una lussuosa camera d'albergo, bruceranno i tuoi libri, allontaneranno da te quelli che ami. Basta cedere una volta e non ci saranno più limiti. Le guardie, l'inquirente, il giudice, tutti si installeranno sul tuo pezzetto di terra».

Lei non ha mai permesso a nessuno di violare il suo «pezzetto di terra». Pur di difenderlo ha preferito fare i conti con la miseria, con l'esilio, con la solitudine. Ma la battaglia non si è rivelata inutile o improduttiva. Perché da essa ha avuto origine la filosofia di vita che le ha permesso di superare indomita ogni ostacolo che il destino (o la storia) hanno posto sul suo cammino.

Roberto Bertinetti

A Berlino, nel settembre del 1923, la Berberova in un'immagine che la ritrae insieme a Zajzev, Chodasevic, Osorgin, Bachrach, Remizov, Muratov e Belyi.

Soltanto adesso esce in Francia il suo primo romanzo, «Les derniers et les premiers»

Per cominciare, raccontò il dramma dell'esilio

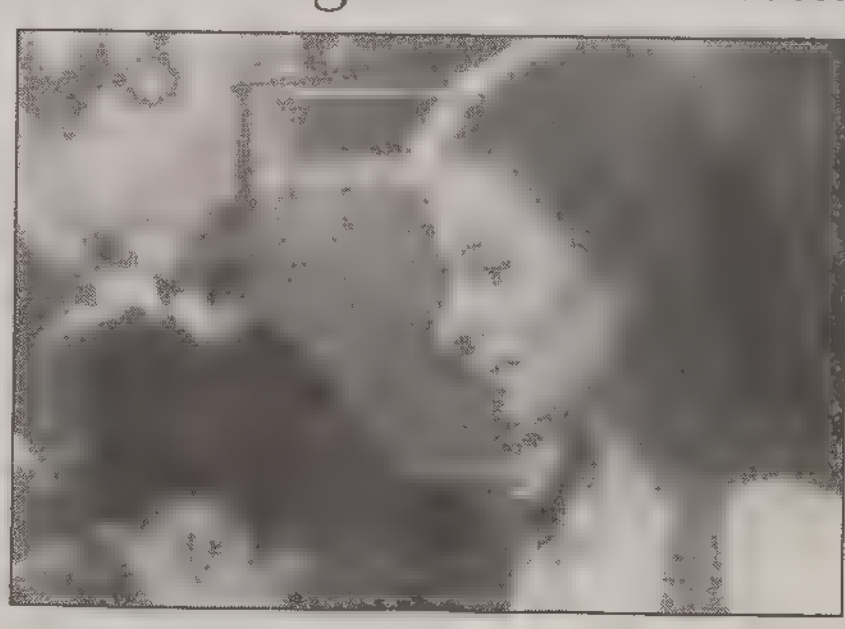
Il punto di vista degli immigrati e le difficoltà a integrarsi in Francia

«Billancourt non crede alle lacrime». Scriveva così Nina Berberova quando, negli anni Trenta, su un giornale dell'emigrazione russa a Parigi, raccontava minuti drammi e piccole tragedie di altri esuli. Neppure lei credeva alle lacrime e pensava che ciò che conta più di ogni altra cosa è la voglia di sopravvivere, adattandosi a condizioni spesso difficili. Un punto di vista condiviso anche dai protagonisti «Les derniers et les premiers», l'opera d'esordio apparsa a puntate nel 1930 e mai raccolta in volume che Hubert Nyssen si appresta a proporre in Francia per ricordare il centenario della nascita dell'artista russa.

Quando poco prima di morire Nina Berberova selezionò i testi da pubblicare, decise di affidare al fondatore di Actes Sud il giudizio su quel romanzo pubblicato solo su una rivista. Un giudizio che Nyssen affida a un breve saggio introduttivo dove, tra l'altro, afferma che «leggere "Les derniers et les premiers" offre la garanzia di scoprire pagina dopo pagina, malgrado alcune indiscutibili goffaggini e alcune confusioni sul piano narrativo, le prime manifestazioni di un grande talento».

Nel romanzo Nina Berberova analizza le difficoltà di un gruppo di esuli russi che, alla fine degli anni Venti, prova a dare vita a una comunità agricola nel Sud della Francia. Il tema centrale è quello delle aspettative nei confronti dell'esilio, ma attraverso le singole storie la scrittrice riesce a portare in primo piano i diversi punti di vista degli immigrati, sottolineando in particolare le loro difficoltà economiche e culturali e mettendo in evidenza i dubbi (largamente condivisi) rispetto alla possibile integrazione nella società francese.

Si trattava di problemi che lei stessa ben conosceva e che, in seguito, avrebbe posto al centro della sua riflessione. «La mia - annota nell'autobiografia - non è stata una tragedia personale ma collettiva. Sotto il profilo personale non credo d'aver sofferto più di una donna che ha perso un figlio o l'uomo che ama, ma a farmi disperare era il sapere che a tutta la mia generazione era stata chiusa la bocca. Partendo dalla Russia ci portavamo dietro una lingua che potevamo parlare solo tra noi, costretti quindi ad essere sempre degli intrusi. Ecco perché l'emigrazione è stata la più grande tragedia del Novecento».

r. bet.

Una scena de «L'accompagnatrice» di Claude Miller.

CINEMA *Un libro curato da Maurizio Cabona racconta la vita e le idee del regista francese*

Autant-Lara: lo scandalo di un uomo «contro»

I vecchi amici lo avrebbero incenerito. Quando Claude Autant-Lara, regista acclamato di film belli e ruvidi come «Il diavolo in corpo», «La traversata di Parigi», «La ragazza del peccato», si presentò alle elezioni europee del 1989 nelle file del Front National di Jean Marie Le Pen, i comunisti, suoi compagni di strada per lunghi anni, non gli perdonarono quell'improvviso cambiamento di fronte ideologico. Al punto da creare, attorno a lui, un muro di silenzio. Sui suoi discorsi da eurodeputato, prima, sulla sua morte, nel febbraio del Duemila.

Ma Autant-Lara buttò per davvero alle ortiche il suo vecchio credo progressista? È quello che si chiedono gli autori che hanno scritto l'interessante volumetto **«Il caso Autant-Lara»**, a cura di **Maurizio Cabona (Quaderni Terziaria, pagg. 175, lire 17 mila)**.

Claude Autant-Lara

Autant-Lara, fin dagli anni Trenta, aveva toccato con mano il pericolo che Hollywood colonizzasse il Vecchio Continente. E dell'indipendenza dell'Europa non solo politica, economica, ma anche e soprattutto creativa, ne aveva fatto una bandiera. In più, realmente comunista, lui non lo era mai stato. Piuttosto, lo si potrebbe definire un anarcoide. Un feroce avversario del capitalismo, del consumismo, di tutte le lobby che, ieri come oggi, pensano di poter fare del denaro il comandamento unico capace di governare le nostre esistenze.

Antisemita alla maniera di Louis Ferdinand Céline, che vedeva in molti ebrei i gestori del capitale, della grandi «major» cinematografiche, dei centri di Potere più avanzati, Autant-Lara si sentiva molto vicino agli «ultimi». Proprio come l'autore di «Viaggio al termine della notte» e di «Morte a credito». Scrive Maurizio Cabona: «Grandgil-Jean Gabin della "Traversata di Parigi" retrospettivamente sembra il portavoce di Autant-Lara, quando verso tutti i dannati della terra proferisce il suo "salauds de pauvres" dagli accenti céliniani, simbolico fino alla caricatura, del doloroso percorso di un uomo e di un artista la cui sincerità, sulle vette dell'idealismo come negli abissi della disperazione, è indubbia».

Dai banchi del Parlamento di Strasburgo Autant-Lara disse: «Chiunque, di qualsiasi colore politico, intenda battersi contro la minaccia o la fatalità della scomparsa dell'Europa, è mio fratello». Confermando, con queste parole, che lui, come Céline, delle ideologie se ne infischiava. Perchè il suo essere «contro» sarebbe risultato sempre e comunque sgradito a qualunque tipo di partito.

Alessandro Mezzena Lona

MOSTRA *Opere di Rembrandt, Tiepolo, Canova, oltre a libri, documenti, al «Pushkin»*

Riappaiono a Mosca i tesori di Yussupov

MOSCA Tele di Rembrandt e Tiepolo, statue del Canova, libri, porcellane, documenti con cui il principe Nikolai Borisovic Yussupov (1751-1831) aveva adornato la sua grande tenuta di Arkanghelskoe, sono da ieri in mostra a Mosca.

La mostra, al Museo Pushkin, dal nome del poeta amico di Yussupov che ne celebrò la straordinaria collezione, ha come nucleo portante la pittura del rococò francese, ma brilla per due straordinari ritratti di Rembrandt, che il principe Felix, erede di Nikolai e famoso per l'assassinio di Rasputin, portò all'estero nel 1917, insieme a preziosi gioielli, per pagarsi le spese dell'esilio.

Oltre ai Rembrandt, oggi di proprietà della National Gallery of Art di Washington, spiccano alcuni Tiepolo, in particolare scene della storia di Antonio e Cleopatra e un Correggio. Ma anche statue del Canova e tele di Jean Louis David, pittore ufficiale di Bonaparte. E l'influenza dell'arte napoleonica nella collezione si esemplifica nel risplendente ritratto a cavallo, opera dell'allievo del David, Antoine Jean Gros, del figlio di Nikolai, Boris che appare in una posa simile a quella del celebre «Napoleone che valica il San Bernardo», del David.

La mostra al Pushkin, ricca anche di libri (Yussupov ne lasciò 16 mila), antichità, porcellane, marmi, documenti e «objets d'art», sta non solo nel numero e nella qualità di quanto esposto, ma anche nel fatto che, per la prima volta dopo la rivoluzione bolscevica, il mistero di dove fosse finita una parte significativa di essi sembra in gran parte risolto.

Il nucleo più importante della mostra proviene, infatti, dal Museo Russo, dall'Hermitage di San Pietroburgo e dallo stesso «Pushkin» dove, pare di capire, sarebbe finita una parte dei dipinti rimasti ad Arkanghelskoe e di cui, dopo la Rivoluzione, non si era saputo granché. Le autorità sovietiche si disinteressarono infatti della collezione che trovò la strada dei musei provinciali e dell'Hermitage, oltre che di qualche rifugio straniero, mentre una parte veniva conservata in modo precario ad Arkanghelskoe, tenuta abbandonata a se stessa.

La mostra avrà quindi anche il compito di offrire, fino a novembre, una casa sia pure non definitiva ai tesori del principe russo.

La storia della principesca proprietà, chiamata «il ritiro tartaro», è inseparabile da quella degli Yussupov che, prima di ricoprire un ruolo di rilievo in Russia, vantavano origini che includevano un nipote del profeta Maometto e un Khan del XVI secolo chiamato Yussuf. Da tale nome derivò poi quello di Yussupov assunto nel XVII secolo quando la famiglia si convertì al cristianesimo e ottenne il titolo principesco dallo zar. Nel 1804, quando era direttore dell'Hermitage di San Pietroburgo Yussupov, cinquantenne, abbandonò tutto e si trasferì a Mosca.

CINEMA *Il direttore della Mostra di Venezia si dice «ottimista» per la prossima stagione*

Barbera scommette sull'Italia

«Non sarà un festival grigio», garantisce dopo aver visionato i film

ROMA Rivendica a Venezia di aver dato il «la» alla primavera del cinema italiano («con 'I cento passi' e 'Placido Rizzotto'») e scommette ancora sull'Italia per la prossima stagione: Alberto Barbera, direttore del Festival del cinema per il terzo anno, è «ottimista» dopo aver scelto sei film per le competizioni dei cinquanta visionati.

«Sei italiani sono nelle due competizioni - spiega; - uno, eccellente, che avrebbe anche meritato il concorso, è alla Settimana della critica e altri, più eccentrici, in altre sezioni. È un buon risultato anche se questi erano nettamente superiori agli altri dei 50 selezionati: è la prova che sulla qualità bisogna ancora lavorare molto. Pur in prospettive molto diverse, i film scelti hanno qualcosa in comune: non fanno riferimento ai due filoni classici del cinema italiano, la commedia di costume e il film sociale. E ci sono scelte decisamente radicali come, su fronti lontani, quella di Giuseppe Bertolucci e quella di Antonio Capuano che rivisita il film di mafia in chiave di tragedia greca».

Ma c'è già chi parla di Venezia grigia, bulgara, senza glamour. È così?

«Chi lo dice dà una lettura parziale: se c'è una cosa nella quale mi sono impegnato in questi anni è di fare un festival aperto, senza preclusioni, dove lo spettatore potesse trovare il film spettacolare e quello sperimentale. Casomai quello che negli ultimi 20 anni è cambiato, passando da un estremo all'altro, è l'atteggiamento dei media: lo spazio c'è sempre ma un po' sbilanciato. Vorrei che si parlasse un pò più dei film, di quasi tutti, e non solo di quei 20 fortunati che passano attraverso le maglie dei capiservizio dei giornali».

Alberto Barbera

Il direttore della mostra quale segnalerebbe come il più curioso, interessante, da non perdere?

«Anche se so che dividerà e che molti lo hanno trovato detestabile e melenso credo che 'A.I.' sia lo Spielberg più maturo, convincente, riuscito e rischioso nonostante i suoi molti difetti. La prima ora e gli ultimi venti minuti resteranno nella storia del cinema».

Cosa ha fatto il Festival per aprirsi di più allo spettatore cosiddetto comune?

«È cresciuto il numero di posti in sala, dai 4200 di quando sono arrivato ai 5300 di quest'anno in sei sale per un totale di 600 proiezioni in undici giorni».

Ha ancora un anno di contratto, ma c'è già chi dice che questa sarà l'ultimo Festival della sinistra. Resterà?

«Ho sempre rifiutato le etichette politiche e sono stato chiamato a Venezia come tecnico professionista di un settore specifico, quello dei Festival cinematografici. Come tecnico ho ancora un anno di contratto e intendo onorarlo».

MUSICA *Anche un libro sulla cantante*

Björk, musa dei ghiacci si scioglie in «Vespertine»

PARIGI La ritrosia di Björk alla vorace curiosità dei mass media è nota da tempo. «Mi sono chiesta spesso se Dio non abbia creato il mondo in un solo giorno, riservando gli altri sei ad illustrarlo alla stampa» disse una volta la «musa dei ghiacci» intingendo le parole nel sarcasmo. Eppure per il lancio del nuovo album «Vespertine» anche il suo spigoloso orgoglio s'è visto costretto a fare un passo indietro, offrendola per settimane alle penne degli intervistatori e, l'altra sera, ai 2800 critici musicali convocati dalla sua casa discografica al Gran Rex di Parigi per il primo show del lungo tour che vedrà impegnata Miss Gudmundsdottir tra Europa e Nord America fino alla fine dell'anno.

La cantante Björk. (Foto Lamsweerde)

Strano mondo quello che l'elfo di Reykjavik (Björk in islandese significa «betulla») ha voluto racchiudere tra i solchi di «Vespertine». «Solo adesso riesco ad afferrare veramente il motivo per cui due anni fa ho detto sì al regista Lars Von Trier, accettando il ruolo di Selma nel suo 'Dancer in the Dark'» ammette la rockstar venuta dal freddo, che per quella sua interpretazione ha vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes. «Con quel film volevo chiudere un capitolo della mia vita e aprirne un altro. Le riprese hanno finito col sottrarmi molte energie e questo ha spinto il mio animo inquieto verso canzoni meno muscolose del passato, sperando la fisicità di ieri nell'introspezione di oggi. Insomma, una fuga da me stessa, dal personaggio che mi ero costruita».

Ma il concerto parigino ha mostrato di cucire con perizia passato e presente, affiancando il repertorio di «Vespertine» a «classici» come una «Yoùve been Flirting Again» a cappella, una «The Anchor Song» per soli armonium e voce, e poi ancora «Joga», «Hyper-Ballad» o «Bachelorette».

Al fianco dell'interprete islandese un'orchestra inglese di 54 elementi, un coro di 15 donne eschimesi, l'arpista californiana Zeena Parkins e il duo californiano Matmos, coarrangiatore anche dell'album.

«Vespertine» è una parola che unisce concetti molto diversi tra loro; c'è l'elemento invernale, introspettivo, e c'è quello trascendentale, della preghiera, del vespro. «Pur rimanendo una laica convinta, questo disco rappresenta il mio atto di fede nella natura. Quasi una preghiera».

Domani e il 25 agosto Björk traslocherà sul palcoscenico del Sainte Chappelle, sempre a Parigi, per poi proseguire alla volta di Londra, New York e poi ancora Stoccarda, Losanna, Francoforte, Amsterdam. È forse in Italia la vedremo a novembre. Lei avrebbe voluto tanto suonare a La Scala e c'è voluto del bello e del buono per convincerla che non è possibile, così rimangono in ballo il Piccolo o il Teatro Del Verme a Milano e l'Auditorium di Santa Cecilia a Roma.

Frattanto Mondadori pubblica un volume-tributo, in libreria il 28 agosto, in cui figurano scatti ed elaborazioni grafiche di Jean Baptiste Mondino, Anton Corbijn, Araki, Chris Cunningham, senza tralasciare il tocco di David Attenborough e di Rei Kawakumbo, responsabile della griffe Comme del Garcones.

Paride Sannelli

In carcere con Rita Maffei è nata un'«Isola» da sogno

UDINE L'impegno nelle aree del disagio è una delle attività del Centro Servizi e Spettacoli di Udine, che dal 1986 è promotore del Progetto pilota in tema di disadattamento, devianza e criminalità, destinato alla popolazione detenuta nelle carceri friulane.

Dopo gli anni della sperimentazione, l'attività promossa dal Css si è trasformata in presenza e attività costante e continuativa all'interno delle case circondariali di Udine, Tolmezzo e Pordenone. Un lavoro realizzato cercando sempre il coinvolgimento diretto dei detenuti, ai quali sono stati proposti laboratori musicali, artistici, teatrali, di scrittura creativa e arti visive, assieme a momenti di intrattenimento con spettacoli teatrali e concerti allestiti all'interno delle carceri.

L'attrice Rita Maffei.

Domani si concluderà un altro di questi intensi momenti di attività, il laboratorio teatrale «L'isola che non c'è» che l'attrice e regista Rita Maffei ha curato per le detenute della sezione femminile della Casa circondariale di Udine, mentre un altro laboratorio è stato condotto dall'attore Fabiano Fantini nel carcere di Pordenone.

Rita Maffei ha scelto un testo di straordinaria forza evocativa: «L'isola» del sudafricano Athol Fugard, storia di due detenuti che per sfuggire alla dura realtà del carcere decidono di progettare la messa in scena dell'«Antigone». «Per poterci dare una meta e arrivare a un risultato concreto, nonostante i pochi metri quadrati a nostra disposizione - racconta Rita Maffei - ho deciso, assieme alle partecipanti, di utilizzare una videocamera, cercando di trovare una formula espressiva adatta al mezzo televisivo». Il risultato, un breve video, verrà presentato a Udine a fine settembre, mentre Rita Maffei utilizzerà alcune delle sequenze anche in occasione del suo prossimo impegno registico: a partire dal 1.o settembre, l'attrice udinese si trasferirà infatti a Caen, in Francia, per partecipare all'allestimento di un nuovo lavoro su «Antigone», che debutterà a fine settembre in Francia e a dicembre sarà presentato anche a Udine nell'ambito di Teatro Contatto.

TEATRO *Il «Don Giovanni» debutterà il 20 settembre a Vicenza*

Scaparro alle prese con il mito

ROMA Maurizio Scaparro ha riunito a Roma, al Teatro Argentina, la compagnia del «Don Giovanni» raccontato e cantato dai comici dell'arte, per iniziare le prove dello spettacolo che costituisce la prima tappa del suo progetto triennale europeo sul mito di Don Giovanni.

Il «Don Giovanni», coprodotto dal Teatro di Roma, dal Theatre des Italiens e dal Teatro Olimpico di Vicenza, inaugurerà il 3 novembre la stagione del Teatro di Roma, dopo la prima assoluta del 20 settembre al Teatro Olimpico di Vicenza.

«Il mito di don Giovanni - ha chiarito Scaparro durante la prima lettura con gli attori - dopo Tirso da Molina ("El burlador de Seville"), è divenuto subito un classico delle compagnie italiane che giravano per la penisola. Gli italiani hanno laicizzato la leggenda, talvolta deformandola, parodiandola, ma contribuendo in maniera clamorosa alla sua imemdiata diffusione. Grazie a questo intreccio tra la farsa italiana e il dramma spagnolo il Don Giovanni della Commedia dell'arte rappresenta la terra e non solo il cielo, l'immediatezza, l'erotismo, ma anche e soprattutto quella gioia di vivere di cui parla Giovanni Macchia».

Nel cast Peppe Barra è Pulcinella, Giacinto Palmarini Don Giovanni. A questa coppia si contrappone quella formata dal vanesio Duca Ottavio (Maximilian Nisi) e dal suo servo Zanetto (Luca Mascia). Il quartetto femminile è composto da Lalla Esposito (Tisbea), Maria Letizia Gorga (Donna Anna); Loredana Piedimonte (Isabella) e Carla Ferrero (Pimpinella). Il ruolo del Commendatore, così come quello dell'Attore Anziano della compagnia dei comici affidati a Fernando Pannullo.

Aveva 75 anni

Dublino: morto il padre di Bono, leader degli U2 ancora in tournée

DUBLINO Dopo una lunga malattia, è morto ieri a Dublino il padre di Bono. Alcuni giorni fa il leader del famoso gruppo rock irlandesedurante un concerto a Londra aveva dedicato la canzone «Kite» al genitore morente.

Le condizioni di Bob Hewson, 75 anni, rx dipendente postale, che da tempo soffriva di un cancro, si erano recentemente aggravate. Il figlio, che attualmente è impegnato in una serie di concerti in Gran Bretagna nell'ambito del tour mondiale degli U2 «Elevation 2001», ogni sera negli ultimi giorni, finito lo spettacolo, volava a Dublino per stargli accanto.

Malgrado il grande dolore, Bono ha deciso di non cancellare nessun concerto in calendario. Ieri sera e oggi gli U2 si esibiranno a Londra e sabato nel castello Slane in Irlanda.

Al Palacongressi

Il Trio Ciaikovskij si esibisce oggi alle «Settimane» di Grado

GRADO Le «Settimane musicali di Grado» proseguono oggi, alle 21, al Palazzo dei Congressi dell'Isola d'oro con un altro ospite di livello internazionale: il celebre Trio Ciaikovskij, una delle formazioni cameristiche più conosciute al mondo e considerato fra i massimi esponenti della scuola russa. «Ritengo che l'unione di questi notevoli musicisti sia un successo eccezionale: hanno elaborato uno stile singolare di interpretare la musica da camera», ha detto Mstislav Rostropovich. Un successo confermato dal Trio anche in ambito discografico.

Il complesso - formato da Konstantin Bogino al pianoforte, Grigori Zhislin al violino e Anatole Liebermann al cello - proporrà il Trio n. 3 in Sol maggiore di Haydn e il Trio n. 2 in Mi Minore di Sciostakovich, collegati attraverso il Trio in La minore di Ravel.

CORI *Da domani al 2 settembre*

Concerti in Mongolia del Polifonico di Ruda

Il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Walter Lo Nigro.

RUDA Il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Walter Lo Nigro, parte domani per la Mongolia dove si tratterrà fino al 2 settembre per una serie di concerti, in programma da domenica prossima nella capitale Ulan Bator e poi a Karakorum. In programma musiche sacre occidentali (Palestrina, Gallus, Ruffo), autori dell'800 e del '900 (Mendelsshon, Kogoj, Gustafsson) oltre a melodie di compositori regionali (Zardini, Seghizzi, Marzuttini, Kubik e Torre).

Il Polifonico di Ruda, che a fine giugno era stato in tournée in Canada e negli Usa, a settembre proporrà in regione, per il ciclo «Corogrado», una monografia dedicata a Giovanni Battista Tomadini (1738-1799), mentre in ottobre parteciperà a Corovivo con un brano di Britten. E a fine anno proporrà in anteprima alcuni brani di autori regionali del '900.

APPUNTAMENTI

Spettacolo dei Papu a Fontanafredda

Duo a Grisignana Villa Manin: folclore

TRIESTE Domani e venerdì, alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfry, Flavio Furlan e El Mago de Umago.

Venerdì, alle 21.30, alla «Dama Bianca» di Duino musica sudamericana con il gruppo di Alberto Chicayban.

CROAZIA Oggi, alle 21, nella Concert Hall del Castello di Grisignana (Groznjan) in Croazia per il festival «Nei suoni dei luoghi» concerto del duo formato da Matteo Malagoli violoncello e Mirko Ferrarini fisarmonica. Musiche di Dalla Bella, Bossi, Rossini, Quarenghi, Ferrari-Trecate, Kreisler, Hindemith, Bonilauri, Piazzolla.

GRADO Oggi, alle 21, al Palazzo dei congressi, le Settimane musicali di Grado concerto del Trio Ciajkovskij. Musiche di Haydn, Ravel, Sciostakovic.

Oggi, alle 18.30, nel Giardino del Gazebo, per il Puppet Festival la compagnia L'Aprisogni presenta lo spettacolo «La lampada di Aladino».

AQUILEIA Domani, alle 20.30, nella Basilica di Aquileia concerto dell'Ensemble Trecanum di Strasburgo.

MONFALCONE Oggi, alle 21, nello spazio Ariis concerto di musica popolare e revival di Umberto Lupi.

Oggi, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto di musica da camera con lettura di poesie.

Domani, alle 21, in piazza della Repubblica spettacolo di danze e musiche latino-americane.

UDINE Questa sera, nel Salone delle Terme di Arta Terme concerto sul tema «Lirica e strumenti nelle chiese nei salotti dell'Ottocento»

LIGNANO Domani, alle 21, nella Sala Darsena concerto di Marianna Prizzon soprano e Manuel Tomadin pianoforte, allievi del Conservatorio Tartini di Trieste.

Venerdì, alle 21, all'Arena Alpe Adria, è in programma un concerto dei Nomadi.

CODROIPO Oggi, alle 21.30, a Villa Manin balletto folcloristico con gruppi di Cina e Cile.

PORDENONE Oggi, alle 21, a Fontanafredda i Papu presentano «Le mucche hanno tanta pazienza».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Erin Brockovic» con Julia Roberts (Premio Oscar). **A sole L. 5000.** Solo **domani:** in anteprima «The hole».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'ultimo bacio». **A sole L. 5000.** Da **venerdì:** «Shriek».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Segregati nello spazio». Fantascienza con C. Lambert. **A sole L. 5000. Da venerdì:** «Spy kids».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Schiava dei piaceri di Sodoma».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Driven». Con Stallone. Adrenalina a 300 km/ora!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek» il film più divertente ed irriverente. **Da venerdì:** «Dr Dolittle 2».

NAZIONALE 3. 16, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Evolution». **A sole L. 5000.** Ult. 2 giorni.

SUPER. Riapertura venerdì con «The gift» con Keanu Reeves.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Faccia a faccia». Con B. Willis. **A L. 5000.** Ultimo giorno. Da **venerdì:** «Il sarto di Panama».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi e Margherita Buy. Divertentissima commedia sul «vizietto», il più grande successo dell'estate italiana.

GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Ti presento i miei». Il più divertente film dell'anno.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «La stanza del figlio».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.15: «Driven» con Sylvester Stallone. **Ingresso lire 8000.**

Sala Blu. 20.15, 22.15: «Shrek» di Steven Spielberg. **Ingresso lire 8000.**

Sala Gialla. 20, 22.15: «The Mexican», con Brad Pitt. **Ingresso lire 8000.**

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «Le fate ignoranti». **Ingresso lire 8000.**

Sala 3. 20, 22.10: «Placido Rizzotto», vincitore del Premio Amidei. **Ingresso lire 8000.**

In Italia e all'estero si stanno girando i film-tv per la prossima stagione

Una pioggia di fiction

Da «Maria Josè» a «Napoleone» e «Carabinieri»

ROMA Il pubblico estivo ha dimostrato di amare la fiction, garantendo alti ascolti anche alle repliche di serie come «Medico in famiglia», «Il maresciallo Rocca», «Bicicletta blu»: il terreno è dunque fertile e sia Rai sia Mediaset hanno intenzione di continuare a batterlo. Proprio in questi giorni la Rai ha aperto uno dei set più importanti per la fiction della prossima stagione: è quello di **«La guerra è finita»**, due puntate per Raiuno, per la regia di Ludovico Gasparini, incentrate sulle vicende di tre giovani amici universitari nell'Italia degli anni '40. Nel cast Alessandro Gassman, Barbara Bobulova e Beppe Fiorello. Le riprese continueranno fino a fine mese. Raiuno trasmetterà la miniserie in primavera.

Avrà ancora il volto di Barbara Bobulova la fiction **«Maria Josè»**, altra produzione «storica» di Raiuno. Le riprese della miniserie, diretta da Carlo Lizzani, in cui viene rievocata la storia dell'ultima regina d'Italia, sono appena terminate in Val D'Aosta.

Stanno invece per concludersi in Bulgaria le riprese di **«Perlasca»**, la vera storia dello Schindler italiano, che salvò la vita di molti ebrei e che in televisione avrà il volto di Luca Zingaretti. La fiction è diretta da Alberto Negrin e sarà trasmessa su Raiuno in autunno.

È invece espatriata in Francia la produzione del film-tv **«Napoleone»**, che la Rai produce con France 2 e Gerard Depardieu, impegnato anche come attore. Le riprese, in corso in questi giorni, vedono alternarsi sul set un cast imponente, formato tra gli altri da John Malkovich e Isabella Rossellini, che avrà il ruolo di Paolina Bonaparte.

Anche le produzioni di Mediaset punteranno in gran parte sul filone storico. Proseguono infatti tra Roma, Venezia e Parigi le riprese di **«Il giovane Casanova»**, il film-tv in due puntate, interpretato da Stefano Accorsi, per la regia di Giacomo Battiato, mentre cominceranno a fine agosto quelle di **«Sant'Antonio da Padova»**, una delle fiction più attese di Canale 5.

In Umbria si sta concludendo in questi giorni il set di **«Carabinieri»** con Manuela Arcuri, Lorenzo Crespi, Martina Colombari, Pino Caruso, 24 puntate per la regia di Raffaele Mertes, mentre è ancora in fase di lavorazione a Cinecittà **«Distretto di polizia 2»**, altre 24 puntate interpretate da Isabella Ferrari, Ricky Memphis e Lorenzo Flaherty, per la regia di Antonello Grimaldi. Infine, a Milano e sul Lago di Como sono in lavorazione le quattro puntate di **«Per amore»**, interpretate da Anna Valle, Paolo Calissano e Remo Girone.

Elisabetta Fogliano

Manuela Arcuri, attrice

In ottobre sulla Itv

Beckham-Adams cartoni animati

LONDRA Dopo la musica, il calcio e Internet, la televisione: David Beckham e Victoria Adams debuttano sul piccolo schermo britannico sotto forma di cartoni animati. L'idea è dell'emittente britannica Itv, e i coniugi - soprannominati i nuovi reali del Regno Unito per via del loro grande seguito e dello sfarzoso stile di vita - potrebbero non gradire completamente l'iniziativa. Il nuovo programma, che si intitolerà «2DTV» e andrà in onda a ottobre, sarà infatti a sfondo satirico.

La magrissima Victoria a cartone animato ricoprirà il ruolo della moglie scocciatrice, sempre pronta a dare ordini al marito calciatore.

OGGI IN TV

Commedia di Hugh Williams su Canale 5

Il club delle mogli in crisi coniugale

I film

«Bello, onesto, emigrato Australia...» (1971) di Luigi Zampa (Retequattro, ore 20.40). Un italiano emigrato in Australia decide di prendere moglie. Attraverso un parroco fa arrivare una ragazza italiana, ingannando però la donna sull'identità dello sposo. Con Claudia Cardinale e Alberto Sordi.

«Il club delle prime mogli» (1996) di Hugh Williams (Canale 5, ore 21). Tre donne in crisi coniugale, riunitesi per il funerale di un'amica, decidono di fondare un club e di vendicarsi dei rispettivi compagni. Un trio di ottime interpreti per una frizzante e ironica commedia agrodolce. Con Diane Keaton, Goldie Hawn *(nella foto)* e Bette Midler.

«A 30 secondi dalla fine» (1985) di Andrej Konchalovskij (Raitre, ore 20.50). Alaska. Due evasi salgono su un treno merci, il cui macchinista muore. E nessuno riesce più a fermare il convoglio. Il viaggio come metafora della vita e della morte. Con Jon Voight ed Eric Roberts.

«Tango & Cash» (1989) di Andrej Konchalovskij (Italia 1, ore 20.50). Due «machi» e un regista impegnato per un prodotto di routine con Sylvester Stallone, Kurt Russell e Jack Palance.

«Private parts» (1997) di Betty Thomas (Italia 1, ore 1.40). La storia di Howard Stern, leggendario disc-jockey che in trent'anni di carriera seppe conquistare l'America a suon di buona musica e battute salaci. Fedele racconto biografico sorretto da un ritmo vivace e da una regia astuta. In prima tv con Howard Stern e Robin Quivers.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.05

Incas a «Passaggio a Nord-Ovest»

«Passaggio a Nord-Ovest» incontra oggi nelle Filippine l'antica tribù degli Agta, isolata da una parte dal mare e dalle barriere coralline e dall'altra da foreste impenetrabili. Alberto Angela spiegherà poi le tecniche per l'estrazione dei diamanti del Sud Africa e, grazie alla realtà virtuale, si scoprirà la nascita di Roma e di alcuni dei suoi più importanti monumenti.

Raitre, ore 10.55

Si parla di fuga dalla civiltà

«Fuga dalla civiltà: coraggio o vigliaccheria?»: Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico lanceranno questo argomento oggi a «Cominciamo bene estate».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.20 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 CIAO NEMICO. Film (commedia '81). Di E.B. Clucher. Con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma.
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
14.50 MAYRIG. Film (drammatico '91). Di H. Verneuil. Con C. Cardinale, O. Sharif.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Felici e contenti"
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Tutto ricomincia" (seconda parte)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA'
20.50 UN MEDICO IN FAMIGLIA (REPLICHE). Telefilm. "Vecchi cuori solitari"
23.00 TG1
23.05 PASSAGGIO A NORD-OVEST
0.05 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.30 SOTTOVOCE: G. BERMANI AMARAL. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.10 ARRIVANO I BERSAGLIERI. Film (commedia '80). Di L. Magni. Con U. Tognazzi, G. Ralli, V. Mezzogiorno.
4.00 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm. "Programma Omega"

RAIDUE

6.40 VIAGGIO NEL MONDO SEL SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
10.15 ELLEN. Telefilm.
10.40 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE
14.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
15.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
16.10 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.00 THE NET. Telefilm.
17.45 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Le amiche"
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.40 CALCIO: LILLA-PARMA
21.35 TG2
22.45 CALCIO: PALERMO-ROMA
23.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.40 TG2 NOTTE
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 ULTIMA ANALISI: OMICIDIO. Telefilm.
1.50 RAINOTTE
1.53 ITALIA INTERROGA
1.55 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.20 SLOVENIA - LINEA DI CONFINE. Documenti.
2.50 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
3.15 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 FOTOGRAMMETRIA - LEZIONE 1. Documenti.
4.25 CODICOLOGIA - LEZIONE 9. Documenti.
5.10 STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - LEZIONE 37. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI' L'HA DETTO LA TIVVU'
9.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
9.30 A VENT'ANNI È SEMPRE FESTA. Film (commedia '57). Di Vittorio Duse.
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.25 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.25 CICLISMO: COPPA AGOSTONI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 SUSAN. Telefilm.
20.30 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.50 A TRENTA SECONDI DALLA FINE. Film (drammatico '85). Di Andrej Koncalovskij. Con Jon Voight, Eric Roberts.
22.45 TG3
23.05 L'ALTRA METÀ. Film tv (thriller). Di Ron Senkowski. Con Rebecca De Mornay, Michael Rooker.
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00-3.00-4.00-5.00)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm.
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Natale"
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
12.30 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 L'ESTATE DI CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm.
15.25 UNA BIONDA PER PAPÀ. Telefilm.
15.50 NELL'OMBRA DI MIA SORELLA. Film tv (drammatico '96). Di Sandor Stern. Con Janet Leight, Nancy McKeon, Thomas McCarthy.
17.45 DISTRETTO DI POLIZIA (REPLICA). Telefilm. "I tatuaggi del diavolo"
18.45 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
19.15 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Bila'.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 IL CLUB DELLE PRIME MOGLI. Film (commedia '96). Di Hugh Wilson. Con Goldie Hawn, Bette Midler, Diane Keaton.
23.05 QUESTO E QUELLO. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Nino Manfredi, Renato Pozzetto.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO VACANZE (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Joey in ostaggio"
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Gli albatros"
5.00 WISHBONE. Telefilm. "Piccolo genio"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Malato per gelosia"
10.30 FRANCO, CICCIO E IL PIRATA BARBANERA. Film (comico '69). Di Mario Amendola. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA. Con Irene Tarantelli.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL
14.00 S.P.Q.R.. Telefilm. "Sequestro di Bonona"
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il camioncino della felicita'"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Troppo bello per essere vero"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. "Codice d'onore"
20.50 TANGO & CASH. Film (poliziesco '89). Di Andrej Koncalovskij. Con Sylvester Stallone, Kurt Russell.
22.40 FUOCO ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Ron Howard. Con Robert De Niro, Kurt Russell, William Baldwin.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 STUDIO SPORT
1.40 PRIVATE PARTS. Film (commedia '97). Di Betty Thomas. Con Carol Alt, Paul Giamatti.
3.30 HACKERS. Film (drammatico '95). Di Iain Softley. Con Angelina Jolie, Johnny Lee Miller.
5.10 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Le elezioni scolastiche"
6.05 TALK RADIO
6.15 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Gaston e le gaffes" "Regalo di compleanno"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.20 MANUELA. Telenovela.
6.50 IL RITORNO DI LASSIE. Film (avventura '49). Di Richard Thorpe. Con Edmond Gwenn, Donald Crisp.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "La rivincita"
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO)
13.30 TG4
14.00 INTRIGO A TAORMINA. Film (commedia '60). Di Walter Chiari Belinda Lee.
15.50 CODICE D'EMERGENZA. Telefilm. "Il caso risolto"
16.50 HUNTER. Telefilm. "Ombre"
17.50 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4
19.35 SENTIERI. Telenovela.
20.40 BELLO ONESTO EMIGRATO AUSTRALIA SPOSEREBBE.... Film (commedia '71). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Claudia Cardinale.
23.00 VALMONT. Film (drammatico '89). Di Milos Forman. Con Colin Firth, Annette Bening.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 LA PROFESSORESSA DI SCIENZE NATURALI. Film (commedia '76). Di M.M. Tarantini. Con Lilli Carati, Alvaro Vitali.
3.20 UNA GIORNATA SPESA BENE. Film (drammatico '73). Di J.L. Trintignan. Con Vittorio Caprioli, Jacques Trintignat.
5.00 TGA RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 MAPPAMONDO (R). Documenti.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.15 SI O NO
10.40 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Buon compleanno Israele"
13.30 GAME OVER - SCACCO ALLA REGINA. Film (commedia '92). Di Duncan McLachlan. Con Corey Haim, Brigitte Nielsen.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. "La taglia"
17.00 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Processo a Superman"
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. "Trasferimento di coscienze"
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 OCCHI INNOCENTI. Film (drammatico '94). Di Mimi Leader. Con Kelsey Grammer, Polly Draper.
23.00 PROGETTATO PER UCCIDERE 2. Film (azione '94). Di John Eyres. Con Frank Zagarino, Brian Genesee.
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20 $ (R)
5.25 IBIZA (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
6.30 AUTOMOBILISSIMA
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.30 IL TESORO DEI SEQUOIA. Film (western '52). Di F. Feist. Con K. Douglas, E. Miller, P. Wymore.
9.05 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.30 KIMBA
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 EVENING SHADE. Telefilm.
14.10 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 KIMBA
18.30 CIAO NORDEST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 I DETECTIVES. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
1.45 NET CAFE'
2.35 IL TERRORE DELL'OVEST. Film (western '39). Di L. Bacon. Con J. Cagney, H. Bogart.
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 ABBAZIE E MONASTERI. Documenti.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
20.20 PRESEATS - GALLERIA DI PERSONAGGI FRIULANI
20.45 GLI INVINCIBILI. Film (drammatico '47). Di Cecil B. De Mille. Con Gary Cooper, Paulette Goddard.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 FILM. Film.
1.45 NOTTURNO

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 LE RAGAZZE DI JIMMY. Film (commedia '88).
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 RANMA
20:50 ASPETTANDO LA LUCE DEL GIORNO. Film (commedia '90).
23.00 IL LOTTO È SERVITO

TELECHIARA

7.40 GIANNI E PINOTTO
8.00 VICKY IL VICHINGO
8.30 IL SEGRETO. Film. Di Eric Launeville.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenov.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 VITA DA PRETE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 NORDESTATE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
21.30 TELECICLISMO
22.10 I PROMESSI SPOSI
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING IN TV
18.10 NICE FRIENDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 FAR NORTH. Film (drammatico '88).
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.00 OROSCOPO
8.25 FUN TV
8.45 CARTONI ANIMATI
9.05 AGRIMAGAZINE
9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
10.05 NORVEGIA. Documenti.
11.15 CARTONI ANIMATI
11.30 COMMERCIALI
13.05 SPECIALE IPPICA: IL MONDO DEL CAVALLO
13.30 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.20 GRECIA. Documenti.
17.20 TOUR 2001
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - TG
20.10 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - TG
23.30 LE OSTERIE

TMC2

8.30 TMC2 SPORT
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.45 MTV TRIP
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MTV TRIP
15.10 MAD 4 HITS
16.00 SUMMER HITS
17.00 HIT LIST UK
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 THE HEAD
19.00 SELECT
21.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
21.30 BEAVIS & BUTTHEAD
22.00 JENNY MCCARTHY SHOW
22.30 MUSIC NON STOP
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 T.N.T. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 T.N.T. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 BRYGER
20.15 UOMO TIGRE
20.45 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
21.00 CALCIO: REAL MADRID - SARAGOZZA
23.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
0.30 NEWS LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 ALPE ADRIA
15.30 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE. Telefilm.
16.25 STELLA DI RIO. Film (avventura '55).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.40 LA DONNA DEL GIORNO. Film (commedia '42). Di G. Stevens.
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30 ANNI DI TV. Documenti.
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

DIFFUSIONE EUR.

6.45 TNE GIORNALE
7.00 AH AH AH
7.30 TNE GIORNALE
7.45 COMINGSOON
8.00 LISCIO IN TV
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
13.25 FREGOE VECIE
13.45 L'INVINCIBILE SHOGUN
14.10 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE
19.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.30 TNE GIORNALE
19.50 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
20.50 LA MAFIA LO CHIAMAVA IL SANTO.... Film (giallo '73). Di James O'Connoly. Con Roger Moore, Ian Hendry.
22.45 DEEPER
23.15 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.30 LA STRISCIA DI RISI E BISI

RETE A

8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.15 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA HITS
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA HITS
18.50 INSIDE
19.50 TGA FLASH
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno musica; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Radiouno musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.35: Storie del rock; 14.05: Con parole mie; 15.03: Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16.03: Baobab estate (Notizie in corso); 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.05: Radiouno Music Club; 22.00: GR1; 22.35: Uomini e camion; 23.00: GR1; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Il ritorno di Fiamma; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Ferrara musica; 11.45: Prima Vista; 12.15: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.30: La strana coppia; 17.30: GR3; 17.55: Tournee; 19.05: Hollywood Party; 19.30: GR3; 19.50: RadioTre Suite Festival dei Festival; 20.30: Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo; 22.45: Una striscia di terra feconda; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.33: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeridiana; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri: Oskar Kjuder; 8.40: Soft music; 9.30: Concerto; 10.40: Pot-pourri; 11: Notiziario; 11.10: Lo sapete che...? 12: Buon appetito vi augura...; 12.45: Pop music; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Musa-musica; 17.40: Potpourri; 18: Libro aperto: Omero. Odissea. Poema. Traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico di Alja Predan. Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal. 37.a puntata; segue: Musica leggera slovena; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia-Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

LITUANIA-ITALIA

Giovanni Trapattoni renderà noti sabato prossimo i nomi dei convocati per Lituania-Italia, partita di qualificazione ai Mondiali del 2002, in programma a Kaunas il primo settembre. Gli azzurri si raduneranno alle 22 di lunedì 27 al centro tecnico federale di Coverciano. I primi allenamenti della nazionale sono previsti il giorno successivo, uno la mattina e uno, a porte chiuse, il pomeriggio.

OGGI IN TV

8.25 Radiouno: GR1 Sport
8.30 Videomusic: TMC2 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.05 Telepordenone: Il mondo del cavallo
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.20 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.25 Raitre: Ciclismo: Coppa Agostoni
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport
20.40 Raidue: Calcio: Lilla - Parma
20.45 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito Goal!
21.00 Telepadova: Calcio: Real Madrid - Saragozza
21.30 Telechiara: Teleciclismo
22.45 Raidue: Calcio: Palermo - Roma
23.00 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito Goal!

HAKKINEN SE NE VA

Mika Hakkinen è pronto a lasciare la McLaren a conclusione di questa stagione. Lo assicura il secondo pilota della casa inglese, David Coulthard, che nella classifica piloti ha ben 30 punti più del finlandese. «Bisogna solo aspettare - dice Coulthard in un'intervista al sito web dell'emittente satellitare Itv - la scuderia ha diverse possibilità, ma non sono preoccupato per il mio futuro».

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I capitolini riescono a piegare nella ripresa il Copenaghen: è goleada ma con qualche brivido

Crespo rompe l'argine e la Lazio va

Missione impossibile stasera per il Parma che deve recuperare due gol a Lilla

ROMA Missione compiuta. La Lazio supera lo scoglio Copenaghen, passa il preliminare di Champions League e salva il presidente Cragnotti dall'ulcera e dal crac finanziario. Il risultato, 4-1, non inganni, perchè i capitolini hanno trovato il bandolo della matassa solo nella ripresa con i suoi argentini (doppietta di Crespo e rete di Lopez), prima di chiudere timorosi dopo il gol del bravo Zuma. Il primo tempo della Lazio ha più ombre che luci. Zoff, che finalmente dà spazio in mezzo al campo a Gaizka Mendieta, ripropone la difesa a tre, che torna a quattro quando, al 33', Negro è costretto a lasciare il campo per uno strappo, sostituito da Favalli.

Crespo e Lopez hanno il compito di superare lo choc dell'andata, con il Copenaghen che preferisce coprirsi e dunque rinunciare in partenza a Fernandez, il «castiga-Lazio». Nesta non passa una serata di riposo, perchè Azuma appena può lo impegna in un duello all'ultimo polmone. Sembra chiaro sin dal fischio d'avvio che non sarà una partita facile. Se è vero che in Europa nessuno regala più alcunchè, è altrettanto innegabile che i biancazzurri hanno più di un problema da risolvere in vista dell'esordio in campionato.

La Lazio nella ripresa chiude i conti in 20 minuti. Tutto merito di Hernan Crespo: l'argentino, imbeccato da Lopez, prima scatta sul filo dell'off-side e, dribblato Kihlstedt, infila il vantaggio (3') e poi spara nel sette di destro dopo un prezioso spunto di Favalli (18'). Due minuti dopo arriva il 3-0, allorchè Mendieta serve a Lopez la palla del tris su un piatto d'argento. Impossibile fallire. Peccato che anche Mihajlovic si infortuni e che ora la Lazio sia costretta a tornare sul mercato per rimediare all'emergenza. E peccato che i romani, nel finale, si impauriscano dopo il diagonale vincente di Zuma (36'): il tiro-cross di Loenstrup e un salvataggio provvidenziale di Colonnese sono assalti alle coronarie dei biancazzurri cui si farebbe a meno. Per fortuna Fiore, nel recupero, scrive la parola fine.

Difficilissima, ma non impossibile. Renzo Ulivieri vede così la salita, tracciata dallo 0-2 beccato in casa, che il suo Parma dovrà scalare stasera a Lilla nel ritorno del preliminare di Champions League. Per fare il miracolo ci vorranno soprattutto le gambe, troppo flosce in Emilia: «C'era disparità fisica - ha ammesso il tecnico - Spero che la nostra condizione sia migliorata».

Rai2, 20.40

Il primo gol messo a segno da Crespo nella ripresa.

Lazio 4
Copenaghen 1

MARCATORI: st 2' e 18' Cresepo, 19' Lopez, 36' Zuma, 46' Fiore.
LAZIO (3-5-2): Peruzzi, Negro (pt 35' Favalli), Nesta, Mihajlovic (st 15' Colonnese), Poborsky (pt 8' Castroman), Mendieta, Simeone, Fiore, Pancaro, Crespo, Lopez. All. Zoff.
COPENAGHEN (4-4-2): Kihlstedt, Rytter, Madsen (st 27' Fredgaard), Laursen, Jensen, Lonstrup, Poulsen, Roll, Thorninger (st 21' Bisgaard), Zuma, Jonsson (st 22' Fernandez). All. Karlsson.
ARBITRO: Krug (Germania).

INTERTOTO

Il Psg «giustizia» nella ripresa i generosi lombardi. Inutile il pareggio di Baggio

Brescia, l'Uefa resta un sogno

BRESCIA È bastata una piccola distrazione nella ripresa per consentire al Paris-St. Germain di mandare in frantumi il sogno del Brescia di approdare in Coppa Uefa. Lo ha giustiziato al 28' Aloisio con un un destro esploso da distanza ravvicinata. Il rigore concesso poi molto generosamente dall'arbitro alla squadra di Mazzone per un presunto atterramento di Baggio da parte del portiere Letizi, ha regalato ai bresciani ancora qualche spicciolo di speranza. Freddo e preciso dal dischetto «codino», ma ormai la frittata era fatta. Inutile e anche inefficace il pressing degli ultimi minuti quando il Psg si è difeso senza eccessivi affanni.

I padroni di casa avevano dato tutto nei primi 45' quando erano riusciti a mettere alle corde più volte i francesi con un ritmo forsennato e un'aggressività ammirevole. La partita non si era neanche messa tanto bene per il Psg che ha presto perso la sua punta di diamante Anelka, colpito duro. In effetti la partita è stata molto nervosa e cattiva. La tensione ha abbruttito entrambe le squadre. Un incontro che l'arbitro spagnolo Mejou Gonzalez non ha saputo tenere in pugno intervenendo spesso a sproposito. Tanta carica agonistica ma poca qualità e lucidità nel Brescia partito senza Baggio, non al meglio della condizione. In attacco il duo Toni e Tare si è reso raramente pericoloso, specie il secondo ha controllato pochi palloni. A far vedere i sorci verdi ai francesi sono stati i gemelli Filippini con le loro incursioni e Diana, ma è mancato un finalizzatore.

Nella ripresa allora Mazzone ha deciso di rischiare il suo giocatore di maggior talento, unica carta utile per poter sperare di passare il turno. Baggio si è dato da fare, ma a volte ha predicato nel deserto. Quando le rondinelle sono calate fisicamente, è venuto fuori il Psg, non eccelso ma sicuramente più navigato ed esperto del Brescia nelle competizioni europee. L'avvertimento a Castellazzi l'ha mandato Oxochoa (una spina nel fianco) con una magistrale punizione spentasi sul palo. Poi il gol di Aloisio che ha scoperto la difesa con la guardia abbassata e ha ammutolito lo stadio. Ma l'undici di Mazzone è comunque caduto in piedi.

Una troupe della Rai è stata aggredita da alcuni tifosi bresciani, fuori dallo stadio Rigamonti, prima dell'inizio della finale d'Intertoto Brescia-Paris Saint Germain. La troupe, che stava realizzando alcune interviste davanti al cancello della tribuna, è stata prima avvicinata da un tifoso, visibilmente alterato, che ha cominciato a insultare giornalista e operatori perchè non trasmettevano in diretta la partita. La troupe della Rai ha cercato di calmarlo ma è stata aggredita a calci e pugni da un altro gruppetto di tre, quattro persone che poi sono fuggite.

Brescia 1
Psg 1

MARCATORI: st 28' Aloisio, 35' Baggio (r.)
BRESCIA: Castellazzi, Petruzzi, Calori, Bonera, Diana st 32' Esposito), A. Filippini, Yllana, E. Filippini, Kozminski (st 38' Del Nero), Tare, Toni (st 1' Baggio). All: Mazzone.
PSG: Letizi, Parralo, Pochettino, Heinze, Domi, Dihu, Cisse (st 12' Otillon), Oxochoa, Mendy, Aloisio, Anelka (pt 27' Arteta). All: Fernandez
ARBITRO: Mejou Gonzalez.

Oggi un vertice Rai, governo e Lega

Diritti tv: senza accordo rischiano di saltare «90'» e «Stadio sprint»

MILANO Vertice Governo-Lega-Rai oggi a Palazzo Chigi per trovare una soluzione alla trattativa sui diritti tv per il calcio «in chiaro» fra la Lega e l'emittente pubblica. A mezzogiorno è stato fissato un incontro tra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il presidente della Lega, Franco Carraro, e quello della Rai, Roberto Zaccaria.

«Esploreremo tutte le possibilità esistenti per consentire agli spettatori italiani, che non hanno la fortuna di avere un abbonamento alla pay tv, di poter vedere le parti salienti del campionato». Così si è espresso il presidente Rai Roberto Zaccaria.

Se televisione di Stato e Lega Calcio non dovessero raggiungere entro domenica prossima l'accordo sui diritti televisivi in chiaro, gli italiani dovranno fare a meno di «Novantesimo minuto» e «Stadio sprint» e accontentarsi di una «Domenica sportiva» formato ridotto, con le poche immagini consentite dal diritto di cronaca e il talk show in studio.

«Siamo in attesa di notizie», spiega Enrico Varriale, conduttore di '«tadio sprint», nel cdr di RaiSport. «Se non ci sarà l'accordo, «Novantesimo» e «Stadio Sprint» saranno oscurati: non avrebbe senso andare in onda senza le immagini dai campi e le interviste dagli spogliatoi, che rientrano nell'esclusiva. La «Domenica sportiva», invece, potrà avvalersi dei tre minuti garantiti dal diritto di cronaca e studiare una formula diversa, tipo talk show: stiamo valutando, comunque, la possibilità di sfruttare lo spazio del programma per affrontare il problema diritti e esprimere il nostro punto di vista».

«Lavoriamo in totale serenità», sottolinea Giorgio Tosatti, al timone della «Domenica sportiva» con Marco Mazzocchi. «Mancando i diritti, l'informazione resta, anzi diventa più divertente». Più in generale, aggiunge Tosatti, «è abbastanza evidente che la Lega vuole fare pagare alla Rai agli stessi costi prodotti che sono però meno validi di prima. La Coppa Italia interessa ormai alle squadre dal settimo posto in giù, visto che le società più forti puntano alla Champions League. E lo stesso campionato, senza Napoli, Bari, Reggina vale evidentemente molto meno.

La «Domenica sportiva» verrebbe ridimensionata. Marino Bartoletti non è più tra i conduttori di «Quelli che il calcio»

Ma c'è un'altra tegola. Marino Bartoletti non farà parte della nuova squadra di «Quelli che il calcio» al via da domenica 26 agosto. Dopo otto anni sarà sostituito. I motivi della mancata conferma del giornalista riguarderebbero, a quanto si apprende, una serie di contrasti sorti tra lo stesso Bartoletti, la conduttrice Simona Ventura e gli autori che avrebbero indotto la Rai a sostituirlo.

SERIE C1 COPPA ITALIA

Gli alabardati stasera a Vicenza con una formazione rivoltata come un calzino dall'allenatore Ezio Rossi

Triestina, ultimi esperimenti col Thiene

Rientra in attacco Gennari, Faloppa a sinistra. Ridda di voci sulla società

TRIESTE La Triestina ritorna a respirare l'aria della C2 ma su un campo di serie B. Nel secondo turno della Coppa Italia, difatti, gli alabardati stasera (inizio 20.30) duelleranno con la matricola Thiene (ha soffiato la promozione al Pordenone nelle ultime giornate) nel glorioso stadio «Menti», covo incontrastato del Vicenza. Un avversario nuovo di zecca che si affaccia dopo anni alla ribalta dei professionisti.

Per mastro Rossi è la partita ideale per gli ultimi esperimenti e gli ultimi provini prima dell'inizio del campionato. Al tecnico alabardato la Coppa Italia serve esclusivamente come laboratorio. Il suo obiettivo, più volte dichiarato, è quello di portare i diciotto-venti giocatori che formano lo zoccolo duro della «rosa» a una condizione fisica accettabile per il 2 settembre. Per questo motivo la Triestina che ha bastonato il Padova sarà rivoltata come un calzino. Oggi tocca a tutti quei giocatori che domenica sono rimasti fuori o hanno giocato solo uno spezzone di partita. Nella fase precampionato l'allenatore offre sempre una chance a tutti. Solo tre quindi saranno i superstiti del derby con il Padova, ossia Bacis, Masolini e Princivalli. Un' Alabarda ridisegnata a cominciare dal portiere. A Vicenza è il turno di Narciso che sarà protetto dal trio Dei Rossi-Bacis-Scotti.

Tutta da scoprire la Triestina sulle fasce, affidate per l'occasione al giovanissimo Doardo (a destra) e a Faloppa (una novità) a sinistra. Rossi è alla disperata ricerca di un replicante di Parisi (ancora infortunato) dopo la partenza di Bambini il quale poteva tornare ancora utile. Un vero sostituto malgrado l'ampia «rosa non c'è e allora via con i surrogati. Domenica scorsa si sono adattati al ruolo di cursore di sinistra prima Birtig e poi Scotti. A proposito di mancini, è ancora a Trieste il giovane senegalese arrivato la scorsa settimana. In questi giorni la società (ma chi a questo punto?) dovrebbe prendere una decisione.

A centrocampo giostreranno Zago e Masolini con Princivalli più avanzato, mentre Boscolo troverà spazio nella ripresa. Le punte stavolta saranno il rientrante Gennari e Baù. Basta e avanza per fare paura al Thiene. Più che il risultato Rossi cerca il gioco e conferme. Un pilastro di questa squadra è diventata la difesa (un gol nelle ultime cinque partite). Più intrigante l'altro incontro del girone, il derby Padova-Mestre. La classifica: Triestina punti 4, Alto Adige 2, Mestre, Thiene e Padova 1.

L'amichevole Triestina-Udinese, infine, si disputerà al «Rocco» mercoledì 29 agosto, come frizzante aperitivo al campionato. Sul fronte societario tante voci ma poca sostanza. L'ultima illazione, da prendere però con le molle, riguarda un possibile interesse del presidente del Perugia Luciano Gaucci (proprietario anche del Catania) all'Alabarda. Sor Luciano è abituato a fare tutto da solo. Gli piace fare e disfare. Difficile possa convivere con Fioretti e Vendramini o con qualsiasi altro socio.

Maurizio Cattaruzza

Masolini in elegante palleggio. (Foto Lasorte)

MERCATO

Cesare Maldini ha detto no alla Tunisia

MILANO Francesco Coco è vicino alla Lazio. Il Milan tentenna, ma il giocatore spinge. Il motivo? Teme di perdere il posto nella squadra di Terim e di conseguenza quello in Nazionale. Veniamo alla Juve. Al di là delle scaramucce con il Perugia, Liverani resta una trattativa aperta. Frenata, invece, per Baiocco. Nell' eventuale affare con il Perugia potrebbe entrare il centrocampista Maresca. Intanto gli umbri hanno preso il centrocampista cileno Maldonado. Dopo la partita con il Paris Saint Germain, il Brescia chiuderà l'acquisto di Falsini, laterale sinistro del Parma. Cesare Maldini ha detto no alla panchina della Tunisia. Adesso corre Nevio Scala.

Si muovono anche le milanesi: il Milan ingaggerà Giancarlo Antognoni, bandiera della Fiorentina, molto legato a Terim, che dovrebbe avere il ruolo di consulente di mercato.

Un triestino prende il posto di Boemo alla direzione regionale dell'Aia

Il nuovo designatore Marconi: «Formeremo arbitri più capaci»

TRIESTE Selezionare arbitri che possano sfondare il muro del dilettanti. È questo l'obiettivo del nuovo responsabile regionale delle «giacchette nere», il triestino Paolo Marconi, da poco subentrato a Dario Boemo, promosso quale designatore dei campionati di serie D, primavera, allievi e giovanissimi nazionali. Un incarico già ricoperto nel periodo 1985-'88 dove, nella sua gestione, mossero i primi passi tra i professionisti il triestino Dagnello assieme ai friulani Innocente, Cossero e Cecotti. Da alcuni anni, a parte Masin di Cervignano, pur contando in Friuli-Venezia Giulia su circa 800 elementi e una vocazione mai venuta meno la carriera degli arbitri sembra essersi fermata.

«Il problema di fondo - spiega Marconi, con un curriculum di ben 35 anni di servizio nell'Aia - è che i nostri campionati non sono una buona palestra di preparazione. Da una parte il minor agonismo è un bene per il calcio nostrano, ma dall'altro vede l'arbitro incontrare meno difficoltà. Non va poi dimenticata una certa mancanza di sacrificio tra le nuove generazioni». Le statistiche, per quanto riguarda la sezione triestina, parlano di una durata dell'attività superiore ai cinque anni per il 60 per cento degli effettivi.

Paolo Marconi

Gli arbitri, dunque, non scappano via subito. «Ora bisognerà intensificare la struttura atletica assieme alle lezioni - spiega - che inizieremo con il raduno fissato a Lignano il 14 e 15 settembre. Oltre ai test fisici analizzeremo, in campo e a video, le ultime novità e alcuni fatti tecnici rilevanti. Fuorigioco a parte, il problema principale è la velocità del gioco e quindi la capacità di seguire da vicino l'azione».

Una categoria da sempre guardata con sospetto cerca quindi di migliorarsi per evitare errori e arginare polemiche ormai all'ordine del giorno. «Grazie al lavoro svolto da Boemo le proteste sono diminuite tra i dilettanti - racconta - tanto che, tra Eccellenza e Promozione, contiamo su un serbatoio di circa 80 arbitri con un'età media di 24 anni. Attraverso un potenziamento del lavoro e una dura selezione potremmo ottenere dei risultati». Molti problemi, invece, si riscontrano nella direzione in campo giovanile, dove spesso accadono fatti spiacevoli tra arbitro, giocatori e dirigenti. «Nei dilettanti il rapporto è migliorato in quanto l'arbitro, come nelle serie maggiori, cerca maggiormente il dialogo - sottolinea - e di fronte, nella nostra Regione, trova quasi sempre giocatori e dirigenti educati e disponibili. Il vero problema è la categoria juniores, dove manca la maturità tra i ragazzi e gli arbitri sono inesperti, mentre nel settore giovanile spesso sono i genitori a influenzare negativamente una partita».

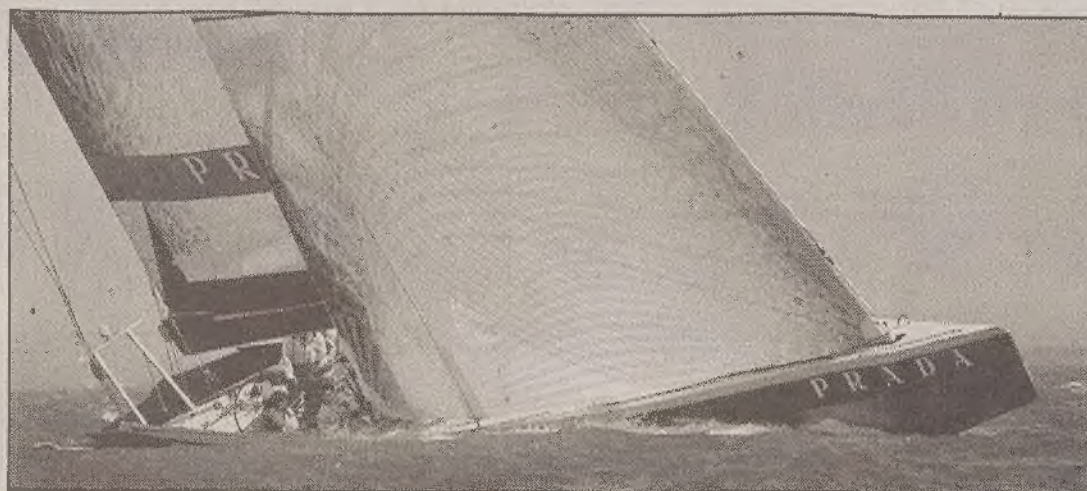
Un problema ambientale in parte superato dalla presenza sugli spalti di alcuni osservatori, che seguono nei primi cinque impegni le matricole. Quello che ritornerà a fare Marconi (oltre a una serie infinita di designazioni), dopo aver visionato, su richiesta del presidente nazionale Annese, i colleghi di A e B. «Il calcio ai massimi livelli è sempre più esasperato - dice - e un arbitro, oltre alla partita, deve mettere in preventivo anche quella in tv. Moviole che, a seconda del canale, cambiano spesso diametralmente sentenza».

Pietro Comelli

VELA Continuano all'isola di Wight, con buone condizioni meteo, le regate celebrative dei 150 anni di Coppa America

Le Cento ghinee a Stealth dell'Avvocato

Quinta Luna Rossa. Nei «vintage» quarta Aria con Leghissa e Pelaschier

TRIESTE L'avvocato Gianni Agnelli, armatore dello sloop Stealth, ha vinto ieri la regata del Giubileo, realizzata a 150 dall'ultima edizione inglese della Coppa delle Cento ghinee. Lo scafo italiano, timonato dall'americano Kenny Read, con alla tattica Tom Whidden, ha compiuto il periplo dell'isola di Wight in 4 ore, 48 minuti e 9 secondi, battendo 71 imbarcazioni di ieri e di oggi, tutte a festeggiare, nel Solent, la Coppa America. 150 anni fa, la goletta america impiegò sullo stesso percorso 10 ore e 35 minuti, sufficienti a strappare per sempre «Auld Mug», la brocca d'argento trofeo della regata, agli inglesi.

Luna Rossa ha concluso in quinta posizione la regata delle cento ghinee che ha visto il successo di Stealth (skipper l'americano Read) dell'Avvocato.

«È stata - hanno dichiarato quelli dell'organizzazione - più una grande festa e un tributo alla Coppa che una seria regata, ma il fascino della regata è stato davvero grande». Indescrivibile la felicità del timoniere, che ha dichiarato di non aver mai visto così tante barche in vita sua nel canale del Solent.

Un grande successo di sport e di vela, che vede in ogni caso un ottimo risultato sportivo da parte di Luna Rossa: Ita 45 - questa la barca selezionata per il viaggio celebrativo in Inghilterra - ha chiuso infatti al quinto posto, prima tra i Coppa America, seguita anche ieri dalla giapponese Idaten e dallo scafo neozelandese timonato da Dean Barcker, Black Magic.

Le condizioni meteo erano perfette: una quindicina di nodi di vento, «tanto che - ha dichiarato il timoniere di Gianni Agnelli - sembrava di essere in mezzo al Mediterraneo».

Intanto alla regata partecipano anche il triestino Alberto Leghissa e il monfalconese Mauro Pelaschier, rispettivamente alla tattica e al timone di Aria, un Vintage. Nella prima regata lo scafo ha rotto la barra del timone, e ha ottenuto un quarto posto nella seconda prova, mentre mancava ancora, in serata, il risultato in tempo compensato della regata attorno all'isola di Wight. Oggi, intanto, si torna in tutte le classi a regatare sulle boe: sono previste infatti due regate.

Francesca Capodanno

IL CASO

Ginnasta russa restituisce l'oro: «Non lo merito»

AKITA Un raro gesto di fair-play, dignitoso e persino difficile da compiere, quello di restituire l'oro immeritato e consegnarlo a chi doveva averlo. Gesto riuscito alla russa Irina Karavaeva che ieri ha reso la medaglia ottenuta ai campionati del mondo di tappeto elastico (recente specialità olimpica della ginnastica artistica) in Danimarca in luglio, accontentandosi della medaglia d'argento.

Campionessa olimpica a Sydney 2000 della disciplina in cui vanta anche 7 titoli mondiali, la Karavaeva aveva ottenuto a Odense la sua ottava corona iridata, terza consecutiva, ma ha poi deciso e ottenuto che il primato fosse riconosciuto alla tedesca Anna Dogonadze perchè la sua prova era stata migliore e il voto dei giudici non era stato giusto.

«Restituire l'oro? Non lo farei mai». Massimiliano Rosolino, il nuotatore azzurro che da Sydney ai recenti mondiali di Fukuoka ha collezionato medaglie del metallo più pregiato, non ha dubbi: bello il gesto della ginnasta russa, Irina Karavaeva, ma non si rinuncia a un oro vinto, per nessun motivo al mondo.

BEACH SOCCER

I triestini sbancano Lignano e vanno alle finali nazionali

TRIESTE Dopo il volley, Lignano Sabbiadoro ha ospitato anche il soccer, ma sempre di beach, cioè di sport giocato sulla sabbia. Nella «Beach Arena» la squadra del «Trieste beach soccer» si è aggiudicata il settimo girone del terzo campionato italiano di Beach soccer, volando così direttamente alle finali nazionali di Riccione.

In una finale giocata davanti a 2000 spettatori la Trieste Beach Soccer-Infostrada si è imposta per 5-4 sul Zanatta-Team, dopo dei combattutissimi supplementari. Autentico eroe della giornata l'ex alabardato Daniele Moffa, talento che non ha ancora trovato posto nel calcio tradizionale e che sta ora trovando una sua dimensione sulle spiagge. Moffa ha siglato tutti i tre gol che sono serviti ai triestini per chiudere il primo tempo sul 3-3. Nella ripresa ancora a rete il Trieste con Andrea Di Paoli prima del 4-4 finale e dei supplementari. Dopo pochi minuti Daniele Moffa (ancora lui) ha trovato la rete del Golden Goal che ha portato al «Trieste Beach Soccer» la coppa del torneo lignanese e le finali nazionali di Riccione. A Moffa è andato il titolo di capocannoniere del torneo (9 reti in totale), mentre all'ex sangiovannino Sergio Corsi è stato assegnato il premio di best player.

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO

Venerdì pomeriggio a Lucerna Barbara Pelos, Martina Orzan e Andrea Rebek

Giuliani a caccia della finale

TRIESTE Prosegue con successo il cammino degli azzurri ai mondiali assoluti e pesi leggeri di canottaggio in corso di svolgimento sul Rotsee a Lucerna (Svizzera).

Ai sei equipaggi che nelle prime giornate hanno passato il turno (doppio, 2 con e 4 di coppia senior, doppio, singolo e 4 di coppia pesi leggeri), si sono aggiunti con i recuperi di ieri: l'otto pesi leggeri, la singolista Erika Spinello e il 2 senza senior di Gioia e Lari. L'otto (Scala, Forlani, Moriconi, Gaddi, Paniccia, Grande, Fraquelli, Pasqualini, tim Di Palma), dopo aver lasciato sfogare la barca danese nella prima frazione di gara, prende il comando e lo mantiene fino al traguardo, superato con 69 centesimi di vantaggio.

Eccellente la prova della Spinello che vince il recupero e si qualifica per la semifinale a spese dell'ex campionessa del mondo, la svedese Brandin. Ottima infine la prestazione del 2 senza senior, che già in batteria aveva suscitato commenti favorevoli da parte degli addetti ai lavori. Gioia e Lari hanno concluso vittoriosamente il proprio repechage precedendo l'armo russo di oltre 4".

Nulla da fare infine per Marco Ragazzi (l'anno scorso campione mondiale junior) e Francesca Manzini, entrambi quarti nei rispettivi ripescaggi.

Per vedere all'opera i tre triestini in gara a Lucerna nei recuperi che potrebbero regalare la grande finale di domenica, sarà da attendere venerdì: alle 13.50 il 4 di coppia pesi leggeri con Barbara Pelos e Martina Orzan, e le 16.40 per l'otto sul quale è imbarcato Andrea Rebek.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO Si è radunata la squadra

Senza Confini si prepara al campionato di A2 Coppa Italia tra un mese

Agli ordini di Kim Ho Chul parte l'avventura di Trieste in A2.

TRIESTE Finite le vacanze della formazione triestina dell'Adriavolley targata «Senza Confini» che si è ritrovata ieri pomeriggio nella palestra del Volta per la prima seduta di allenamento, agli ordini del coach Kim Ho Chul e del vice Zoran Jeroncic, in preparazione al campionato di serie A2.

Tra i nuovi arrivi occhi puntati su Luca Lo Re, lo schiacciatore proveniente da Parma mentre, tra i confermati, c'è la «bandiera» Luca Guerrini. Unici assenti ieri due stranieri, l'americano Andrew Witt e l'ungherese Peter Veres, impegnati, rispettivamente, con il beach volley e con la propria nazionale, in vista degli europei.

È invece già in partenza, con la rappresentativa giovanile, il coach coreano Kim Ho Chul, che porterà gli azzurrini ai Giochi del Mediterraneo: tra questi i «triestini» Loris Manià e Marcello Fonti.

Primo impegno per il sestetto triestino il torneo internazionale «Senza Confini» contro formazioni d'oltre confine e subito dopo l'esordio in Coppa Italia contro Verona. Il campionato prenderà il via domenica 30 settembre e la formazione triestina sarà impegnata in trasferta a Gioia del Colle.

■ **CICLISMO** Il ligure Mirko Celestino (Saeco) ha vinto per distacco l'81.a Tre Valli Varesine di 194,7 chilometri con partenza da Campione d'Italia e conclusione a Varese. Al secondo posto il bergamasco Paolo Valoti (Alessio), terzo il milanese Gianluca Bortolami (Tacconi Sport-Caldirola).

BASKET

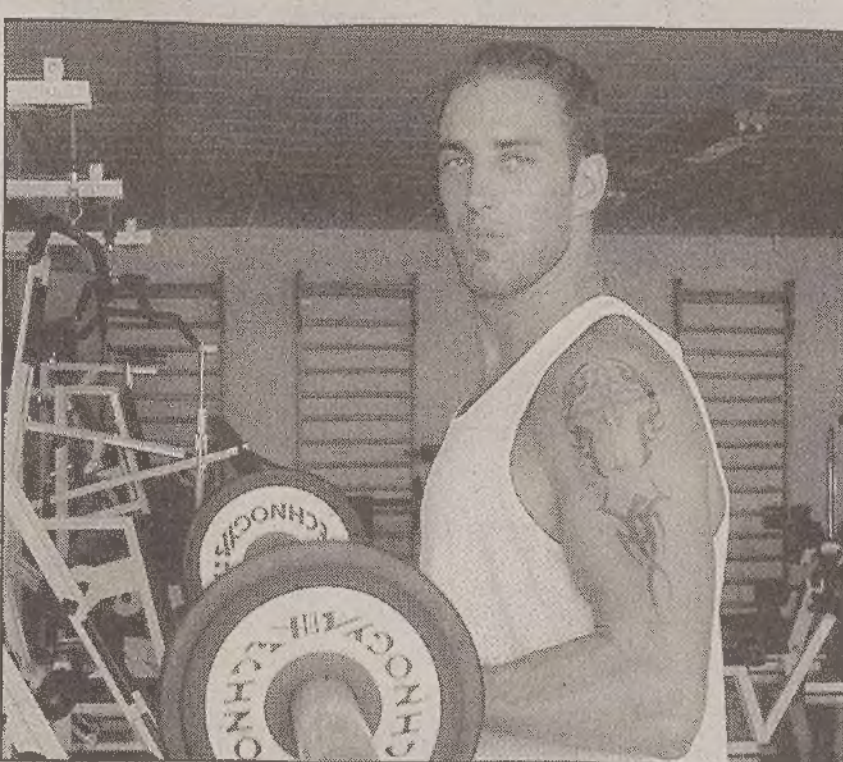
SERIE A Caldo weekend per Trieste, dopo il successo nel quadrangolare marchigiano

A Grado è già derby Coop-Snaidero

Quattro infortunati tra i biancorossi. Azzurri Ok con la Grecia

TRIESTE Porto San Giorgio si conferma portafortuna della Pallacanestro Trieste. Per la seconda volta in quattro edizioni, infatti, Cesare Pancotto veste i panni del profeta in patria trascinando la Coop Nord Est alla vittoria del Memorial Torresi.

I successi strappati alle selezioni universitarie di Villanova e Cleveland, hanno consentito a Trieste di chiudere a punteggio pieno precedendo l'Italia sperimentale di Banchi fermata, a sorpresa, nella sfida finale disputata contro Villanova.

La truppa biancorossa ha festeggiato a dovere il primo successo stagionale. Niente a confronto di quanto ha combinato la Ferrari a Budapest, anche se nella cena a base di pesce in un ristorante della riviera coach e giocatori sembra non si siano fatti mancare davvero nulla. Un rientro a Trieste idilliaco, scortati da Piero, l'ottantatreenne tifoso che non ha voluto mancare neppure all'appuntamento nelle Marche, rovinato solamente dall'infausta scelta dei film proposti dal team manager «Mamo» Sbisà.

Nate Erdmann ieri non si è allenato per dolori alla schiena.

Conclusa la parentesi marchigiana, la Coop Nord Est si chiude nuovamente tra le mura di via Locchi. Lo scopo è quello di perfezionare i meccanismi messi in moto a Porto San Giorgio preparandosi così nel migliore dei modi al torneo di Grado ormai alle porte. In casa triestina sono rimasti a riposo Casoli e Cavaliero che accusavano i postumi di una botta rimediata contro Cleveland, oltre a Erdmann, alle prese con un fastidioso mal di schiena, e Pastore che sta smaltendo la contrattura al polpaccio destro. Terminato il lavoro in palestra, spazio al preparatore atletico Paoli, che ha «torchiato» la squadra in sala-pesi.

«I ragazzi – spiega Paoli – stanno svolgendo una preparazione nella quale ho abbinato il lavoro in piscina a quello sul campo. Il tutto finalizzato a aumentare la capacità di lavoro cercando di evitare il più possibile gli infortuni tipici di questo periodo della preparazione. Nella squadra ho trovato ragazzi con una buona propensione al lavoro. Loro hanno capito cosa voglio e si stanno sforzando di farlo nel miglior modo possibile».

Tutto è pronto, intanto, per l'edizione 2001-2002 di Grado Basket. Confermato il programma della prima giornata che venerdì, alle 20, metterà di fronte Benetton Treviso e Filattice Imola mentre, a seguire, proporrà ai tanti appassionati della regione il primo derby tra Snaidero e Coop Nord Est.

Intanto ieri sera a Atene, nella partita d'esordio del torneo dell'Acropoli, l'Italia ha battuto la Grecia per 70-66.

Lorenzo Gatto

PALLAMANO

Amichevole in Slovenia

La Coop Essepiù cede di misura In luce Pastorelli e Vilaniskis

TRIESTE Prima battuta d'arresto stagionale per la Coop Essepiù, la quale, dopo il sorprendente successo strappato ai danni della nazionale slovena, rimedia una sconfitta di misura contro il titolato Trebnje: 27-25 il risultato finale di una gara che ha visto i padroni di casa costantemente avanti e la Coop di Sibila costretta a un lungo inseguimento.

Idee chiare ma muscoli bloccati dal pesante lavoro impostato dal preparatore atletico Paoli, che ha impedito a Tarafino e compagni di esprimersi secondo il loro potenziale.

Nonostante la fatica nelle gambe Trieste è arrivata in parità nei minuti finali (25-25) prima di cedere sotto i colpi di un ispirato Stojanovic.

Nella Coop Essepiù buone cose dal terzino lituano Vilaniskis e da un Pastorelli attento in difesa e prolifico in attacco.

l.g.

ARTI MARZIALI

Da domani nella palestra della Ginnastica

Kendo, «la via della spada» Seminario di una settimana con un maestro giapponese

TRIESTE L'evento estivo delle arti marziali a Trieste si lega al kendo (la via della spada) con il seminario promosso da il Nami kendo dojo, sezione della Ginnastica Triestina diretta dal 3.o dan Aik Jerry Ferlan, in programma da domani a mercoledì prossimo nella palestra A della Ginnastica, in via Ginnastica 47.

La terza edizione del seminario prevede quest'anno un programma più articolato e la presenza di autorità di rilievo nel panorama tecnico del kendo internazionale. A dirigere i lavori è stato invitato il maestro giapponese Shigenori Mizuta, 8.o dan. La presenza dell'insegnante nipponico rafforza la caratura dell'evento marziale legato a una delle arti orientali più significative sotto il profilo dell'etichetta e della cultura tradizionale.

Il maestro Shigenori Mizuta, oltre a rivestire una delle massime graduazioni nel kendo al mondo (l'arte conta 10 dan, ma è in vita un solo 9.o dan) è insegnante alla Hokota second high school della prefettura di Ibaraki, a testimonianza dell'intenso legame che in Giappone l'arte marziale tradizionale mantiene con le sfere della cultura anche accademica.

A coadiuvare il maestro giapponese ci sarà, in veste di assistente, uno dei massimi gradi italiani, Livio Lancini, 6.o dan Aik del Sei chu do di Brescia, attuale responsabile tecnico della nazionale femminile e reduce dal recente secondo posto ai campionati europei svoltisi a Bologna in primavera. Il seminario catalizzerà l'interesse di kandoca da ogni parte della Penisola e dell'Europa, con probabile forte presenza dei maggiori combattenti della scuola tedesca.

Il programma prevede lavoro differenziato tra yudansha (cinture nere), kyusha (cinture colorate) e principianti. Una probante opportunità quindi per vivere un approccio calibrato e particolarmente intenso con i dettami, non solo tecnici, della disciplina marziale.

Due gli appuntamenti collaterali al seminario. Il «Sayonara party», in programma nella serata di martedì 28 e la sessione di esami per primo kyu (cintura marrone) prevista domenica dalle 11.30 alle 12.30.

Per ulteriori informazioni e modalità di iscrizione al seminario rivolgersi alla segreteria della Ginnastica (040.360546).

Francesco Cardella

RALLY

Anche auto storiche

Quasi 150 equipaggi all'«Alpi Orientali» Prima partenza venerdì da Udine

UDINE Sono 148 gli equipaggi iscritti al 37.o Rally Alpi Orientali e 6.o Historic, che si disputeranno venerdì e sabato nelle Valli del Natisone e del Torre. 114 correranno con le auto moderne e 34 con le storiche da competizione in due gare distinte, valide entrambe per il campionato europeo rally.

Tanti piloti di prestigio per una manifestazione, organizzata dalla scuderia Friuli, che partirà il 24 alle 8.21 in piazza Libertà. A scendere per prima dal palco partenze sarà la Peugeot 206 Wrc di Renato Travaglia, attualmente secondo nella classifica di campionato italiano e deciso a insidiare la leadership di Paolo Andreucci, che lo precede di 10 punti.

Tutti gli occhi dei tifosi saranno pure puntati sul beniamino di casa, Claudio De Cecco, che al volante di una Ford Focus Wrc spera di cancellare le delusioni patite nella prima parte della stagione.

clas.

IPPICA

Bigolino Dra scatta al comando e non concede speranza agli avversari

RISULTATI

Premio Croce del Sud (m. 1660) 1) Carpino Holz (R. Destro Jr.), 2) Cast Guasimo, 3) Carnico Holz. 5 part., tempo al km, 1.21.9; tot. 63; 15, 11 (31); trio 61.200 lire.

Premio Sirio (m. 1660) 1) Adolf (F. Fraccari), 2) Ansa di Casei, 3) Afterhour. 7 part., tempo al km. 1.18.7; tot. 46; 22, 23 (74) trio 143.500 lire.

Premio Vega (m. 1660) 1) Zarfiana (R. De Rosa), 2) Zimbadciak, 3) Victorilla Kid. 9 part., tempo al km. 1.18.9, tot. 70; 20, 17, 28 (60); trio 94.500 lire.

Premio Alfa Centauri (m. 1660) 1) Aesse As (A. Mazzuchini), 2) Agata Dx, 3) Asta Lavec, 6 part. tempo al km. 1.19, tot. 78; 28, 20 (81), trio 64.300 lire.

Premio Proxima Centauri (m. 1660) 1) Bekenbawer (P. Leoni), 2) Berta Jet, 3) Binera Mo, 9 part., tempo al km 1.20.5; tot. 61; 17, 13, 15 (75), trio 86.900 lire.

Premio del Sole (m. 1660) 1) Bigolino Dra (R. Destro jr), 2) Big Winnerst, 3) Beffa Effe. 6 part., tempo al km 1.19.1; tot. 22; 16, 22 (48), trio 28.700 lire.

Premio Stella Polare (m. 2480) 1) Zenti Dan (A. Castiello), 2) Season Leader, 3) Valmont. 8 part., tempo al km 1.21.3; tot. 109; 20, 16, 16 (130), trio 313.500 lire.

Premio Cassiopea (m 1660) 1) Zexpress Np (S. Peresson), 2) Zile di Casei, 3) Ugrumov Om. 8 part., tempo km 1.16.3; tot. 28; 17, 15, 21 (65); trio 38.400 lire.

TRIESTE Convegno all'insegna dei puledri di tre anni protagonisti del Premio del Sole che radunava un ben assortito gruppetto giovani interessanti. La corsa è servita a Bigolino Dra per riassaporare il dolce nettare dela vittoria e per il cronometrico allievo di Roberto Destro è stata una vittoria senza sofferenze una volta guadagnato il comando con il solito, puntiglioso, allungo iniziale. Subito fallosa British, e non da corsa Bestgal, che si scomponeva al termine della prima curva per ripetere l'errore poche centinaia di metri dopo, erano Beffa Effe, partita molto svelta, e Big Winnerst a mettersi al seguito di Bigolino Dra questi scattato al comando in 14.9, poi venivano Brad Om e la rimessa British. Andatura turistica quella impressa da Bigolino Dra al carosello, e fila indiana fino ai 400 finali dove scattava con spunto violento Big Winnerst il quale superava Beffa Effe per cercare l'aggancio con il battistrada. Ma a quel punto, Bigolino Dra iniziava a fare sul serio e per l'attaccante di Targhetta le ambizioni dovevano rientrare immediatamente. Per Bigolino Dra la retta d'arrivo concretizzava il suo assolo davanti a Big Winnerst e a Beffa Effe, mentre in foto, British toglieva la quarta piazza a Brad Om. Per il facilissimo vincitore, un ragguaglio cronometrico più che normale 1.19.1.

Assente Cistelat, fra i due anni Cast Guasimo, non nella migliore giornata, ha perduto l'imbattibilità, e di contro Carpino Holz, mediante convincente percorso di testa, ha ottenuto il primo successo nelle mani di Roberto Destro. Positivo esordio per Carnico Holz, buon terzo, battuto di misura da Cast Guasimo. Adolf al comando, corsa Gentleman chiusa. Il pupillo di Flavio Fraccari è ritornato al successo in un buon 1.18.7, e sfruttando varchi interni, Ansa Di Casei l'ha spuntata su un ritrovato Afterhour per il secondo posto. Ha atteso un'eternità, ma il momento magico corrispondente alla seconda vittoria in carriera è al fine giunto per Zarfiana la quale ha ben sfruttato il galoppo iniziale dello strafavorito Rocki Trio, per andare presto in vantaggio superando Vega Nes e poi controllare agevolmente Zimbadciak in 1.18.9.

Mario Germani

TRIS

Zack Real prenota la maratonina di Montegiorgio

MONTEGIORGIO Tris sui due chilometri e mezzo stasera a Montegiorgio. Si correrà alla pari, in una prova abbastanza omogenea con protagonisti ben noti ma con linee di raffronto un tantino vaghe. Il che rende la corsa quanto mai incerta, anche se a noi piace Zack Real che può superare lo scoglio dell'ultimo numero in virtù di una qualità davvero interessante. Degli altri, possibilità per i soliti Unfair Bi e Zephir Gar, ma attenzione anche a Toto Pv (se non rompe), Vidimus, Vento Lavec e all'incognita Von der Mio.

Premio Carifermo, lire 44.000.000, metri 2400, corsa Tris.

A metri 2400: 1) Zacary (G. Montaperto); 2) Zugar Lavec (G. Cipolletti); 3) Toto Pv (F. Ciulla); 4) Zonorio (E. Cicala); 5) Steve Nobell (J. Haver); 6) Unfair Bi (P. Carazza); 7 Vento Lavec (G. Caiano); 8) Von der Mio (R.,Andreghetti); 9) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 10) Vi Dor (M. Altobelli); 11) Sober Judge (M. Ferrara); 12) Valter Caf (F. Piccirillo); 13) Vidimus (M. Angeletti); 14) Zephir Gar (P.L. D'Angelo); 15) Video Ciò (G. Di Nardo); 16) Veltro Om (S. Peluso); 17) Zack Real (P. Esposito jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Zack Real. 14) Zephyr Gar. 6) Unfair Bi.** Aggiunte sistemistiche: **7) Vento Lavec. 13) Vidimus. 3) Toto Pv.**

Lunedì ad Albenga, nel miglio riservato ai 3 anni, la meglio è spettata a Burgane Sm, la freccia di Tordivalle che Carmine Colasanti in 1.16 ha portato al palo davanti alla grande favorita Beatrice Park e a Balzac Cobra diretto da Gaetano Carro. Totalizzatore: 99; 32, 17, 51; (226). Combinazione vincente 5 - 18 - 9, quota lire 1.031.200 per ognuno dei 1738 vincitori. Quota di coppia (ritirato il numero 8, Bimbo di Sgrei), lire 135.700.

m. g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. VIALE XX Settembre splendido, luminosissimo, piano alto, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, ampio guardaroba finestrato, possibilità seconda stanza, 205.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BESENGHI (zona) tranquillo nel verde, ultimo piano ampia metratura, terrazzo, poggioli, vista aperta mare, cantina, posto macchina. Geppa 040/660050. (A00)

GIARDINO Pubblico, quinto piano, tranquillo: salone, due matrimoniali, due singole, due bagni, cucina, poggioli. 300 milioni trattabili. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

LONGERA appartamento recente, nel verde, soggiorno, cucinino, terrazzo, bagno, camera, cameretta, cantina, posto auto. 180 milioni trattabili. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

TIZIANO, ultimo piano, splendido appartamento luminosissimo, panoramico. Atrio, salone, cucina, camera, cameretta, grande bagno, soffitta. 175 milioni. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251 orario 9-12. (A00)

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche da rimodernare. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251 orario 9-12. (A00)

SCUOLA internazionale cerca appartamenti ammobiliati 1/2 stanze letto per propri insegnanti non residenti. Tel. 040/211452 lun.-ven. 9-12. (A9982)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca programmatori Cobol Cics DB2; sviluppatori Visual Basic, Asp, Sql Server, Java Oracle, C, C++. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB3377854. (A9893)

A.A.A. AZIENDA informatica ricerca personale conoscenza Windows Word Excel ed Access, sede di lavoro Pordenone e Friuli-Venezia Giulia. Inviare dettagliato curriculum a: Fermo Posta Trieste Centrale, pat. TS5046425D. (A9893)

ADDETTO/A call center. Corso formativo gratuito di un mese a Gorizia con frequenza obbligatoria possibilità assunzione a fine corso. Informazioni e iscrizioni 040 3885270 9-13. (A00)

AFFERMATA azienda agricola cerca vendemmiatori fine agosto-metà ottobre. Tel. 0481/393619 oppure 340.4104744. (B00)

ALBERGO Grado cerca cameriere/a sala esperto/a e manutentore/commissioniere, no alloggio. Telefonare 330.389640. (C00)

ASSOCIAZIONE volontariato settore sociale ricerca educatori qualificati, immediata disponibilità, lavoro in équipe. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AD4753036. (A9922)

AZIENDA alimentare, leader nella distribuzione di surgelati a domicilio, ricerca n. 2 venditori con esperienza da inserire nella propria struttura di Trieste. Offresi: automezzo aziendale, portafoglio clienti, ottimi compensi. Richiedesi: buona presenza, patente B. Per appuntamento telefonare dalle 10 alle 14 allo 0432/568503. (Fil 47)

BAR cerca banconiera/e max 30 anni capace. Presentarsi via Paganini 6 bar Russian. (A9969)

CERCO collaboratrice/tore domestica/o dal lunedì al venerdì 8-12. Chiedo competenza, onestà e referenze. Se possibile non molti impegni familiari. Scrivere fermo posta centrale Trieste C.I. AD4765018. (A00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi per inserimento nella propria struttura. Assistente di filiale laureato/a, età max 30 anni con capacità relazionali e attitudine al lavoro dinamico e di gruppo. Rivolgersi in corso Cavour 3/a, 040/368122. (A9896)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi: un'impiegata con esperienza recente in auto concessionaria; un'impiegata con esperienza segretariale, commerciale, minima contabilità e conoscenza ottima di serbocroato e inglese; operai generici; un elettrauto; un carrozziere; un ragioniere laureato in economia, max 30 anni, con conoscenza contabilità e tecniche bancarie per primario istituto di credito. Rivolgersi in corso Cavour 3/a. 040/368122.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO 25 agosto – 30 settembre vicino spiaggia affittasi appartamenti partendo da 350.000 settimanali 335-6399299. (A9656)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A9944)

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (Fil1)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (C00)

FINANZIAMENTI-MUTUI-LEASING dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti esito immediato. 045.6340449. (Fil7026)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti giorni 328.3188896. (A9974)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 3402277443. (A9963)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333.2311423. (A9978)

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. 349/8555212. (A9937)

A Trieste Sharlot grossa sorpresa. Trasgressiva, appariscente, femminile. Tel. 338.8871130. (Fil 47)

CENTRO massaggi aperto feriali 8-18. Tel. 00-386-57670102. (A00)

CHANEL nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 340/4155890.

CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione 338.1659511. (A9965)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve da lunedì a venerdì 9-19 338-4799104. (A9854)

ORIENTALE 20.enne, bellissima e dolcissima, ti aspetta per rilassarti con il suo tradizionale e misterioso massaggio esotico. Tutti i giorni dalle 10 alle 20. 3380457518. (A00)

PROVA il vero sapore caraibico con Kendry nuova esotica dolcissima tutti giorni 338.1281839. (A9973)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333.3519824. (A9964)

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 338.8849486. (A9968)

STUDIO di massaggio: massaggio cinese, classico e rilassante. Tel. 329/3239342.

TRIESTE attraentissima, bionda ti aspetta per momenti piacevoli 10-24. 3293233366. (A9977)

TRIESTE bella attraente ti aspetta per momenti indimenticabili 10-22. 339.6305052. (A9524)

EDITORIALE FVG
Società per Azioni

Capitale sociale € 87.959.976 interamente versato - Iscritta nel Registro Imprese di Udine al n. 176715 - Codice fiscale 01999530304

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

(Pubblicato ai sensi dell'art. 1 comma 33 del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n. 650)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	ESERCIZIO 1999(*)				ESERCIZIO 2000			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				0				0
B) IMMOBILIZZAZIONI:								
I. IMMATERIALI:								
1) Costi d'impianto e di ampliamento				652.544.735				434.674.269
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				0				0
3) Diritti di brevetto industriale e d'utilizzazione opere dell'ingegno				104.721.878				37.783.373
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0				0
5) Avviamento				0				171.919.409.577
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti				0				0
7) Altre				62.760.000				41.840.000
				820.026.613				172.433.707.219
II. MATERIALI:								
1) Terreni e fabbricati				8.438.781.802				8.462.700.025
2) Impianti e macchinario				5.007.138.434				9.079.883.215
3) Attrezzature industriali e commerciali				94.461.026				88.932.103
4) Altri beni				1.110.664.988				1.158.490.953
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti				6.673.959.716				702.657.399
				21.325.005.966				19.492.663.695
III. FINANZIARIE:								
1) Partecipazioni in:								
a) imprese controllate			152.647.710.800				1.000.010.000	
b) imprese collegate			1.683.439.555				0	
c) altre imprese			454.004.898	154.785.155.253			704.254.898	1.704.264.898
2) Crediti:	entro 12 mesi	oltre 12 mesi			entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
a) verso imprese controllate	0	0	0		0	0	0	
b) verso imprese collegate	0	0	0		0	0	0	
c) verso controllanti	0	0	0		0	0	0	
d) verso altri	0	1.647.150.482	1.647.150.482	1.647.150.482	0	1.507.391.874	1.507.391.874	1.507.391.874
3) Altri titoli				0				0
4) Azioni proprie				0				0
				156.432.305.735				3.211.656.772
Totale immobilizzazioni				178.577.338.314				195.138.027.686
C) ATTIVO CIRCOLANTE:								
I. RIMANENZE:								
1) Materie prime sussidiarie e di consumo				528.321.322				520.878.175
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				0				0
3) Lavori in corso su ordinazione				0				0
4) Prodotti finiti e merci				0				0
5) Acconti				0				0
				528.321.322				520.878.175
II. CREDITI:	entro 12 mesi	oltre 12 mesi			entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
1) Verso clienti	4.876.995.295	0	4.876.995.295		5.115.610.363	0	5.115.610.363	
2) Verso imprese controllate	0	0	0		0	0	0	
3) Verso imprese collegate	0	0	0		0	0	0	
4) Verso controllanti	22.891.093.801	0	22.891.093.801		12.740.821.578	0	12.740.821.578	
5) Verso altri	14.915.246.130	123.511.073	15.038.757.203	42.806.846.299	19.439.206.986	0	19.439.206.986	37.295.638.927
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:								
1) Partecipazioni in imprese controllate				0				0
2) Partecipazioni in imprese collegate				0				0
3) Altre partecipazioni				0				0
4) Azioni proprie				0				0
5) Altri titoli				465.000.000				9.975.585.589
				465.000.000				9.975.585.589
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE:								
1) Depositi bancari e postali				23.255.479.868				4.746.405.000
2) Assegni				15.377.395				39.153.480
3) Denaro e valori in cassa				18.542.056				63.240.277
				23.289.399.319				4.848.798.757
Totale attivo circolante				67.089.566.940				52.640.901.448
D) RATEI E RISCONTI:								
- ratei attivi			69.565.538				26.889.270	
- risconti attivi			200.763.902	270.329.440			236.415.086	263.304.356
TOTALE ATTIVO				245.937.234.694				248.042.233.490

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

	ESERCIZIO 1999(*)				ESERCIZIO 2000			
A) PATRIMONIO NETTO:								
I. CAPITALE				105.610.000.000				170.314.262.894
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI				16.267.400.000				3.799.612.872
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE				1.596.433.157				1.291.580.716
IV. RISERVA LEGALE				891.260.605				136.397.065
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO				0				0
VI. RISERVE STATUTARIE				8.297.334.253				0
VII. ALTRE RISERVE: riserva facoltativa			7.000.479.935				0	
riserve ex lege 26/86			194.134.305				194.134.305	
ex lege 797/76			320.653				320.653	
ex lege 416/81 editoria			10.934.277.523				10.934.277.523	
ex lege 413/91 condono			2.921.133.337				0	
rischio svalutazione beni			450.000.000				450.000.000	
riserva ex lege 72/83			548.393.976				0	
riserva ex lege 516/82			2.699.868	22.051.433.597			0	11.578.732.481
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO				0				0
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO				9.445.541.993				4.907.883.115
				164.159.403.605				192.028.469.143
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:								
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili				443.591.314				501.508.064
2) Per imposte				0				0
3) Altri				1.725.000.000				2.390.630.015
				2.168.591.314				2.892.138.079
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				18.787.157.498				20.556.787.112
D) DEBITI:	entro 12 mesi	oltre 12 mesi			entro 12 mesi	oltre 12 mesi		
1) Obbligazioni	0	0	0		0	0	0	
2) Obbligazioni convertibili	0	0	0		0	0	0	
3) Debiti verso banche	262.421.361	430.041.031	692.462.392		1.223.080.382	0	1.223.080.382	
4) Debiti verso altri finanziatori	0	6.250.000	6.250.000		0	10.006.250.000	10.006.250.000	
5) Acconti	750.000.000	0	750.000.000		750.000.000	2.437.500.000	3.187.500.000	
6) Debiti verso fornitori	12.026.307.164	0	12.026.307.164		9.874.826.718	0	9.874.826.718	
7) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0		0	0	0	
8) Debiti verso imprese controllate	0	0	0		0	0	0	
9) Debiti verso imprese collegate	0	0	0		0	0	0	
10) Debiti verso controllanti	34.523.018.172	0	34.523.018.172		71.196.980	0	71.196.980	
11) Debiti tributari	4.895.590.711	0	4.895.590.711		2.270.467.394	0	2.270.467.394	
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.497.178.165	0	2.497.178.165		2.721.338.306	0	2.721.338.306	
13) Altri debiti	4.441.673.771	0	4.441.673.771	59.832.480.375	2.054.556.811	0	2.054.556.811	31.409.216.591
E) RATEI E RISCONTI:								
- ratei passivi			6.742.716				104.587.105	
- risconti passivi			982.859.196	989.601.912			1.051.035.460	1.155.622.565
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				245.937.234.694				248.042.233.490

CONTI D'ORDINE

	ESERCIZIO 1999(*)	ESERCIZIO 2000
Garanzie prestate a favore di imprese controllate	2.184.491.260	2.147.501.413
Altri conti d'ordine	280.878.656	175.498.587
Totale conti d'ordine	2.465.369.916	2.323.000.000

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 1999(*)				ESERCIZIO 2000			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:								
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				95.958.464.094				97.003.999.505
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				0				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				0				0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0				0
5) Altri ricavi e proventi:								
- vari		1.375.648.995				1.448.626.942		
- contributi in conto esercizio		0		1.375.648.995		0		1.448.626.942
Totale valore della produzione				97.334.113.089				98.452.626.447
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:								
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci				11.864.199.763				11.793.579.080
7) Per servizi				15.651.856.947				17.300.571.822
8) Per godimento di beni di terzi				234.935.621				329.481.344
9) Per il personale:								
a) salari e stipendi		29.464.187.022				30.579.533.030		
b) oneri sociali		10.821.626.077				11.253.447.543		
c) trattamento di fine rapporto		2.529.793.233				2.667.350.462		
d) trattamento di quiescenza e simili		49.955.000				56.266.750		
e) altri costi		53.818.090		42.919.379.422		1.716.682.921		46.273.280.706
10) Ammortamenti e svalutazioni:								
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		446.136.700				4.718.568.960		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		3.884.234.792				4.978.126.073		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0				0		
d) svalutazione di crediti dell'attivo circolante e di disponib. liquide		95.741.228		4.426.112.720		237.452.908		9.934.147.941
11) Variazioni rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				67.755.913				7.443.147
12) Accantonamenti per rischi				936.681.781				950.228.429
13) Altri accantonamenti				0				2.620.000
14) Oneri diversi di gestione				1.392.381.979				1.027.929.269
Totale costi della produzione				77.493.304.066				87.619.281.738
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)				19.840.809.023				10.833.344.709
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:								
15) Proventi da partecipazioni:								
- da imprese controllate		0				0		
- da imprese collegate		0				179.053.170		
- altri		0		0		0		179.053.170
16) Altri proventi finanziari:								
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:								
- da imprese controllate		0				0		
- da imprese collegate		0				0		
- da controllanti		0				0		
- altri		47.990.987				48.792.663		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		0				0		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		29.185.826				94.216.698		
d) proventi diversi dai precedenti:								
- da imprese controllate		0				0		
- da imprese collegate		0				0		
- da controllanti		576.866.018				1.615.517.522		
- altri		237.713.662		891.756.493		142.236.196		1.900.763.079
17) Interessi ed altri oneri finanziari:								
- da imprese controllate		0				0		
- da imprese collegate		0				0		
- da controllanti		(585.975.144)				(1.494.951.522)		
- altri		(111.647.295)		(697.622.439)		(216.779.980)		(1.711.731.502)
Totale proventi ed oneri finanziari				194.134.054				368.084.747
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE:								
18) Rivalutazioni:								
a) di partecipazioni		0				0		
b) di immobilizzazioni finanziarie		0				0		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0		0		0		0
19) Svalutazioni:								
a) di partecipazioni		(218.167.572)				(122.517.555)		
b) di immobilizzazioni finanziarie		0				0		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		0		(218.167.572)		0		(122.517.555)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie				(218.167.572)				(122.517.555)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:								
20) Proventi:								
- plusvalenze da alienazioni		0				0		
- varie		76.297.000		76.297.000		54.882.330		54.882.330
21) Oneri:								
- minusvalenze da alienazioni		0				0		
- imposte esercizi precedenti		0				0		
- varie		(34.769.415)		(34.769.415)		0		0
Totale delle partite straordinarie				41.527.585				54.882.330
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)				19.858.303.090				11.133.794.231
22) Imposte sul reddito dell'esercizio								
a) imposte correnti		(10.759.697.189)				(6.553.823.637)		
b) imposte differite		346.938.092		(10.412.759.097)		327.912.521		(6.225.911.116)
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				9.445.543.993				4.907.883.115

(*) VALORI DI BILANCIO ACCORPATI DELLE SOCIETÀ N.C.E. - NEWCO EDIT SPA, EDITORIALE MESSAGGERO VENETO SPA, K.T.A. VENETE INDUSTRIE TIPOGRAFICHE AFFINI SPA, EDITORIALE IL PICCOLO SPA ED EDITORIALE LINO ZANUSSI SRL, ANTECEDENTI ALLA FUSIONE INTERVENUTA NELL'ESERCIZIO 2000, OPPORTUNAMENTE AC[...] E RESI COMPARABILI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2000 DELL'INCORPORANTE EDITORIALE FVG SOCIETÀ PER AZIONI GIÀ N.C.E. - NEWCO EDIT SPA.

(Pubblicato ai sensi dell'art. 1 comma 33 del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n. 650)

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-00

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:	
RICAVI DELLA VENDITA DI COPIE	40.172.843.197
di cui per abbonamenti	2.179.673.092
RICAVI DELLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI	45.540.460.611
di cui per vendita tramite concessionarie di pubblicità	45.211.739.711

COSTI PER SERVIZI:	
LAVORAZIONI PRESSO TERZI	–
AGENZIE DI INFORMAZIONE	2.639.172.999